Anno 103 Numero 100

Una 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 21.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.88 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 29 Aprile 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10125 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20121 Milano, via Dante 15 - Tel. 790.121
00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 988/r tel. 595.033

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e date rigore magg. 20%) - Occasioni: Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 in parola, grassetti il doppio - Sotto L. 1600 la linea - Economici: vedi rubrica - Estero mm. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi centrali, con supplemento): *Argentina; *Australia ca. 22; Austria sc. 4; Belgio fr. 5; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Pe. 4,5; *Nigeria sh. 2,5; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 5; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 5; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Forse il 1° giugno le elezioni presidenziali

CHI SUCCEDERÀ A DE GAULLE?

I candidati più probabili sono l'ex "premier„ Pompidou ed il Presidente del Senato Poher (che ha assunto l'"interim„ di Capo dello Stato) - Non esclusa una candidatura Mitterrand per la sinistra democratica - Il governo di Couve de Murville per ora rimane in carica: si è dimesso solo Capitant, ministro della Giustizia

Il grande crollo

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 28 aprile.

Le urne hanno ottenuto ciò che non poterono le barricate. De Gaulle aveva finito per rendersi conto che il suo prestigio era offuscato e che il Paese stava cambiando. In un empito di orgoglio, aveva voluto reagire, imponendo una scelta drammatica. Ma nell'ora della verità i francesi hanno rivelato al Generale di non credere nel suo programma, di non aver più fiducia nella sua guida, e di essersi liberati dalla paura del salto nel buio. Sia pure a malincuore, i francesi si sono sentiti costretti a infliggere a un uomo di quel passato e di quella statura politica una dura umiliazione.

Lo stratega De Gaulle ha commesso tre errori. A una nazione turbata dagli eventi del maggio scorso e desiderosa di tranquillità, il Generale ha proposto una riforma amministrativa e politica basata su schemi corporativi, che turbava i conservatori senza accontentare i progressisti. Quando poi si è accorto che mancava «l'armata» dei suoi sostenitori credeva nella «partecipazione», quando ha visto che il senso del «referendum» non veniva compreso, De Gaulle ha trovato un rimedio peggiore del male. Invece di desistere, come proponevano i suoi consiglieri, il Generale ha impegnato nella battaglia tutto il suo prestigio.

De Gaulle ha mostrato di non aver compreso il senso degli avvenimenti dell'ultimo anno. Nelle elezioni del giugno scorso, che avevano dato ai gollisti una maggioranza schiacciante in Assemblea, i francesi avevano espresso piena fiducia in due uomini, non in uno solo. De Gaulle rappresentava la garanzia di una continuità, ma Georges Pompidou, allora primo ministro, era la guida di domani. Il Generale, forse geloso del suo «delfino», aveva obbligato Pompidou a dimettersi. Da allora gli stessi gollisti avevano pensato sempre di più al futuro e sempre meno al passato.

Servan-Schreiber, in termini brutali ma precisi, aveva enunciato la domanda che ogni francese segretamente si era incominciato a porre. «*Visto che un giorno o l'altro il Generale dovrà pur lasciare il potere, qual è il momento migliore?*». Non era più opportuno cogliere l'occasione del «referendum», e liberarsi di un personaggio illustre ma incomodo, piuttosto che rassegnarsi a una conclusione drammatica come la morte del presidente all'Eliseo, o a un nuovo sussulto rivoluzionario?

Il Generale ha compiuto il terzo e più grave errore proprio alla vigilia del voto. Incerto sulla efficacia del suo programma, dubitoso del suo stesso prestigio, è ricorso all'alleato che non lo aveva mai tradito nei momenti supremi: il «partito della paura». Invece nessun francese temeva più il caos. Semmai, era proprio il comportamento del presidente della Repubblica a suscitare allarme fra i moderati e gli stessi conservatori. Industriali, commercianti, e quelle schiere di uomini d'ordine che fino a ieri avevano reso il gollismo invincibile, temevano le incognite della «partecipazione», la crisi della moneta, l'isolamento della Francia in Europa, le macchine galoscie che avevano portato al sacrificio di Pompidou, i settantotto anni di De Gaulle. Il «partito della paura» si è mosso e ancora una volta ha influito in maniera decisiva sul risultato delle elezioni. Però, mobilitato da De Gaulle, ha combattuto contro di lui.

Per fortuna della Francia il mito di De Gaulle è finito nella maniera meno gloriosa, ma anche meno drammatica: è morto di vecchiaia. Non si avrà quel caos in cui credeva o fingeva di credere il Generale che, per usare una espressione a lui gradita, ha dovuto passare «nella riserva». Prima dell'avvento di un uomo nuovo, o addirittura di una nuova èra, si avrà però un travaglio certo duro, forse fecondo.

La carriera dei marescialli del regime sembra conclusa. Couve, Debré, Malraux, non hanno le qualità di *leader* e sono astri che hanno brillato solo di luce riflessa. La sinistra, divisa fra socialisti democratici, comunisti e contestatori, almeno per il momento non appaiono in grado di ricostituire un «fronte popolare». E' comunque previsione che a contendersi il seggio all'Eliseo rimarrà qualche esponente del centro democratico come il presidente del Senato Poher (o Giscard d'Estaing o Duhamel) e Georges Pompidou, l'unico rappresentante autorevole del movimento gollista.

La scelta finale sarà fra gli uomini che propongono di limitare gli eccessivi poteri del presidente e il gollismo «rigenerato». O si giungerà a una Sesta Repubblica, assai simile alla Quarta, ritornando cioè a strutture schiettamente democratiche, o si rimarrà nel quadro delle odierne istituzioni, insistendo su un regime che Pompidou potrà rendere più moderno e ragionevole, ma che risulterebbe altrettanto autoritario. I francesi dovranno decidere se mantenere il principio del potere personale, o ristabilire le tradizionali funzioni del Parlamento.

E' impossibile anticipare previsioni: è importante osservare che questa scelta vitale avviene nelle condizioni migliori. Prima che il successore di De Gaulle torni all'Eliseo, dovrà trascorrere almeno un mese: è abbastanza per una decisione seria e meditata. E fin da ora i francesi hanno saputo liberarsi dal loro complesso gregario e possono riflettere senza essere minacciati da nessuna crisi incombente. De Gaulle è infatti uscito dalla scena in punta di piedi, senza suscitare né troppi rimpianti né eccessive apprensioni. Certo, non voleva proprio ritirarsi in maniera così discreta, tuttavia questo resta ugualmente uno dei più grossi servigi da lui resi alla Francia nel corso di una vita pur così lunga e gloriosa.

Gianfranco Piazzesi

Colombey-les-Deux-Eglises. L'ultima immagine di Charles De Gaulle prima del ritiro (Telefoto United Press)

È stato senza scosse il passaggio dei poteri

Appello del presidente Poher al paese

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 aprile.

A mezzogiorno, il presidente del Senato, Alain Poher, ha assunto la presidenza interinale della Repubblica, d'accordo con la decisione costituzionale e irrevocabile da Charles De Gaulle. Il passaggio dei poteri è avvenuto, così, nella piena legalità repubblicana, senza scosse.

Il meccanismo della successione è, dunque, entrato già in movimento, nell'attesa che vengano proclamate le candidature ufficiali. Nel pomeriggio, il primo ministro Couve de Murville è andato all'Eliseo a conferire con Poher, che vi si era già installato. Nel colloquio, durato 15 minuti, è stato convenuto che si riuniranno domani l'assemblea nazionale e il Senato e che dopo il 1° maggio verrà tenuto il primo Consiglio dei ministri sotto la presidenza del presidente ad interim.

Stamani, intanto, Couve de Murville aveva riunito un consiglio di gabinetto, durante il quale il primo ministro aveva comunicato che il Consiglio costituzionale ha omologato l'esercizio provvisorio delle funzioni di presidente della Repubblica da parte di Alain Poher. Il Consiglio aveva poi approvato questa dichiarazione: «Il governo assumerà le responsabilità che gli derivano dalla Costituzione».

Un solo membro del governo si è dimesso: è il *guardasigilli René Capitant, politico di sinistra. Era corsa la voce delle dimissioni di André Malraux, ma il ministro degli Affari culturali l'ha subito smentita, dichiarandosi solidale col governo in carica. Invece, si è dimesso da presidente della Commissione degli esteri dell'assemblea nazionale il deputato Jacques Vendroux, cognato del generale De Gaulle.*

Compito di Alain Poher è ora di indire le elezioni alla presidenza della Repubblica, non prima di 20 giorni e non dopo 35. Benché non sia ancora ufficiale, sembra che egli abbia scelto la data del 1° giugno.

In un breve appello che ha trasmesso stasera alla televisione, Poher ha invitato i francesi a superare le «divergenze di ieri per preservare l'unità della nazione» e ha garantito «il rispetto scrupoloso della legge, che s'impone al Presidente interinale, al governo che rimane in funzione, alle assemblee elette e a tutti i francesi».

I partiti si consultano sulle eventuali candidature. Soltanto a favore di Georges Pompidou, fin dalla notte scorsa, si sono già costituiti comitati per la sua elezione a Presidente della Repubblica. Le candidature saranno almeno quattro o cinque (si riporta di François Mitterrand per la sinistra democratica) e, perciò, nessuna di esse avrà serie probabilità di raggiungere la maggioranza assoluta necessaria al primo turno.

E', dunque, nel ballottaggio di due settimane dopo che verrà decisa la successione del generale De Gaulle. Pompidou parte, naturalmente, con notevoli possibilità di successo, benché gli mancheranno i voti della sinistra gollista e dei più accesi seguaci del generale, i quali gli rimproverano l'atteggiamento ambiguo tenuto durante la campagna per il referendum.

Però, tutto dipende da ciò che deciderà Poher: se rinunziasse all'interim (che in questo caso passerebbe al governo di Couve de Murville) e proclamasse la propria candidatura, avrebbe forse le maggiori probabilità di venire eletto.

Egli raccoglierebbe, infatti, i voti di tutti i gruppi centristi, che hanno determinato ieri la sconfitta gollista. Se, poi, si trovasse a faccia a faccia nel ballottaggio con Georges Pompidou, andrebbero a lui anche i suffragi della sinistra, non esclusi probabilmente quelli comunisti.

L'ufficio politico del partito socialista ha già preso posizione in questo senso, con un comunicato in cui afferma l'esigenza di «un presidente della Repubblica che applichi la Costituzione del 1958, ossia si consideri come un arbitro delle istituzioni e non come il capo dell'esecutivo». Per parte sua, Guy Mollet ha affermato che, nel ballottaggio, i socialisti voteranno per il candidato non gollista, chiunque sia.

Alain Poher, d'altronde, è favorito dalle simpatie che ha svegliato nell'opinione pubblica durante la campagna per il referendum. E' un uomo nuovo, nonostante i suoi 60 anni. Iniziò la carriera politica con Robert Schuman e, senza avere mai occupato posizioni di grande rilievo, ha dimostrato in ogni incarico competenza, energia e un'intransigenza assoluta in difesa della legalità repubblicana. E, poi, giuoca per lui un sentimento che sta diffondendosi nella massa dei francesi: quello di essere finalmente, dopo il personaggio storico, per presidente della Repubblica un uomo come tutti loro.

Sandro Volta

Il Generale non vuole vedere nessuno

Costernazione a Colombey - Poher acclamato mentre entra all'Eliseo - Calma in Francia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 aprile.

Tolta a mezzogiorno dal pennone del palazzo dell'Eliseo, la bandiera è stata di nuovo issata alle tre del pomeriggio quando Alain Poher, presidente del Senato, è arrivato per assumere l'*interim* della presidenza della Repubblica. Uscendo poco prima dal palazzo dell'Lussemburgo il Presidente era stato acclamato da molte persone ed è stato alle grida di «vive Poher», urlate da oltre duecento persone ammassate lungo il marciapiede, che egli è entrato nel palazzo dell'Eliseo.

Alain Poher, circondato dai fotografi che aspettavano nel cortile, ha salito rapidamente i pochi gradini del palazzo senza fare dichiarazioni. Accolto dal capo del protocollo e dal colonnello della gendarmeria comandante del palazzo, egli è stato subito accompagnato in un salone del piano terreno dove ha sistemato provvisoriamente il suo studio.

Alla fine della mattinata il segretario generale dell'Eliseo gollista, Bernard Tricot, aveva riunito i membri del gabinetto e del segretariato particolare per prendere commiato. Tutti avevano lavorato tutta notte precedente per sgomberare i loro archivi e incartamenti affinché i collaboratori di Alain Poher si potessero sistemare senza difficoltà. Molti piangevano. Poi sono partiti per Colombey-les-Deux-Eglises parecchi bauli pieni di documenti, libri, oggetti personali, abiti del generale De Gaulle e della signora. Pochi camioncini sono bastati poiché sin dall'anno scorso, quando il generale pensò un momento a dimettersi, egli aveva fatto trasportare tutti i suoi archivi a Colombey-les-Deux-Eglises e ve li aveva lasciati.

A Colombey-les-Deux-Eglises il generale De Gaulle ha ricevuto il capitano di vascello Flohic, suo aiutante di campo. Una giovane donna, che si proclama «fedelissima» del Generale, ha trascorso la notte dormendo nella propria automobile vicino al cancello del parco, ha aspettato tutta la giornata con la speranza di essere ricevuta. Invano. Il generale De Gaulle, che ha trascorso la giornata a mettere in ordine le sue carte, non vuole vedere nessuno. La linea telefonica diretta col Palazzo dell'Eliseo è stata soppressa.

La sorveglianza è tuttora severissima intorno alla villa *La Boisserie* benché il generale De Gaulle sia diventato un cittadino come gli altri, ma si ritiene che verrà alleggerita nei prossimi giorni. Nel villaggio la costernazione è evidente. La maggioranza cerca di indovinare chi sono le ventuno persone che hanno votato «no» al *referendum*. Il Generale, ieri sera, prima ancora che fosse nota la sconfitta, fu visto da lontano mentre andava lentamente per il parco, curvo, tenendo a braccetto la moglie.

Nel Paese regna la calma. Le manifestazioni della notte scorsa nel Quartiere Latino, che hanno dato luogo al fermo di 15 persone dopo una breve zuffa con la polizia, non si sono ripetute. Soltanto alcune grida «*Evviva De Gaulle*» e «*De Gaulle non è solo*» si sono alzate da una folla di giovani verso la metà del pomeriggio, quando Alain Poher è uscito dal Palazzo dell'Eliseo, nuovamente applaudito sul suo passaggio, per andare all'Arco di Trionfo a deporre una corona di fiori — primo atto ufficiale — sulla tomba del Milite Ignoto. L'accompagnavano soltanto il prefetto di polizia ed il prefetto di Parigi. Nessun membro del governo era presente. Poi Alain Poher è ritornato direttamente al Palazzo del Lussemburgo, dove ha l'appartamento in qualità di presidente del Senato.

La parola d'ordine dei sindacati è la disciplina con l'invito a non rispondere ad eventuali provocazioni. Il comitato d'azione liceale ha tuttavia deciso di convocare un'assemblea generale per «*decidere l'esclusione dei deputati gollisti dai Consigli d'amministrazione, in quanto il loro partito è stato sconfessato dalla popolazione*».

Stasera Georges Pompidou doveva pronunciare alla serata letteraria della *Comédie-Française* una conferenza sul tema «*Poesia e politica*» ma vi ha rinunciato a causa degli avvenimenti. Il testo è stato letto da un attore.

Loris Mannucci

IL SOMMARIO

Il Consiglio dei ministri: una commissione di studio per l'ordine pubblico; 100 miliardi per la piccola e media industria **pag. 2**

Il disarmo della polizia: dibattito alla Camera **pag. 2**

L'asceta di Notre Dame la France: un articolo di Carlo Casalegno **pag. 3**

Le scelte di Torino, città in esplosione: tavola rotonda. Hanno partecipato il prof. Forte, l'on. Curti, l'on. Bodrato, l'assessore Paonni, l'assessore Porcellana e il prof. Jona **pag. 5**

Il giallo di Viareggio: chi si nasconde dietro le confessioni dei due ragazzi? **pag. 9**

Felice Riva torna libero: negata l'estradizione ma sarà espulso. Le notizie da Beirut e le reazioni in Italia **pag. 10**

I mercati finanziari e le dimissioni di De Gaulle: le notizie; un articolo di Ferdinando di Fenizio **pag. 13**

Cronaca cittadina	4, 5, 6
Spettacoli	7, 8
Dall'interno	2, 8, 9, 10
Dall'estero	3, 11
Economia	13
Scienze	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18
Il nostro Stato	2
Analisi dall'interno	8
Analisi dall'estero	11

DOPO SEI ANNI DI VETI GOLLISTI CONTRO LONDRA

L'appello anglo-italiano per l'Europa

Londra, 28 aprile.

Forse è solo accidentale il fatto che l'improvvisa uscita di De Gaulle dalla scena politica coincida con la visita (fissata da molti mesi) di Saragat in Gran Bretagna ed in particolare con una giornata come quella di oggi, che ha visto i due ministri degli Esteri Nenni e Stewart apporre la loro firma ad una «Dichiarazione europea». E' una coincidenza, ma è difficile negarne la suggestione: anche l'uomo che per due volte (a partire dal gennaio '63) ha posto il suo veto orgoglioso all'ammissione di Londra nel Mec, comincia un nuovo tentativo di rilanciare la causa di una «Europa unita» che non ha senso senza la Gran Bretagna.

Né italiani né inglesi si fanno troppe illusioni: «*Sappiamo* — ha detto oggi Nenni — *che trapagli come quello francese difficilmente si traducono in un rovesciamento immediato di determinati indirizzi*». Ed a Downing Street, mentre Saragat si intratteneva con Wilson, erano i diplomatici inglesi a fare notare come la Francia dopo De Gaulle non potrà non essere gollista, almeno per un certo periodo. «*Le idee del Generale* — scrive il *Times* — *continueranno ad avere per molti anni un ruolo importante negli affari del suo paese*». «*Tuttavia* — citiamo ancora Nenni — *sembra evidente che con la Francia sta per riaprirsi in termini nuovi il discorso sull'Europa*».

In attesa degli eventi i due governi hanno sottoscritto la loro «Dichiarazione europea», che già avevamo illustrata all'inizio della visita del Presidente Saragat. La Comunità rimane la base dell'unità europea, può e deve essere allargata secondo quanto il trattato prevede e la realtà impone. Non è questo di oggi un accordo bilaterale. I due Paesi riaffermano la loro determinazione di operare insieme con gli altri governi europei che condividono i loro ideali ed obiettivi.

In questo spirito, prima ancora di procedere materialmente alla firma, i due governi hanno voluto dare notizia della dichiarazione congiunta ai rappresentanti permanenti dell'UEO che erano in seduta a Londra. L'Unione Europea Occidentale è, come noto, l'unico organismo del quale facciano parte sia i Sei del Mec sia la Gran Bretagna (ma dal 14 febbraio scorso quando il Consiglio fu convocato per discutere sul Medio Oriente De Gaulle ha ritirato il suo rappresentante, il seggio francese è vuoto).

«*L'Europa* — si legge nella dichiarazione — *deve sviluppare una comune politica per agire con spirito efficace negli affari internazionali*». Un primo passo verso l'armonizzazione delle varie politiche è stato compiuto in seno all'UEO, altri dovranno seguire a questo come in qualsiasi altra sede internazionale. Anche in seno alla «Alleanza Atlantica» lo sviluppo di una *identità europea* viene visto come un elemento positivo nel processo che mira ad una Europa unita, utile anche ai fini della distensione e del disarmo.

Non ci si limita alla politica estera: «*Occorre esplorare ogni possibilità di integrazione europea*» in ogni settore, culturale, ministeriale, tecnologico. E' quest'ultima la materia specifica di un secondo documento, il «Memorandum tecnologico» per una più stretta collaborazione anche in questo campo tra Italia e Gran Bretagna. Wilson si è tra l'altro impegnato a sostenere la nostra domanda di partecipazione al progetto anglo-tedesco-olandese per la produzione di uranio arricchito col sistema della centrifugazione.

Sono temi sui quali occorre tornare, ma merita di esser notato subito che la «Dichiarazione europea» anglo-italiana si conclude con un accento insolito in documenti diplomatici, come l'appello ai giovani per una Europa unita libera, per una loro Europa.

Giovanni Giovannini

(A pag. 3: **Quasi un presagio nella lunga visita di Saragat e Nenni in Inghilterra.** Dal nostro corrispondente Mario Ciriello).

Le decisioni del Consiglio dei ministri

Istituita una commissione per i problemi della polizia

Sarà presieduta da Restivo e formulerà proposte sui mezzi e metodi da applicare per garantire l'ordine pubblico - Stanziati 100 miliardi per le piccole e medie aziende in difficoltà - Il governo pone a base della sua attività la programmazione

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 28 aprile.

Una lunga riunione dei ministri ha preceduto il dibattito alla Camera sull'ordine pubblico. Il governo ha raggiunto un'intesa su un documento che servirà di b[illegible] alla mozione della maggioranza: i partiti del centro-sinistra si presentano uniti in Parlamento.

L'intesa è fondata sulla comune valutazione dei problemi dell'ordine pubblico: sono problemi connessi con lo sviluppo economico e sociale del paese; non è soltanto con la polizia che possono essere dominate le « tensioni » (è il termine usato dai ministri) che esistono o sorgono nelle aree depresse e in conseguenza dello sviluppo industriale e tecnologico. Il dibattito, con le relative deliberazioni, ha considerato tre aspetti della situazione: il Mezzogiorno, con i suoi problemi; la programmazione con il ruolo delle aziende di Stato che non devono limitarsi ad interventi « economistici » e, poi, l'uso e la riorganizzazione delle forze di polizia.

Il documento reso pubblico si tiene su questa linea. Il presidente del Consiglio — dice il comunicato — ha riferito sui temi dell'occupazione, del Mezzogiorno e dell'ordine pubblico. Per l'occupazione il governo rileva l'andamento favorevole e l'incremento del reddito nazionale, ha sottolineato, però, « che tensioni si verificano specialmente in aree depresse o in conseguenza di difficoltà determinate, in taluni limitati settori di attività industriale, anche dallo sviluppo del processo tecnologico, con effetti sull'occupazione ». Il governo riafferma che il punto di riferimento della sua azione rimane la programmazione e ha deciso di affidare al Cipe (Comitato italiano per la programmazione economica) lo studio, attraverso una apposita commissione che riferirà tra breve, dei mezzi capaci di favorire interventi più impegnati e meglio coordinati ai fini della politica di pieno impiego. Dal Cipe si attendono proposte concrete per l'occupazione.

Cento miliardi sono stati stanziati in favore della piccola e media industria e, nei prossimi giorni, Rumor convocherà imprenditori e sindacalisti per una conferenza sull'occupazione. Per il Mezzogiorno il ministro Taviani riferirà in una prossima seduta sui provvedimenti da adottare perché il meccanismo di sviluppo del Sud sia coerente con le finalità del programma.

Per l'ordine pubblico ha riferito Restivo; i ministri si sono trovati d'accordo nel ritenere che l'ordine pubblico va garantito « avendo cura per la salvaguardia delle vite umane di cittadini » nello spirito illustrato dall'on. Rumor alla Camera subito dopo i fatti di Battipaglia. Viene però costituita una commissione di studio, presieduta da Restivo, che dovrà formulare proposte sul perfezionamento e ammodernamento delle forze di polizia (soprattutto per renderle capaci di essere informate, valutare le situazioni e prevenirle, « in collegamento con la società civile »), per i metodi e gli strumenti da impiegare nell'azione di difesa dell'ordine pubblico, per i miglioramenti giuridici ed economici dei membri delle forze dell'ordine.

Il comunicato conclude con un appello ai cittadini: « Il Consiglio dei ministri richiama tutti i cittadini alla comune responsabilità per la salvaguardia delle libertà costituzionali, del metodo democratico e degli istituti che ne sono la difesa e la garanzia e che costituiscono il patrimonio di tutto il popolo italiano ».

Questa è la posizione che il governo e la maggioranza difenderanno in Parlamento. Il dibattito è stato molto meno teso del previsto: Rumor aveva avuto una serie di incontri con i *leaders* della maggioranza. Con l'on. De Martino, vice-presidente del Consiglio, aveva chiarito molti aspetti della situazione. Erano già cadute, prima della riunione dei ministri, la maggior parte delle divergenze e delle diffidenze.

Il giudizio socialista sul comunicato è positivo. Gli esponenti del partito dichiarano tutti che è stato raggiunto l'obiettivo più importante: quello di imporre una visione più larga del problema dell'ordine pubblico. Su questa base è possibile, secondo De Martino, « battere politicamente, prima ancora che con le misure di polizia, ogni forma di estremismo ».

Michele Tito

Entro l'anno completata l'autostrada Trieste-Venezia

Trieste, 28 aprile.

Il tratto in costruzione dell'autostrada Trieste-Venezia sarà presumibilmente ultimato entro l'anno. Lo ha annunciato il presidente della società «Autovia Venete» comm. Giuseppe Tonutti, all'assemblea degli azionisti svoltasi oggi a Trieste.

Tonutti ha precisato che al 31 dicembre 1968 la situazione era la seguente: 84 chilometri, pari al 55 per cento del tracciato, aperti al traffico; 58 chilometri in costruzione a Mestre, 7 chilometri dal Lisert a Sistiana, e circa 6 chilometri di attraversamento della città di Mestre in progetto.

Attualmente le « Autovie Venete » hanno ottenuto l'approvazione da parte dell'Anas, di stralciare dalla convenzione l'attraversamento di Mestre che sarà progettato e costruito dalla società Autostrade di Venezia e Padova, mentre le « Autovie » realizzeranno il raccordo Pordenone-Portogruaro. (*Ag. Italia*)

Cordoglio a Longarone per la morte di Ciglieri

Belluno, 28 aprile.

(a. s.) La tragica morte del comandante della III Armata, generale Carlo Ciglieri, ha destato profondo cordoglio nella zona sinistrata del Vajont.

Le amministrazioni comunali di Longarone e Castellavazzo hanno fatto affiggere oggi un manifesto nel quale si interpretano i sentimenti del superstiti della sciagura per la scomparsa del concittadino. Il generale Ciglieri era stato nominato infatti cittadino onorario di Longarone, per l'abnegazione con la quale, nei giorni più tragici della catastrofe, [illegible]no a quella popolazione il[illegible] sua opera gli fu conses[illegible] anche la medaglia d'argento al valor civile.

Il presidente del Consiglio Rumor e l'on. Colombo

Nel dibattito interviene oggi il ministro dell'Interno

Alla Camera il disarmo degli agenti

Malagodi accusa il governo d'ipocrisia: "Con la commissione di studio, ha detto, non si affronta il problema, lo si aggira" Contro il disarmo si sono schierati i monarchici - A favore psiup e pci - Il centro-sinistra presenterà un ordine del giorno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 aprile.

« Documento ipocrita » è stato definito dal liberale Malagodi il comunicato del Consiglio dei ministri di oggi che prevede una commissione di studio per i problemi della polizia e dell'ordine pubblico. Intervenendo alla Camera nel dibattito sulle mozioni del psiup e del pli, Malagodi ha detto che « il governo non ha avuto il coraggio di usare le parole disarmo o non disarmo, vi ha girato intorno, per sfociare nella decisione di nominare una commissione di studio ». A suo giudizio, una legge che riducesse le armi da fuoco alla polizia sarebbe « una storttura logica » perché, ove si creasse una situazione d'emergenza, si dovrebbe emanare un decreto per riarmare la polizia oppure ricorrere ai soldati. Ma anche un divieto attraverso disposizione del governo creerebbe una situazione pericolosa poiché sarebbe difficile tornare indietro.

In realtà, « la proposta del divieto ha soltanto lo scopo di favorire un piano di disordine », perciò, « anche prendendo in considerazione nominando una commissione di studio è una resa psicologica ». Per Malagodi, il comunicato del Consiglio dei ministri è « assai discutibile », « ipocrita », « insincero »: i democristiani credono di aver pagato con «anche» verbales, i socialisti credono di aver fatto un passo importante verso i loro obiettivi, in definitiva « è il popolo italiano che viene imbrogliato ».

Per il segretario liberale è contraddittoria anche la posizione del governo sui problemi economico-sociali. La politica meridionalista è fallita, perché è fallita una politica economica che ci vuole tenere dentro il Mercato comune europeo senza rispettarne la logica di fondo. C'è infine un problema politico generale: quello di un governo che sappia comandare, ma non può essere il caso dell'attuale governo, diviso al suo interno sull'atteggiamento verso i comunisti.

Malagodi si è detto convinto che la causa della democrazia non è ancora perduta, e ma i margini si sono assai ristretti». Occorre quindi operare rapidamente un raddrizzamento etico politico. Per quanto riguarda la polizia ha detto di condividere l'esigenza di un miglior equipaggiamento, di un aumento della sua consistenza numerica, di un diverso trattamento giuridico ed economico. Al divieto delle armi da fuoco si potrà arrivare solo quando si sarà consolidato nel Paese il rispetto dello Stato e dei suoi organi.

Per l'on. Luzzatto (psiup) il governo dovrebbe anzitutto spiegare in base a quali norme la polizia si ritenga autorizzata a portare e ad usare armi da fuoco in occasione di manifestazioni politiche, sindacali o studentesche. Secondo la Cassazione, il ricorso alle armi è legittimato solo in circostanze estreme, e lo stesso dice la « Convenzione sulla salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà ».

Luzzatto ha ricordato che, a parte la Gran Bretagna dove la polizia è disarmata, in altri paesi (Germania) c'è una casistica dettagliata sull'uso delle armi. In Italia invece ci sono « pseudo norme », risalenti ad un progetto dell'on. Pacciardi, ministro della Difesa nel 1948 edito nel 1966 dal ministero dell'Interno come « raccolta di norme legislative e regolamentari » ad uso della polizia.

Luzzatto mette a disposizione della Camera le fotocopie o gli originali della raccolta, e cita l'art. 292 in cui si dice che « di norma, per fronteggiare perturbatori disarmati, le truppe impiegheranno fucile, pistole o armi automatiche messe in posizione tale da sparare soltanto colpi singoli ». E cita l'articolo 293 che dà facoltà ai comandanti di reparto di ordinare che le truppe si rechino sul luogo d'impiego con le armi cariche.

Ministro Restivo — Non solo queste norme non sono state minimamente applicate a Battipaglia, ma sono in contrasto con le disposizioni da tempo in vigore.

Luzzatto — Mi piacerebbe conoscere queste nuove norme. Quelle a mia conoscenza prevedono l'impiego di autoblindo, carri armati, mitragliatrici.

Il deputato del psiup ha citato altri testi sull'istruzione e sulle norme di comportamento degli agenti, una delle quali ricorda un precetto inglese: « Un uomo elegante traversa tutta Londra senza farsi notare ». Secondo Luzzatto, « è difficilmente applicabile ad un poliziotto italiano armato di tutto punto ». La questione di fondo è, a suo giudizio, l'orientamento « antipopolare » dato all'istruzione delle forze di polizia. E' qui che bisogna cambiare e il divieto delle armi da fuoco deve essere il primo passo di un cambiamento politico.

Il repubblicano Mammì ha ricordato che la Commissione di studio decisa oggi dal governo fu chiesta dal suo gruppo il 20 dicembre, dopo i fatti di Avola. La questione della polizia e dell'ordine pubblico, ha aggiunto, non può essere soltanto un fatto tecnico-amministrativo, ha implicazioni generali di cui il governo ha tenuto conto nei provvedimenti di stamane. Mammì ha proposto che la Commissione Interno della Camera faccia un esame accurato dei problemi concernenti l'impiego della forza pubblica, la sua istruzione, la sua consistenza numerica, il suo trattamento.

Hanno parlato anche Malagugini, favorevole al disarmo, e il monarchico De Lorenzo, contrario perché oggi i noti episodi di violenza con la tecnica della guerriglia indicano l'esistenza di un'organizzazione rivoluzionaria che scavalca i sindacati e anche i partiti.

Per domani è prevista la replica del ministro Restivo. A conclusione, oltre al voto sulle mozioni psiup e pli, sarà votato anche un documento unitario del centro-sinistra in linea con le decisioni del governo.

Fausto De Luca

IL MINISTRO AI DIPENDENTI DELL'INPS

Brodolini: il danno dello sciopero ricade su 8 milioni di pensionati

Gli enti mutualistici minacciano di chiudere il 2 e 3 maggio - Continua l'astensione degli alti funzionari - Forse fermata dei treni e occupazione dei ministeri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 aprile.

Si è iniziata una settimana decisiva per gli statali e i « previdenziali ». Se nei prossimi giorni non ci saranno fatti nuovi nelle vertenze per il riassetto economico e le riforme amministrative, i sindacati decideranno una serie di agitazioni di tutto il personale dello Stato, mentre i dipendenti degli enti mutualistici attueranno lo sciopero generale proclamato per il 2 e il 3 maggio.

Le astensioni degli statali provocheranno, per una durata da determinarsi, il fermo dei treni, delle poste, dei telegrafi, delle scuole, dei monopoli, degli uffici centrali e periferici. La manifestazione dei previdenziali, collegata alle giornate festive del 1° e del 4 maggio, paralizzerà praticamente per 48 ore soprattutto l'assistenza di malattia. Le nuove azioni sindacali nelle amministrazioni dello Stato e del « parastato » si aggiungono a quelle già indette da particolari categorie, come i funzionari direttivi statali e i dipendenti dell'Inps e dell'Enpas.

STATALI — I ministri Colombo (Tesoro) e Gatto (Riforma burocratica) esamineranno domani con i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil la possibilità di risolvere la controversia per il riassetto delle retribuzioni. Le posizioni del governo e delle confederazioni sono molto distanti. Il ministero del Tesoro conferma la piena validità dell'accordo concluso nel marzo del 1967 con le stesse organizzazioni sindacali per la nuova scala delle qualifiche e degli stipendi. Si dovrebbero, quindi, spendere non più di 450 miliardi, anche in considerazione della notevole difficoltà esistente per reperire ulteriori mezzi finanziari.

Le richieste della Cgil, della Cisl e della Uil, pur contenute rispetto al complesso di rivendicazioni avanzate dalle singole categorie, comporterebbero un maggiore onere di circa 200 miliardi. Le confederazioni chiedono anche il miglioramento dell'assistenza sanitaria e il « rilanciamento » del disavanzo dell'Enpas, una effettiva riforma della pubblica amministrazione, la disciplina delle trattenute per « scioperi brevi ».

I sindacati autonomi della scuola hanno chiesto incontri con il governo, riservandosi di deliberare la sospensione delle lezioni nei primi giorni di maggio in caso di mancato accoglimento delle loro istanze. L'associazione dei funzionari direttivi (Dirstat) è già impegnata in una azione che ha avuto conseguenze assai gravi sul funzionamento della « macchina » statale. Dopo due « scioperi bianchi » basati sulla rigida applicazione di leggi e regolamenti superati, i funzionari direttivi hanno iniziato oggi una « vera » astensione dal lavoro di settantadue ore.

Oltre quattromila « colletti bianchi » si sono riuniti in un cinema del centro per ascoltare una relazione del segretario generale della Dirstat, dr. Vestri, ed hanno sfilato poi in silenzio da piazza Barberini a piazza Venezia. « Lo sciopero odierno — ha detto Vestri — può sfociare in gravi e più pesanti azioni sindacali, come l'occupazione di tutti i ministeri da parte dei funzionari se il governo non dovesse definire i problemi dell'alta dirigenza ». L'astensione, quasi totale in numerosi settori, ha seriamente intralciato l'attività delle dogane, delle intendenze di finanza, degli uffici provinciali del Tesoro, dei telegrafi e dei telefoni.

PREVIDENZIALI — Le sedi centrali e alcune sedi provinciali dell'Inps e dell'Enpas continuano ad essere occupate. Il personale è in sciopero « ad oltranza ». Anche nella sede centrale dell'Inam vi è stato un parziale tentativo di occupazione. Ai dipendenti dell'Inps il ministro del Lavoro Brodolini ha rivolto un caloroso appello a « restaurare ovunque la normalità democratica ». « Io mi rendo conto — ha rilevato il ministro — di quanto vi è di legittimo nelle rivendicazioni previdenziali, anche di quelle specifiche. Penso che il governo, nei limiti del giusto, dovrà andare incontro a tali rivendicazioni. Ma debbo dire con chiarezza che i nuovi diritti di otto milioni di pensionati sono sacri e che il dovere di tutti è di concorrere a renderli operanti senza perdere un solo minuto di tempo ».

g. f.

Torna a Montecitorio la legge sulle pensioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 aprile.

(g. m.) Domattina la Commissione lavoro della Camera esprimerà il parere sulla legge per le pensioni, approvata, con modifiche, dal Senato. La legge sarà poi trasmessa all'aula per il voto. Se sarà definitivamente approvata domani stesso o anche mercoledì 30, entro il pomeriggio, la « Gazzetta Ufficiale » potrà pubblicare in serata il provvedimento che diventerà così esecutivo dal giorno seguente, il primo maggio.

Il nostro Stato

I «diritti» dei delinquenti

Un mio recente articolo, scritto « a caldo » nei giorni della rivolta nelle carceri, ha suscitato — e confesso che me lo aspettavo — non pochi e non lievi dissensi. Un lettore ha affidato a *Specchio dei tempi* la sua indignazione di « *cittadino per bene* ». E che dovrei dire delle lettere che privatamente mi sono giunte da più parti? I più benigni mi hanno rinfacciato di essere un ingenuo ottimista, un candido illuso di pangloriana memoria. Altri hanno visto in me, quasi con raccapriccio, una specie di manutengolo dei ribaldi, un singolare assertore dei « diritti dei delinquenti ».

Cittadini per bene

Ma che cosa dicevo, in buona sostanza? Semplicemente che bisognava avere il coraggio, anche in quel torbido momento, di guardare al di là delle deprecabilissime violenze e degli sfoghi persino bestiali di molti detenuti, per individuare le cause, prossime e remote, dell'inquietante fenomeno: e cioè la vergognosa arretratezza del sistema carcerario e dei codici, i colpevoli indugi di chi avrebbe pur potuto e dovuto correre ai ripari, l'indifferenza della gente. Il mio voleva essere soltanto un richiamo alla responsabilità di tutti, anche dei « cittadini per bene ».

Si è poi saputo che, da diverso tempo proprio i direttori delle carceri avevano segnalato, anche collettivamente, l'insostenibilità della situazione e l'urgenza di interventi radicali. E sono anche venute alla luce le condizioni disagiate in cui versa il personale di custodia, mal pagato e avvilito. Per lunga consuetudine professionale, chi scrive ha conosciuto, in anni ormai lontani, non pochi di questi agenti, e ne ricorda le non infrequenti doti umane. Se altri, fra loro, si sono degradati e corrotti, fino al punto di tramutarsi, talvolta, in gelidi aguzzini, in automi spietati, così come non pochi detenuti si sono ridotti a squallidi arnesi da galera, la colpa (voglia credergli la gente per bene) è spesso anche delle leggi e dei regolamenti che li hanno resi tali, fino a spegnere in loro ogni barlume di umanità.

Necessità di riforme, dunque, innanzi tutto. Criminalisti, sociologi, magistrati sono concordi su questo punto. Lo Stato non può più ignorare o eludere il problema. Non può certo addursi, per sottrarsi a questo preciso dovere della collettività, il fatto che in più luoghi i rivoltosi inalberassero cartelli con le scritte: « Riforma dei codici », « Vogliamo la riforma del sistema carcerario », e simili. Né c'è bisogno di confondere queste tumultuose istanze, mescolate a gesti forsennati, con i seri movimenti di contestazione giovanile o sociale sorti in Italia e in tanti altri paesi. Diciamo piuttosto — se vogliamo essere giustamente severi con noi stessi — che dovremmo un tantino vergognarci di avere troppo a lungo indugiato, e di avere così fornito agli stessi incarcerati l'occasione di far propria, magari pretestuosamente, una rivendicazione sacrosanta.

Cerchiamo di risalire all'origine stessa del problema. Quale è il dovere primario di uno Stato, che ovviamente non può fare a meno di privare della libertà chi infrange le sue leggi? E' la difesa della società dal delinquente: una difesa attiva ed efficace, che per essere tale non ha affatto bisogno di essere disumana, e cioè demolitrice della personalità dell'individuo. Vale forse la pena di ricordare ancora una volta gli ultimi tre commi dell'art. 27 della Costituzione: « *L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.* — *Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.* — *Non è ammessa la pena di morte, se non nei casi previsti dalle leggi militari di guerra* ».

Pena come vendetta

Dunque: ridurre al minimo la carcerazione preventiva; non disgregare e annichilire il condannato, sino a farne un rottame inerte, e un sociale violento e pervertito, bensì assicurargli, prima di tutto col lavoro, la possibilità di un'esistenza da uomo; rifiutare in ogni caso la pena di morte. Secondo alcuni autorevolissimi giuristi, perfino la pena dell'ergastolo sarebbe di dubbia costituzionalità, e anche discutibile dal punto di vista di un'accorta politica criminale.

Contro questa lineare impostazione del problema, si ergono due stati d'animo, secondo me egualmente criticabili, anche se di segno opposto. L'uno è il furore di chi concepisce la pena come vendetta e afflizione totale; di chi vorrebbe ripristinato il patibolo, i ceppi, la tortura; di chi s'indigna che le carceri non siano ancora più anguste, più lerce, più tetre di quanto oggi non siano, e che i detenuti non siano costretti agli stenti più orrendi o magari abbiano la possibilità di studiare, svolgere qualche lavoro retribuito, ricrearsi in qualche modo. Non poche delle lettere che ho ricevute riflettono questo stato d'animo, esacerbato e indignato, dell'gente « per bene », che in realtà ignora, per sua fortuna, che cosa voglia dire vivere in prigione.

« Sanatorio di anime »

L'altro atteggiamento, sentimentale e retorico, è di chi concepisce il carcere come redenzione morale; ascesi, « sanatorio di anime ». Qualcosa di simile fu sostenuto, anni fa, da Francesco Carnelutti. In realtà, questa visione giulebbosa del regime penitenziario può portare, anche involontariamente, alle peggiori prevaricazioni spirituali, alla più deleteria ipocrisia. Non a torto rispose allora a Carnelutti un antifascista che aveva consumato tutta la sua giovinezza in prigione: « *Meglio il più crudele carcere fondato sull'idea di una vendetta sociale contro il delinquente che non il carcere fondato sull'idea della redenzione del delinquente* ».

In definitiva, il dovere dello Stato è solo quello, come di recente è stato detto bene, di portare in Costituzione anche nelle carceri. Per questo, siamo favorevoli alla proposta, ripetutamente avanzata, di un'inchiesta parlamentare sulle carceri. Molto più perplessi siamo sulla proposta di legge Gonella di riforma carceraria, perché si sembra (e il discorso meriterebbe di essere ripreso) che essa ancora non soddisfi le esigenze essenziali. Dovremmo non perdere l'occasione di metterci anche qui al passo con le legislazioni più progredite.

A. Galante Garrone

Servizio pubblicità Gabetti

gabetti
promozione vendite immobiliari
Torino via XX Settembre 17 tel 57804/533003
7 filiali in Italia

In un momento in cui tutto aumenta noi "conteniamo" i prezzi addirittura in una zona richiestissima

BORGO S. PAOLO

VIA LURISIA 3

a pochi passi da

C.SO RACCONIGI

Una costruzione già decisamente valida per se stessa, ma ancor più valorizzata dal fatto di essere in una zona comodissima per la presenza di ogni genere di servizi indispensabili, oltre che bella ed interessante per la vicinanza di grandi parchi, complessi sportivi e facili comunicazioni con il centro. Un abitare "a tutto spazio" in camere di eccezionale metratura luminosissime e lussuosamente rifinite.

PREZZI VERAMENTE "AL LIMITE"
ideali anche per un buon reddito

3 camere giganti, cucinotta enorme, ingresso spazioasissimo, bagno ampio, biterrazzi comodissimi.
990.000 all'acquisto
1.550.000 a 4 mesi
5.900.000 Mutuo.

Splendido piano attico con gran terrazzo, saloncino 3 camere, cucinotta, bagno, ingresso.
1.700.000 all'acquisto
2.200.000 a 4 mesi
8.900.000 Mutuo

NEGOZI GRAN REDDITO
3.900.000
7.400.000
8.900.000
Sufficiente 30% contanti

APPARTAMENTI ANCHE ABBINABILI

DAL 1940 ALL'ORGOGLIO DELL'ULTIMO PLEBISCITO

L'asceta di Notre Dame la France

(Ha voluto idealizzarla, governarla, infine punirla)

Scrisse Balzac, in un libro su Caterina de' Medici, che *«eccettuato Carlo Magno, tutti i re di Francia di nome Carlo fecero una miserevole fine»*. Non miserevole, ma certo imprevedibile, malinconica ed ingloriosa è la fine del regno di Charles De Gaulle. La riscatta, nel giudizio di tutti i democratici, la lealtà con cui il presidente ha accettato le regole del gioco e rispettato la sentenza degli elettori; e la innalza al livello della «leggenda» gollista il gesto di supremo orgoglio, che gli ha fatto preferire l'abbandono del potere all'accettazione di una sconfitta.

Egli non era costretto né ad indire un referendum per ottenere la riforma costituzionale, né a dimettersi per l'esito ed abbandonare al suo destino la nazione ingrata. Forse c'è in lui, più o meno cosciente, la volontà di punirla. *«Questo è un paese fiacco»*, deplorava anni fa con il fedelissimo Debré dopo una vittoria elettorale; i risultati di domenica dimostrano che i francesi preferiscono una politica di moderata saggezza alle avventure faticose ed esaltanti della *grandeur*. Si cerchino, dunque, dei capi sulla loro misura.

Il ritiro di Colombey, oggi, deve essere letto a De Gaulle. Non ha speranze ragionevoli di rivincita. Se anche tornassero (ed è improbabile) giorni di prove davvero gravi, quali francesi chiederebbero ad un uomo di ottant'anni, di assumere ancora la guida della nazione come nel 1945, dopo la sconfitta e l'occupazione, e nel 1958, mentre insorgeva l'esercito di Algeria? E' certo, inoltre, che egli prevedeva un'uscita ben diversa dalla scena politica. Progettava di restare signore della Francia per altri tre anni e poi di consegnarla, rinnovata negli istituti e nelle forze, ad un delfino che avesse la sua investitura e la fiducia degli elettori: *le Roi est mort, vive le Roi!* Un errore di calcolo ha reso vano questo disegno. De Gaulle aveva incominciato la sua trentennale carriera politica con una sfida, eroica e geniale, contro Hitler: l'appello del 18 giugno 1940, quando rifiutò l'armistizio e invocò la resistenza fino alla vittoria; la chiude per aver perduto un'altra sfida, ma questa inutile e sbagliata, contro i malumori del Paese.

Per la Francia incomincia un periodo nuovo, di cui nessuno può prevedere gli sviluppi a lunga scadenza. Per l'Europa si aprono speranze migliori: sparisce l'ostacolo più duro e diretto sulla via dell'unità. Forse importanti trattative internazionali diventeranno più facili. Ma certo scompare dal teatro della politica un personaggio di grande rilievo; un protagonista che, sovrano d'una piccola potenza, con la magia della parola e del gesto riusciva a compensare, almeno in apparenza, l'inferiorità del suo seguito.

Fine di un'epoca

Con il ritiro di De Gaulle, si allontana l'ultimo tra i capi della seconda guerra mondiale: è la fine di un'epoca. Ma la sensazione che si chiuda un periodo ce la ispira, soprattutto, la consapevolezza che non ci sarà mai più un *leader* politico come De Gaulle, con radici così profonde nella vecchia Europa. Non si tratta di cultura, come in un Kennedy, ma di fede: qualcosa di tutto diverso. Egli è l'ultimo esponente di una tradizione millenaria: in lui confluivano, come qualcosa di vivo, il legittimismo e il bonapartismo, l'*Ancien Régime* e la Rivoluzione, l'eredità medioevale e quella giacobina.

Non sono parole: non si capirebbe l'azione di De Gaulle, nel bene e nel male, anche durante gli ultimi anni, anche quando affrontava i problemi della strategia atomica, senza rendersi conto che per il Generale storia e politica si identificano. Egli guarda al futuro con gli occhi del passato.

Sentiva di rappresentare la «*Francia eterna*», qualcosa di astratto e assai lontano dalla coscienza dei suoi abitanti, come alcuni Papi sentivano di incarnare la Chiesa. E' l'ultimo uomo capace di pronunciare con assoluta serietà le parole «*Notre Dame la France*» e di credere con certezza religiosa che la Francia sia «*votata ad un destino eminente ed eccezionale, creata dalla Provvidenza per compiuti successi o sciagure esemplari*». Forse, quando rovesciò la politica di Parigi dall'amicizia con Israele all'alleanza con gli arabi, per contendere agli anglosassoni ed ai sovietici l'egemonia nel Levante, ripensò alle «*gesta Dei per Francos*» esaltate dai cronisti delle Crociate. Fondato su queste convinzioni non solo ideologiche, ma mistiche, il suo programma non poteva che essere di esasperato nazionalismo.

Quest'eredità di storia la ritroviamo anche nella sua azione interna. Politico consumato, osservatore intelligente, egli aveva avvertito fin dal 1945 la necessità di profonde riforme del regime parlamentare. Tuttavia la sua costituzione, continuamente emendata, è un impasto complicato di monarchia plebiscitaria, repubblica presidenziale, centralismo napoleonico, autonomie storiche, corporazioni medioevali, istituti socialisti. E' bifronte: democratica ed assolutistica, efficiente ed arcaica.

Contro il disarmo

De Gaulle ha voluto accettare i partiti, ma sottrarre al loro controllo le grandi scelte politiche: così la libertà è insieme completa e (nell'intervallo tra le elezioni) apparente. Ha fatto eleggere il presidente direttamente dal suo popolo, come negli Stati Uniti, ma affidandogli poteri da Bonaparte: egli non poteva accettare di dirigere in altro modo gli affari della Repubblica. Ha avuto l'ambizione di superare capitalismo e socialismo; ma la sintesi gollista richiama per troppi aspetti il vecchio corporativismo cattolico, scontenta le due parti e sarà certo abbandonata dal nuovo governo. Anche nel regionalismo De Gaulle cercava invano di conciliare l'eredità repubblicana della libertà con l'eredità napoleonica dell'autorità, e di preparare il futuro ispirandosi al passato.

La politica interna gollista, comunque, era al servizio della politica estera. Lo Stato doveva essere forte per diventare potente. Più intelligente di molti seguaci, De Gaulle aveva rinunciato da tempo alle illusioni dell'impero: non si lasciò trascinare in guerre coloniali; e se si fece riportare al governo, nel maggio 1958, da una rivolta di militari e di coloni nordafricani in cui i gollisti ebbero responsabilità dirette, in quattro anni riuscì a dare l'indipendenza all'Algeria dopo avere stroncato la ribellione dei generali. L'Europa era il terreno naturale dell'egemonia francese; appoggiata da alleati-satelliti europei, conducendo un abile gioco di equilibrio fra Stati Uniti e Russia, la Francia avrebbe ritrovato l'assoluta indipendenza ed un peso determinante negli affari del mondo. Come nei secoli di gloria.

Occorreva svincolare la Francia dai patti che prevedono un obbligo anche minimo di integrazione sopranazionale: De Gaulle ha bloccato la trasformazione del Mec in Comunità europea, ha rifiutato gli impegni dell'Onu, ha sottratto le forze armate francesi al comando unico della Nato (pur senza uscire dall'alleanza), ed ha respinto i patti di moratoria nucleare.

Occorreva chiudere all'Inghilterra le porte del Mercato Comune: unica potenza atomica del Continente, la Francia poteva raccogliere attorno a sé l'«*Europa delle patrie*», pur di conquistare l'assenso dei tedeschi, e parlare in suo nome nei consessi internazionali. Terzo passo necessario: sottrarre l'Europa all'egemonia degli Stati Uniti, sostenuta dagli inglesi; di qui la campagna metodica contro il dollaro e gli investimenti americani, e l'aperta sfida alle posizioni Usa dal Vietnam all'America Latina. Quarto obiettivo, il dialogo con Mosca. L'intesa con la Russia, sempre più nazionalista e meno ideologicamente impegnata, minacciata dalla Cina, poteva dare alla Francia una posizione di arbitro internazionale, e consentire la nascita di una pacifica «*Europa dall'Atlantico agli Urali*».

Una formula che ha la solennità del vaticinio e l'ambiguità del mistero, come tante splendide formule del Generale, ma che non significa nulla; ed oggi anche i francesi, dopo i russi e gli europei, hanno dimostrato di non lasciarsene incantare. Dodici anni di politica estera gollista si chiudono con un passivo pesante per la Francia, ma soprattutto per il mondo.

De Gaulle non ha battuto il dollaro, non ha scalfito l'egemonia americana, non ha impedito l'invasione della Cecoslovacchia; non gli è rimasto null'altro che un inebriante ricordo degli applausi raccolti a Montreal, a Bucarest, a La Paz, a Varsavia. Ma ha schiacciato, forse per molti anni ancora, le speranze di unità europea. Ha esaltato, con lo sciovinismo francese, anche il nazionalismo tedesco. Ha ostacolato, per costruire una *force de frappe* costosa e debole, i progressi del trattato per la non proliferazione: sarà questa, probabilmente, la sua colpa più grave davanti alla Storia.

De Gaulle, durante le tempeste del maggio 1958, si lamentava che i francesi pensassero soltanto al livello di vita: «*La bistecca va bene, l'utilitaria serve. Ma tutto questo non è un'ambizione nazionale*». Eppure fino a ieri l'hanno seguito: per amore dell'ordine, patriottismo, entusiasmo, illusione. Ora sono tornati ad un realismo meno esaltante ma più saggio: è una sconfitta per il politico. Ma, forse, una conclusione che si addice al personaggio: in De Gaulle, che per tanti aspetti sembra uscito da una tragedia antica, c'è anche qualcosa del Cincinnato.

Carlo Casalegno

Un'immagine già nemica del vecchio incantatore De Gaulle

Diventa più realistico il discorso sull'Europa

Quasi un presagio nella visita di Saragat e Nenni a Londra

Il ministro degli Esteri italiano, riferendosi alla caduta di De Gaulle, ha detto: «E' un grande avvenimento storico» - Soddisfazione (con qualche inquietudine) nella nostra delegazione e al Foreign Office

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 aprile.

La caduta di De Gaulle ha dato a questa penultima giornata londinese del presidente Saragat e del ministro degli Esteri Nenni un tono e un ritmo diversi dal previsto. Tutti i colloqui e i discorsi hanno avuto un più concreto significato e le parole «unità europea» hanno riacquistato un valore politico che pareva ormai appassito. Nell'incontro a Downing Street, Saragat e Wilson hanno messo in disparte ogni altro soggetto e si sono occupati unicamente della «costruzione europea». Il nostro ambasciatore a Londra ha presentato stamane all'«Unione europea occidentale» il testo anglo-italiano della «dichiarazione sull'Europa», testo che, nel pomeriggio, il ministro degli Esteri Nenni e il collega Stewart hanno firmato al Foreign Office. Quest'ultima cerimonia era in programma per domani, ma è stata anticipata di 24 ore per farla coincidere con l'inizio di una nuova pagina di storia nel nostro continente.

Quali reazioni hanno suscitato tra italiani e inglesi i fatti di Francia? Nenni ha detto: «E' un grande avvenimento storico. Avrà effetti interni, sui quali è troppo presto per formulare giudizi, e notevoli conseguenze nel campo della politica estera, in particolare per quanto riguarda gli sviluppi prossimi e futuri dell'integrazione economica e politica dell'Europa». Dopo aver ricordato che il «travaglio» francese «difficilmente si tradurrà in un rovesciamento immediato di determinati indirizzi politici», Nenni ha concluso: «Tuttavia mi sembra evidente che con la Francia sta per riaprirsi in termini nuovi il discorso sull'Europa». Il sentimento prevalente, sia tra i rappresentanti italiani sia al Foreign Office, è di «soddisfazione»; anche se non mancano le incognite e alcune sono motivo d'inquietudine.

Una sedia vuota

La «dichiarazione sull'Europa» è stata presentata, qui a Londra, al Consiglio permanente della Ueo (i Sei del Mec più l'Inghilterra) dal nostro ambasciatore Manzini e dal «ministro di Stato» britannico lord Chalfont. Era una riunione «di routine», con tutti i delegati, meno il francese. In attesa di nuove istruzioni, Parigi ha preferito continuare nella politica della «sedia vuota». Nel pomeriggio, la firma al Foreign Office. Contemporaneamente, Nenni e Stewart firmavano il cosiddetto «memorandum d'intesa» anglo-italiano, un protocollo che modifica un precedente accordo (per evitare doppie tassazioni e impedire evasioni fiscali) e una nuova convenzione a beneficio dei lavoratori italiani in Gran Bretagna.

Momento delicato

La cerimonia al Foreign Office si concludeva con le significative parole dei due ministri. «La dichiarazione sull'Europa — diceva Stewart — indica che le politiche dei nostri due governi verso l'Europa sono identiche. Siamo entrambi decisi a operare per l'unità dell'Europa sulla solida base delle comunità economiche già esistenti, che ambedue desideriamo vedere allargate. Nel frattempo, lavoreremo per l'unità in ogni circostanza e in ogni foro e accoglieremo con calore l'adesione alla nostra dichiarazione di altri Paesi».

Nenni aggiungeva: «Il momento europeo nel quale firmiamo questo documento è assai delicato e importante». Espressa infine la speranza di veder sottoscritto il testo dagli altri Stati della Ueo, il ministro concludeva: «Ma speriamo che si delineino le condizioni per collaborare, sul piano dell'integrazione economica e politica dell'Europa, anche con i Paesi rimasti fino a questo momento su posizioni critiche rispetto ad alcune delle nostre decisioni e intenzioni».

La giornata del Presidente Saragat — ospite ora non più al castello di Windsor, ma all'albergo «Claridge's» — comincia con due incontri, uno con il ministro della Difesa Healey, l'altro con il leader dell'opposizione Heath. Disdetto, invece, il colloquio con il Cancelliere dello Scacchiere Jenkins, partito per gli Stati Uniti. A mezzogiorno, Saragat veniva accolto da Wilson al numero 10 di Downing Street.

La riunione, alla quale partecipavano Nenni, Stewart, il sottosegretario agli Esteri Zagari e lord Chalfont, è durata un'ora. Unico argomento: i problemi della costruzione europea visti «nella prospettiva del futuro». Il tema veniva ripreso, in modo più informale, durante la colazione in onore del Presidente. Alle 17, Saragat si recava al Parlamento, ove incontrava, nella Royal Gallery, il Lord Cancelliere, lo speaker dei Comuni e una rappresentanza delle due Camere.

In un discorso, il Capo dello Stato italiano ha definito «essenziale» la presenza dell'Inghilterra in Europa: non solo per motivi economici e politici, ma perché «le tradizioni democratiche britanniche sono uno dei preziosi retaggi della storia europea». Questo tema veniva ripreso nel brindisi presidenziale, dopo il banchetto offerto, stasera, in suo onore, nella quattrocentesca Guildhall, dal sindaco e dalle corporazioni della City. Era presente Wilson. Saragat ha detto: «La stasi di questi ultimi anni nella costruzione europea è pericolosa. Occorre che tutte le forze responsabili dei nostri paesi rinnovino l'impegno di rimuovere gli ostacoli e di ritrovare il ritmo di sviluppo imposto dai tempi. Occorre risolvere, insieme col problema della partecipazione inglese, quello di un rilancio della edificazione europea nel suo insieme. Ancora più di un completamento della Comunità nel campo economico — ove già tanto si è fatto, ma tanto ancora rimane da fare — occorre un rilancio dell'Europa in settori nuovi come quello tecnologico e infine un suo graduale, ma effettivo sviluppo in campo politico».

Mario Ciriello

Il «memorandum» tecnologico

(Nostro servizio particolare)

Londra, 28 aprile.

(c. c.) Con la «dichiarazione europea», è stato firmato oggi a Londra un memorandum tecnologico anglo-italiano. Il testo dice:

«Il governo della Repubblica italiana ed il governo del Regno Unito, considerando l'importanza sempre crescente delle relazioni tra i due Paesi nel campo della scienza e della tecnologia e i risultati positivi che si possano ottenere attraverso iniziative comuni nel campo industriale, hanno deciso quanto segue:

«1) sarà creato un comitato per la collaborazione scientifica e tecnologica, allo scopo di incoraggiare la cooperazione nei campi della scienza pura e applicata e per la introduzione delle moderne tecnologie nella produzione industriale.

«2) Il comitato sarà formato da funzionari dei ministeri e degli enti governativi interessati che potranno essere assistiti da consiglieri od esperti.

«3) I principali compiti del comitato saranno:

«a) di esaminare periodicamente gli sviluppi nella collaborazione bilaterale fra i due Paesi e di consultarsi su argomenti di comune interesse nella collaborazione multilaterale nei campi suddetti.

«b) di incoraggiare ricerche comuni o parallele nella scienza di base applicata e, se del caso, l'applicazione dei risultati di tale ricerca ai problemi industriali.

«c) di fornire un Foro per la discussione dei problemi relativi alle tecnologie avanzate, come lo sviluppo di nuovi procedimenti e prodotti industriali, le strutture industriali e possibili nuove iniziative industriali cooperative.

«d) di esplorare le possibilità di cooperazione in campi come i brevetti, il trasferimento di know how, la standardizzazione, e altri campi relativi alla più libera applicazione industriale delle tecnologie moderne.

«e) di incoraggiare l'organizzazione di incontri bilaterali su problemi scientifici e tecnologici di comune interesse, lo scambio reciproco di scienziati, di ricercatori ed esperti, e lo scambio di informazioni scientifiche e tecnologiche».

GLI ULTIMI TITOLI SU DE GAULLE

I giornali nel mondo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 aprile.

(l.m.) Con grossi titoli a piena pagina i quotidiani parigini annunciano la sconfitta e le dimissioni del generale De Gaulle. «*E' no*», dice con caratteri alti dieci centimetri *L'Aurore*, uno dei giornali che hanno fatto accanita campagna contro il generale De Gaulle. Segue il sottotitolo: «*De Gaulle si dimette*».

Il *Parisien Libéré* intitola con le parole del Generale: «*Cesso di esercitare le mie funzioni*». Poi chiede: «*E ora?*». Altri, come *Le Figaro* intitolano semplicemente sulle dimissioni, mentre *Combat* è aggressivo: «*La lotta incomincia*». E nel sottotitolo: «*De Gaulle va via ma la sua eredità rimane*».

France Soir informa che «*Poher all'Eliseo riceve Couve*». mentre *Paris-presse* si domanda: «*Chi sarà candidato contro Pompidou?*».

Londra, 28 aprile.

(c. c.) I giornali inglesi presentano oggi con questi titoli la sconfitta di De Gaulle. Il *Guardian* (radicale): «E adesso in Europa?». Il *Daily Mirror* (filolaburista): «Una spinta alla candidatura inglese per il Mec»; «Il più potente *leader* dai tempi di Napoleone»; «Minaccia alla sterlina — una nuova speranza per il progetto monetario mondiale».

Il *Times* (indipendente) scrive: «Si accendono speranze inglesi per l'entrata nel Mec»; «Un autocrate in stile grandioso» (profilo di De Gaulle); «Una fine modesta ad anni di potere». Il *Sun* (filolaburista): «La prima eredità che ci lascia: una crisi monetaria». Il *Daily Telegraph* (conservatore): «Un fresco raccolto di problemi attende la Gran Bretagna».

Bonn, 28 aprile.

(t. s.) Pochissimi giornali tedeschi hanno riportato stamane la notizia della sconfitta di De Gaulle, giunta troppo tardi per le loro edizioni. Soltanto tre quotidiani hanno un commento. La *Welt*, sotto il titolo «*Passaggio in un'era nuova*», scrive che «*la categoria dei politici, disprezzata dal Generale, si è presa la rivincita*». La *Koelnische Rundschau* di Colonia intitola «*La fine di un'epoca*» e rileva che «*la Francia, l'Europa e il mondo non sono più questa mattina ciò che erano ancora ventiquattro ore fa*».

Il *General Anzeiger* di Bonn, sotto il titolo «*Il no*», scrive che «*stavolta la maggioranza degli elettori francesi non si è lasciata commuovere dall'allarme di catastrofe di De Gaulle*».

Mosca, 28 aprile.

(v.) «*De Gaulle si dimette*», è il titolo con cui stamani la Tass ha annunciato (in 35 righe di testo) la caduta di De Gaulle. E le *Izvestia*: «*La maggioranza ha detto no*». Infine Radio Mosca ha aperto una trasmissione serale da Parigi annunciando che le dimissioni di De Gaulle sono una grande vittoria delle masse di sinistra, particolarmente del partito comunista francese.

from Scotland to Italy!
KING EDWARD I
a great whisky

dalla Scozia
non ci è ancora giunta
la danza delle spade.
Fortunatamente invece
ci è giunto
un gran whisky:
King Edward I.

Una situazione che va risolta al più presto

La Giunta rinvia tre opere perché non ci sono i fondi

Si tratta del Centro di commercializzazione Mirafiori-Sud e del riordino del mercato ortofrutticolo (un miliardo e mezzo); della destinazione delle aree (680 mila metri quadri) delle cascine Continassa e Continetta

Se gli amministratori comunali non troveranno al più presto il modo per uscire dalle strette del « bilancio di ordinaria amministrazione », i problemi di Torino daranno luogo a ribattiti accademici e nulla più. Questa la conclusione che si può trarre dalla Giunta di ieri convocata dal sindaco e chiusa dopo qualche ora senza niente di fatto.

A Mirafiori-Sud l'Istituto Case popolari ha costruito un quartiere fittamente abitato: vi risiedono 3 mila persone, che saliranno a 12 mila quando saranno ultimati gli altri 930 alloggi in progetto. La deficienza dei servizi è preoccupante: una decina di negozi, tra i quali una sola panetteria. L'assessore all'annona Costamagna, due settimane fa aveva promesso ai colleghi un suo piano per il «*Centro di commercializzazione Mirafiori-Sud* »: 35 negozi; un supermercato su due piani con un'area di 1500 metri quadri locali sotterranei e magazzini; ambulatorio di zona. Spesa prevista: un miliardo 300 milioni.

La Giunta aveva dato parere favorevole.

Ieri ha esaminato le possibilità di finanziamento dell'iniziativa. Assente l'assessore al bilancio on. Magliano, la discussione è andata avanti per qualche tempo con proposte e ipotesi che sono cadute ad una ad una. Infine l'argomento è stato accantonato. Dicono gli assessori: « *Com'è possibile concludere se il bilancio è quello che è?* ».

La stessa sorte è toccata al secondo argomento all'ordine del giorno: il riordino del mercato generale ortofrutticolo, per cui si prevede uno stanziamento di 250 milioni. Una somma modesta, evidentemente « *non reperibile tra le pieghe del bilancio* ».

Il terzo argomento, il portata ancora maggiore, riguardava l'utilizzazione dell'area delle cascine Continassa e Continetta, a nord di corso Ferrara. Si tratta di 680 mila metri quadri, contigui al nuovo Mattatoio. La polemica è nota: l'assessore rag. Costamagna vorrebbe che fosse destinata a un grande « *centro annonario* », dove dovrebbero essere trasferiti tutti i mercati, compreso quello ittico per il quale è già stata scelta la sistemazione al Lingotto e fatto il progetto.

L'assessore Passoni, nel piano urbanistico recentemente presentato alla Giunta, ha invece proposto di costruire nella vasta superficie, di proprietà comunale, la nuova sede dell'ospedale per le malattie infettive Amedeo di Savoia. La costruzione dovrebbe non essere separata, con una vasta fascia verde, sia dal mattatoio, sia dal futuro Istituto di rieducazione Ferrante Aporti, a cui sarebbe destinata parte della « Continetta ».

A questa soluzione, come abbiamo già pubblicato, si sono dichiarati favorevoli i funzionari del ministero di Grazia e Giustizia dopo il sopralluogo compiuto nei giorni scorsi. Per tutti motivi e tra gli altri questi: il comprensorio è già collegato al centro, senza contare le infrastrutture previste dal piano regolatore con i comuni in continua espansione della cintura; l'area è isolata, anche visivamente, dalle previste carceri giudiziarie maschile (a non eccessiva distanza (due chilometri); le caratteristiche del clima sono ottime, trattandosi di una zona salubre e a spiccate caratteristiche residenziali; il terreno può essere disponibile subito mediante la permuta non quello attualmente occupato da « La generala » che il piano regolatore destina a servizi pubblici.

Impossibile decidere in una riunione come quella di ieri, precedante al dibattito consiliare sulla proroga dell'esercizio provvisorio e alle eventuali proposte per nuove fonti di finanziamento. La questione della scelta è stata rinviata a un'altra Giunta.

Terminato lo sciopero alla Centrale del latte

L'accordo raggiunto dopo una riunione in municipio

Lo sciopero alla Centrale del latte si è concluso ieri sera con un accordo fra rappresentanti interni e direzione dell'azienda: il lavoro è ripreso stamane alle 8 con l'ingresso del primo turno, ma perché il servizio torni alla normalità occorreranno un paio di giorni. L'intesa è stata raggiunta durante una riunione in municipio, presenti il Sindaco e l'assessore Valente. Gli operai hanno ottenuto che gli autisti vengano considerati dipendenti normali e non discontinui; entro il prossimo mese la Centrale assumerà altri autisti e meccanici (una trentina di persone) per rendere meno gravoso l'orario di lavoro.

L'assegno integrativo (pacchetto ai personali) è stato modificato in modo da annullare squilibri in caso di passaggio da una categoria all'altra. Orario, ritmi, premio di produzione, ferie, tutto verranno discussi appena firmato il contratto nazionale.

Concessi altri due mesi per redigere il bilancio

La proroga dell'esercizio provvisorio approvata dal Consiglio - « Del bilancio non si parla mai abbastanza, i cittadini devono conoscere i loro problemi »

Il Consiglio comunale ha concesso ieri sera la proroga, al 30 giugno, dell'esercizio provvisorio, in attesa dell'approvazione del bilancio preventivo '69.

La discussione è cominciata alle 22,30. Del Bello Attilio (psi) dice che si tratta di un documento « che il *Consiglio è l'apposita commissione ancora non conosciuco* ». E precisa: « *Ci avevano assicurato che la Commissione sarebbe stata informata, ma in realtà non sappiamo di che cosa discutiamo. A pochi giorni dalla scadenza della precedente proroga, scopriamo che il bilancio c'è, ma non ce. Ma era il Consiglio che doveva esaminarlo e discuterlo, non altri. Per cambiarlo, nell'interesse della cittadinanza, accettiamo la proroga. Ma quali se tra due mesi dovessimo essere daccapo* ».

L'on. Castagno (psiup) afferma: « *Sono passati sette mesi da quando il sindaco delegò Magliano al bilancio e tutto è rimasto com'era. Adesso si vuol fare un bilancio annuale tanto per fare, senza convinzione nessuno. Ci sono oggi 134 documenti giacenti; 56 deliberate urgenti e proposte dalla Giunta ma non discusse, 23 ordini del giorno politici e 30 amministrativi, 3 mozioni su problemi amministrativi e 2 generali, 12 interpellanze e 6 proposte di deliberes.*

Novelli (psi) dice: « *La Giunta non si era accorta prima della complessità del bilancio? Non sapeva che è una cosa seria, il documento base della vita cittadina? Ancora una volta si è data prova di improvvisazione* ».

Il prof. Mina (dc): « *La proroga si giustifica con un ripiegamento reale. Anche se il documento riflette soprattutto il contrasto e lo squilibrio tra le effettive possibilità dell'ente locale, e le esigenze di espansione della città* ».

La consigliera Di Pietrantonio (soc. ind.): « *Diceva che non è fatta troppa pubblicità a un documento ancora riservato? Ma bisognerebbe fare ancora di più, i cittadini che pagano le tasse devono sapere come si vuol spendere il loro denaro* ».

L'avv. Acciarini (dc) afferma che « *una politica amministrativa che sia a livello della città non può essere perseguita con i soli mezzi di bilancio. L'unica via è quella dei mezzi extra-bilancio, primo fra tutti la Finanziaria pubblica* ». Bollo (psi) dichiara: « *Impiegheremo la proroga dell'esercizio provvisorio a redigere un nuovo bilancio, che tenga conto dei veri problemi di Torino* ».

Replica l'assessore on. Magliano: « *Il bilancio non è ancora stato presentato in Consiglio, perciò è molto difficile discutere su qualcosa che non c'è e farne oggetto di critica. E poi, perché stupirsi se la Giunta discute un documento? E' una cosa naturalissima. Non si vuole accettare il bilancio proposto alla Giunta? Ma allora si deve dire anche quello che invece si vuole, e si deve dire come si può ottenerlo* ».

La proroga è approvata con 43 sì contro 21 no.

E' mezzanotte passata, da fuori l'assessore dr. Lucci sta discutendo in un'altra stanza la richiesta di una delegazione di studenti delle scuole medie serali serotine. Quando rientra, la prof. Massucco Costa (pci) solleva una questione: il dr. Lucci dice: « *La riforma statalizzante comporta molte difficoltà: aggravio di studio, concentrazione delle scuole attualmente distribuite in tutta la città. Si potrebbe sopperire equiparandole alle statali. Studieremo la questione* ».

Si discute una mozione d'ordine di Garavini (pci) sull'ex Cotonificio Valle Susa: « La situazione è allarmante, le offerte dell'Eti, che ha in mano una o giugno gli stabilimenti, sono irrisorie ». L'assessore chiede che venga mandato un telegramma al ministero dell'Industria e a quello del Lavoro. L'on. Castagno (psiup) dice che l'Eti ha già rifiutato l'acquisto del complesso; Raffo (pci) chiede solidarietà con i lavoratori, l'avv. Acciarini (dc) si associa.

Il sindaco risponde: « *Condivido le apprensioni su questa lunga vicenda. Siamo ad una svolta particolarmente grave e pericolosa. Cercheremo prenderò accordi col presidente della Provincia, avv. Oberto, per l'intervento presso il Governo* ».

Ultimo argomento: la revoca della municipalizzazione della Centrale del latte, già decisa dalla Giunta il 15 ottobre '68 e confermata il 15 aprile '69. Dice l'assessore rag. Costamagna: « *La municipalizzazione, proposta nel '67 e mai discussa, non risulta più opportuna perché riguarda un settore soggetto nel frattempo a notevoli modifiche di carattere tecnico. Adesso ci si orienta verso speciali lavorazioni di latte, mentre gli impianti attuali superati. Rinunciando alla municipalizzazione, il Comune intende però avere una maggiore partecipazione al capitale azionario. Seguiremo una nuova politica a vantaggio di consumatori e produttori* ».

La riunione è terminata alle ore 1.

La pistola sotto il cuscino

A Torino come nel Far West: un giovane ogni notte, prima di coricarsi, arma una doppietta e la posa accanto al letto. E' deciso ad usarla se i ladri torneranno ancora. In due volte gli hanno svaligiato l'alloggio. Nella stessa casa in via Guido Reni altri inquilini sono incerti se seguire l'esempio del giovane, andare in armeria, comperare doppiette e proiettili, oppure rimanere la notte svegli, seduti accanto al telefono, pronti a comporre il numero della Volante al primo rumore sospetto.

In quattro mesi per 15 volte i ladri sono entrati negli alloggi del condominio. Le più collaudate serrature hanno ceduto di fronte alla loro tecnica esperta. Porte blindate sono state aperte con l'uso della fiamma ossidrica. Sono spariti pigiami, vestiti, televisori, quattrini. Dalle cantine i ladri hanno rubato damigiane di vino e formaggi. E la persecuzione continua.

E' sconfortante che i poveri uomini siano costretti a dormire con il fucile accanto al letto, come è costretto a fare Filippo Cardillo, il giovane che al secondo furto ha comperato la doppietta e la tiene a portata di mano, pronto a scaricarla sui ladri se torneranno ancora una volta. Un metodo di difesa pericoloso e sconsigliabile. La legge non consente di sparare ad un ladro, a meno che la propria vita non sia veramente in pericolo. Siamo in uno stato civile, lo tutela nel patrimonio altrui è compito della polizia e dei carabinieri.

Ma gli inquilini della stabile di via Guido Reni hanno paura. Molti rinunciano al week-end per non lasciare l'alloggio incustodito. In alcune famiglie le notti si fanno turni di guardia. Marito, moglie, figli si alternano nell'opera di vigilanza, l'orecchio teso a cogliere il minimo rumore. Il Cardillo dorme con un occhio solo, la mano pronta ad afferrare la doppietta. Come si vede in certi film d'avventure. Ci rifiutiamo di credere che Torino sia arrivata di punto in bianco a trasformarsi in un angolo della selvaggia prateria, dove alla legge scritta sul codice si preferisce quella spietata della pistola.

INCHIESTA SULLA SPOSA DI 23 ANNI MORTA A CUORGNE'

Il tetano fu provocato da una ferita alla mano o da pratiche abortive?

La giovane aveva tre bimbi, aspettava il quarto - Il marito spiega: si è tagliata con un coltello arrugginito nell'orto - Il perito settore accerta lesioni non precise all'utero: riferirà al magistrato

Salvatore Garofalo, agomento per l'improvvisa sciagura che ha colpito la sua famiglia - I 3 orfani sono rimasti soli

Il prof. Furini, dell'Istituto di Medicina Legale, ha eseguito nel pomeriggio l'autopsia sul cadavere di Pasqualina Garofalo, 23 anni, la sposa di Cuorgnè morta all'Ospedale di Savoia per tetano. Soltanto fra un mese il perito potrà conoscere i risultati della perizia che sarà consegnata al magistrato incaricato dell'inchiesta. Da indiscrezioni, tuttavia, pare che si siano accertate delle lesioni nella cavità uterina, ma è difficile dire, oggi, se tali ferite rappresentino la causa del decesso e in quale modo furono prodotte.

Come ha pubblicato ieri *Stampa Sera*, la Garofalo, madre di tre figli, era in attesa di un quarto. Viveva col marito Salvatore, di 28 anni, in una cascina in frazione Torassolo. Pochi giorni dopo Pasqua la giovane si ferì alla mano sinistra mentre tagliava con un coltello arrugginito l'insalata nell'orto. A casa si disinfettò con l'alcool e sembrò che tutto fosse passato.

Giovedì scorso, invece, accusò i primi disturbi: mal di testa, febbre, irrigidimento del collo. Il marito l'accompagnò dal medico che la fece subito ricoverare in ospedale; ma alla sera un infermiere corse ad avvisare il Garofalo che la moglie stava male e bisognava trasferirla all'Amedeo di Savoia. Da quel momento Pasqualina non parlò più: è morta sabato, tra atroci sofferenze.

La Procura della Repubblica ha ordinato che la salma venisse sottoposta ad autopsia perché è sorto il sospetto che la donna abbia cercato di interrompere con qualche mezzo la maternità oppure sia ricorsa alle cure di qualcuno. La circostanza riscontrata dal perito settore potrebbero confermare questi dubbi, anche se per il momento la causa più probabile della morte rimane la ferita alla mano sinistra prodotta dal coltello arrugginito.

Il marito, a questo proposito, non ha saputo fornire indicazioni utili. Ha detto che la moglie era felice della quarta maternità e non aveva mai sofferto di alcun disturbo.

Fugge dal riformatorio è ritrovata a Siracusa

Anna Masselli, via Milano 10, l'operaia di 17 anni che il 30 gennaio era scappata dal « Buon Pastore » dove era stata rinchiusa per ordine del Tribunale dei minori, è stata trovata a Siracusa. Era con un amico.

Tre furti nella villa abbandonata dove fu uccisa la vedova Cavallo

La figlia è andata ad abitare altrove - Un perito ha compiuto l'inventario dei mobili per l'eredità - Altro fatto: giovane condannato per furto, assolta l'amica

Ieri pomeriggio il perito geom. Riposio ha compiuto l'inventario e la stima peritale di tutti i beni mobili della villa di Odilia Cavallo. Erano presenti il notaio Viscusi, la signora Odilia assistita dall'avv. Filippi, il legale di Roberto Cavallo, avv. Martorelli. Come è noto, il testamento dell'uccisa — che lascia tutte le sostanze ad Odilia, mentre a Roberto spetta soltanto la « legittima » — è stato aperto dal figlio con « beneficio d'inventario »: ciò significa che l'erede, prima di accettare la sua parte di eredità, vuol conoscere lo stato attivo e passivo dei beni.

Un primo inventario, non ufficiale, fu compiuto nel novembre scorso nei cinque vani al piano terreno e nei quattro al piano superiore: furono catalogati 160 « pezzi » tra mobili, soprammobili, quadri, oggetti personali. Ieri il geom. Riposio ha proceduto nuovamente all'esame di ogni oggetto, per il quale ha calcolato l'attuale valore. Dal primo, approssimativo calcolo, il perito ha dovuto detrarre gli oggetti che sono stati rubati in questi ultimi mesi, durante tre incursioni ladresche. Sono scomparsi soprammobili di peltro, servizi di posate in argento, un quadro di Lorenzo. Si calcola che l'arredamento della villa non superi il milione e mezzo.

Odilia Cavallo ha seguito attentamente il lavoro del perito, senza mai parlare. Non risiede più nella villa che è completamente abbandonata. Alcuni mobili sono stati danneggiati da infiltrazioni di acqua durante le piogge invernali; i fili della luce e del telefono sono tagliati.

— I giudici della prima sezione del Tribunale (pres. Cavarzerani, p. m. Giordano, canc. Bardi) hanno condannato a 2 anni e mezzo di reclusione Alberto De Ritis, 24 anni, corso Regina Margherita 163, imputato di furto. La sua amica Marcella Casamichela, 18 anni, corso Taranto 146, che doveva rispondere della stessa accusa, è stata assolta per insufficienza di prove. La ragazza aveva conosciuto il De Ritis nel dicembre scorso, si era innamorata di lui ed era fuggita da casa per seguirlo.

La mattina del 25 febbraio scorso la polizia fermò, dopo un inseguimento, i due giovani a bordo di una macchina; nel portabagagli vennero bottiglie di liquore, lattine d'olio e due biciclette pieghevoli, rubate la notte precedente da un camion in sosta ad Orbassano. Il De Ritis confessò il furto, poi ritrattò, dicendo che aveva ricevuto la refurtiva da un amico. Fu arrestato con la ragazza e rinviato a giudizio.

Ieri, al processo, il padre della Casamichela, dopo aver deposto davanti al presidente, si è rivolto alla figlia, supplicandola di tornare a casa. « *La porta è sempre aperta* — le ha detto —, *noi ti aspettiamo. fa il perdono di cuore, non farci più soffrire* ». Marcella non ha battuto ciglio. Alla lettura della sentenza ha mormorato: « *Sono innamorata di Antonio, aspettiero che torni in libertà per vivere di nuovo con lui* ». Alla difesa, gli avvocati Guglielmino e Speranza.

— La Corte d'Assise d'Appello ha ridotto da 5 a 2 anni e un mese di carcere la pena inflitta in primo grado ad Adriano Picco, 27 anni, imputato di tentato omicidio. Il 29 aprile '67, respinto da un gruppo di coscritti che festeggiavano la partenza per il servizio di leva in un locale di Carignano, impugnò la pistola ed esplose un colpo che ferì al polmone il cameriere Luigi Calcagno. Il ferito fuggì a, quando i carabinieri lo arrestarono, tentò di uccidersi.

I martiri di Grugliasco

Domani sera cerimonia in ricordo dei 66 Caduti

Compiono 24 anni il 30 aprile dalla feroce rappresaglia nazista contro Grugliasco in festa per la Liberazione: 66 abitanti del comune, tra cui donne, bambini e un prete, furono fatti salire sulla pubblica piazza. L'eccidio sarà commemorato domani sera con una manifestazione organizzata dall'amministrazione civica. Alle 20,30, Messa in suffragio dei martiri nella chiesa di S. Cassiano. Alle 21, davanti al municipio, saluto della delegazione francese di Echirolles, gemellata con Grugliasco. Il discorso del presidente del circolo della Resistenza prof. Quazza sarà seguito da una fiaccolata ai piloni che ricordano i 66 caduti.

— In occasione del 1° maggio Grugliasco ha indetto il primo trofeo di pittura sul tema: « Veduta e aspetti di vita sociale e di lavoro di Grugliasco e dintorni ». La giuria, presieduta dal sindaco Luciano Rossi, assegnerà gli otto premi e le 5 medaglie d'argento in palio il 1° maggio.

temperatura di ieri

massima +20
minima +10,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +15; press. 737,2; umid. 83%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso, venti moderati, visibilità buona, temperatura in aumento. **Temperatura a Caselle:** max. +19,3; minima +7,8; media +13,8.
Sole: sorge 5,21, tram. 19,31.

Sospese le udienze in Pretura non si trovano avvocati e P.M.

Il pretore sottolinea l'urgenza di risolvere il problema della « difesa d'ufficio » affidata ad avvocati che non hanno tempo né possibilità di studiare la pratica

Il pretore dott. Guido Neppi Modona ha sospeso ieri le udienze penali, rinviandole a nuovo ruolo, perché si è trovato senza difensori e senza persone disposte a svolgere le funzioni di p.m. Il magistrato era riuscito a trattare cinque cause, con la collaborazione degli avvocati Lo Greco e Monaco. Ma alle 10,30 i due professionisti hanno chiesto di essere sostituiti per precedenti impegni.

Il pretore, dopo aver tentato invano altri due avvocati liberi, è stato costretto a rinviare a nuovo ruolo le restanti cause.

Questa volta, però, il dott. Neppi Modona ha emesso un'ordinanza, notificandola al primo presidente della Corte d'Appello, al procuratore generale, al presidente del Tribunale, al procuratore della Repubblica, al pretore dirigente e al presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Il documento dice fra l'altro che « non pare opportuno né conveniente attendere la possibilità di riprendere l'udienza », auspica che le autorità, di comune accordo, prendano « *quei provvedimenti atti a risolvere, in forma temporanea e urgente, in attesa della riforma legislativa, il problema della difesa tecnica d'ufficio* », svolta ora da avvocati che si prestano solo per cortesia, ma che, nella maggior parte dei casi, si limitano a « *rimettersi al giudizio del pretore* » perché non possono avere alcuna conoscenza degli atti processuali.

Arbitrato obbligatorio per vertenze di lavoro

Una sentenza del pretore sui licenziamenti individuali

Una sentenza di particolare rilievo nel tema dei licenziamenti individuali è stata depositata ieri dal pretore Converso della sezione lavoro. Riguarda il procedimento fra la società « Tulipizzo », tutelata dall'avv. Ferreri, e Renato Terzuolo, difeso dall'avv. Deantonio. Il pretore riafferma la validità dell'accordo interconfederale dell'ottobre 1965 che la maggior parte dei giudici considera abrogato dalla legge sulla « giusta causa » del luglio 1966. Di conseguenza diviene obbligatorio il tentativo di conciliazione presso le commissioni interconfederali di arbitrato. Ciò anche per il timore di legge data alla carta sociale europea, firmata a Torino nel 1961, la quale obbliga lo Stato italiano a « favorire l'istituzione o l'utilizzazione di procedure di conciliazione e di arbitrato volontario per il regolamento dei conflitti di lavoro ».

Nella seconda parte della sentenza il pretore esamina la questione del « *sindacato di merito del giudice sugli atti che hanno indotto l'imprenditore al licenziamento del dipendente* ». Nel caso specifico era in ristrutturazione dell'azienda. Secondo il dott. Converso, tale « sindacato di merito » è obbligatorio, ma sottoposto ai limiti dell'art. 41 della Costituzione per cui « *il giudice può ai esaminare se sussisteranno realmente i motivi della ristrutturazione, se le misure prese avranno congruo, se vi sia una relazione diretta con l'allontanamento di quel lavoratore; ma non può affermare un esempio che lo situazione poteva essere risolta in altro modo, trattenendo il dipendente* ».

Il dramma di un immigrato dalla Sicilia

«Posso pagare l'affitto nessuno mi dà alloggio»

Sette bimbi, l'ottavo è in arrivo - Ieri la famiglia è stata sfrattata perché lo stabile deve essere demolito - Un aiuto di « Specchio dei tempi »

Anna Ferraro con i figli davanti al cancello chiuso

Assistito dai carabinieri, un ufficiale giudiziario ha eseguito ieri lo sfratto di una famiglia di immigrati in via Bava 48. I fascchini hanno portato i mobili nel cortile, poi hanno chiuso con catena e lucchetto il cancello. Nel cortile sono rimasti i mobili e quel po' di biancheria che la famiglia aveva; davanti al cancello sette bambini e la loro madre, che è in attesa dell'ottavo figlio. Dalle finestre delle case vicine gli inquilini hanno seguito incuriositi l'insolito spettacolo. Poi ognuno è tornato alle sue faccende. La donna e i suoi sette figli sono rimasti soli.

Giuseppe Ferraro, 38 anni, il capofamiglia, è immigrato parecchi anni fa da Niscemi (Caltanissetta) con la moglie Anna, 27 anni e i figli, che allora erano quattro. La loro odissea è simile a quella di molte altre famiglie di immigrati, che vengono a cercare la vera. Torino li accoglie in una fredda sera d'autunno. Il primo alloggio è una soffitta in via Sant'Ottavio. Vi abitano quattro anni. La famiglia aumenta, l'uomo, che lavora come manovale in una impresa di fognature, guadagna discretamente ma non riesce a trovare una nuova abitazione. Bussa a molta porta, ma le risposte sono sempre uguali. « *Affittiamo solo a piemontesi* ». « *Avete troppi bambini* ».

Due anni fa trova un alloggio in via Bava 48. Due camere e cucina, in una casa ad un piano, 16 mila lire al mese. I guai sembrano finiti, ma a febbraio ricevono l'ordine di sfratto: lo stabile deve essere demolito. Le altre famiglie immigrano, rimane quella dei Ferraro. Dice la donna: « *Mio marito trascorre il tempo libero alla ricerca di un alloggio. Mi minaccia vuole affittarcelo, dicono che abbiamo troppi bimbi* ». Sette figli, un altro in arrivo. La donna protesta: « *Forse sono tanti, ma mio marito vuole così* ».

Passano due mesi: le ricerche del Ferraro continuano senza risultato. Ieri mattina lo sfratto. Non ci sono scenate: i bimbi guardano impauriti gli uomini che portano via i mobili, la madre piange disperata. Dice: « *A mezzogiorno abbiamo mangiato pane e formaggio. Stanotte dormiremo all'aperto. Nessuno ci vuole: siamo meridionali, abbiamo tanti figli e nessuno ci aiuta* ». *Specchio dei tempi* ha portato alla donna 50 mila lire per consentirle di superare questo momento di difficoltà. Questa notte la famiglia ha dormito in una pensione; stamane il Ferraro riprenda la ricerca di un alloggio.

Specchio dei tempi

Sposi, amatevi; la morale cristiana non è una cappa di piombo (lettera di un sacerdote) - E poi si dice che Torino è una città civile: quest'episodio è vero? - Dolcezza del ricordo tra le viole e i fiori rossi del Martinetto - Semidei pagatissimi con tutti i difetti degli uomini

Un lettore ci scrive:

« Sono un sacerdote, ma due decenni dietro al ministero pastorale. Leggo su *La Stampa* lettere di coniugi che si chiedono, spesso con angoscia, quale deve essere il loro comportamento nella vita coniugale. Ad essi dico quanto segue:

« Il matrimonio è fondato su una comunione d'amore feconda. L'amore vicendevole degli sposi, custodito e sviluppato, è il perno della vita della famiglia. La fecondità è un dovere riguardante la totalità della vita coniugale, secondo una paternità e maternità responsabili e coscienti. Perciò la moralità coniugale non è da cercare nella correttezza biologica di ogni atto, ma nell'insieme della vita degli sposi orientata verso un amore che non rifiuta nel suo complesso la prole.

« I coniugi, che già hanno adempiuto al loro dovere e, per validi motivi non desiderano più avere figli, come devono comportarsi? L'intimità coniugale è un elemento di primaria importanza in ordine alla unità familiare e alla realizzazione dell'amore coniugale. La scelta dei metodi deve essere lasciata alla decisione degli sposi, tenuto conto di eventuali indicazioni mediche in ordine alla loro salute. Quanto il metodo Ogino diciamo chiaramente che non è più morale o immorale di altri.

« La morale cristiana non può e non deve essere una cappa di piombo che grava sulle coscienze e le angoscia. S. Paolo ha proclamato il primato dell'Amore sulla legge. L'amore di Dio e l'amore umano sono indivisibili.

« Io mi sento di poter dire in coscienza agli sposi: vi voglio bene e lo manifestino con tutto se stessi. L'unità familiare e l'amore coniugale, unitamente ad una retta educazione dei figli, sono i beni supremi da salvare e da vivere in piena gioia di corpo e di spirito. Dio non può non benedire l'amore dell'uomo, perché lo ha fatto Lui e lo ha fatto così. E' meglio obbedire a Dio che agli uomini ».

Segue la firma.

Due lettrici ci scrivono:

« Domenica della settimana scorsa, nostra madre sofferente di grave bronchite stette male, molto male, tanto che si telefonò al medico *(lo pagheremo regolarmente senza mutua)* alle 21 della domenica. Ci rispose che era in montagna. Alle 8 del lunedì la stessa persona ci rispose che in casa del dottore a tale ora si era soliti dormire. Alle 9 finalmente giunse il tanto sospirato medico ed ordinò il ricovero urgente al più vicino ospedale.

« Al Mauriziano, senza visitarla, un medico disse che era *grave* ed *inoperabile* (nel frattempo la mamma era diventata vedova) ma che la portassimo altrove perché loro non avevano posto; due ore prima sì, ma ora no. Alle Molinette la mamma stette per due ore seduta su una panca del pronto soccorso ed aspettare il « suo turno » mentre due medici chiacchieravano fumando seduti su un lettino. Telefonammo a una persona amica. In dieci minuti la mamma venne ricoverata in degnissima temperanea. Ci mette fino alle 14,30 seduta in un angolo su di una barella senza cure. L'ossigeno le venne somministrato sotto forma di correnti d'aria provenienti dalle porte spalancate.

« A questo punto accadde fatto il finesta a quattro e dopo tutti rispostacce siamo riuscite a trasportare la mamma al San Vito nave, appena arrivate, subito le diedero l'ossigeno in attesa delle cure mediche.

« Un'ultima cosa. Sai cosa sono le ambulanze dell'ospedale? furgoni del municipio di Torino con un sacco di persone a bordo attaccate come bestie. Ringraziamo i due autisti che ci portarono al San Vito e che trattarono la mamma come un essere umano.

« Non sappiamo se pubblicherai questa nostra ma se lo farai speriamo che tutti insieme, e specialmente tu che tanto puoi, si riesca a far diventare i responsabili a fare qualcosa affinché in una città come Torino, che vuol essere " la più " di tutte le città italiane, non si muoia a 46 anni per " tragiche fatalità ". Grazie ancora e scusaci ».

Annamaria Silvestri in Bruzzone
Rosa Silvestri in Cagnola

Un lettore ci scrive:

« Il 25 aprile, per la prima volta, mi sono recato al Martinetto. Da tempo ho per unica compagna la solitudine o rifugio le cerimonie e le celebrazioni anche perché tu vai per ritrovare i ricordi, gli affetti e gli avvenimenti di ieri e incontri invece gente estranea come fatrici greche, diplomatici nordvietnamiti e nuotatori cinesi.

« Ma il giorno della Liberazione sentivo di dover andare. Ed è stato come rinascere. Un prato verde ove già sbocciano le margherita, una siepe di mortella, un cespuglio di viole del pensiero e pochi fiori rossi. Un cippo spoglio, una bacheca con pochi frammenti ed una lapide con i nomi alla rinfusa, senza alcun ordine gerarchico, così come deve essere. I morti non portano gradi.

« Non vi erano bandiere, né folla, né autorità. Forse perché quei morti, che rappresentano tutte le categorie sociali: operai, ufficiali, contadini, studenti, professionisti, artigiani, impiegati, commercianti, soldati, non costituiscono un patrimonio di parte ma un patrimonio comune che non si presta a speculazioni politiche.

« Ed è bene quindi che restino così: con coloro che silenziosi e commossi sostano dinanzi al luogo del loro sacrificio e con i bimbi che corrono sul prato verde senza, con questo, recare offesa alla loro memoria. Perché quei bimbi, dallo sguardo limpido e dal viso pulito, appartengono forse alla generazione non contestatrice ma cosciente tanto dei propri diritti come dei propri doveri che vivrà in una Italia libera, prospera e felice: quella per cui quelli del Martinetto sono morti ».

Nino Carro

Un lettore ci scrive da Alassio:

« Premetto che sono uno dei moltissimi cittadini che non morranno mai d'infarto assistendo alla segnatura di un goal, un canestro centrato o mancato. Tuttavia mi capita spesso di assistere, sul video, allo svolgersi di incontri di calcio registrati dalla TV e dati in pasto... al popolo sovrano.

« Orbene, io mi domando se è ammissibile che ad ogni segnatura si debba assistere agli isterici abbracci (talvolta e mazzi come i ravanelli) tra giocatori, alcuni dei quali, prima sdraiati all'impazzata per il campo abbozzano tentativi di volo umano, poi dopo avere cercato affannosamente un compagno nelle vicinanze si gettano sul malcapitato con l'impeto di De Grieux quando si abbarbicava all'adorata Manon.

« Non sarebbe molto più serio se questi nuovi semidei, intramontabili e pagatissimi, si scambiassero semplicemente una vigorosa stretta di mano? ».

Raoul Roverovi
(ex corrispondente)

Educazione sessuale

Un corso gratuito organizzato nel Palazzo d'Igiene

Un corso gratuito di educazione sessuale avrà inizio martedì alle ore 18 nel Palazzo d'Igiene in via S. Domenico. Si compone di sei lezioni, è diretto ad illustrare alle assistenti sociali ed a tutti coloro che svolgono attività educative argomenti di carattere igienico, ginecologico, psicologico, medico legale e giuridico. Le lezioni si faranno ogni mercoledì fino al 28 maggio. Relatori: i professori Terzi, Turletti, Gianì Gallino, Pontrelli ed il consigliere di Cassazione dottor Germano. Il corso, sotto l'egida del ministero della Sanità, è stato organizzato dall'Associazione per l'igiene e l'educazione matrimoniale e prematrimoniale (Aiemp), presieduta dal prof. Pettinati.

Tavola rotonda a «La Stampa»: sette vie per impostare un bilancio comunale

Le scelte di Torino, città in esplosione

Le proposte degli esperti di finanza e pubblica amministrazione: impegnare ogni disponibilità dell'attivo in mutui; aumento delle entrate per ottenere nuovi finanziamenti (recupero dell'imposta sull'incremento delle aree); spese di urbanizzazione della «167» a carico di costruttori; finanziaria pubblica e società per azioni; gestione patrimoniale delle aree; viabilità e servizi su piano regionale; sollecitare la riforma della finanza locale - Una legge speciale per Torino come per Roma e Napoli?

Torino scoppia. Di mezzi, le infrastrutture, cioè i servizi indispensabili alla vita sociale, scuole, trasporti, strade, ospedali, fognature, ecc. non reggono il passo con lo sviluppo tumultuoso della moderna metropoli. L'altro giorno la Giunta ha ritenuto insufficiente rispetto alle reali necessità il bilancio preventivo '69 ed ha pregato l'assessore on. Magliano di rivedere il documento suggerendo nuovi sistemi di finanziamenti. Ieri sera il Consiglio ha concesso l'esercizio provvisorio.

Come è possibile colmare o almeno ridurre il divario tra i bisogni della città e la scarsa disponibilità dei mezzi finanziari? E' possibile aumentare gli stanziamenti previsti per quest'anno? E' opportuno affrontare il deficit del bilancio, rinunciando al pareggio, per far fronte alle necessità più urgenti?

La risposta a queste domande interessa tutti i cittadini, come contribuenti e come destinatari dei servizi pubblici del Comune. *La Stampa* ha promosso un dibattito tra esperti dell'amministrazione pubblica: il prof. Francesco Forte, docente di scienza delle Finanza all'Università di Torino; l'on. Aurelio Curti (dc), membro della Commissione Finanze della Camera; l'on. Guido Bodrato (dc), dell'Istituto Ricerche Economiche e Sociali; l'assessore all'urbanistica Salvatore Paonni (psi); l'ing. Giovanni Porcellana (dc), assessore ai Lavori Pubblici e il prof. Luciano Jona, presidente dell'Istituto bancario S. Paolo, oltre ai rappresentanti dei giornali. Per *La Stampa* hanno partecipato il direttore, il vicecronista e il redattore di questa nota Giorgio Martinat.

LA STAMPA — La nostra preoccupazione è di proporre un modello di discussione sulle scelte possibili. Vorremmo che da Torino partisse l'esempio d'una più ampia informazione sui problemi locali: altrimenti si continuerà a parlare di politica in termini astratti, lasciando un vuoto tra l'opinione pubblica e la realtà. Vi chiediamo non la soluzione del problema, ma un'impostazione pratica: vi pregheremmo di fare i mediatori tra le vostre esperienze di specializzati e l'opinione pubblica. Il prof. Forte, ad esempio, potrebbe chiarire che cosa è il bilancio di una grande città e come deve essere impostato.

Quando un bilancio si dice in pareggio

PROF. FORTE — Bisogna anzitutto chiarire che cosa si intende per avanzo, pareggio e disavanzo di un bilancio comunale. La risposta è diversa secondo che si usino concetti economici generali o i particolari concetti fissati dalle leggi sulla finanza locale. Dal punto di vista economico si intende per disavanzo del bilancio la differenza tra le entrate effettive (cioè le imposte e i prezzi riscossi dai Comuni per le varie attività) e le spese effettive, siano esse correnti, cioè spese di esercizio (come gli stipendi per il personale) o spese di investimento, cioè per la costruzione di scuole, strade, in generale, delle cosiddette «infrastrutture». Questo è il concetto economico: si ha il pareggio quando le spese, di ogni tipo, sono uguali alle entrate; si ha un avanzo quando sono inferiori e un disavanzo quando sono superiori.

Secondo la norma sulla finanza locale invece, il concetto è diverso. Si intende per disavanzo semplicemente l'eccesso delle spese correnti di esercizio, parte ordinaria, sulle entrate effettive: non entrano nel calcolo le spese straordinarie, cioè le spese di investimento.

Per quanto riguarda il bilancio comunale, non entrano dunque nel calcolo le spese per investimento né un'altra voce importante: i disavanzi delle aziende municipalizzate. Allora, un bilancio comunale si definisce in pareggio quando tutte le spese correnti, salvo il disavanzo delle aziende municipalizzate, sono uguali alle entrate effettive. Nel bilancio del Comune di Torino troviamo che le entrate effettive sono circa 79 miliardi, e le spese correnti sono sulla stessa cifra. Ciò vuol dire che formalmente, per la legislazione sulla finanza locale, questo bilancio è in pareggio. Però attenzione: dal punto di vista economico non lo è. Innanzitutto c'è la voce molto grossa, oltre 13 miliardi, del disavanzo delle aziende municipalizzate, che, economicamente, è una voce di spesa corrente: per cui si può dire che nemmeno il bilancio di parte corrente è in pareggio. Anche senza voler parlare della parte straordinaria, cioè delle spese per investimenti. In realtà, dunque, il bilancio torinese è formalmente in pareggio ed economicamente in deficit.

Dopo questa premessa, che chiarisce come il problema del pareggio rischi di essere solo un feticcio mal posto, bisogna fare un discorso più ampio: è opportuno in un bilancio aumentare le spese pubbliche, in eccesso alle entrate correnti? Dal punto di vista dell'economia nazionale è pacifico tra gli economisti che è assurdo fare il conto della serva, cioè cercare il pareggio fra le entrate e le spese. Quello che deve pareggiare è il conto economico nazionale: cioè il bilancio dello Stato e degli enti pubblici deve correggere con i suoi effetti gli squilibri dell'economia nazionale nel suo complesso. Se questa economia ha, come ora, un eccesso di possibilità e di risorse, è opportuno avere un bilancio in forte disavanzo.

Conviene far debiti?

Ma questo concetto è meno importante per i Comuni, a cui si chiede solo di seguire una politica conforme alla programmazione nazionale. C'è però un altro aspetto da considerare: il problema delle spese di investimento va visto in relazione ai benefici che queste spese danno per le presenti e future generazioni. Allora, in una comunità in sviluppo come è Torino, è importante spendere per creare le «infrastrutture» nella misura in cui queste servono per soddisfare le esigenze del progresso economico e sociale. Con un solo limite: che quelle spese siano scelte secondo criteri saggi e lungimiranti. Cioè il problema non è quello del pareggio, ma della serietà della spesa. E' un errore pensare che chi fa meno spese di investimento è più bravo: queste spese bisogna farle e, direi, al massimo, ed è saggio indebitarsi a questo scopo, perché il debito è un onere che si ripartisce nel tempo, come i benefici delle opere pubbliche che con esso si realizzano.

E' questo l'unico mezzo per far fronte a situazioni di rapido sviluppo come accade a Torino. In queste situazioni si accumulano in uno stesso periodo forti spese di investimento: quando arriva un nuovo abitante, il suo bisogno di infrastrutture (alloggio, scuola, ospedale) è immediato; mentre il suo lavoro, i benefici che egli darà alla città, le tasse che pagherà, si distribuiranno negli anni futuri. E' giusto quindi fare un mutuo per dargli subito le infrastrutture, e scaglionare negli anni a venire le rate per pagare il debito, in corrispondenza dei benefici che il lavoro del nuovo cittadino porterà. Per questi motivi il rilevante afflusso di popolazione che è parallelo allo sviluppo di Torino crea una naturale tendenza al disavanzo, cioè a un elevato volume di investimenti concentrati nello stesso tempo, da realizzare indebitandosi.

LA STAMPA — L'assessore Paonni dovrebbe delineare in base a quali criteri è stato prospettato dalla Giunta il bilancio della nostra città.

ASSESSORE PAONNI — Le spese di investimento previste nel bilancio preventivo assommano a 37 miliardi. Il totale degli stanziamenti richiesti dai singoli assessorati, in relazione ai bisogni, era molto superiore. Che cosa si è fatto? Si sono tagliate le richieste in modo da modellare la spesa sulla possibilità di indebitamento. Sotto questo profilo, in base alle norme della legislazione sulla finanza locale, il bilancio è in pareggio e non può essere discusso. Il problema è questo: se dai 37 miliardi si tolgono gli 11 necessari a sistemare il deficit dell'azienda tranviaria, i due per il servizio raccolta rifiuti e altre somme minori per aziende come la Sagat, la cifra che resta a disposizione dei singoli assessorati è assolutamente inadeguata alle esigenze della città.

E non parlo nemmeno dei domani, delle prospettive future. Vorrei citare solo un dato, che deve far meditare: negli ultimi quindici anni la città è passata da 719.493 abitanti a un milione e 152 mila. C'è stato quindi un aumento di 384 mila abitanti. Si sa che l'insediamento di ciascuno comporta una spesa di 300 mila lire per la sola urbanizzazione primaria e secondaria (esclusi gli alloggi). A tale titolo, nei quindici anni considerati, il Comune ha speso 60 miliardi: vale a dire 140 mila lire per ogni nuovo cittadino. Per ciascuno, oggi come oggi, restano quindi 160 mila lire di bisogni insoddisfatti.

E sono bisogni essenziali, primari: scuole, verde pubblico, strade, attrezzature sportive. In totale circa 70 miliardi. Mentre il bilancio ne offre 37: anzi, in realtà, poco più di venti. Di fronte, c'è una situazione veramente esplosiva. Sono nati nuovi quartieri di 6-10 mila abitanti dove i servizi non sono insufficienti: mancano del tutto. Un esempio: quello di corso Taranto. E' stato progettato, se ne sono costruiti due terzi e già ha la popolazione complessiva che avrebbe dovuto avere secondo il progetto iniziale. In questa situazione ho bloccato la costruzione di altri edifici e destinato le aree residue a verde pubblico, scuole materne, centro commerciale e sociale. Sulla carta, tutte le esigenze sono state accolte. Ma mancano i soldi per soddisfarle nella realtà. E' questo che i cittadini chiedono; ma non possiamo accontentarli. Così nascono i rapporti insinceri, la diffidenza tra amministratori e amministrati.

Tra il Po e la Dora è rimasto il vecchio cuore della città, ma la metropoli ha assunto dimensioni e problemi che riguardano tutta la Regione

Un confronto con il bilancio di Firenze, Bologna e Genova

LA STAMPA — Chiediamo all'on. Curti di chiarire, grazie alla sua competenza di membro della Commissione Finanze, che cosa accade in altre città e di dirci quello che pensa del bilancio di Torino.

ON. CURTI — Anticipo la conclusione che la mia esperienza mi suggerisce: è bene che l'amministrazione comunale abbia una differenza positiva fra entrate correnti e spese correnti: cioè un avanzo di bilancio, da destinare al pagamento dei mutui per investimenti. Si può calcolare in media che con ogni miliardo di avanzo si possono ottenere otto o nove miliardi di mutuo: questo è il coefficiente di moltiplicazione per creare la possibilità di più ampie infrastrutture. Torino, dal 1951 in avanti, ha sempre avuto un avanzo e lo ha usato con profitto.

Facciamo un paragone con altre città. Torino nel 1968, su spese correnti (cioè di funzionamento, che servono per la vita quotidiana del Comune) pari a 63,7 miliardi ha una spesa per rimborso prestiti di 25 miliardi l'anno, che rappresenta uno sforzo notevole, del 37,4 per cento. E' battuta solo da Firenze che, su 47 miliardi di spese di funzionamento, ha un rimborso prestiti di 19,2 miliardi, cioè del 41 per cento. Però con una differenza: Torino ha fatto i debiti per nuove opere pubbliche, Firenze per colmare un disavanzo di 25 miliardi, che è oltre la metà delle sue spese di funzionamento.

Bologna è a una media di spese per mutui del 30 per cento, molto al di sotto di Torino. Però anche Bologna si indebita per coprire un disavanzo di 13,8 miliardi (su un totale di 41 miliardi per spese di funzionamento). Milano, invece, è in una buona situazione: spese di funzionamento 141 miliardi, rimborso prestiti 17 miliardi, il 12 per cento. Genova è al 22 per cento, Roma è un caso particolare, perché interviene il concorso dello Stato attraverso una legge speciale, come a Napoli.

Ora, se questi raffronti insegnano qualcosa, mi pare sia questo: il problema di Torino è di aumentare l'avanzo tra entrate effettive e spese di funzionamento, alleggerendo queste ultime: in modo da avere un margine più ampio da destinare all'accensione di mutui, moltiplicando ogni miliardo per il coefficiente di otto o nove in modo da avere sufficienti disponibilità da investire in infrastrutture. Fin che si ha questo avanzo, è possibile amplificare questa spesa. Torino è in una situazione limite, ma credo che abbia ancora delle possibilità.

C'è chi dice: no, è preferibile affrontare il disavanzo, fin si facesse così, che cosa accadrebbe? Bisognerebbe contrarre prestiti non per investimenti in opere pubbliche, ma per colmare questo disavanzo. E si presenterebbero altre difficoltà. L'autorità tutoria (cioè il governo, attraverso la prefettura) è molto diffidente verso i Comuni in deficit: lungaggini nella ratifica delle deliberazioni; tagli nelle spese facoltative, che spesso sono le più importanti, di impulso alla città; bilanci approvati a fine anno con estremo ritardo, lasciando il Comune paralizzato, o almeno limitato all'attività di ordinaria amministrazione.

Le società a capitale misto

LA STAMPA — Ma, a quanto pare, l'avanzo ancora disponibile nel bilancio di Torino è esiguo: due o tre miliardi, con cui si possono sostenere al massimo mutui per 20-25 miliardi. E quando anche questo margine fosse esaurito? Non esistono altre vie?

PROF. JONA — Premetto che sono d'accordo con l'on. Curti: ho sempre sostenuto, come assessore alle Finanze della provincia, il pareggio proprio per le ragioni che ha esposto. Ma, al momento di assumere l'incarico, nel 1945, mi trovai con un bilancio in cui le entrate correnti permettevano a malapena di coprire le spese per gli ospedali psichiatrici: tutti gli altri servizi ordinari non avrebbero potuto funzionare, perché mancavano le entrate. Erano gli anni in cui Torino aveva urgente bisogno di opere straordinarie per uscire dal suo isolamento: in una parola, le autostrade. Come realizzarle, con i limiti posti da una legge sulle finanze locali che era ed è assolutamente contraddittoria e inadeguata, tanto che dovrebbe essere abolita?

Tra questi limiti formali c'è quello posto alla politica dei mutui, che ne hanno un altro, sostanziale, nel lento espandersi delle entrate, per cui è difficile fronteggiare situazioni straordinarie con la necessaria rapidità. Per realizzare la Torino-Ivrea, escogitai una società mista di enti pubblici (questi con un apporto limitato, perché l'ente pubblico per conferire capitali deve fare dei debiti) e di enti finanziari e privati.

Il metodo ha dato risultati positivi: perché non fare altrettanto per molte delle opere che occorrono a Torino? Si è parlato di una finanziaria pubblica. Non sono contrario in assoluto. Ma non ne sono entusiasta. Sono invece convinto che si possono costituire enti finanziari che attingano da tre fonti: le banche (non solo le due torinesi, che sono sempre chiamate in causa, ma anche, sia pure a rispettosa distanza, le altre che operano nella nostra città), il capitale privato e quello pubblico. Queste società potrebbero addirittura costruire le scuole e poi affittarle al Comune, con patto di riscatto.

LA STAMPA — Ultimato il panorama tecnico e finanziario del bilancio, esaminiamo ora le necessità di Torino, i problemi che fanno scoppiare la città e le impongono di chiedere maggiori spese.

ING. PORCELLANA — Sono un ingegnere, il mio interesse è solo questo: che cosa mi è consentito di costruire? La mia opposizione al bilancio, in Giunta, condivisa da altri colleghi, voleva sottolineare la necessità di avere maggiori possibilità. Perché? Torino soffre per due cause. La prima è comune agli altri grandi centri: ed è la volontà che hanno oggi i cittadini di vivere *«in una città che cresca a misura d'uomo»*. Non è una frase fatta: rappresenta la situazione. Esempio: i doppi turni nelle scuole oggi non sono più tollerati o lo sono con acredine crescente, perché impediscono di impartire l'educazione che si desidera integrale e di realizzare quegli esperimenti, come la settimana corta, che cominciano ad essere una realtà sociale.

La seconda causa è esclusivamente torinese. La città non ha ancora assorbito quell'afflusso di popolazione che si è avuto agli inizi degli Anni Sessanta e di cui il collega Paonni ha dato le cifre. Non l'ha assorbito in termini di servizi. Ed ora, si prepara a ricevere un'altra ondata in questa situazione: cioè avendo ancora dei debiti con il passato. Ecco perché la città scoppia.

Quali sono le necessità? Parlo solo di quelle che dovrebbero essere soddisfatte già domani, mentre purtroppo dovranno comunque attendere un certo periodo di tempo. Eccole, in ordine di importanza.

Edilizia scolastica — Il Consiglio ha approvato un piano che è di sola costruzione: per valutarlo nel complesso, bisogna aggiungere l'arredamento e l'acquisto di aree, perché non tutte quelle designate sono di proprietà comunale. Con questo piano si mana la situazione di oggi, senza nessuna considerazione delle necessità che la nuova immigrazione, particolarmente carica di quella popolazione non attiva che frequenta le scuole, comporterà.

Elementari: occorrono un miliardo per l'acquisto di terreni, tre miliardi e 200 milioni per costruzione e arredamento. Totale: 4 miliardi e 900 milioni per 11 scuole e 5 ampliamenti di scuole esistenti, in complesso 250 aule. Secondarie: 700 milioni per terreni, 5 miliardi e 400 milioni per costruzione e arredamento. Totale, 6 miliardi e 100 milioni per 13 scuole nuove e 4 ampliamenti, in complesso 332 aule.

Questo per la scuola dell'obbligo. Poi c'è la scuola materna: sono necessari 17 edifici, per 98 sezioni: quattro miliardi. Solo per le scuole, quindi, Torino ha bisogno di 15 miliardi.

Verde pubblico — E' lunga la polemica sulla sua insufficienza. Un piano approssimativo prevede un ampliamento delle zone verdi per tre milioni e 400 mila metri quadrati: circa tre metri quadrati per abitante in più di quelli esistenti. Comporta una spesa di quasi 4 miliardi solo per l'acquisto dei terreni e di 6 miliardi per la creazione di parchi, prati, boschi. Dieci miliardi per dare a ogni abitante tre metri quadrati in più di verde.

Viabilità — Tra viabilità minore, grande viabilità, opere stradali secondarie e acquisto delle aree necessarie: tre miliardi e mezzo. Per i ponti e cavalcavia, mi pare si sia fatto abbastanza, ma occorrono ancora lo svincolo di via Pietro Cossa sul prolungamento di corso Regina, il cavalcavia di via Fossata, l'interscambio di corso Grosseto con corso Potenza: un altro miliardo e mezzo. Altri quattro miliardi occorrono per le fognature e cinque per un nuovo impianto di depurazione delle acque luride prima che vengano immesse nel Po.

I costruttori e l'urbanizzazione

Ci sono ancora da aggiungere un miliardo per un minimo di dotazione di impianti sportivi, un miliardo e mezzo per mercati all'ingrosso e rionali, un miliardo e 300 milioni per i centri di commercializzazione di Mirafiori Sud e della Falchera; un miliardo e 300 milioni per i centri civici di quartiere. Totale generale: per queste opere tutte urgenti, improrogabili se si vuol vivere una vita civile, quasi quaranta miliardi. Non sarebbe possibile spenderli tutti subito. Ma quindici miliardi per l'edilizia scolastica potrei appaltarli entro cinque mesi.

Non ho affrontato la questione dell'urbanizzazione delle aree della legge 167. Alcune di queste zone sono già state urbanizzate, a carico del Comune perché vi avevano costruito prevalentemente cooperative. Però abbiamo appreso, in una riunione per costruttori e industriali in Municipio, che i primi cominciano a pensare di assumere a proprio carico (come ora l'altro la legge prevede) gli oneri non solo della urbanizzazione tecnica o primaria, ma anche di quella secondaria.

Mi pare di avere esposto le principali (non tutte, ovviamente) necessità di Torino. Sono necessità che il bilancio, così com'è stato elaborato, non permette di soddisfare.

LA STAMPA — Vuole l'on. Bodrato tracciare un quadro dei problemi di Torino proiettati sul piano regionale?

ON. BODRATO — Evidentemente, il problema è quello della «grande Torino»: nella misura in cui si risolvono i problemi di questa, diventa più facile affrontare i problemi interni della città vera e propria. Per valutare la situazione, bisogna partire forse da un'ipotesi fatta dagli esperti meridionalisti: fra il '71 e l'85, cioè nei quindici anni successivi alla scadenza del primo piano quinquennale, è prevista l'emigrazione di un milione e 200 mila o 400 mila lavoratori. Vale a dire tre milioni e mezzo di persone che le cosiddette «aree forti» del Nord devono prepararsi ad accogliere, soprattutto negli anni iniziali perché è presumibile che via via l'afflusso andrà riducendosi.

Perciò, da noi, il problema degli investimenti dell'ente pubblico non è quello di stimolare lo sviluppo. Lo sviluppo c'è già, e molto rapido. L'ente pubblico è impegnato in una corsa per raggiungere i livelli dell'apparato produttivo, una corsa in cui rischia di essere distanziato. Il compito vero della «grande Torino» è di impedire che l'organizzazione produttiva, tesa verso il massimo di efficienza, finisca con il comprimere e condizionare lo sviluppo globale e armonico della società, in una dimensione diversa e addirittura contraria a quella che Porcellana ha chiamato «la città a misura d'uomo».

Se questo è il problema, ci troviamo di fronte a due tipi di scelte. Una prima serie di interventi deve ridurre e se possibile eliminare la «congestione sociale»: che non è solo questione di spazio, ma di distacco fra le esigenze della città che cresce (civili, culturali, in ordine al tempo libero, alla scuola) e le insufficienze di infrastrutture: verde pubblico, campi sportivi, edifici scolastici, parcheggi.

Il secondo tipo di scelte riguarda la necessità di allargare l'area metropolitana torinese. Se questo non si farà, inevitabilmente i margini per una soluzione all'interno di un'area ristretta si faranno più difficili, costosi, sottoposti a giochi speculativi, squilibrati. Da questo punto di vista, gli interessi di Torino si riflettono non solo sulla sua cintura, ma su tutta la regione e si risolvono in problemi di comunicazioni: grande viabilità e la metropolitana (non limitata alla città).

E' emerso dagli interventi precedenti che la legge sulla finanza locale è ormai un abito troppo stretto di fronte al dilatarsi dei compiti di un Comune moderno: il bilancio è sottoposto a gravi pressioni e limitazioni. Bisogna quindi ricorrere a forme di finanziamento extra bilancio: non per le scuole, come si è detto, ma piuttosto per i centri commerciali o i parcheggi. Tutte le esigenze cioè proprie di un'area urbana fortemente sviluppata ma non di stretta competenza comunale.

Una «finanziaria pubblica» potrebbe essere lo strumento per coordinare e armonizzare tutte queste iniziative.

Il problema della «Grande Torino» nella corsa con lo sviluppo produttivo

ON. CURTI — Gli interventi «a fianco» del bilancio comunale, effettuati da una finanziaria pubblica, dovrebbero accentrarsi soprattutto sull'urbanizzazione della rete di Torino e della cintura in espansione. Uno dei problemi essenziali per rispettare il piano regolatore e incanalare lo sviluppo della città nel rispetto della personalità umana, è quello del recupero massiccio di aree da parte della pubblica autorità, sia per le zone verdi, sia per i servizi, sia per i nuovi insediamenti.

Una finanziaria, quindi, che coordini questo sistema. Ma perché funzioni si pone il problema dell'autosufficienza economica: se riuscisse in quest'opera di recupero delle aree, alienandone anche solo una parte nel tempo, avrebbe la possibilità di restituire i debiti contratti per acquistarle. E contemporaneamente potrebbe dare un vantaggio a Torino e ai Comuni della cintura: fornire al prezzo d'acquisto (ma potrebbe anche farlo gratuitamente) le aree per i servizi pubblici.

Potrebbe così dar vita a un sistema di abitazione che non sia più quello dei quartieri operai distinti dagli altri segregati sociali (questa separazione tra categorie, tra classi, è inaccettabile), ma che, attraverso un sistema di incentivazione al risparmio, consenta a ciascuno di crearsi a costruirsi la casetta dove e come vuole.

Ma, mi consenta l'amico Jona, non è opportuno che questa finanziaria si sostituisca al Comune per la costruzione di scuole, facendone poi pagare la pigione. Con questo sistema, il Comune finirebbe con il sopportare costi maggiori.

ING. PORCELLANA — Costruire scuole con società finanziarie miste può inoltre far correre il rischio di perdere le agevolazioni previste dalla legge quinquennale 641 per l'edilizia scolastica. Il bilancio prevede tre miliardi e 700 milioni di questi finanziamenti agevolati in un triennio: ma non il sovrano, perché Torino ha sì delle carenze nel settore scolastico, ma minori rispetto ad altre città. Perciò nella graduatoria delle assegnazioni siamo agli ultimi posti.

Altre due fonti di nuove entrate

ON. CURTI — Un'ultima parola su due argomenti. Il primo è il progetto di legge per l'assestamento della finanza locale in esame alla Commissione Finanze e Tesoro del Senato. E' molto interessante perché consentirà ai Comuni un ampliamento notevole di entrate. Naturalmente, si grava sui cittadini; in parte però è uno storno di entrate dello Stato verso i Comuni senza aggravio per il contribuente. Bisogna approvarla celermente, perché darà notevole impulso a Torino e ai Comuni della cintura, che sono in condizioni ancora peggiori della città perché usufruiscono in misura minore dei vantaggi dello sviluppo industriale, mentre sopportano un'immigrazione proporzionalmente superiore.

Il secondo argomento riguarda una particolare condizione di vantaggio di Torino. E' quella dell'imposta sull'incremento di valore delle aree fabbricabili. A suo tempo la Giunta provinciale amministrativa aveva bloccato la tassazione appellandosi al secondo comma dell'art. 25 della legge istitutiva dell'imposta. Ora la sentenza della Corte Costituzionale ha cassato come incostituzionale proprio questo secondo comma e il Comune di Torino è libero di riprendere il vecchio contributo di miglioria, trasformato in imposta sull'incremento di valore, per tassare tutte le edificazioni arretrate. E' giusto farlo: chi ha venduto il terreno paga, e perché non dovrebbe pagare chi ha costruito e, attraverso la costruzione, ha ricavato il plusvalore dell'area? Non dico che dovrebbero pagare gli inquilini o i compratori dell'alloggio, ma i proprietari dell'area al momento dell'edificazione di.

PROF. FORTE — Mi pare si possa sintetizzare bene la nostra discussione e le conclusioni che sono emerse. Innanzitutto che il problema di Torino riguarda sia il passato, sia il futuro. Per il passato, l'assessore Paonni ci ha detto che la media delle spese di urbanizzazione per abitante è stata di 140 mila lire, contro un fabbisogno di 300 mila. La mancata spesa di 160 mila lire per abitante crea un bisogno insoddisfatto oggi. Di qui la frase, che l'ing. Porcellana ha esemplificato in un elenco di opere, di «Torino che scoppia». E scoppia già oggi. Quindi il problema degli arrivi futuri di immigrati si aggiungerà a quello drammatico del passato.

Di fronte a questo, non soddisfa un bilancio puramente impostato sul concetto di pareggio. Perché il vero problema di Torino è un altro: consiste nel trovare i mezzi per dilatare al massimo la spesa di investimento, per recuperare ciò che non si è fatto nel passato e prepararsi per il futuro, non solo in relazione alla città, ma alla «grande Torino» che si identifica con la Regione.

Per trovare i mezzi, sono emerse sette possibilità:

1) **usare tutte le capacità di spesa ogni esistenti, cioè impegnare ogni disponibilità per stipulare il massimo di mutui possibile: si è lamentato che il bilancio non ha abbastanza in questo senso;**

2) **in particolare, come ha suggerito l'on. Curti, aumentare il saldo delle spese correnti sulle entrate correnti, cioè l'avanzo da impegnare per nuovi mutui. L'on. Curti ha proposto due mezzi: ridurre le spese (ma mi permetto di dire che è molto dubbio) o aumentare le entrate (molto più realistico) con la rivalutazione dell'imposta sulle aree fabbricabili;**

3) **porre le spese di urbanizzazione a carico dei costruttori nel quadro della legge 167: l'ing. Porcellana ha detto che è possibile farlo non solo per l'urbanizzazione primaria, ma anche per quella secondaria;**

4) **una società finanziaria che possa contrarre debiti oltre quelli consentiti al Comune, e che si ramifichi eventualmente in società per azioni per compiti e specifici particolari;**

5) **una gestione patrimoniale delle aree, indicata dall'on. Curti, cioè acquistare terreni, svilupparli e venderne una parte, che avrà avuto un aumento di valore in relazione a quello sviluppo;**

6) **il potenziamento delle vie di comunicazione indicato da Bodrato, che alleggerirebbero la situazione di Torino ampliando l'urbanizzazione nel quadro regionale e consentendo così di assorbire una parte dei fabbisogni in abitazioni più estesi;**

7) **una più incisiva approvazione della nuova legge sulla finanza locale. Mi permetto di aggiungere un ottavo mezzo: ritengo potrebbe essere utile una legge speciale per Torino, come si è fatto in passato per Napoli e altre città. Legge che non dovrebbe concepirsi come un particolare favore, ma come il riconoscimento della situazione in cui si trova Torino e tutta la sua area fortemente dinamica, che ha particolari necessità di fronte alle quali la legge sulla finanza locale appare insufficiente e superata.**

La denuncia dell'Inps di Asti all'autorità giudiziaria

Si difendono i 40 sindaci per gli alluvionati inesistenti

«Ci siamo trovati di fronte a pressioni e abbiamo sottoscritto le dichiarazioni in buona fede» Il presidente della Camera di Commercio: «I soccorsi ai titolari delle imprese danneggiate sono avvenuti in maniera assurda col risultato di disperdere somme ingenti senza alcun beneficio»

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 28 aprile.

La notizia della denuncia presentata all'autorità giudiziaria dalla direzione provinciale dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale di Asti nei confronti di 40 sindaci della nostra provincia per irregolarità che avrebbero commesso nel confermare danni alluvionali mai esistiti, ha destato scalpore negli ambienti politici ed economici della nostra città.

Nel novembre del 1968 il governo aveva deciso di concedere, attraverso l'Inps, un contributo di 90 mila lire ai coltivatori diretti, artigiani e commercianti danneggiati dall'alluvione.

«*Il contributo* — diceva l'articolo 16 del decreto legge 1118 del 7 novembre 1968 — *ha luogo su domanda dell'interessato da presentarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto. Alla domanda dev'essere allegato un certificato del sindaco comprovante che l'interessato sia stato gravemente danneggiato nella propria attività lavorativa per effetto degli eventi calamitosi*».

In meno di 60 giorni furono presentate alla Previdenza Sociale di Asti circa 20 mila domande. Oltre 13 mila vennero esaminate nel giro di due mesi e la Previdenza Sociale elargì un miliardo e 300 milioni di contributi. Pare che il numero delle domande presentate sia superiore al numero delle aziende agricole, commerciali ed artigiane esistenti nei singoli comuni. La responsabilità dei sindaci consiste nell'aver confermato la denuncia di danni immaginari. I sindaci (i nomi dei presunti responsabili non si conoscono ancora per il segreto istruttorio) potrebbero rispondere di truffa ai danni dell'Inps e falso in atto pubblico. L'Inps potrebbe anche chiedere la restituzione del contributo elargito da coloro che hanno illecitamente percepito le 90 mila lire.

Il sindaco di un comune dell'Astigiano che ha firmato numerose dichiarazioni, ha detto: «*Ci siamo trovati di fronte a pressioni politiche e sindacali per cui in buona fede abbiamo sottoscritto le dichiarazioni. Non potevamo certo fare delle ispezioni sul posto che avrebbero richiesto mesi di lavoro*».

Diversi sindaci si rifiutarono però fin dal primo momento di firmare le dichiarazioni ed inviarono subito in prefettura un esposto. Il presidente della Camera di Commercio geom. Borello, parlando ieri alla cerimonia dei premiati del lavoro, ha detto che: «*L'impiego dei fondi destinati ai primi soccorsi, ai titolari di aziende danneggiate, è avvenuto in maniera assurda, senza che sia stato tenuto conto né della lettera né dello spirito della legge. Il risultato è stato quello di disperdere somme ingenti senza un reale beneficio, di esaurire i fondi impedendo di evadere domande che forse sarebbero meritevoli di considerazione*».

Anche le Acli hanno accusato i sindacati agricoli (in modo particolare la Coltivatori diretti) di avere favorito la presentazione delle domande il cui numero esorbitante ha provocato l'intervento della direzione provinciale dell'Inps e in un documento fanno alcuni esempi dei comuni dove le domande avrebbero superato addirittura il numero delle aziende esistenti. Eccone alcuni. Bubbio 228 domande su 224 aziende; Canelli 663 domande su 608 aziende; Castagnole Lanze 557 domande su 552 aziende; Castelnuovo Calcea 247 domande su 245; Roccaverano 283 domande su 270 aziende.

La maggioranza dei sindaci sostiene che non era possibile stabilire il «danno grave» perché ogni azienda agraria varia da zona a zona. Stabilire il danno significava non permettere ai contadini colpiti dalla alluvione di ottenere con urgenza il contributo.

Il procuratore della Repubblica dott. Paviglianiti, con tutta probabilità, trasmetterà la dettagliata denuncia al giudice dott. Bozzola per l'istruttoria formale. v. m.

Studentessa sorprende due ladri nell'alloggio

A Imperia - Sono torinesi, uno è stato arrestato

Ci telefonano da Imperia:

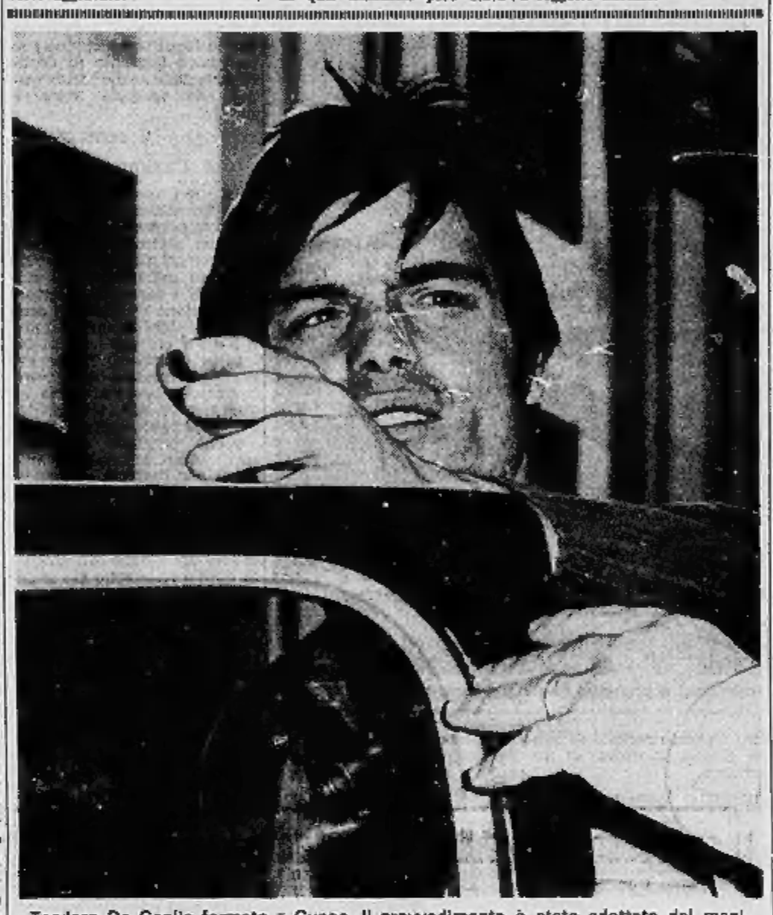
Due torinesi, sorpresi a rubare in un alloggio, sono stati affrontati da una studentessa, Giovanella Guasco, di 20 anni, figlia di un avvocato. Uno, Alberico Forte, di 31 anni, via Vadolin, è stato arrestato; era uscito dalle «Nuove» 15 giorni or sono, dopo aver scontato otto anni per furto aggravato.

La ragazza, che studia all'Università di Genova, era giunta ad Imperia nel pomeriggio di ieri e si era recata alla propria abitazione in via Diano Calderina, per prendere alcuni indumenti. Giunta alla porta ha notato che la serratura era stata forzata. Stava per entrare, quando dall'appartamento sono usciti di corsa due individui, uno alto, piuttosto anziano, l'altro più piccolo e più giovane, Alberico Forte. La ragazza si è buttata contro il Forte cercando di fermarlo ed invocando aiuto. Il ladro è però riuscito a divincolarsi e ha trascinato la Guasco per le scale.

In quel momento però stava transitando lungo via Calderina una pattuglia della squadra mobile: gli agenti si sono posti all'inseguimento dei fuggitivi e dopo una lunga corsa il Forte è stato arrestato, mentre è riuscito a fuggire.

I ladri avevano già radunato all'interno dell'alloggio pacchi di argenteria ed oggetti di valore.

Mostra di fiori — Il 15 maggio si inaugura a Palazzo Reale una mostra dal titolo «Giardini del mondo a Torino», organizzata dall'Associazione Orticola. Nelle sale del palazzo saranno allestite mostre di quadri e di fotografie a soggetto floreale.



Teodoro De Ceglia fermato a Cuneo. Il provvedimento è stato adottato dal magistrato che coordina le indagini per l'assassinio della trentatreenne Laura «Lidia» Rio

IL "GIALLO" DELLA DONNA PUGNALATA A CUNEO

Nega d'aver ucciso la mondana il giovane arrestato al «night»

Il sospettato ammette di essere uno sfruttatore, ma respinge l'addebito del delitto: «Quella sera ero al cinema, poi sono andato a mangiare una pizza» - Nuova ipotesi sul crimine

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 28 aprile.

Scagionato ormai dall'accusa Egidio Mascia, l'operaio di 31 anni amico di Laura «Lidia» Rio (è l'uomo che scoprì il cadavere venti ore dopo il crimine), carabinieri e polizia indagano sull'ultima pista imboccata dall'inchiesta per la mondana assassinata nel suo alloggio di via Massimiliano Roero 10 nella notte dal 17 al 18 aprile.

La nuova pista prende il nome da Teodoro De Ceglia, venticinquenne, originario di Brindisi e conosciuto come «Tino» (aveva domicilio a Torino in via Gerali 5, ma spesso era a Cuneo in casa dell'amante Carmela Biasi), fermato sabato sera dai carabinieri in un «night club» di via Rivara a Torino.

L'uomo, portato ieri a Cuneo, è stato interrogato anche oggi a lungo dal Procuratore della Repubblica dott. Squarotti, dal commissario dott. Pesce e dal tenente dei carabinieri Polidoro. E' in stato di fermo per indizi di colpevolezza in ordine all'assassinio della Rio ed il magistrato gli ha già contestato i reati di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione di Carmela Biasi, la diciannovenne protagonista di episodi di cronaca marginali al delitto di via Roero, arrestata venerdì sera sul viale degli Angeli, in flagrante reato di atti immorali.

Il De Ceglia non ha negato di essere il «protettore» di Carmela: «Raramente — *affermano gli inquirenti* — uno sfruttatore ha reso una confessione più rapida di quella del De Ceglia». *Per quanto riguarda la notte del delitto «Tino» ha un alibi ma con un «vuoto» di un'ora e mezzo che va dalle 23,30 di giovedì all'una del mattino di venerdì: è l'arco di tempo in cui, almeno in base al responso dell'autopsia, la mondana fu pugnalata e strangolata con una calza.*

Il De Ceglia, infatti, giura di non aver mai conosciuto la Rio. Come alibi della sera del 17 sostiene di averla trascorsa in un cinema di Busca, indicando anche il titolo del film in programma, «La minigonna proibita della compagna Schultz» *con Elke Sommer; afferma di essere poi tornato a Cuneo per «controllare» la sua amica. Con lei avrebbe consumato una pizza, all'una di notte, in un locale di via Fossano. Quest'ultimo particolare è stato accertato ma il giovane non è in grado di provare di essere stato nel cinema di Busca e, in secondo luogo, questa sala chiude, al venerdì, alle 23,30. Dalle 23,30 all'una, c'è un'ora e mezzo e il De Ceglia dice di averla trascorsa con la sua amica: pare che costei abbia confermato.*

Carmela Biasi, una parrucchiera di 19 anni, esile e minuta, nell'ambiente è chiamata «mantellina», perché di sera si aggira sui viali periferici in pantaloni e mantella scura. Carmela era in pessimi rapporti con Laura «Lidia» Rio e con le altre mondane del vecchio centro di Cuneo che non tolleravano le «incursioni» della più giovane ed avvenente concorrente.

Due sere prima del delitto la Rio e la Biasi si erano azzuffate in via Roma e l'amica del De Ceglia aveva dovuto farsi medicare al pronto soccorso. Sembra che «Lidia» Rio si fosse diretta verso la giovane esclamando ad alta voce: «Adesso vado a metterla a posto, quella là». *Anche la sera del crimine la Biasi aveva avuto un litigio in corso Garibaldi con altre due mondane che l'avevano graffiata. Trasferitasi forse nella stessa notte a Torino, probabilmente sull'auto del De Ceglia, la giovane era caduta in una retata della polizia la sera del 18. Avendo contravvenuto al foglio di via, fu arrestata, ma il giorno successivo venne rimessa in libertà e rispedita a Cuneo: qui, a sette giorni di distanza, venne di nuovo arrestata.*

n. m.

Si sperimenta un nuovo guard-rail di sicurezza

Oggi sull'autostrada - Collaudo tra Cigliano e Borgo d'Ale

Sull'autostrada Torino-Milano, nel tratto fra i caselli di Cigliano e Borgo d'Ale, ieri è stato montato un nuovo tipo di «guard-rail» che sarà sperimentato oggi. Per consentire i lavori, il traffico è stato dirottato sulla statale 11. Oggi quel tratto d'autostrada sarà nuovamente chiuso dalle 8 alle 17,30 per permettere il collaudo dei guard-rails», al quale assisterà forse il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini. Le prove consisteranno nel lancio di otto vetture radiocomandate contro le barriere. I nuovi «guard-rails» sono stati concepiti in modo da impedire agli automezzi il funesto salto di corsia. Se le prove daranno risultati soddisfacenti, la nuova barriera sarà montata lungo tutta l'autostrada.

Ragazzo di 10 anni va a comprare il latte e non fa più ritorno a casa

La madre lo aveva rimproverato per un brutto voto a scuola - I genitori e la polizia lo cercano invano per tutta la notte, in tasca ha 150 lire

Roberto Solinas, 10 anni

Un bimbo di 10 anni, rimproverato per un brutto voto, è scappato di casa. Si chiama Roberto Solinas, abita con i genitori in via Oropa 129. Fa la IV elementare alle Muratori. Ieri l'insegnante ha consegnato agli scolari la prova trimestrale di aritmetica. Il problema di Roberto era incompleto e sbagliato, sul quaderno è stato segnato un 4.

Il capo il ragazzo ha fatto vedere il voto, la madre lo ha sgridato. Dice la donna: «*Mi sono mostrata severa, ma non l'ho picchiato, né minacciato. Era successo altre volte; è un bambino sensibile, ma aveva reagito senza fare drammi. Alle 11 l'ho mandato dal latteio. Era tutto passato, Roberto mi pareva tranquillo. E' tornato dicendomi che non c'era latte: a causa dello sciopero le bottiglie non erano state distribuite*».

Due ore dopo la madre lo ha mandato nel negozio ad acquistare latte in cartoccio. Da quel momento non è stato più visto. La donna ha atteso quasi un'ora poi, col marito, è scesa in strada. Le ricerche non hanno avuto alcun esito, in latteria non c'era più stato. Verso le 22 è stata denunciata la scomparsa alla polizia. In tasca il bambino aveva 150 lire; indossa una maglietta, pantaloni corti di velluto, scarpe marrone con calzini grigi.

Sfruttatore viaggiava con pistola: arrestato

A Torino da 20 giorni, viveva alle spalle di una giovane

La polizia ha arrestato uno sfruttatore, Antonio Di Neto, 25 anni, di Brindisi, a Torino da venti giorni. Sull'auto, una nuova «Alfa Romeo», è stata trovata una pistola Beretta cal. 7,65. Ha detto: «*Torino è una città pericolosa, la porto per difendermi*». Gli agenti lo tengono d'occhio, la sua auto era stata notata, di notte, ferma in corso Massimo D'Azeglio. Una rapida indagine accertava che il giovane si accompagnava con Pierina Giovetti, 24 anni, di San Giorgio Canavese. Abitavano in una pensione nei pressi di Porta Nuova.

Sabato sera è stato fermato mentre rincasava. In questura la donna, dopo aver tentato di difenderlo, ha ammesso che il giovane immigrato viveva alle sue spalle. Lui è stato in cella di sicurezza, lei è stata denunciata per atti osceni.

Vaccinazione cani — Il termine per la vaccinazione antirabbica è stato prorogato al 30 giugno. Può essere effettuata presso gli ambulatori del Comune o presso veterinari privati.

Una donna ieri sera alla Madonna di Campagna

Pompieri bloccano una pazza che vuole gettarsi dalle scale

Barricata in casa, ha resistito ai tentativi degli agenti di entrare - Quando li ha visti allontanarsi è uscita correndo al piano superiore - Fermata in tempo

Una disperata impazzita ha messo in allarme gli inquilini di un edificio di via Breglio. Si chiama Giuseppina Mugetti, 47 anni, abita al numero 25, in un alloggio al terzo piano. Vive sola, da tempo soffre di esaurimento nervoso, ha improvvise crisi di sconforto seguite da momenti di esaltazione.

Ieri, alle 22, si è barricata in casa. Ha cominciato a battere sui muri e a gridare. I vicini hanno informato un suo parente che risiede nello stesso stabile. L'uomo ha bussato più volte alla porta, ha tentato di persuaderla ad aprire. Tutto è stato vano. Ecco un inquilino: «*Le condizioni della Mugetti in questi ultimi tempi erano molto peggiorate. Temevamo che esplodesse la follia da un istante all'altro. Durante questi accessi veniva a battere all'uscio, parlava da sola, pronunciava frasi senza senso. Ma con un po' di pazienza si riusciva a calmarla. Questa volta la situazione appariva più seria, c'era il pericolo che si gettasse dalla finestra o che incendiasse l'alloggio. Abbiamo chiamato i vigili del fuoco, un'ambulanza e gli agenti del commissariato Vanchiglia*».

Poco dopo i pompieri hanno cercato di entrare da una finestra, ma anche quella via era sbarrata. Un agente è salito al terzo piano, ha parlato alla donna: è stato un soliloquio, la Mugetti nemmeno l'ascoltava, le sue grida coprivano la voce del poliziotto che dopo un po' ha desistito. Dallo spiraglio l'ha vista allontanarsi, ha spalancato la porta ed è corsa verso i piani superiori. Dopo una rampa un vigile del fuoco è riuscito ad afferrarla. E' stata immobilizzata e con l'ambulanza della Croce Verde portata al manicomio.

Giuseppina Mugetti viene portata in casa di cura

Pensionata ottantenne muore in un incidente

Una donna di 80 anni è morta in un incidente stradale. Si chiamava Natalina Mondo, corso Racconigi 35. Ieri, poco dopo le 8, è uscita da casa, ha percorso un centinaio di metri, poi all'incrocio con corso Vittorio Emanuele, è scesa dal marciapiede, ha attraversato lentamente la strada. Racconta un testimone: «*Non ha visto che arrivava un taxi. Qualcuno l'ha chiamata, ma non ha sentito. E' stata travolta e scagliata a terra*». L'auto era guidata da Giuseppe Paresi, via Marco Polo 40.

Il conducente l'ha portata al Maria Vittoria. E' morta alle 17.

— Amalia Berchiella ved. Formica, 58 anni, l'altro ieri è andata a trovare il padre Cesare, 93 anni, che abita solo in via Pallieri di Cittè 12. Entrata nell'alloggio ha trovato il padre steso sul letto, morto; dalle orecchie usciva del sangue. Il cadavere è stato portato a Medicina Legale per l'autopsia anche se la morte sembra sia stata causata da emorragia cerebrale.

Sparatoria nella notte in un campo di zingari

Sulla sponda del Po, a Moncalieri, dove già avvenne un delitto - La polizia accorre - Dov'è il morto?

Insegue il cognato con un coltello

Due colpi di pistola sono echeggiati nella notte in un accampamento di zingari sul greto del Po, a Moncalieri. Da alcuni giorni una trentina di nomadi, provenienti dalla Croazia, hanno rizzato le tende in località Tabiti, una zona tristemente nota perché nel giugno '55 un giovane venne assassinato con una pugnalata al cuore mentre era in compagnia della fidanzata, ferita e poi uccisa dall'aggressore. L'omicidio non è mai stato scoperto. Ieri verso le 22,30 una donna vestita con i caratteristici panni zingareschi si è presentata al bar sulla statale; agitata, sconvolta, ha telefonato ai carabinieri.

Parlava in uno strano dialetto, il piantone ha creduto di capire la parola «morto». Sono accorsi sul posto: nell'accampamento regnava una grande agitazione. In una ridda di grida è stata possibile ricostruire l'accaduto. Mentre gli zingari dormivano, sono arrivati due giovani, su un'auto con targa jugoslava. Hanno sparato due colpi di pistola in aria, poi sono fuggiti. Una battuta nei dintorni non ha dato esito: mentre i carabinieri frugavano fra i cespugli, gli zingari hanno acceso un grande falò e si sono seduti attorno al fuoco. Uomini e donne, alcune con un neonato fra le braccia, hanno iniziato una specie di nenia funebre, gli occhi fissi sulle fiamme.

— Drammatica scena questa notte in corso Toscana 118: un uomo, ferito durante un litigio col cognato, si è precipitato urlando per le scale, brandendo un pugnale, deciso a farsi giustizia sommaria. Protagonisti della vicenda sono Giuseppe Raimondo, 43 anni, titolare di una officina meccanica, che abita con la moglie Anna Maria, 28 anni, quattro figlie (la maggiore, Amy, 17 anni, il 21 febbraio venne picchiata da un compagno nel corridoio del liceo Segrè per questioni politiche ed è ricoverata al Mauriziano), la suocera e il cognato Gian Maria Valente, 25 anni, disoccupato, coinvolto nella scenata.

Durante un litigio fra i coniugi, si è intromessa la suocera, affrontata dal genero che l'ha colpita con la cinghia dei pantaloni. In sua difesa è accorso il figlio Gian Maria: il Raimondo è caduto, ferendosi alla testa. Infuriato ha preso un pugnale e si è lanciato all'inseguimento del cognato. Mentre scendeva urlando le scale, il giovane è tornato nell'alloggio, si è barricato in cucina ed ha telefonato alla polizia. Sono accorsi gli agenti, il Raimondo è stato medicato al Maria Vittoria.

Va in aereo a Roma e muore per infarto

E' morto l'altra sera per infarto il dott. Giorgio Colombo, segretario generale e capo dell'ufficio stampa della Pininfarina. Aveva 48 anni. Già sofferente di cuore era stato colto da una grave crisi a dicembre; dopo una breve convalescenza aveva ripreso il lavoro. Domenica è partito in aereo per Roma per assistere a una manifestazione automobilistica. Nel primo pomeriggio si è sentito male; ricoverato al Policlinico ha avuto un nuovo malore. E' morto nella notte assistito dai figli Massimo e Paolo.

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466
Assicurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1-2° C. L. 12.000.

Copritermo che non costa
Si paga da sé. Chiamate Alpha al 331.450, via Cumiana 51, Torino, meglio prima di tinteggiare. In autunno sarà troppo tardi!

Piatino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.307.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, tappeti, moquette, tendaggi senza smontare il mobile. Anche fuori città. Tintoria Augusta, tel. 885.217, 540.265.

Ricordi noleggia pianoforti
tedeschi nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi detraendo i noli pagati. Via Lagrange 35.

Impermeabili occasione
Per chiusura stagione e conseguente trasferimento alla sede originaria di Piazza Carlo Felice 67, la ditta Oldengland offre in Via XX Settembre 66 (quasi angolo via Garibaldi) speciali occasioni di impermeabili e soprabiti di classe, a prezzi di stralcio, Via XX Settembre 66, telefono 511.451.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

TV - Servizio - TV Tel. 342.682 - 342.878
Intervento pronto ed efficace. Riparazioni eseguite sotto il Vostro diretto controllo.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Arnoldo Mondadori Editore

in libreria
AUTOBIOLOGIA
di Giudici
e altre novità

Giovanni Giudici
AUTOBIOLOGIA
Una poesia moderna, dove realtà e fantasia si scontrano in continuo conflitto: protagonista l'individuo, la sua «biologia», la sua storia. Di Giudici ricordiamo **La vita in versi.**
152 pagine. Lire 2000
Collezione Lo Specchio

Isaac Deutscher
L'EBREO NON EBREO
Al di là di Auschwitz: il ruolo dell'ebraismo nel mondo contemporaneo.
192 pagine. L. 2200. Saggi

Abdallah Laroui
L'IDEOLOGIA ARABA CONTEMPORANEA
Come la cultura araba concepisce se stessa, il suo passato e i suoi rapporti con l'Occidente.
280 pagine. L. 2500. Saggi

Martin Caidin
LA NOTTE CHE DISTRUSSERO TOKYO
Gli che fecero i B-29 americani il 10 marzo 1945 Un inferno che neanche le distruzioni atomiche hanno uguagliato.
208 pagine. Lire 1700
Collezione Presadiretta

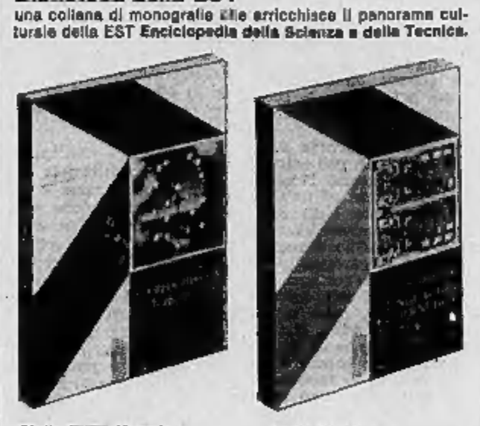
Lev Bezymenskij
LA MORTE DI HITLER
Le ultime ore del Führer nelle rivelazioni degli archivi sovietici.
168 pagine. Lire 1600
Collezione Le Scie

Jean Guitton
DIALOGO CON I PRECURSORI DELL'IDEA ECUMENICA
La lenta maturazione del pensiero cristiano unitario dagli anni venti sino a Giovanni XXIII e al Concilio ecumenico Vaticano II.
248 pagine. Lire 2500
Collezione Le Scie

Italo de Feo
CAVOUR: L'UOMO E L'OPERA
La prima biografia completa del conte di Cavour. Un'opera storica che è anche rievocazione di un'arte di governo.
688 pagine. Lire 3200

Grazia Deledda
ROMANZI E NOVELLE
Volume quinto
Sei romanzi e due raccolte di novelle nell'ultimo volume delle opere della Deledda.
1040 pagine. Lire 4000
Collezione Omnibus

I primi due volumi della
Biblioteca della EST
una collana di monografie che arricchisce il panorama culturale della EST Enciclopedia della Scienza e della Tecnica.



Giulio Natta (Premio Nobel) e **Mario Farina**
STEREOCHIMICA
molecole in 3D
248 pagine. Lire 2000

Jagjit Singh
Teoria dell'informazione
LINGUAGGIO E CIBERNETICA
360 pagine. Lire 2200

fra i successi Mondadori

Carlo Bernari LE RADIOSE GIORNATE - Romanzo
256 pagine. Lire 2500

Piero Chiara L'UOVO AL CIANURO e altre storie
320 pagine. Lire 2300

Carlo della Corte IL GRANDE BALIPEDIO - Romanzo
152 pagine. Lire 1800

Charles Chaplin LA MIA AUTOBIOGRAFIA
Collezione Le Scie

GLI SPETTACOLI

Zeffirelli attacca il cinema «sexy»

Roma, 28 aprile.

Il regista Franco Zeffirelli ha fatto alcune polemiche dichiarazioni sul cinema «sexy» italiano. «*Il panorama pornografico del cinema italiano* — ha detto — *è diventato insopportabile e bisogna far qualcosa per questo problema che è sentito da tutte le persone responsabili. Voglio cominciare una "crociata" contro il film "sexy" e per questo chiedo la collaborazione della stampa e di tutti coloro che la pensano come me*».

«*Il fenomeno è preoccupante* — ha aggiunto — *e mi stupisco che sinora non sia stata presa posizione. I film pornografici stanno distruggendo un pubblico creando dei traumi specie fra i giovani che non sono stati educati né nelle scuole né dai genitori alla strada del sesso*». (Ansa)

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.61.13

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio): ore 21 precise «L'elisir d'amore» di G. Donizetti. Direttore Pietro Bellugi. Regista Alessandro Brissoni. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato).

CABARET «DA GIPO» (via Chanoux 2, angolo c. Francia 539, telefono 723.090).

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 precise «I Vicesi» di Federico De Roberto, ridut. teatrale di D. Fabbri, regia di Franco Enriquez. Ediz. Teatro Stabile Catania. Prenotazioni: v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani ore 15,30 e 21 ultime recite.

ALCIONE: Compagnia Trotolino, ore 16,15 - 21,15.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 883.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): Clem-The Exotics.
SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
ROUGE NOIR (Novalesa a. Frejus).
YOOM YOOM (v. Barge, 10 - telefono 531.040): ore 21 I Samurai.
WEST END NIGHT CLUB: Paolo Zavallone. Ore 24 nuove attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
KILT (v. Porri 12): I Nuovi Kobra.
LIDO WHISKY (Mons. 422) ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. Golto, t. 687.563): Riposo del Sole.

Danze LA PERLA
Per domani: Serata riservata tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
TULLIO PANE
nei suoi più grandi successi
Carla Pierangeli
Giovanni Mauro - Alessandro Zoppi

Danze LA PERLA
Questa sera DEBUTTO
I REBELS
OMAGGIO ALLE DAME

MACKI
ULTIMO RECITAL di
WESS

Trocadero
SERATA A PREMI, con
RICCARDO RAUCHI
GEGE' DI GIACOMO

CONSERVATORIO G. VERDI
Stasera, ore 21,15
per GOETHE - INSTITUT
BEETHOVEN
pianista:
LUDWIG HOFFMANN
INGRESSO LIBERO

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere»: «Gli adolescenti».
13 —: Oggi cartoni animati: «Huckleberry Finn».
13,30: Telegiornale.
16 —: Scuola media (Replica del mattino).
17 —: «Centostorie»: I doni di Elisabetta», fiaba sceneggiata per i più piccini di Elisabetta Schisvo.
17,30: Telegiornale.
17,45: La TV dei ragazzi: a) Panorama delle nazioni: L'Australia; b) «Le strade del folk: Canti di guerra».
18,45: «La fede, oggi». Seguirà: Conversazione di padre Mariano.
19,15: «Sapere»: «Gli anni più lunghi».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Bellezza di Bath», commedia di Robert Bolt, con Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Ottavia Piccolo, Ennio Balbo, Mario Pisu. Regia di Daniele d'Anza. E' la parabola di un impiegato di una compagnia di assicurazioni, distrutto dall'alcool, consapevole di essere un fallito, disprezzato dai figli. Pensa di salvarsi tentando una nuova strada, come agricoltore; e la moglie, nel disperato tentativo di aiutarlo, vende la casa in città e acquista un frutteto in campagna. Ma neppure questo si rivelerà utile. Il suo destino è segnato.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

20,30: Roma: Concorso ippico internazionale.
19 —: «Sapere»: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: «La mia storia di...» a cura di Sergio De Marchis: «Custer», realizzazione di Libero Bizzari, testo di Piero Pieroni. La figura discussa del celebre generale sconfitto dagli indiani al Little Big Horn.
23,10: «Speciale per voi», a cura di Renzo Arbore e Leone Mancini, regia di Carla Ragionieri. Partecipa la cantante Nada.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,15: Per i piccoli; 18,25: Piroghe sulle lagune, a colori; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il regionale; 21: Bécaud e co., varietà musicale francese; 21,50: Ritratto di Ezra Pound.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Corso di lingua inglese	6,00 Prima di cominciare	8,30 Benvenuto in Italia
7,10 Musica stop	7,10 Un disco per l'estate	9,30 La Radio per la Scuola
8,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura
9,00 I nostri figli	8,40 Un disco per l'estate	11,15 Musiche per strumenti a fiato
9,06 Colonna musicale	9,05 Come e perché	11,45 Archivio del disco. L. van Beethoven: Sonata in fa min. op. 57
10,00 Giornale radio	9,15 Romantica	12,20 Musiche italiane d'oggi. E. Lovreglio: King Sea, balletto climax in tre quadri - E. Malmarchi: Elegia per vc. e orch. d'archi
10,05 La Radio per le Scuole	9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei	12,55 Intermezzo
10,35 Le ore della musica	9,40 Interludio	13,50 Itinerari operistici
11,00 La nostra salute	10,00 I meravigliosi «Anni Venti», di Scott Fitzgerald, regia di Marcello Sartarelli	14,30 Il disco in vetrina. Musiche di G. Gabrieli, T. Merula, G. Frescobaldi, R. Pasquini, D. Zipoli
11,05 Un disco per l'estate	10,35 Giornale radio	15,30 Concerto sinfonico diretto da Francesco Molinari Pradelli
11,30 Una voce per voi: baritono Renato Capecchi	10,40 Chiamate Roma 3131	16,45 M. Ravel: Da «Mirra»: Jeux d'eau e Alborada del Gracioso
12,00 Giornale radio	12,15 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
12,10 Trasmissioni regionali	12,20 Trasmissioni regionali	17,20 Corso di lingua inglese
12,20 Arlecchino: risponde Giulietta Masina	12,55 Intermezzo	17,45 N. Chedeville «Le Cadet»: Sonata n. 2 in do min. per due fl.
13,00 Giornale radio	13,00 Un disco per l'estate	18,00 Notizie del Terzo
13,15 I numeri uno:	13,30 Giornale radio	18,15 Quadr. economico
14,00 Trasmissioni regionali	13,35 Il sensatitolo	18,30 Musica leggera
14,45 Zibaldone italiano	14,00 Juke-box	18,45 A che punto è la fisica in Italia
15,00 Giornale radio	14,30 Giornale radio	19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Brahms, Berg, Bartok)
15,10 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate	14,45 Ribalta di successi	20,30 Dodici trii di C. Antonio Campioni
15,45 Un quarto d'ora di novità	15,00 Pista di lancio	21,00 Musica nuova: schema
16,00 Ma che musica è questa?	15,18 Giovani cantanti lirici: tenore Franco Tudini	22,00 Il Giornale del Terzo
16,35 Il salutario	15,30 Giornale radio	22,30 Libri ricevuti
17,00 Giornale radio	15,35 Servizio speciale a cura del Giornale radio	22,40 Rivista delle riviste
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo	16,00 Il bambuito	
18,35 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno	16,30 Giornale radio	
18,50 Sui nostri mercati	16,35 Lo spazio musicale	
19,13 Gli ultimi giorni di Pompei. Romanzo di E. Bulwer Lytton	17,10 Pomeridiana	
19,30 Luna-park	17,30 Giornale radio	
20,00 Giornale radio	17,35 Classe unica	
20,15 L'Anello del Nibelungo. Seconda giornata	18,00 Aperitivo in musica	
21,00 Sigfrido. Primo e secondo atto. Direttore W. Sawallisch. Orchestra Sinfonica di Roma della RAI	18,55 Sui nostri mercati	
22,00 XX secolo	19,00 Ping-pong	
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Letture sul pentagramma, a cura di Gino Basso	19,30 Radiosera - Sette arti	
	20,01 Ferma la musica con Mike Bongiorno	
	21,00 La voce dei lavoratori	
	21,15 Ascanio, di A. Dumas	
	22,08 Giornale radio	
	22,10 Rapsodia	
	22,40 Nascita di una musica	
	23,00 Cronache del Mezzogiorno	
	23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

GAY SALA
La nostra età
non conosce pinguedine ballando il
JERK
nei trattenimenti ore 16,45 e 21

GALLERIE - MUSEI

CAMPIELLI: continua sino al 5/5 la personale pittore Sandro.
LA CONCHIGLIA (v. Vanchiglia, 40): Maestri piemontesi dell'800.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Francoise Gilot: dipinti.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Postuma di Alessandro Lupo.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Orfeo Tamburi. Opere dal 1940 al 1969. Orario: 10 - 13; 15 - 20.
IL BIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33): Collettiva di grafica, disegni e dipinti di maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Gianni Ilaria. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Octav - Grigorescu (piazza S. Carlo 175, tel. 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'APPRODO (via Bogino 17): «Il ricordo di Terzain» di Giorgio Celiberti. Feriali e festivi.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): «L'ultima stagione» di Renato Birolli».
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Renzo Piana: mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 553.810): Mostra personale di Frosecchi. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 «Bravados» di Henry King, con G. Peck, J. Collins, S. Boyd (St. Uniti, 1958, col., minuti 105).

Continua con grande successo la MOSTRA PERSONALE di
GIANNI DOVA
che presenta una serie di importanti opere recenti a
LA BUSSOLA
Via Po, 9
ORARIO: 16 - 13; 16 - 20
FESTIVI 11 - 13

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Therese and Isabelle», Essy Persson, Anna Gael, seppe. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «La minaca di Monza», Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger. Carla Gravina, a colori.
ASTOR: «Il gorilla di Soho» di Edgar Wallace, colori. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «Mazurka» di L. Buñuel, con F. Rabal, Marga Lopez (Palma d'oro Festival di Cannes). Apertura ore 10.
CORSO: «L'Arcangelo», V. Gassman, P. Tiffin, J. Demick, A. Cell, a colori. Orario: 14,15; 16,10; 18,30; 20,15 e 22,30.
CRISTALLO: «Metti, una sera a cena», L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot, tecn. sc. Viet. 18. Orario spett.: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
DORIA: «La piscina», Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, in technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
GIOIELLO: «Justine» a colori, con J. Palance, R. Power, S. Koscina. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14; 15,55; 18,10; 20,15; 22,30.
IDEAL: «Gli intoccabili», J. Cassavetes, B. Ekland, T. Kendall, P. Falck, in technicolor, scope. Vietato minori di anni 14. Orario apertura: 14,30. Inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX: «Vedo nudo» con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendel, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Scusi lei conosce il sesso?», colori. Vietato minori a. 14.
NAZIONALE: «Le salamandre» con Elna Schurer, Beryl Cunningham, in eastmancolor, scope. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Oliver», Ron Moody, Oliver Reed, Harry Lecombe, Mark Lester, panavision, tech. 70 mm. (6 premi Oscar). Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO: «Baci rubati» technic. di F. Truffaut, con J. P. Leaud, D. Seyrig, C. Jade. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Ultima notte a Cottonwood», R. Widmark, L. Horne, I. Saxon, technicolor. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARISTON: «La ruota di scorta della signora Blossom» S. MacLaine, col.
AUGUSTUS: «Dove osano le aquile» in panavision, metrocolor, con R. Burton, C. Eastwood, M. Ure. Orario: 14; 16,45; 19,30; 22,30.
CAPITOL: «L'oro di MacKenna», Gregory Peck, Omar Sharif, colori.
MAFFEI: «Paperino Show», tech. cartoni animati di W. Disney. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Fräulein Doktor», Capucine, S. Kendall, K. Moore, tech. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «7 senza gloria» in scope, technic. con Michael Caine.
COLOSSEO: «Zorro alla corte d'Inghilterra», S. Focas, C. Wells, D. Vargas, in technicolor, scope.
FARO: «7 senza gloria» in scope, technicolor, con Michael Caine.
FIAMMA: «7 senza gloria», scope technicolor, con Michael Caine.
HOLLYWOOD: «Zorro alla corte d'Inghilterra», Spiros Focas, 1ª visione Torino. Ap. 15. Ult. 22,30.
LA PERLA: «Pendulum», colori. George Peppard, J. Seberg.
MASSIMO: «Nuda sotto la pelle», A. Delon, M. Faithfull, col. Viet. 18.
FORTINO: «Nuda sotto la pelle», A. Delon, M. Faithfull, col. Viet. 18.
ORFEO: «Il laureato» tecn. scope, A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «L'uomo senza fucile» Gary Cooper, D. Mc Guire, colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Arrest» tech. R. Taylor, L. Palmer.
STATUTO: «Arrest» in technicolor, con R. Taylor, L. Palmer. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Come rubare diamanti in Russia», techn., F. Sancho, J. Schoeller.
ALCIONE: «AD 5 operazione squalo bianco». Compagnia Trottolino, 16,15, 21,15.
ALFI: «Un milione di dollari per 7 assassini», R. Browne, J. Greci, a colori. Vietato minori anni 14.
REGINA: «Un luogo giusto per morire», D. Hemmings, T. Bell, tec.

MILANO: «Lassù ove cade», col. «Una storia di sesso», seppe. 10.
OLIMPIA: «Tre pistole per un massacro», technicolor.
PO: «I selvaggi», technicolor. Nancy Sinatra, Peter Fonda. Vietato 18.
P. NUOVA: «Il velo della follia», colori. J. Stewart. «Delitto di mezzanotte». Apertura ore 10.

GIARDINO: «Gobbo di Parigi» tec.
MIRAFIORI: «Mosaico del crimine» H. Guardino, H. Lange, tec. Viet. 14
VINZAGLIO: «Zorro alla corte di Inghilterra», Techn. Spiros Focas, D. Vargas, 1ª v/o. Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Il killer di Satana», tec. scope, Boris Karloff. Viet. 18.
ELISEO: «O cutia» alenia», tec., scope, G. Ardisson, A. Tamiroff.
SAN PAOLO: «Odia il prossimo tuo», con C. Carrere, in technicolor.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): «Dolce corpo di Deborah», colori, con C. Baker, J. Sorel.
ARTISTI: «5 draghi d'oro», colori, Margaret Lee, R. Cummings.
CORALLO: «Quella sporca dozzina», Lee Marvin, colori. Vietato 14.
ERIDANO: «Gangster 70» colori. Joseph Cotten.
OROPA: «La pelle brucia» con Frank Sinatra, Lois Falana.
VITT. VENETO: «La lunga sfida» tech., scope. G. Ardisson, C. Sanke.

ASTRA: «3 fusti, 2 bambole, 1 tesoro», tech., sc., Presley, Marshall.
BERNINI: «Poi il sposerà» di P. De Broca, techn. C. Deneuve, J. P. Cassel.
CIBRARIO: «Sansone regina della giungla» R. Browne, tec. sc.; «Maigret a Pigalle» G. Cervi, techn. sc.
ELIOS: «Omicidio per appuntamento», G. Ardisson, in technicolor.
MASSAUA: «Zorro alla corte d'Inghilterra», S. Focas, D. Vargas, tec.
ODEON: giornata pubblicitaria ad inviti.
STAR: «Tutti cadranno in trappola», J. Lord, S. Knight, tec. Viet. 14.

ADUA: «Giganti del Mediterraneo», con D. Lancaster, G. Douglas.
AURORA: «L'albero della vita» con E. Taylor, M. Clift, a colori.
BRESCIA: «Pericolosi amori della casta Susanna», con S. Conte, J. Valmont. Vietato ai minori di 18.
FALCHIERA: Martedì del terrore: «Sposa di Dracula» Cushing, col.
MAIOR: «Menage all'italiana», con Ugo Tognazzi. Vietato minori di 16.
NORD: «Sexy che scotta», in technicolor. Vietato minori anni 18.
ORIENTE: «El Cisco» technicolor.
PALERMO: «Segreto del vestito rosso», in technicolor, con Eleonora Rossi Drago, H. O'Brian.
SOCIALE: «Due occhi di ghiaccio», in technicolor, con Terence Stamp.
ZENIT: «Giovani prede», Viet. 18.

CABIRIA: «La tigre in corpo» con Richard Egan, C. Jones, technicolor.
CONTINENTAL: «Svezia inferno e paradiso», technicolor. Vietato 18.
FLORA: «Venere in collegio» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
ITALIA: «Viva, viva Villa» techn. Y. Brynner, R. Mitchum. Viet. 14.
PIEMONTE: «Il momento di uccidere» G. Hilton, W. Barnes, lacin. sc.
SAN CARLO: «7 spose per 7 fratelli» technicolor, con H. Keel, J. Powell.
SPEZIA: «Dracula principe delle tenebre» C. Lee tec. sc. V. 18. Ap. 15.

DIANA: «Segreto del vestito rosso» technicolor, scope, Cid Charisse.
DORA: «Un dollaro d'onore», col.
ROMA: «Vivere per uccidere» tech.

ALBA: «Sputnik» tec., M. Kgoopka.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì: «La storia del Dottor Wassel».
APOLLO: «L'uomo che valeva miliardi», in technicolor, scope. R. Pellegrin e P. Van Eyck.
EDERA: «Cimarron», colori.
LUCENTO: «Artiglio blu» technic. con Klaus Kinski. Vietato anni 18.
LUTRARIO: «Il lungo coltello di Londra», technicolor, Klaus Kinski.
SPLENDOR: «Tenderly» Virna Lisi, O. Segal, technic. scope. Vietato 14.

BEINASCO
ITALIA: «Giglio di Pechino» in technicolor, con Robert Stack.

CASELLE
ITALIA: «La lunga sfida», con K. Schnake, Luigi Pistilli.

DRUENTO
MODERNO: «Il 5° cavaliere è la paura» con Miroslav Machacek.

SETTIMO
GARIBALDI: «Django cacciatore di taglie», I. Philbrook, N. Torray.

VARALLO SESIA
CIVICO: «Superman vuole uccidere Jessy» Olga Berova, Arthur Nyman.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Alpi, Arision, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Flora, Giolello, Hollywood, La Feria, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittorio, Italia (Moncalieri).
Teatro Nuovo: «L'elisir d'amore» (biglietti ridotti all'Enal per stasera).

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 4 maggio alle 17 e 21,15 sarà proiettato il film «Bravados» di Henry King, con Gregory Peck, Joan Collins, Stephen Boyd (1958, colori, minuti 105). Il 1° maggio il Museo resterà chiuso.

4ª SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO
al **DORIA**
il gioiello di Torino

ALAIN / ROMY DELON / SCHNEIDER
MAURICE RONET
la piscina
EASTMANCOLOR
UN FILM DI JACQUES DERAY

al LUX
Trionfa
NINO MANFREDI

VEDO NUDO

OGGI ASTOR OGGI
IL RACCONTO PIU' MISTERIOSO E TERRIFICANTE SCRITTO DAL GENIO DEL BRIVIDO!
EDGAR WALLACE

IL GORILLA DI SOHO
HORST TAPPERT · USCHI GLAS · UWE FRIEDRICHSEN
HERBERT FLIX · INGE LANGEN · ALBERT LIEVEN · ILSE PAGE'
E con HUBERT MEYER-INCK · REGIA: ALFRED VOHRER
PRODUZIONE: RIALTO FILM PREBEN PHILIPSEN
VENDITA MONDIALE: EXPORTFILM BISCHOFF
DISTRIBUZIONE
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

STATUTO OGGI **SMERALDO**

ARREST!
A COLORI D.C.I.
ROD TAYLOR - CHRISTOPHER PLUMMER

OGGI AL **NAZIONALE**
ERNA SCHURER - BERYL CUNNINGHAM
LE SALAMANDRE
EASTMANCOLOR | PANAVISION
a New York, Parigi, Londra, Tokio dappertutto esistono...

Rigorosamente vietato ai minori di anni 18
ANTARES ALBERTO VEGA STAR PARIS-ETOILE

La EURO INTERNATIONAL FILMS presenta con orgoglio
IL FILM UFFICIALMENTE INVITATO IN CONCORSO
AL FESTIVAL DI CANNES
PER L'ECCEZIONALE FUSIONE DEI VALORI ARTISTICI E COMMERCIALI
al CRISTALLO
EURO INTERNATIONAL FILMS

JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
LINO CAPOLICCHIO - TONY MUSANTE
• FLORINDA BOLKAN •
METTI, UNA SERA A CENA
REGIA DI ANNIE GIRARDOT CON GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
SCENEGGIATURA DI MARCHA CICOGNA E GIOVANNI BERTOLUCCI DA "BEFANARTE"
E' INDISPENSABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Orario: 14,30 - 17,20 - 19,50 - 22,30 - Vietato ai minori di anni 18

SUCCESSO all'AMBROSIO
del più grande avvenimento cinematografico dell'anno!
ESSY PERSSON e ANNA GAEL in
THERESE and ISABELLE
Barbara LAAGE • Anne VERNON • Maurice TEYNAC
Un film prodotto e diretto da
RADLEY METZGER
Per la AUGUSTUS FILMS
CINEMASCOPE
Distribuzione CINEMA FILMS

Ultimi giorni al **NUOVO ROMANO**
DEL FILM PIU' PREMIATO
BACI RUBATI
Per la regia di FRANÇOIS TRUFFAUT
con Jean-Pierre Leaud - Delphine Seyrig
TECHNICOLOR - VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DOMANI al **METROPOL**
Dopo il clamoroso successo di
«UNA MOGLIE AMERICANA»
la Cineriz è lieta di presentare un nuovo e sorprendente film di
GIAN LUIGI POLIDORO

CINERIZ
LA MOGLIE GIAPPONESE
TECHNICOLOR • TECHNISCOPE
con GASTONE MOSCHIN
• PAUL ESSER • MICHIKO HAWASAKI • LILLY LALI • HUYNH THI THANH
KWAN YUAN • ALESSANDRO SERRA • MARZIA UBALDI • MARIO DANIELI
LILIANA BOALISE • MICHELE PASTRAVALLE • SIMONETTA STEFANELLI
RENATO NAVARRINI • MUSICHE DI NINO OLIVIERO
REGIA DI GIAN LUIGI POLIDORO | REALIZZATO DA SANSONE - CHROSCICKI

UN DUELLO MORTALE NELLA CITTA' SENZA RITORNO!
al VITTORIA

UNIVERSAL
RICHARD WIDMARK
LENA HORNE
TECHNICOLOR
ULTIMA NOTTE a COTTONWOOD
VIETATO MINORI ANNI 14

ALEXANDRA - FIAMMA - FARO

MICHAEL CAINE
in
i 7 SENZA GLORIA
i 7 SENZA GLORIA
TECHNICOLOR - PANAVISION

Domani all'**IDEAL**
UNA DATA NELLA STORIA DEL «WESTERN»!!!
Una esplosione di passioni!
Un'azione drammatica, crudele, fino all'estremo della violenza
Un'opera eccezionale
Un film assolutamente da vedere!!!
...QUANDO LUI ARRIVAVA, LO STERMINATO OVEST DIVENTAVA UN...
CIMITERO SENZA CROCI

MICHÈLE MERCIER
ROBERT HOSSEIN
LEE BURTON
in
CIMITERO SENZA CROCI
EASTMANCOLOR | UN FILM DI ROBERT HOSSEIN
ROBERT HOSSEIN • CLAUDE DESAILLY
con DANIEL VARGAS
SERGE MARQUAND • PIERRE HATET • PHILIPPE BARONNET
PIERRE COLLET • IVANO STACCIOLI • BEATRICE ALTARIBA
MICHEL LEMOINE • ANNE-MARIE BALIN

Shakespeare in balletto, al San Carlo e alla Scala

I Macbeth trasformati in Hitler ed Eva Braun

Lo spettacolo a Napoli, con Carla Fracci e Jean-Pierre Bonnefous

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 28 aprile.

Vivi applausi a The Macbeths, ma non quanti ne meritavano Carla Fracci, (esibitasi in una delle interpretazioni migliori della sua carriera), e Jean-Pierre Bonnefous dell'Opéra di Parigi. Al San Carlo il balletto è andato in scena come novità assoluta con il soggetto e la regia di Beppe Menegatti e la coreografia di Mario Pistoni.

Perché *I Macbeth*, al plurale? Il titolo del poema sinfonico giovanile di Riccardo Strauss, che ha fornito la musica allo spettacolo, è semplicemente «Macbeth», essendo ispirato dall'omonima tragedia scespiriana. Menegatti e Pistoni hanno assunto il vile Macbeth e la sua sanguinaria moglie a simbolo della ricorrente sete di potere fino alla loro ultima incarnazione, Hitler ed Eva Braun. I due protagonisti della storia recente hanno così modo di specchiarsi nei loro antenati dei quali ripetono le nefande gesta, solo invertendo in ciascuna coppia le parti dell'incubo e del succubo. E nel visibile mutamento di genio ispiratore dal male da lady Macbeth a Hitler, con il corrispettivo passaggio dello stato di soggezione da Macbeth ad Eva Braun, sta uno dei pregi di questo balletto da cui basterebbe eliminare qualche ricordo espressionistico per collocarlo ad una altezza ironica.

In un angolo della Berlino di oggi, sotto gli occhi attoniti di alcuni bambini, trasparenti simboli dell'umanità, complice suo malgrado, le tre streghe della leggenda estraggono da un cubo posto in fondo alla scena metallizzata, due esseri simili a mummie, avvolti nei giornali. Sono lady Macbeth e Macbeth (Carla Fracci e Jean-Pierre Bonnefous) i quali palesano subito il male di cui sono impastati. Poi assumono le fattezze di Hitler ed Eva Braun.

L'identificazione delle coppie avviene di volta in volta in base ai gesti, agli atteggiamenti, ai passi (vi sono perfino un accenno di discorso hitleriano, il saluto nazista, il passo dell'oca). Qui la coreografia di Pistoni, eccellente nel passo a due, raggiunge il vertice delle possibilità espressive e quindi la Fracci, tecnicamente perfetta, raggiunge momenti di sbalorditiva intensità nell'espressione, con effetti da grande attrice.

La sarabanda dell'orrore, inquadrata da efficaci interventi cinematografici e realistici sottofondi sonori, suggerita dal sipario d'apertura, ha termine con un definitivo intervento delle streghe, immobili spettatrici dell'azione sino a quel punto. Esse ricollocano le mostruose creature nel cubo dopo il loro suicidio, perché possano venire utilizzate in un'altra occasione. E i bambini sigillano il provvisorio sepolcro.

Lo spettacolo, che ha avuto quale direttore d'orchestra Fulvio Peloso, si era aperto con la riproduzione de *Le Silfidi* su musica di Chopin, danzate dalla Fracci, da Bonnefous e dai solisti e dal corpo di ballo del San Carlo. Questi ultimi l'hanno anche chiuso, eseguendo gli *Spirituals per orchestra* di M. Gould nell'eccellente coreografia di Mario Pistoni.

a. bal.

Carla Fracci, interprete di Lady Macbeth al San Carlo

Un "Romeo e Giulietta" in stile hollywoodiano

L'opera di Berlioz diretta da Georges Prêtre con la fastosa e inconsueta coreografia di Skibine

(Nostro servizio particolare)
Milano, 28 aprile.

Nella lunga, dettagliata prefazione alla partitura di *Romeo e Giulietta*, Hector Berlioz chiaramente ribadisce la struttura del suo lavoro: né opera, né oratorio, né cantata, ma una sinfonia con cori. Solo il finale — con il monologo di frate Lorenzo, che invita i partigiani dei Capuleti e dei Montecchi a deporre le armi — si conforma ai lineamenti dell'opera; gli altri episodi, attinti alla tragedia di Shakespeare, sono risolti in forma strumentale, e le voci si limitano a sparsi compiti di illustrazione e di commento, alla stregua dello «storico» nell'antico oratorio.

Qualche anno fa, la Scala aveva presentato la versione integrale di *Romeo e Giulietta* in sede sinfonica; stasera, per onorare Berlioz nel centenario della morte, ha ripreso la «Sinfonia drammatica» in una inconsueta veste scenica e coreografica, ideata dal russo-americano George Skibine nel '55, per le feste del bimillenario della città di Parigi. Impresa storicamente arbitraria, e praticamente controproducente: il principale risultato è quello di distrarre lo spettatore dall'ascolto della musica di Berlioz.

Senza lesinare i mezzi, la Scala ha allestito *Romeo e Giulietta* con fasto grandissimo, in una profusione di costumi, suggeriti dalla pittura cinquecentesca ad Attilio Colonnello, ideatore anche della prospettica gradinata scenica. Per le luci violente e vistosamente policrome, per l'imponenza dei quadri di massa, *Romeo e Giulietta* si presentava stasera allo spettatore come un super-spettacolo hollywoodiano su schermo panoramico, con l'inserzione di eleganti movenze coreografiche: da ricordare, nel *pas-de-deux* del duetto d'amore e nella scena della cripta, i bravissimi Liliana Cosi e Attilio Labis; e ancora, tra i molti, Bruno Telloli e Roberto Fascilla (Mercuzio e Tebaldo) nel quadro del disciplinato corpo di ballo della Scala.

Della musica di Berlioz, il maestro Georges Prêtre ha dato un'interpretazione intimista e sussurrata, con preziose cesellature delle sonorità orchestrali, specie attraverso l'aerea levità degli archi nello «scherzo» famoso, detto della regina Mab. Con efficacia ha sostenuto il ruolo di frate Lorenzo il basso Paolo Washington, bene affiancato nei minori ruoli illustrativi dal mezzo-soprano Luisella Ciaffi e dal tenore Franco Bonisolli. Omogeneo e misurato il coro, diretto da Roberto Benaglio. Molto calorosi e prolungati gli applausi.

g. pi.

Gli abiti primavera-estate

Presentazione di modelli al Circolo della stampa

(f. for.) L'unione sarti alta moda (Usam) presenta stasera al Circolo della stampa i modelli per le stagioni primavera-estate. L'associazione, che raggruppa i più importanti «atelliers» cittadini, ha creato per l'uomo la linea «prestige»: alto livello di taglio, di tecnica e di lavorazione. I sarti dell'Usam hanno rinunciato alle estrosità superflue per uno stile sobrio, ravvivato dalla bellezza dei colori, dalle trame e dalla fantasia dei tessuti. La nuova linea si ispira ad una concezione geometrica, rispettando le proporzioni del corpo, senza costringerle entro i limiti, talora assurdi, di certe nuove tendenze e valorizza la bellezza fisica mettendo in rilievo le caratteristiche eleganti.

Le giacche hanno spalle insellate, il punto vita leggermente alto, le falde piuttosto basse. Sono aderenti, senza essere attillate. I pantaloni sono tutti col risvolto. I tessuti hanno colori chiari, brillanti. Spiccano varie tonalità di beige, azzurri, verde, marrone. Novità assoluta un gessato con laminatura d'argento. Per la sera tessuti operati, shantung, velluti.

Le donne eleganti quest'estate vestiranno secondo la linea «campanula». Il nuovo abito femminile ha spalle strette, segna delicatamente il busto, dal fianchi si apre in un sobrio godet o in un'ampia ruota. Frequenti, specie nei capi per il mattino, i pantaloni e la redingote corta. Per il pomeriggio predominano i taffettà con gilé o giacca-gilé, illeggiadriti da grandi sciarpe alla vita e al collo, usate anche come turbanti. Nei modelli da cocktail amplissime maniche, balze plissettate, composé in seta, organza e chiffon. Per la gran sera una versione sobria del «nude-look». Fra i colori spiccano il bianco, il giallo, il rosso, il rosa.

Alla «Pro cultura femminile»

Dibattito sui problemi della donna che cambia

Per gli «Incontri con gli editori» ieri alla Pro Cultura Femminile è stata presentata la collana «Mondodoggi» della Sei. La direttrice dell'iniziativa editoriale, Maria Pia Bonanate, ha illustrato le finalità dei volumi pubblicati, strettamente legati ai fatti e ai problemi attuali. In particolare ha richiamato i temi contenuti nell'opera «La donna che cambia», frutto della collaborazione di studiosi e giornalisti, sui quali s'è poi aperto il dibattito, con l'intervento di Giorgio Calcagno, Giampaolo Martelli e Augusto Romano. E' seguita una vivace discussione che ha posto soprattutto in rilievo le esigenze, le difficoltà e i problemi di una «nuova morale» per la donna.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

I «perfetti mariti» dell'800

Riesumato un film di Mastrocinque, il regista scomparso la scorsa settimana - Stasera la «vera storia» del generale Custer

Ieri, secondo film del ciclo dedicato ad Amedeo Nazzari, con «I mariti», girato nel 1941 da Camillo Mastrocinque (e la riesumazione è stata anche e soprattutto un omaggio alla memoria del regista, scomparso alcuni giorni or sono: un regista minore, ma abile mestierante, pieno di fervore, che da qualche anno aveva lavorato con entusiasmo per la Tv firmando la serie di «Laura Storm» e «Stasera Fernandel», produzioni, specie la prima, di decoroso livello commerciale).

Si considera «I mariti» la sua cosa migliore. Certo, è una pellicola condotta con una cura che risalta in modo particolare nella ricostruzione dell'ambiente. Allora ebbe notevole successo di pubblico. Oggi appare molto invecchiata, e nella recitazione e nell'intrigo vero e proprio dove il moralismo è sempre incombente e dove episodi e personaggi sembrano messi lì solo per far brillare di luce intensissima il protagonista, un uomo adorno delle più belle virtù — onesto, leale, prudente, laborioso, energico, fedele, incorruttibile, paziente, tenace, volitivo, generoso, disinteressato, intrepido (e tronchiamo qui, altrimenti riempiamo una intera colonna di aggettivi edificanti): un marito perfetto, meraviglioso, tutto di un pezzo, che si comporta in ogni circostanza nella maniera più impeccabile, uno di quei mariti con cui le donne vivono un'esistenza di assoluta felicità (o di assoluta noia). L'uomo da manuale era, superfluo precisarlo, Nazzari.

Comunque, se la sostanza del film risulta assai scarsamente recuperabile, ciò va imputato per un quarto agli attori e al regista e per tre quarti ad Achille Torelli, autore della commedia omonima cui Mastrocinque, con fedeltà, s'è ispirato: commedia per l'epoca (1867) strutturata con rispetto di sicure regole sceniche ed echeggiante alla lontana un'effettiva realtà sociale, oggi valida quasi esclusivamente come documento letterario e teatrale (è opera unica, si può dire, di Torelli che visse sino al 1922 senza più scrivere niente di buono).

* *

Sul secondo canale la rubrica economica «Cento per cento» è stata sostituita da un ampio servizio speciale del Telegiornale sulle dimissioni di De Gaulle: la trasmissione comprendeva interviste ad esperti francesi di politica, brani cinematografici rievocativi e un dibattito tra giornalisti italiani e stranieri sul futuro della Francia.

* *

Dopo aver raggiunto nella terza puntata il culmine della drammaticità, il telefilm «Atti degli Apostoli» di Rossellini s'è disteso domenica in un capitolo che definiremo di meditazione e illustrazione interiore. I fatti erano relativamente pochi e molte invece, e diffuse e talora minuziose, le discussioni. Rossellini ha dichiarato sin dall'inizio che il suo sarebbe stato un racconto con intenti didascalici e divulgativi, preoccupato anzitutto della verità storica e non preoccupato affatto dello «spettacolo» romanzesco. E ha mantenuto l'impegno, con un rigore austero. Va detto — ed è un'osservazione implicita — che questa quarta puntata è stata indubbiamente la meno allettante e la più difficile da seguire, richiedendo di continuo attenzione e partecipazione in forte misura.

* *

Stasera si ripete il dilemma di martedì scorso: sul canale nazionale ci sarà la prosa, «Bellezza di Bath» dell'inglese Robert Bolt, con Lilla Brignone e Gianni Santuccio (Bolt è un autore contemporaneo, più conosciuto come scrittore di cinema: sue sono le sceneggiature di «Lawrence d'Arabia» e de «Il dottor Zivago»); sul secondo canale, per la rubrica «La vera storia di...», che ha debuttato positivamente l'altra settimana, andrà in onda un ritratto del celebre generale Custer, celebre per essere stato annientato dal capo indiano Toro Seduto nella battaglia di Little Big Horn.

u. bz.

Novità al Conservatorio tra jazz e dodecafonia

Il circolo Toscanini ha presentato domenica sera nell'anti aula magna dell'Università il secondo concerto dedicato alla «Musica nuova». A rigore, sotto tale termine rientrava solo la Musica da Camera di Angelo Paccagnini e forse Madrigal I di Pousseur, mentre le due composizioni più importanti, Ele Aflar di Alessandro Lanzi e Musica notturna di Giacomo Manzoni erano di dichiarato impianto dodecafonico e altri brani, di Gaslini e Fukushima, presentavano sotto aspetti eruditi o vagamente folcloristici un trattamento abbastanza convenzionale.

Ele Aflar di Lanzi non è il nome arabo di una stella ma l'anagramma dei clarinettista Raffaele Annunziata che l'altra sera ha dato in modo magistrale la prima esecuzione pubblica del lavoro. Sono 12 variazioni per clarinetto piccolo, vivaci, stimolanti e piene di idee, tagliate con un senso della forma e un mestiere che hanno messo in ombra il Madrigal di Pousseur che le seguiva nel programma; il lato sperimentale più evidente, costituito dalla emissione di due e anche tre suoni simultanei ottenibili con gli armonici (ma ci vuole un fuoriclasse come Annunziata per realizarli), si unisce felicemente a ricordi e residui jazzistici che per Lanzi, non meno della serie dodecafonica, hanno l'evidente significato di un punto fermo al quale ancorare il discorso.

Se un capolavoro è qualcosa che lascia il desiderio di un riascolto immediato, tanti sono gli stimoli efficaci che ha prodotto, questa parola può essere usata tranquillamente per la Musica notturna per 5 fiati, pianoforte e percussione di Manzoni; scritta nell'aprile 1966, ha qualcosa dell'ambiente spirituale della Piccola musica notturna di Dallapiccola, trasposta nella tenera pasta dei 5 fiati, con grande spazio alla vellutata e misteriosa sonorità del clarinetto basso. Meno facile, così a un primo ascolto, seguire il filo rosso della Musica da camera per 9 strumenti di Paccagnini, articolata tuttavia a chiazze contrastanti di indubbia efficacia.

Tutti da lodare gli impeccabili e appassionati esecutori del Toscanini, guidati nei brani più complessi, da Michele Messerklinger; dobbiamo limitarci a ricordare il flautista Roberto Romanini e l'oboista Bruno De Rosa, due solisti di sicurissimo talento e di ben formata personalità. Calorosi gli applausi, specialmente dopo i due lavori di Lanzi (festeggiato in sala) e Manzoni.

g. p.

La rassegna internazionale a Roma

Satira (senza politica) dei mimi cecoslovacchi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 aprile.

Un pagliaccio di strada coinvolto in situazioni assurde, un sempliciotto ma con problemi a suo modo complicati ed intellettualistici, è il protagonista de Il bottone, *la pantomima presentata questa sera al Sistina da Ladislav Fialka, con la sua compagnia di mimi.*

«E' forse il primo personaggio tipico che ho creato — egli dice —. Ci ho messo quindici anni per arrivarci: ma non vorrei rinchiudermi in esso. Penso che la pantomima debba rimanere aperta ad ogni suggerimento che viene dalla realtà. Io non ho mai fatto del teatro politico in senso stretto. Non amo l'allegoria né la satira politica. Però ho sempre cercato di mostrare al pubblico la realtà sociale del nostro tempo. La dimensione che meglio si addice alla pantomima è quella della favola poetica, ma un artista che crea sul serio sempre riesce ad esprimere il mondo in cui vive».

Il direttore artistico della pantomima al prestigioso teatro «Alla Balaustra» di Praga non ha ancora quarant'anni e conserva un'aria innocente e semplice da ragazzo. Veste in grigio smorto, ha pelle rosea, occhi azzurri, spesse lenti da miope. E' giunto a Roma da due giorni, per la prima volta, e non dorme neppure per vedere il più possibile della città.

l. mad.

Goethe Institut — Stasera alle 21,15 al Conservatorio, concerto beethoveniano del pianista Ludwig Hoffman. In programma le Variazioni con una fuga sopra un tema del balletto «Gli uomini di Prometeo», la Sonata in mi bemolle maggiore op. 31, 32 variazioni in do minore, e la Sonata detta «L'aurora».

La relazione del Consiglio all'assemblea degli azionisti

Il bilancio Montecatini Edison nel 1968

La Società: 567 miliardi di fatturato (+7,1%) - 80 miliardi di investimenti - 41 miliardi di utili e 63 miliardi di ammortamenti - Dividendo di 65 lire per azione - Il Gruppo: 1.440 miliardi di fatturato (+10%) - 31 miliardi di spese di ricerca - 518 miliardi di investimenti nell'ultimo triennio - Programmi di investimento per molte centinaia di miliardi nel prossimo quinquennio

Il 26 aprile si è tenuta a Milano, presso la sede sociale di Foro Bonaparte 31, l'Assemblea degli azionisti della Montecatini Edison che ha preso in esame i risultati dell'esercizio 1968 illustrati dalla relazione del Consiglio d'Amministrazione.

L'attività chimica e mineraria

Nel 1968 l'indice di produzione dell'industria chimica italiana, dopo il rallentamento del 1967, è ancora aumentato in misura superiore a quello della intera produzione industriale: 11,4% rispetto a 6,2%. L'andamento della Società e delle Aziende chimiche del Gruppo è stato caratterizzato da un'ulteriore riduzione dei ricavi unitari anche se per taluni prodotti vi è stato, sul finire dell'anno, qualche sintomo di inversione di tendenza. Il volume della produzione è aumentato.

Nel dicembre 1968 è stato concluso con la Union Carbide l'acquisto della sua partecipazione nella consociata Celene, il cui stabilimento sorge a fianco di quello della Sincat.

A Porto Marghera è entrato in esercizio l'ampliamento a 75.000 tonn. dell'impianto per la produzione di caprolattame. Su processo originale è iniziata la produzione del nuovo estinguente «Fluobrene» con proprietà eccellenti. E' stata poi avviata la produzione dei nuovi impianti da 40.000 tonn. di acido terefitalico grezzo, 20.000 tonn. di acido terefitalico purificato e 20.000 tonn. di dimetiltereftalato. A Mantova, l'impianto fenolo, la cui capacità è stata portata a 150.000 tonn., è ora uno dei maggiori in Europa. A Brindisi sono proseguiti i lavori per l'ampliamento degli impianti di etilene ed è entrato in esercizio l'impianto di naftalina da 22.000 tonn.; sono poi in corso notevoli investimenti per nuovi impianti fra cui un grosso impianto di dissalazione dell'acqua di mare, primo in Italia. A Castellanza è in fase di avviamento il nuovo impianto da 120.000 tonn. di urea ed è stato completato il raddoppio, a 100.000 tonn. dell'impianto di metanolo. Completati anche i raddoppi degli impianti — con procedimenti originali della Società — di pentaeritrite e di melamina che hanno raggiunto rispettivamente la potenzialità di 16.000 e di 20.000 tonn. A Bussi l'impianto di acqua ossigenata, entrato in marcia agli inizi del 1968, è stato ampliato a 10.000 tonn. ed è stata avviata la costruzione di un impianto da 36.000 tonn. di perborato di sodio.

L'enorme sviluppo della petrolchimica rende necessario disporre delle materie prime alle migliori condizioni e spingere le integrazioni verticali. Per questo i cicli produttivi della Montecatini Edison partono dal petrolio. Gli impianti di Priolo (Siracusa) e di Brindisi saranno tra poco in grado di trattarne 16-18 milioni di tonn. all'anno. E' in corso la progettazione di un importante gruppo di nuovi impianti petrolchimici che verranno ubicati, in larga parte, nei tre stabilimenti di Porto Marghera, Ferrara e Mantova che saranno collegati da pipelines. Fra tali impianti si ricordano: un impianto di etilene da 500.000 tonn., un impianto da 100.000 tonn. di butadiene, un impianto di diclorotetano ossidativo da 300.000 tonn., un impianto di percloroetilene da 30.000 tonn.; un impianto di cloruro di vinile monomero da 180.000 tonn.; un nuovo impianto da 100.000 tonn. di cloro ammoniaca e 200.000; un impianto da 160.000 tonn. di etilbenzolo e uno di pari capacità di stirolo monomero; un impianto da 45.000 tonn. di anidride ftalica; un impianto da 45.000 tonn. di toluendiisocianato.

Nel settore delle materie plastiche le produzioni hanno segnato complessivamente ulteriori incrementi sui già alti livelli del 1967. A Brindisi sono in corso notevoli potenziamenti degli impianti per elevare la capacità produttiva delle materie plastiche polivinileche e polioleffiniche a circa 400.000 tonn. annue.

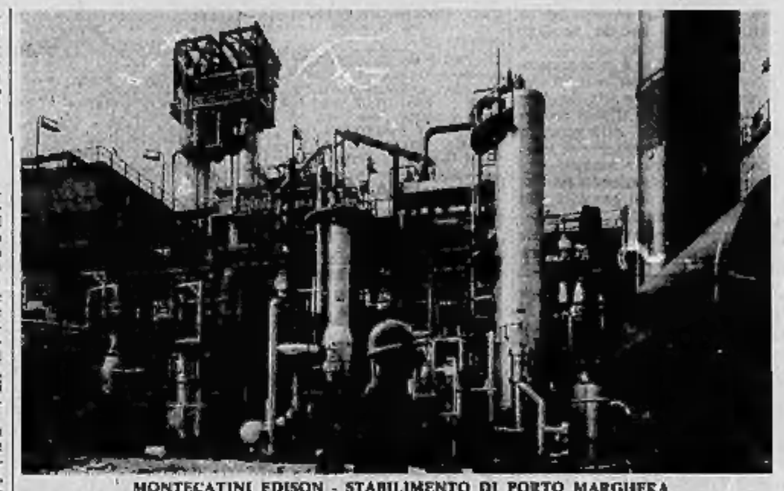
La Sincat ha completato a Priolo la costruzione di importanti impianti e ha investito, nel corso del 1968, circa 53 miliardi di lire. Sono entrati in esercizio: il nuovo impianto acetaldeide da 50.000 tonn. del quale è in corso il raddoppio, l'impianto di cracking catalitico, l'impianto da 130.000 tonn. di cumene. E' stata anche avviata la produzione di acrilonitrile con procedimento originale della Montecatini Edison. Sono ora in avviamento il nuovo impianto da 300.000 tonn. di ammoniaca e quello da 175.000 tonn. di urea agricola; è stata infine completata la costruzione di un nuovo pontile per superpetroliere sino a 250.000 tonn. di portata. Nello stabilimento della Celene sono entrati in esercizio gli ampliamenti dell'impianto di ossido di propilene e dell'impianto di polietilene in cui capacità attuale è di 80.000 tonn. L'ACNA sta sviluppando un programma di razionalizzazione per qualificare maggiormente la propria produzione di coloranti. La Farmitalia ha realizzato un fatturato di 40 miliardi, con un incremento del 12% rispetto al 1967 e ha immesso sul mercato nuove specialità medicinali.

Il collocamento delle ceneri di piriti pellettizzate nell'impianto di Scarlino ha avuto un ottimo andamento. In Calabria è iniziato il programma per la messa in produzione dei giacimenti di salgemma di Timpa del Salto (Catanzaro). Sono in costruzione il salinodotto di 40 km. e l'impianto di purificazione e cristallizzazione del minerale di cui è prevista l'entrata in esercizio nel 1970.

La società Industria Siciliana Acido Fosforico, ISAF, costituita a seguito degli accordi con l'Ente Minerario Siciliano e con l'Eni, ha posto in esercizio la prima linea di produzione di 60.000 tonn. di acido fosforico; la seconda è in corso di realizzazione.

L'attività nel settore delle fibre e dei tessili

L'andamento delle aziende del Gruppo ha fruito della migliore situazione dei mercati mondiali nel 1968, registrando buoni progressi per le fibre artificiali e ottimi per le sintetiche. Il Gruppo Châtillon ha aumentato la sua produzione e ha partecipato nella misura di circa il 40% all'incremento di produzione delle fibre sintetiche in Italia. Il fatturato della Châtillon è aumentato del 26%. Anche la attività della Polyfibres in Francia e della Châtillon Malta si è sviluppata favorevolmente. Nel settore delle confezione, l'Abitel e la Castellana hanno avuto un sensibile incremento di produzione e si è allargata la possibilità di collocamento diretto sul mercato grazie alle disponibilità di oltre 130 negozi di vendita della Vittadello. La Rhodiatoce ha aumentato sia la produzione che il fatturato, quest'ultimo nella misura del 6%. Nel 1968 ha ultimato il proprio piano di sviluppo e ha messo a punto un programma per ammodernare e ristrutturare gli impianti di fiocco e di filo continuo.



MONTECATINI EDISON - STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA
Nuovo impianto per la produzione di dimetiltereftalato: colonne di distillazione

L'attività chimica e mineraria

Nel 1968 l'indice di produzione dell'industria chimica italiana, dopo il rallentamento del 1967, è ancora aumentato in misura superiore a quello della intera produzione industriale: 11,4% rispetto a 6,2%. L'andamento della Società e delle Aziende chimiche del Gruppo è stato caratterizzato da un'ulteriore riduzione dei ricavi unitari anche se per taluni prodotti vi è stato, sul finire dell'anno, qualche sintomo di inversione di tendenza. Il volume della produzione è aumentato.

Nel dicembre 1968 è stato concluso con la Union Carbide l'acquisto della sua partecipazione nella consociata Celene, il cui stabilimento sorge a fianco di quello della Sincat.

A Porto Marghera è entrato in esercizio l'ampliamento a 75.000 tonn. dell'impianto per la produzione di caprolattame. Su processo originale è iniziata la produzione del nuovo estinguente «Fluobrene» con proprietà eccellenti. E' stata poi avviata la produzione dei nuovi impianti da 40.000 tonn. di acido terefitalico grezzo, 20.000 tonn. di acido terefitalico purificato e 20.000 tonn. di dimetiltereftalato. A Mantova, l'impianto fenolo, la cui capacità è stata portata a 150.000 tonn., è ora uno dei maggiori in Europa. A Brindisi sono proseguiti i lavori per l'ampliamento degli impianti di etilene ed è entrato in esercizio l'impianto di naftalina da 22.000 tonn.; sono poi in corso notevoli investimenti per nuovi impianti fra cui un grosso impianto di dissalazione dell'acqua di mare, primo in Italia. A Castellanza è in fase di avviamento il nuovo impianto da 120.000 tonn. di urea ed è stato completato il raddoppio, a 100.000 tonn. dell'impianto di metanolo. Completati anche i raddoppi degli impianti — con procedimenti originali della Società — di pentaeritrite e di melamina che hanno raggiunto rispettivamente la potenzialità di 16.000 e di 20.000 tonn. A Bussi l'impianto di acqua ossigenata, entrato in marcia agli inizi del 1968, è stato ampliato a 10.000 tonn. ed è stata avviata la costruzione di un impianto da 36.000 tonn. di perborato di sodio.

L'enorme sviluppo della petrolchimica rende necessario disporre delle materie prime alle migliori condizioni e spingere le integrazioni verticali. Per questo i cicli produttivi della Montecatini Edison partono dal petrolio. Gli impianti di Priolo (Siracusa) e di Brindisi saranno tra poco in grado di trattarne 16-18 milioni di tonn. all'anno. E' in corso la progettazione di un importante gruppo di nuovi impianti petrolchimici che verranno ubicati, in larga parte, nei tre stabilimenti di Porto Marghera, Ferrara e Mantova che saranno collegati da pipelines. Fra tali impianti si ricordano: un impianto di etilene da 500.000 tonn., un impianto da 100.000 tonn. di butadiene, un impianto di diclorotetano ossidativo da 300.000 tonn., un impianto di percloroetilene da 30.000 tonn.; un impianto di cloruro di vinile monomero da 180.000 tonn.; un nuovo impianto da 100.000 tonn. di cloro ammoniaca e 200.000; un impianto da 160.000 tonn. di etilbenzolo e uno di pari capacità di stirolo monomero; un impianto da 45.000 tonn. di anidride ftalica; un impianto da 45.000 tonn. di toluendiisocianato.

Nel settore delle materie plastiche le produzioni hanno segnato complessivamente ulteriori incrementi sui già alti livelli del 1967. A Brindisi sono in corso notevoli potenziamenti degli impianti per elevare la capacità produttiva delle materie plastiche polivinileche e polioleffiniche a circa 400.000 tonn. annue.

La Sincat ha completato a Priolo la costruzione di importanti impianti e ha investito, nel corso del 1968, circa 53 miliardi di lire. Sono entrati in esercizio: il nuovo impianto acetaldeide da 50.000 tonn. del quale è in corso il raddoppio, l'impianto di cracking catalitico, l'impianto da 130.000 tonn. di cumene. E' stata anche avviata la produzione di acrilonitrile con procedimento originale della Montecatini Edison. Sono ora in avviamento il nuovo impianto da 300.000 tonn. di ammoniaca e quello da 175.000 tonn. di urea agricola; è stata infine completata la costruzione di un nuovo pontile per superpetroliere sino a 250.000 tonn. di portata. Nello stabilimento della Celene sono entrati in esercizio gli ampliamenti dell'impianto di ossido di propilene e dell'impianto di polietilene in cui capacità attuale è di 80.000 tonn. L'ACNA sta sviluppando un programma di razionalizzazione per qualificare maggiormente la propria produzione di coloranti. La Farmitalia ha realizzato un fatturato di 40 miliardi, con un incremento del 12% rispetto al 1967 e ha immesso sul mercato nuove specialità medicinali.

Il collocamento delle ceneri di piriti pellettizzate nell'impianto di Scarlino ha avuto un ottimo andamento. In Calabria è iniziato il programma per la messa in produzione dei giacimenti di salgemma di Timpa del Salto (Catanzaro). Sono in costruzione il salinodotto di 40 km. e l'impianto di purificazione e cristallizzazione del minerale di cui è prevista l'entrata in esercizio nel 1970.

La società Industria Siciliana Acido Fosforico, ISAF, costituita a seguito degli accordi con l'Ente Minerario Siciliano e con l'Eni, ha posto in esercizio la prima linea di produzione di 60.000 tonn. di acido fosforico; la seconda è in corso di realizzazione.

L'attività nel settore delle fibre e dei tessili

L'andamento delle aziende del Gruppo ha fruito della migliore situazione dei mercati mondiali nel 1968, registrando buoni progressi per le fibre artificiali e ottimi per le sintetiche. Il Gruppo Châtillon ha aumentato la sua produzione e ha partecipato nella misura di circa il 40% all'incremento di produzione delle fibre sintetiche in Italia. Il fatturato della Châtillon è aumentato del 26%. Anche la attività della Polyfibres in Francia e della Châtillon Malta si è sviluppata favorevolmente. Nel settore delle confezione, l'Abitel e la Castellana hanno avuto un sensibile incremento di produzione e si è allargata la possibilità di collocamento diretto sul mercato grazie alle disponibilità di oltre 130 negozi di vendita della Vittadello. La Rhodiatoce ha aumentato sia la produzione che il fatturato, quest'ultimo nella misura del 6%. Nel 1968 ha ultimato il proprio piano di sviluppo e ha messo a punto un programma per ammodernare e ristrutturare gli impianti di fiocco e di filo continuo.

L'attività nei settori metallurgico, elettromeccanico ed elettronico

La situazione dell'alluminio è andata nettamente migliorando nell'ultimo quadrimestre 1968. La produzione degli impianti Montecatini Edison è aumentata dell'8% raggiungendo le 80.000 tonn. in gran parte per l'entrata in produzione del nuovi 16 forni di Mori. A Porto Marghera sono entrati in esercizio nuovi impianti di stracco della Basalite nel quadro dell'aumento a 210.000 tonn. della capacità degli impianti di allumina.

I risultati della Sisma sono migliorati. Sono entrati in esercizio un impianto di colata continua e un nuovo forno da 40 tonnellate.

L'Azienda Accumulatori ha registrato un notevole incremento di attività e ha continuato i lavori per aumentare la capacità produttiva. L'industria Macchine Elettroniche IME ha allargato la gamma delle sue calcolatrici elettroniche da tavolo. Le Officine Elettromeccaniche Galileo di Battaglia Terme hanno aumentato il fatturato di circa il 12%. Le Officine Galileo hanno incrementato l'attività nel campo degli strumenti otticoscientifici e dell'alto vuoto. Le Officine Toscane Elettromeccaniche O.T.E. hanno aumentato la vendita degli elettromedicali e avviato considerevoli forniture per apparecchiature di telecomunicazione, anche per attività spaziali. La LABEN Laboratori Elettronici e Nucleari ha avuto, tra l'altro, un importante programma di sviluppo dell'elaborazione elettronica dei dati. Nel quadro di una migliore strutturazione del settore elettronico, nel febbraio 1969 le società Elmer, Ote e Laben hanno deliberato di fondersi per incorporazione nella Comelli.

Gli altri settori di attività

Nel settore delle costruzioni la fusione fra Incas e Bonna ha dato origine alla Incas-Bonna e ha avuto luogo la fusione della Safil nella Fincosit. E' stata ottenuta l'aggiudicazione di un lavoro in Arabia Saudita per un importo di oltre 12 miliardi di lire. L'Azienda Gas ha svolto regolarmente il servizio di produzione e distribuzione del gas con vendite aumentate del 8%.

La Standa ha effettuato vendite per oltre 253 miliardi, con un aumento del 13%. La sua rete di vendita ha raggiunto le 147 unità delle quali 97 con supermercato alimentare.

Partecipazioni estere

La Novamont Corporation (Stati Uniti), completato un primo potenziamento degli impianti, ha chiuso positivamente l'esercizio. La Compagnie Néerlandaise de l'Azote ha migliorato i già buoni risultati e avviato il nuovo impianto urea da 600 tonn. giorno. Ha in programma la costruzione entro il 1970 di un impianto ammoniaca e di un impianto urea da 1.000 tonn. giorno ciascuno. La Paular S. A. (Spagna) ha completato gli impianti e iniziato la produzione che è stata integralmente collocata. In Brasile il Gruppo Heliogas ha acquisito oltre 220.000 nuove utenze; il risultato economico è stato molto buono.

Con le realizzazioni dell'esercizio 1968 la Montecatini Edison e le sue consociate hanno proseguito a pieno ritmo nell'espansione e nella razionalizzazione delle attività aziendali. All'atto della fusione Edison-Montecatini il programma di investimenti del gruppo per il triennio 1966-68 prevedeva immobilizzi per un complesso di 395 miliardi. In effetti gli investimenti in questo triennio sono ammontati a 516 miliardi. Nello stesso periodo il Gruppo ha incassato quote di rimborso dall'ENEL per complessivi 143 miliardi.

Per i settori in cui è prevalente l'interesse del Gruppo, quelli chimico, minerario-metallurgico e delle fibre sintetiche, i programmi già predisposti prevedono nel prossimo quinquennio investimenti dell'ordine di molte centinaia di miliardi di cui una parte notevole destinata al Mezzogiorno, rafforzando così ulteriormente il contributo dato dal Gruppo all'industrializzazione di quelle Regioni.

Le spese per la ricerca mantenute dalle società del Gruppo si sono avvicinate nel 1968 ai 31 miliardi di lire, con un aumento del 23% rispetto al totale delle spese sostenute separatamente nel 1965 dai Gruppi Edison e Montecatini. La bilancia dei pagamenti «tecnologici» della Montecatini Edison presenta un cospicuo saldo attivo (3,4 miliardi di lire nel 1968).

Il fatturato consolidato del Gruppo, escluse le consociate estere, è stato nel 1968 di circa 1440 miliardi di lire con un incremento di oltre il 10%; una parte notevole della produzione è stata esportata (oltre il 26%). Il fatturato della Società è stato di lire 567,6 miliardi con un aumento del 7,1%; gli ammortamenti sono stanziati per l'esercizio in 63 miliardi, che rappresentano il 10% del valore degli immobilizzi ancora da ammortizzare. L'utile di lire 41,3 miliardi consente la distribuzione di un dividendo di lire 55 per azione. L'Assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio; ha determinato in 26 il numero degli Amministratori e ha rinviato ad altra Assemblea da convocarsi, la trattazione dei punti 1, 2 e 3 dell'Ordine del giorno.

L'ONESTO
IL MATTATORE DEI PREZZI
Via Madama Cristina 63
(quasi ang. Via V. Caluso)
Troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri
FALLIMENTI

STOCK TAILLEUR PURA LANA	L. 4.900
MAGLIE DONNA MANICA LUNGA	» 500
MAGLIE MOVIL BIMBO	» 200
PANTALONI PURA LANA	» 1.500
VESTITI UOMO PURA LANA	» 9.900
SOPRABITO UOMO	» 5.000
GONNA PURA LANA	» 350
VESTITINI DONNA	» 500

Vasto assortimento biancheria finissima a prezzi disastrosi
e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

MONNAIES ET MEDAILLES S.A. CASELLA POSTALE 875 CH - 4002 BASILEA - SVIZZERA
VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA 9-10 MAGGIO 1969
COLLEZIONE SPECIALE DI MONETE DEL PIEMONTE
Monete dell'Italia settentrionale
Monete francesi
Catalogo illustrato di 44 tavole, su domanda

ITALCAR
CORSO TURATI 63 - TELEF. 500.855/6
1800 2000

ANALISI

Le «verità» dei ragazzi

(« L'adolescente è capace sia di atti eroici sia di atti di flagrante immoralità »)

Le « verità » del caso Lavorini sono costruite sulle dichiarazioni di ragazzi. Sabato 19 aprile (dieci giorni dopo il ritrovamento del cadavere di Ermanno) i carabinieri fermano Marco Baldisseri di 16 anni. Per 14 ore nega di saper qualcosa, poi dice: « Lo ha ucciso Adolfo Meciani ». Il Meciani ha un alibi, e Marco: « Mi ero sbagliato, lo ha ucciso Michele Farina ». Questi prova la sua innocenza. Domenica 20 aprile Marco Baldisseri cambia versione: « L'ho ucciso io durante un litigio ». Gli inquirenti non credono che abbia agito da solo e continuano ad interrogarlo. Martedì accusa suo padre naturale, Dino Vanni, un marittimo in navigazione per l'America: « Ha sepolto il cadavere » ha telefonato alla famiglia Lavorini per la messa in scena del rapimento e del riscatto ». Appena sbarcato a Filadelfia, il Vanni si dichiara all'oscuro di tutto; la sorella di Ermanno (che aveva ricevuto la telefonata) in una prova non riconosce la sua voce.

Venerdì i carabinieri fermano Andrea Benedetti di 13 anni e mezzo. Lunghi interrogatori in caserma e in pretura a Viareggio, poi davanti al giudice a Pisa. Andrea ripete che Marco uccise Ermanno, accusa Adolfo Meciani di aver sotterrato il cadavere, scagiona Dino Vanni. Il Meciani è di nuovo fermato, sottoposto a estenuanti domande, in un momento di disperazione tenta il suicidio. Poi viene rilasciato. Nella vicenda compare un terzo ragazzo, Massimiliano Giannini, 16 anni, che in parte conferma la colpevolezza di Marco.

I giornali, la televisione, la radio diffondono le diverse « verità » e la gente rimane sconcertata di fronte alla girandola di notizie. Quale credibilità hanno le confessioni dei ragazzi, in particolare quando vengono a lunghi interrogatori? E' lecito che persone (Meciani e Farina sono sposati e hanno figli) siano presentate all'opinione pubblica come sospette, soltanto perché chiamate in causa dai ragazzi?

La Corte di Cassazione in una sentenza del 23 giugno 1967 (relatore il presidente Caporasi) ammoniva che, nel caso di accuse formulate da minori, *« il potere del giudice è rigorosamente subordinato alla esigenza di un'attenta valutazione delle sue dichiarazioni »*. Precisava che il controllo del giudice deve escludere *« che l'accusa possa essere il frutto della sua esaltazione o fantasia, ovvero della sua immaturità psichica »*.

Lo scorso anno a Torino una ragazza denunciò il padre di aver abusato di lei e dette tali e tanti particolari da convincere polizia e P. M. Il padre fu arrestato. Poi il medico legale, il ginecologo, lo psichiatra con una approfondita perizia provarono che la ragazza aveva mentito. Essa ammise: « Volevo che i giornali parlassero di me ». Prima della guerra un ragazzo accusò il padre di aver ucciso la madre indicando mille particolari che pareva impossibile si fosse inventato: al processo si scoperse che l'omicida era un altro. Disse d'aver calunniato il padre perché convinto che non gli voleva bene.

« L'adolescente — secondo i francesi Maurice Porot e Jean Seux — *è capace sia di atti eroici che di flagrante immoralità »*. Il suo sistema dei valori e dei principi morali è in fase di sviluppo: tutta la persona manca di equilibrio e ne consegue incostanza e incoerenza. Nel 1949, un'inchiesta della University of Chicago Committee on Human Development dimostrò che negli adolescenti vi è una impensata incapacità interpretativa dell'atto criminoso.

L'adolescente vive in una realtà immaginaria. Non sempre sa distinguere il vero dal verosimile o dal falso. Può credere che sia avvenuto quanto invece è parto di fantasia; sovente agisce per farsi notare. Alexander Schneiders, direttore del servizio psicologico alla Fordham University of Washington, ricorda che per il minore *« il guadagnare l'attenzione degli altri è un mezzo per ridurre la sensazione di inferiorità »*.

Giovanni Trovati

Il «giallo» di Viareggio mostra un ambiente torbido

Qualcuno impedisce ai due ragazzi di rivelare la verità sulla tragedia

Baldisseri e Benedetti forse nascondono qualche grosso nome implicato nella morte di Ermanno - Andrea: « E' Marco che deve dire dell'altro. Penso che prima o poi verrà per tutti la verità » - Importante testimonianza d'un operaio - Diverse persone interrogate ieri

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 28 aprile.

Un affare di ragazzi con la partecipazione straordinaria di un adulto, oppure un grosso affare di adulti con la partecipazione di ragazzi? Questo caso Lavorini sembra un'anguilla, ora si arrotola su sé stesso, ora scivola via strisciando; sembra che da un attimo all'altro la sua verità possa essere afferrata, ma subito dopo ci si accorge che è già sfuggita alla comprensione.

Andrea Benedetti, il tredicenne che ha confessato di essere stato presente all'uccisione di Ermanno da parte di Marco Baldisseri stamattina, rispondendo ad una nostra domanda se aveva avuto paura di Marco durante tutto questo tempo in cui ha serbato il segreto, ha risposto: *« Di Marco no ». « Di qualcun altro, allora? ». « Sì »* ha sussurrato abbassando il capo. In altri momenti del colloquio con noi giornalisti si è comportato in modo tale da far pensare che ci siano molte cose ancora da scoprire. Suo fratello, Luigi di 19 anni, che presta il servizio militare a Bolzano e che in questi giorni è accorso a Viareggio per vedere che cosa sta succedendo in casa sua, ci ha detto, prendendoci in disparte: *« Andrea ha proprio paura; ho l'impressione che Marco Baldisseri deve nascondere qualcuno, forse dietro questa faccenda ci sono nomi grossi »*.

Il padre di Andrea, Renato Benedetti di 42 anni, che ieri, trovando nei giornalisti il colloquio con suo figlio si era adirato e aveva preteso che ce ne andassimo senza scambiare nessun'altra parola con il ragazzo, oggi ci ha convocati a casa sua. *« Ho letto da qualche parte* — ha detto — *che Andrea è un ragazzo senza famiglia. Non è vero. Sta con noi. Gli vogliamo bene. Io, in particolare, sappia ko un mestiere libero lo passo con lui, parliamo, scherziamo, andiamo a passeggiare insieme »*. E' tutt'altro che senza famiglia, Andrea: ne ha due. Fino a sei mesi fa ha abitato con la madre che da quattro anni convive con un altro uomo. Poi è andato a stare con il padre che con la sua convivente ha avuto due figlie, una di 4 e una di 2 anni.

Renato Benedetti era stato indicato come un imprenditore edile. *« No* — ha detto — *sono soltanto un muratore, sono povero »*. Nonostante le sue modeste condizioni economiche si è rivolto a due avvocati, non per la difesa del figlio che non è imputato (dice il padre: *« E' stato rilasciato non perché non è imputabile per la sua minore età, ma perché è innocente »*), ma per l'assistenza legale. Gli avvocati sono Berchialli, il sindaco di Viareggio, e Paolini. Entrambi tra ieri e oggi hanno parlato a lungo con Andrea. Dice Berchialli: *« Ho avuto l'impressione che il ragazzo sia affetto da atarassia mentale, da abulia, dall'assoluta indifferenza di fronte alle cose del mondo. La sera del 31 gennaio, dopo quello che è stato detto era accaduto, egli guardò tranquillamente la televisione e quando andò a letto prese sonno subito, regolarmente »*.

Oggi abbiamo riascoltato Andrea Benedetti ed abbiamo constatato che in certi punti la sua versione era diversa da quella che ci aveva fornito ieri.

Aveva detto, ad esempio, che tornati a Viareggio, lui e Marco, si erano separati dandosi l'appuntamento al bar Italia. Oggi il bar Italia non c'entra più: Andrea dice di essere rimasto per un po' al luna park, poi di essere andato a casa, quindi all'ospedale a trovare un'amica che era ricoverata. Si ritrovò con il Baldisseri davanti alla scuola media Motto e qui l'amico gli disse che si sarebbero incontrati alla « casina » di via Marco Polo con uno che avrebbe pensato lui a sistemare la faccenda di Ermanno. Mezz'ora dopo, infatti, si incontrarono con il Meciani, Marco salì da solo in macchina e partì due o tre minuti, poi fece salire anche Andrea.

Ma a questo punto è inutile chiedergli che cosa si dissero. Andrea risponde: *« Non posso dirlo »*. Il suo racconto è spezzettato di continuo da queste interruzioni dovute al « segreto istruttorio ».

« Dopo quel giorno, rivedesti il Meciani? ».

« No, lo vidi soltanto quella volta ».

« E Marco lo vedesti, parlaste di Ermanno? ».

« Lo vidi due o tre volte, ma non parlammo mai del fatto perché c'erano sempre altri ragazzi presenti ».

Parla con voce bassa, tranquilla, sicura. Sta seduto sul bracciolo della poltrona sulla quale siede suo padre. Renato Benedetti gli tiene una mano dietro la schiena con gesto affettuoso. Andrea con il suo « viso d'angelo » che gli ha procurato il soprannome, resta impassibile quando il padre dice che non riesce a penetrare nel suo animo. Poi, dopo un po' di esitazione, mormora: *« Io quello che dovevo dire l'ho detto: è Baldisseri che deve dire dell'altro »*.

Che cos'è, dunque, quest'altra parte della vicenda finora taciuta? A riportare Andrea sul discorso del momento cruciale, a Marina di Vecchiano, ci si sente ripetere che Ermanno ha cercato di divincolarsi (quindi era stato aggredito) e che ha schiaffeggiato Marco, il quale gli ha sferrato un pugno, l'unico pugno che ha sferrato a morte il povero ragazzo. Ma Andrea dice più avanti che Marco non era uno che picchiava e *« secondo me non può uccidere uno con un pugno »*. Si resta allibiti: questa frase Andrea la pronuncia come se non avesse mai raccontato che proprio Marco ha ucciso con un pugno Ermanno. E' stato forse un altro ad uccidere? E il fatto è accaduto in un luogo diverso da Marina di Vecchiano?

C'è un altro punto ancora in cui il Benedetti suscita, con una frase sibillina, dei sospetti. Accenna agli abiti di Ermanno, non sa se il ragazzo è stato trovato vestito nell'una vestito prima di morire. *« Cosa vuoi dire con questo? »*

« Non so, non posso rispondere ».

Questa « faccia d'angelo » è sconcertante, alla fine dice che da una parte temeva che scoprissero tutto e dall'altra se l'aspettava. *« Quando poi hanno preso Marco, ho capito che sarebbero arrivati presto anche a me. Penso che prima o poi verrà per tutti la verità »*. Anche per lui, dunque, c'è dell'altro. Fin dove arrivano i tentacoli della piovra di questo giallo? Finiscono, forse, in un più ampio e ancor più torbido ambiente di « balletti verdi »?

L'inchiesta è in pieno corso. A Viareggio gli inquirenti stanno interrogando diverse persone. Tra l'altro hanno trovato un testimone il quale avrebbe riferito che il pomeriggio del 31 gennaio scorso incontrò Marco Baldisseri, il quale gli annunciò la notizia del rapimento di Ermanno. Potrebbe sembrare un particolare di poco conto, dato che quel giorno tutta la città era in subbuglio per questo presunto rapimento. Ma l'uomo — un operaio che lavora in una località vicina a Viareggio — si è accorto ricordato che quel pomeriggio si incontrò con il Baldisseri alle 17,20 e non più tardi: cioè venti minuti prima che Mariella Lavorini ricevesse la telefonata con la quale lo sconosciuto annunciava il rapimento e chiedeva i quindici milioni. Questa sarebbe la prima prova capace di dimostrare che Marco sapeva che cosa era successo; prima di questa testimonianza c'era soltanto la confessione del ragazzo, non suffragata da alcun elemento obiettivo.

Il giudice dott. Mazzocchi, a Pisa, sta conducendo alacremente l'istruttoria. Egli ha in mano le confessioni dei Baldisseri e dei Benedetti, le quali corrono parallele, in linea di massima. Ma nel punto che riguarda il Meciani, il Baldisseri racconta che al ritorno da Marina di Vecchiano lo incontrarono lui e Andrea insieme e gli dissero quello che era successo; mentre invece il Benedetti precisa che fu Marco da solo a raccontare al Meciani della morte di Ermanno: « Lui montò sulla macchina e gli parlò per due o tre minuti, mentre io aspettavo fuori e non so cosa si dissero ».

Marco Baldisseri nega di essere andato con il Meciani a sotterrare il cadavere e non è nemmeno sicuro che sia stato lui a compiere questa operazione perché, dice, « si limitò a promettere che ci avrebbe pensato lui ». Il Meciani ha potuto dimostrare di avere un alibi fino alle 16,30 (andò a mangiare al « Gambero rosso » e si intrattenne fino a quell'ora con il commerciante Leonida Rossi suo amico). Dopo l'incontro con i ragazzi, alle 19,30, rincasò, cenò e poi rimase a giocare a poker con amici.

Nel pomeriggio il giudice ha interrogato alcuni testimoni, anche su circostanze che riguardano l'alibi del Meciani. In mattinata il dott. Mazzola ha ricevuto i tre periti che stanno ancora elaborando le risultanze della perizia necroscopica. I risultati definitivi non sono ancora noti per la mancanza di responso riguardante il settore tossicologico. La perizia nella sua forma definitiva sarà consegnata entro il 19 maggio.

Remo Lughi

Andrea Benedetti, il tredicenne che accusa, fotografato ieri accanto al padre a Viareggio. A destra: il ritorno a casa di Adolfo Meciani (Tel.)

Il commerciante Leonida Rossi. Con la sua testimonianza avrebbe scagionato Adolfo Meciani (Tel. Ansa)

«No, non è finito tutto qui» dice l'accusatore del Meciani

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 28 aprile.

L'inchiesta sul caso Lavorini ha portato alla luce l'altra faccia della medaglia, quella che si nasconde dietro la Viareggio bene, con la sua grande passeggiata, i night, le boutiques e begli alberghi. Ragazzi come « Dinamite », « Marciume », « 007 » e « Fulmine ». Ragazzi che rubano, che insidiano le ragazzine. Ed ancora ragazzi con tendenze anormali. E dietro a questi giovani l'ombra di adulti corrotti e corruttori.

I viareggini sono sconcertati per quanto è avvenuto, per questa dolorosa vicenda che ha messo in luce un ambiente torbido ed ambiguo. Si augurano che tutto questo scalpore serva almeno a far piazza pulita di certa gente. C'è anche del risentimento contro la televisione e i giornali che seguono gli sviluppi delle indagini, contro gli inquirenti che non riescono a fare piena luce sulla tragedia.

Marco Baldisseri ha forse veramente ucciso il ragazzo, come lui stesso ha confessato e come sostiene il tredicenne Andrea Benedetti, « faccia d'angelo », l'accusatore di Adolfo Meciani. Ma dietro le bugie che questi due giovanissimi raccontano da tre mesi agli investigatori c'è qualcos'altro. Ci sono dei personaggi da difendere, c'è la paura forse, di coinvolgere persone che in un domani potrebbero tornare loro utili, essere ben sfruttate. Marco Baldisseri è un ragazzo di vita, conosce molte cose indirettamente connesse con la tragica fine di Ermanno. Non vuole decidersi a dire tutta la verità perché prigioniero dell'omertà tipica di un ambiente anormale.

Questo è stato confermato ieri involontariamente da Andrea Benedetti. Gli si chiedeva se c'erano altre persone implicate, anche solo indirettamente in quest'affare, se sarebbero venuti alla ribalta altri personaggi. Ha sorriso furbescamente. « Certo — *ha risposto* — che non è finito tutto qui. Ma è il Baldisseri che deve parlare e lui invece continua a star zitto ». *Forse Marco ha le sue stesse paure, quelle per cui « faccia d'angelo » ha detto:* « Certo che per due mesi ho avuto paura. Avrei avuto voglia di raccontare tutto, ma non posso neppure dirmi perché invece sono stato zitto ».

« Ma non vi è venuta un po' di pietà per la mamma dell'Ermanno? » — *gli abbiamo chiesto.*

« Io, personalmente no — *ha risposto il tredicenne* — e poi tanto ormai l'Ermanno era morto. Anche se si fosse detto qualche cosa, mica resuscitava! ».

Andrea Benedetti, forse rispetto ad altri ragazzi di certe bande, di certi giri, non è il peggiore. Il marcio sta negli adulti che hanno corrotto questi ragazzi e che per salvare la loro reputazione li hanno poi aiutati a fare sparire Ermanno e hanno poi telefonato ai Lavorini per sviare le indagini. E' a causa loro che oggi, a Viareggio, si comincia a parlare di un piccolo mare Montesi, di balletti verdi. Sono loro che in realtà hanno ucciso Ermanno.

Umberto Zanatta

Donna si toglie la vita gettandosi in un canale

Ivrea, 28 aprile.

(r. a.) Una donna di Quassolo, Maria Benone, di 55 anni, da tempo sofferente per una grave forma di depressione nervosa, si è tolta la vita questa mattina gettandosi nelle acque del canale che alimenta la locale centrale.

Offerto in vendita per 10 milioni

Mezzo chilo di droga ad un finanziere: arrestati

Due giovani ad Aosta - L'episodio ieri pomeriggio nei pressi dell'aeroporto

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 28 aprile.

(t. z.) La Guardia di Finanza di Aosta ha arrestato oggi pomeriggio due giovani sorpresi con dell'eroina. Si tratta del ventisettenne Sergio Rigollet e del trentatreenne Riccardo Miorini, entrambi residenti a La Salle.

I due hanno offerto in vendita mezzo chilogrammo della droga, del valore di circa 10 milioni, ad un finanziere che ha finto di condurre in porto le trattative, ma che al momento opportuno ha fatto scattare la trappola. L'operazione si è svolta alle 16 di oggi alle porte di Aosta, nei pressi dell'aeroporto regionale in località Pollein.

Quando il Rigollet ha consegnato al « compratore » la merce, da una macchia sono balzati una decina di finanzieri del nucleo di polizia tributaria del comando di Aosta. Il Miorini, proprietario dell'auto sulla quale i due si erano presentati all'appuntamento, ha cercato di fuggire, ma è stato bloccato immediatamente. La vettura e l'eroina, che era contenuta in un sacchetto di plastica, sono state sequestrate.

In serata i due, dopo gli interrogatori, sono stati consegnati all'autorità giudiziaria, che ha disposto per il loro arresto. Un mese fa la Criminal-nord di Milano, in collaborazione con la squadra mobile di Aosta ed il Centro interprovinciale di coordinamento di Torino, arrestò cinque svizzeri ed un valdostano e sequestrò un chilogrammo di eroina per un valore di circa 20 milioni.

I sei sono ora in carcere in attesa di giudizio, ma sembra che tra i due episodi non debba esserci nessun nesso. Ulteriori sviluppi potrebbe invece avere l'arresto del Rigollet e del Miorini, che sembrano essere in contatto con spacciatori di droga torinesi.

Guida senza la patente e muore contro un albero

Bussoleno, 28 aprile.

(g. d.) - Un giovane di S. Antonino di Susa ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa sulla statale del Moncenisio. La vittima è l'operaio Aldo Vitale, di 23 anni, abitante a S. Antonino: non aveva la patente.

Alla guida della sua « 600 » e con a fianco l'amico Antonio Mele, di 18 anni, anch'egli di S. Antonino, viaggiava verso Bussoleno quando l'auto ha sbandato schiantandosi contro un albero.

I due, soccorsi da una pattuglia di carabinieri, venivano trasportati all'ospedale di Susa, dove il Vitale decedeva poco dopo il ricovero per lo sfondamento del torace e la frattura della base cranica. Antonio Mele è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Pensionato torinese annega in un fosso

Susa, 28 aprile.

(g. d.) Un anziano pensionato torinese precipitato da un muretto è piombato in un fosso ed è morto annegato in pochi centimetri di acqua. Si chiamava Felice Rosso, 64 anni, ed abitava nel capoluogo piemontese in via Fratelli Carle 14.

La disgrazia è accaduta nel pomeriggio di oggi verso le 14. Il Rosso, da alcuni giorni in vacanza con la moglie Giulia Re, di 63 anni, alla frazione Grandi Tanse di Mattie, stava lavorando nell'orticello davanti alla sua abitazione. Ad un certo punto si portava sul fondo del terreno che termina con un muretto. Probabilmente per un capogiro perdeva l'equilibrio e cadeva battendo il capo contro dei sassi e terminando la caduta dentro un fossato che scorre lungo il muro.

Solo più tardi un vicino, il pensionato Eligio Piano, di 67 anni, scorgeva il corpo esanime del Rosso nel corso d'acqua.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo in prevalenza coperto. Possibilità di piogge sulle regioni nord-occidentali e sulle isole. Nel corso della giornata le precipitazioni potranno estendersi anche alle regioni del versante tirrenico ed assumere carattere temporalesco sulle isole. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *forti sulle isole, moderati sulle regioni tirreniche e joniche, deboli altrove.* Mari: *da mossi ad agitati.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	8	19	Pescara	10	21
Bolzano	9	27	L'Aquila	10	20
Trento	11	22	Roma	9	23
Trieste	14	24	Campob.	14	20
Verona	12	22	Bari	11	24
Venezia	12	19	Napoli	12	23
Milano	13	21	Potenza	10	22
Genova	16	25	Catanzaro	12	22
Bologna	11	21	Reggio C.	10	21
Firenze	11	25	Messina	13	19
Pisa	10	24	Palermo	15	20
Ancona	15	19	Catania	7	22
Perugia	14	25	Cagliari	16	19

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	9	17
Londra	8	14
Berlino	8	10
Amsterdam	9	15
Bruxelles	7	15
Madrid	10	17
Mosca	3	15
Stoccolma	7	20
New York	15	20
San Francisco	10	25
Los Angeles	15	20
Tokio	12	24

Uccide l'amica e poi si spara

La tragedia a Roma - La ragazza aveva 19 anni

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 28 aprile.

Un venditore ambulante di 39 anni ha ucciso la sua giovanissima amica con tre colpi di rivoltella al cuore e uno al capo, poi ha tentato il suicidio sparandosi alla tempia destra: è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di San Giovanni.

La tragedia è esplosa stamane all'alba a bordo di un'auto parcheggiata nella zona più ricca di vegetazione della pineta di Castel Fusano, nei pressi di Ostia.

L'omicida si chiama Franco Rossi; sposato con un figlio di un anno, vive separato dalla moglie in un modesto alloggio di via Pesaro, nei pressi della via Aurelia. La ragazza era Gabriella Ruggeri, aveva 19 anni ed abitava con la famiglia nella zona di via Prenestina. Secondo una prima ricostruzione della polizia, il venditore ambulante avrebbe esploso un primo colpo di rivoltella, quello mortale, mentre la sua amica era immersa nel sonno. Il cadavere della giovane è stato trovato in posizione composta sul sedile anteriore dell'auto, che era stato ribaltato.

Aveva tra le labbra un piccolo crocefisso d'oro e, sul seno, dei fiori di campo. Il corpo era ricoperto da una lana cerata. Al posto di guida giaceva il Rossi. Sul pavimento della vettura, gli inquirenti hanno rinvenuto una pistola calibro 6,35 e alcuni fogli di carta sui quali il venditore ambulante confessa di aver ucciso la sua amica e spiega i motivi del delitto. Il contenuto delle lettere non è stato reso noto dalla polizia.

Gabriella Ruggeri e Franco Rossi si erano conosciuti due anni fa. L'uomo, per un incidente d'auto, era stato ricoverato al Policlinico e la madre di Gabriella lo aveva curato per parecchio tempo. Il venditore ambulante aveva detto di non essere sposato e, terminato il periodo di degenza, era stato presentato dall'infermiera alla ragazza, allora diciassettenne. Il Rossi e Gabriella Ruggeri avrebbero così iniziato a frequentarsi abitualmente. Il mese scorso la moglie del commerciante, scoperta la relazione, era tornata al suo paese d'origine, Palermo in provincia di Roma, portando con sé il figlio. Prima di lasciare il marito, si era recata in casa della Ruggeri, avvertendola che l'uomo che lei frequentava e credeva scapolo era sposato con un figlio.

f. s.

OGGI SU
STAMPA SERA

Un articolo di RENZO CARNEVALI

1000 giorni a Pechino

Tutti i giorni:
- DOVE ANDIAMO STASERA
- GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE E LIGURIA

STAMPA SERA
SAPRETE TUTTO PRIMA

L'EPISODIO ALL'UNIVERSITA' DI ROMA

Non vogliono Sandulli a Legge
La polizia arresta quattro studenti

Il «Movimento studentesco» contesta come professore l'ex presidente della Corte Costituzionale - Venti giovani invadono il rettorato

Roma, 28 aprile.

Una ventina di studenti universitari del «Movimento studentesco di Giurisprudenza» sono riusciti a far irruzione stamane negli uffici del Rettorato dell'Ateneo romano, dove si sono brevemente scontrati con gli agenti della polizia; 6 di essi sono stati fermati. Dopo gli accertamenti 4 sono stati arrestati e due denunciati a piede libero. Gli arrestati sono: i fratelli Ugo e Pasquale Cascella, Francesco Papitto e Leopoldo De Medici (si tratta dello «stato maggiore» del «Movimento studentesco di Giurisprudenza»); i denunciati sono Antonio Zugaro e Vincenzo Barilà.

L'episodio ha avuto un prologo stamane nell'atrio della facoltà di Giurisprudenza dove alcuni studenti stavano tracciando scritte ostili in particolare al prof. Sandulli, l'ex presidente della Corte costituzionale recentemente nominato titolare della cattedra di Diritto costituzionale. Gli studenti, in un loro manifesto diffuso stamane, rilevano che i meriti del prof. Sandulli «non sono in discussione ma ciò che non va è l'aver voluto riconfermare, nel momento in cui il Parlamento si appresta ad approvare la riforma universitaria (che stabilisce l'incompatibilità fra cattedre e presidenze di enti), il vecchio malcostume del cumulo delle cariche, in voga negli atenei italiani».

Mentre i giovani stavano tracciando le scritte, è intervenuto un commissario di Pubblica Sicurezza, il dottor Adornato, il quale con il vicequestore Mazzatosta fa parte del commissariato per l'Università ed è preposto alle forze di polizia che dal 1° marzo sono nella Città Universitaria. Il funzionario ha cercato di convincere i giovani a smettere di imbrattare le pareti e, secondo la versione della polizia, essendo stato fotografato da uno di questi, lo ha invitato a seguirlo al Rettorato per identificarlo.

Quando si è sparsa la voce che uno studente era stato arrestato, una ventina di universitari hanno raggiunto il primo piano del Rettorato, dove si trova l'ufficio del prof. D'Avack, che in quel momento era assente, ed hanno protestato chiedendo a gran voce la liberazione del loro amico e l'allontanamento della polizia dall'Università. Tutti gli impiegati del Rettorato sono usciti dai loro uffici ed il dott. Mazzatosta, dopo aver tentato di persuadere gli universitari ad allontanarsi, ha intimato loro di abbandonare i corridoi del Rettorato. A questa intimazione i giovani hanno risposto sedendosi a terra; sono intervenuti allora gli agenti che presidiano la Città Universitaria e li hanno sollevati di peso per trascinarli fuori; alcuni studenti hanno però fatto resistenza e vi è stato qualche breve scontro. Infine, gli agenti hanno avuto la meglio ed hanno trattenuto i 6 universitari; essi sono stati tutti denunciati per non avere ottemperato all'ordine di sgombero; la denuncia contro i 4 arrestati è per resistenza alle forze di polizia.

(Ansa)

Esami ieri a Milano nell'Ateneo chiuso

Contro le disposizioni del Rettore e del Senato accademico prosegue l'attività a Filosofia

Milano, 28 aprile.

Stamani nell'Università di Stato sono riprese numerose lezioni nelle facoltà umanistiche, nonostante la chiusura fino al 5 maggio ordinata dal rettore, prof. Giovanni Polvani, in seguito agli sviluppi del caso Trimarchi.

Nel pomeriggio di oggi, il prof. Del Prà tiene un esame di filosofia morale, mentre la prof.ssa Trombatore tiene i suoi esami nell'istituto d'italiano. Stamani hanno svolto lezioni il prof. Enzo Paci, docente di filosofia teoretica, il prof. Mario Dal Prà, di storia della filosofia, e il prof. Brunello Vigezzi, insegnante di storia delle dottrine politiche. Le aule per lo svolgimento delle lezioni sono state richieste dai docenti per lo svolgimento di riunioni; tuttavia, ottenute le chiavi, i docenti hanno tenuto le lezioni.

I corridoi e gli atri della «Ca' Granda» sono tappezzati di variopinti manifesti, tutti del «Movimento studentesco», nei quali si critica ancora una volta «*il sistema della scuola di classe*» e si contestano i partiti politici. Molti manifesti dei movimenti filocinesi inneggiano alla dottrina di Mao indicandone gli insegnamenti e riportando alcuni pensieri dell'uomo politico cinese. *(Ansa)*

Alla Regione valdostana

Pericolo di crisi del centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 28 aprile.

Colpo di scena oggi pomeriggio al Consiglio regionale della Valle d'Aosta, riunito in seduta ordinaria per discutere l'approvazione di alcune leggi, interpellanze e mozioni. Ben 11 franchi tiratori hanno votato contro un disegno di legge regionale presentato dai consiglieri Pollicini (dc), Milanesio (psi), Chamonin (Rassemblement Valdôtain), Germano e Dolchi (pci), concernente l'esercizio di funzione di controllo nei confronti degli enti locali.

La proposta legislativa, tendente a nominare un'apposita commissione consiliare per la tutela degli enti locali, demandata finora alla Giunta regionale e al suo presidente, sembrava aver trovato favorevoli consensi sia nelle riunioni interpartitiche preconsiliari (psi, dc e Rassemblement), sia nelle commissioni regionali che avevano affrontato il problema. In aula il disegno di legge è stato aspramente criticato dall'Union Valdôtaine, «*in quanto limita le competenze che sono del governo regionale*», ma formalmente ha conservato il favore dei restanti gruppi consiliari, ad eccezione dell'assessore alle Finanze Bordon (dc), il quale ha espresso a suo volta riserve, pur dichiarando «*di votare a favore per disciplina di maggioranza*». E così è stato nella votazione articolo per articolo. Infatti su 32 presenti i votanti a favore per alzata di mano sono risultati 27 contro i 5 dell'Union Valdôtaine (3 gli assenti).

Ma nel voto finale, a scrutinio segreto, la maggioranza è venuta a mancare e il risultato è stato di 16 a 16, con la conseguenza che il disegno di legge è stato respinto.

A questo punto, di fronte ad una così palese rottura della maggioranza, il consigliere Milanesio, capogruppo e segretario regionale del psi, ha chiesto la sospensione della seduta.

i. v.

Intervista al ministro Forlani

I criteri del governo per la riforma della Rai

Sottolineata l'esigenza di «consistenti economie» - Nulla di deciso per la televisione a colori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 aprile.

In una lunga intervista all'agenzia Adnkronos, il ministro delle Partecipazioni Statali Forlani ha fatto interessanti dichiarazioni su argomenti di competenza del suo dicastero. Tra questi la riforma della Rai-tv e la televisione a colori.

Forlani ha affermato che sono all'esame degli organi competenti accurati studi sulle strutture organizzative dell'azienda, diretti ad accertare la possibilità di realizzare consistenti economie. «*Il tempo di poter assicurare sin d'ora* — ha detto — *che obiettivo di tale revisione non è solo una maggiore efficienza in termini puramente aziendali, ma anche una crescente qualificazione della funzione culturale, educativa e ricreativa del servizio radiotelevisivo in termini di contenuti e di qualità dei programmi*».

Circa la televisione a colori, il ministro ha ricordato come, in base al piano quinquennale in corso, la Rai-tv non possa avviare regolari trasmissioni di programmi in colore prima della fine del 1970. Prossimamente, in sede di elaborazione del secondo Piano quinquennale (1971-75), il problema sarà oggetto di particolare esame non solo per quanto riguarda la data di inizio delle trasmissioni, ma presumibilmente anche per quanto concerne i criteri generali d'impostazione del nuovo servizio e il numero delle ore di programmazione settimanali.

Ha però aggiunto di ritenere che, anche prima dell'approvazione del nuovo piano da parte del Parlamento, il governo possa prendere una decisione circa il sistema di codificazione.

ar. ba.

autostrade S.p.A.

(GRUPPO IRI)

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA PER L'ESERCIZIO 1968

Mercoledì 23 aprile, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea della Società «Autostrade» che ha approvato il bilancio 1968.

Il presidente Cav. del Lav. ing. Fedele Cova ha illustrato gli adempimenti della legge n. 385 del 26 marzo 1968, cui hanno fatto seguito le decisioni del CIPE in sede di programmazione nazionale ed il decreto del Ministro dei Lavori Pubblici in data 21.6.1968 con il quale veniva affidato alla Società un piano aggiuntivo di costruzioni autostradali con i seguenti obiettivi: ampliamento della rete autostradale meridionale; connessione della rete nazionale a quella dei paesi confinanti; adeguamento della rete in esercizio alla crescente domanda di trasporto su strada.

Il piano comprende le realizzazioni delle seguenti opere:

— Voltri - Ovada - Alessandria (con raccordo di Predosa);
— Raddoppio (2ª carreggiata) del tronco Mufiedo - Albisola dell'autostrada Genova - Savona;
— Ampliamento (3ª corsia) del tronco Milano - Bergamo dell'autostrada Milano - Brescia;
— Alessandria - Santhià;
— Mestre - Conegliano - Vittorio Veneto;
— Raddoppio (2ª carreggiata) dei raccordi terminali di Capodichino e di Nola dell'autostrada Milano - Napoli;
— Caserta - Nola - Camerelle;
— Bari - Taranto - Metaponto Sibari;
— Villanova Monferrato - Ivorio (strada statale n. 32);
— Strada statale n. 32 - Gravellone Toce;
— Strada statale n. 32 - Sesto Calende;
— Udine - Carnia - Tarvisio.

Si tratta di 696 km di nuove autostrade e di 45,5 km di ampliamenti, ai quali si devono aggiungere i 309 km del completamento dell'autostrada «Adriatica».

Nel complesso la rete concessa alla società «Autostrade» si è ampliata da 2.230 a circa 2.900 chilometri.

L'iter procedurale, definito nella legge, si è concluso con la firma della convenzione tra l'ANAS e la Società, il 19 settembre 1968.

L'impegno finanziario per la realizzazione del nuovo programma è valutabile nell'ordine di 800 miliardi; a tale importo vanno aggiunti i costi da sostenere per il completamento delle autostrade in costruzione. La nuova legge ha conferito alla Società la piena responsabilità della gestione finanziaria ed economica della rete; essa acquisisce, infatti, la totale disponibilità dei ricavi di gestione e, contemporaneamente, si assume tutti gli oneri di costruzione e di esercizio delle autostrade. La legge pone la condizione della economicità di gestione per l'intero periodo di concessione, e cioè il raggiungimento dell'equilibrio tra la globalità dei costi e degli introiti senza alcun onere aggiuntivo per l'erario: il contributo dello stato rimane infatti quello già stanziato con le leggi n. 463 del 1955 e n. 729 del 1961.

LE AUTOSTRADE IN EUROPA E IN ITALIA

Nei paesi dell'Europa occidentale la cui rete di grande comunicazione interessano direttamente l'Italia, sono stati completati oltre 1.000 km, che si aggiungono ai circa 13.000 in esercizio alla fine del 1967, grazie soprattutto al contributo dato dalla Germania Federale e dall'Italia che hanno aperto al traffico, rispettivamente, 380 e 292 km.

Si rafforza così la posizione di preminenza di questi due paesi: per quanto riguarda sia la rete in esercizio (pari a 3.967 km per la Germania e a 2.669 per l'Italia, che rappresentano circa il 60 per cento di tutta la rete autostradale attualmente completata), sia l'entità dei programmi in corso di realizzazione i quali prevedono, nei due casi, per la fine degli anni «settanta», il traguardo di circa 8.000 e di circa 6.000 km di autostrade.

In Italia, il 1968 si è chiuso con un bilancio positivo. Il nostro Paese ha aumentato la propria dotazione di autostrade in esercizio di altri 291,7 km, con un incremento del 12% rispetto alla fine dell'anno precedente. La situazione autostradale italiana al 31.12.68 può essere così sintetizzata (in chilometri):

Al 31-12-1968	In esercizio		In costruzione		In programma		TOTALE	
	Km	%	Km	%	Km	%	Km	%
Concess. «Autostrade»	1.544,1	53	377,5	13	975,0	34	2.896,6	100
ANAS e altri	1.124,5	38	1.298,0	44	543,2	18	2.965,7	100
Totale	2.668,6	45	1.675,5	29	1.518,2	26	5.862,3	100

LE AUTOSTRADE IN CONCESSIONE ALLA SOCIETA'

Nel corso del 1968 la Società ha investito 98,4 miliardi di lire di cui 84 miliardi riguardano i lavori a base d'asta e le opere complementari e 15,4 miliardi si riferiscono a espropri, indennizzi ed alle spese generali per la progettazione e la costruzione.

Dall'inizio della propria attività (che si può far coincidere con i primi appalti per la costruzione della Milano - Napoli, avvenuti nella seconda metà del 1956) a tutto il 1968, la Società ha complessivamente investito 750,6 miliardi di lire.

Nel 1968 sono stati aperti al traffico i seguenti tronchi:

— Lavagna - Sestri Levante (aperta il 1° marzo)
— Raccordo Ferrara sud - SS 16
— Pesaro - Ancona sud (di cui aperto il tratto Pesaro - Fano il 19 aprile)
— Chiavari - Lavagna
— Boara - Padova
— Como - Chiasso
— Pescara - Vasto nord
— Avellino sud - Canosa

L'ESERCIZIO

Per fare fronte all'accresciuto volume di traffico, è proseguita la esecuzione del programma pluriennale di rafforzamento della pavimentazione delle autostrade già costruite, per adeguarle alle maggiori sollecitazioni.

E' inoltre in fase di avanzata realizzazione il programma di impianto di barriere metalliche in spartitraffico, previsto nel documento relativo alla sicurezza di circolazione sulle autostrade approvato dall'ANAS.

Nel 1968 la protezione è stata estesa a 600 km, di autostrade ed entro il prossimo inverno tutta la rete IRI sarà munita di barriere metalliche. L'efficacia di questo mezzo di protezione sembra essere confermata dai primi dati disponibili, relativi ai tratti della Firenze - Napoli dove sono installate le barriere di sicurezza: nel 1968 gli incidenti per urto in sinistra sono diminuiti, rispetto allo stesso periodo del 1967, del 23%, il numero dei feriti del 38% e quello dei morti del 100%.

Sull'intera rete in esercizio sono stati percorsi 8.484 milioni di km, con un incremento del 12,8% rispetto al 1967. L'aumento del traffico nei tronchi rimasti invariati nei due anni (che rappresentano il 72% della rete ed assorbono l'85% dei chilometri percorsi) risulta dalla tabella sottoriportata.

Autostrade o tronchi funzionali	Migliaia di km percorsi nell'anno		Variazioni percentuali del 1968 rispetto al 1967
	1967 (gg. 365)	1968 (gg. 366)	
Milano-Laghi	555.416	627.838	+ 13,1
Genova-Serravalle	419.850	472.123	+ 12,5
Milano-Bologna	1.348.759	1.490.748	+ 10,5
Milano-Brescia	640.286	825.809	+ 10,2
Bologna-Firenze	581.714	627.799	+ 7,9
Firenze-Mare	370.826	400.893	+ 8,5
Firenze-Roma	1.331.142	1.453.408	+ 9,2
Roma-Napoli	969.877	1.038.157	+ 7,7
Napoli-Avellino	85.031	92.727	+ 9,1

Il personale ammonta a 2.218 unità di cui 1.017 addette all'esazione dei pedaggi. Rispetto alla fine del 1967 si è avuto un aumento di 76 unità, la massima parte dovuta alla copertura di nuovi posti di lavoro sulle tratte autostradali entrate in esercizio nell'anno.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, per il triennio 1968-1970, è così costituito:

COVA cav. lav. dr. ing. Fedele (Presidente), ORLANDI cav. lav. Antonio (Vice Presidente), SANTUCCI dr. ing. Ennio (Vice Presidente - Amm. Delegato), CALABRIA avv. Fausto, CORAZZA dr. Bruno, de GIACOMO avv. Lucio, GIAZOTTO dr. Franco.

Direttore Generale è l'avv. Franco Castelluccì.

RESPINTA DAL LIBANO LA RICHIESTA DEL GOVERNO ITALIANO

Negata l'estradizione di Felice Riva
Torna libero ma sarà subito espulso

Era in arresto dal 10 marzo - La magistratura di Beirut annuncia: «L'industriale verrà deportato altrove entro tre giorni» - Non si sa ancora a quale nazione verrà consegnato - Attualmente Riva è nell'ospedale «Hôtel Dieu», sotto sorveglianza della polizia

Felice Riva: ha ottenuto il mandato di scarcerazione

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 28 aprile.

L'industriale milanese Felice Riva, trentatreenne, torna libero dopo un mese e mezzo di detenzione: stamane a mezzogiorno il governo del Libano ha dichiarato di aver respinto la domanda di estradizione presentata dall'autorità giudiziaria italiana e di aver ordinato «la liberazione» del Riva dallo stato di arresto preventivo». L'industriale, tuttavia, non sarà scarcerato, almeno per il momento. Fonti governative hanno precisato che egli verrà «deportato altrove entro tre giorni». La sua destinazione non è ancora conosciuta.

L'annuncio ufficiale — relativo alla richiesta di estradizione — è stato comunicato, sia alla stampa che all'industriale, dal procuratore generale della Repubblica dottor Michel Tohmé. L'alto magistrato ha parlato soltanto marginalmente dei motivi che hanno portato il suo governo a questa decisione; egli li ha indicati come «mancanza» e «insufficienza di prove nella domanda italiana di estradizione».

Felice Riva, arrestato il 10 marzo scorso in un albergo di Beirut e rinchiuso nel carcere de «Les sables» (ove giorni dopo ricevette la visita della moglie, Luisella Stabile, accorsa in Libano con l'avvocato di fiducia) ottenne prima il trasferimento in infermeria e poi all'ospedale «Hotel Dieu» perché sofferente ai reni.

Giunta la documentazione italiana sull'estradizione, Felice Riva fu interrogato dal magistrato di Beirut in ordine all'accusa di bancarotta fraudolenta per 12 miliardi di lire. L'industriale respinse tutte le imputazioni: disse che i debiti di lui contratti con parecchie banche per far fronte alla situazione di crisi del «Cotonificio Valle Susa» sono stati estinti col deposito di sette miliardi, cifra stabilita dai curatori del fallimento.

Il Riva aggiunse che «il "crack" della mia azienda non può essere addebitato a me» e *sostenne che la richiesta di estradizione aveva* «soltanto un fondamento politico». *A questo proposito, però, fonti vicine al Procuratore Generale Tohmé precisano che l'alto magistrato* «non ha trovato, durante l'istruttoria, alcun elemento politico nella vicenda».

r. s.

Consegnato ieri a Gava il rapporto sul caso Riva

Roma, 28 aprile.

L'ispettore capo del ministero di Grazia e Giustizia, dott. Claudio Del Conte, ha consegnato al ministro della Giustizia Silvio Gava il rapporto sull'inchiesta condotta a suo tempo a Milano per accertare eventuali irregolarità nel corso dell'istruttoria penale a carico dell'ex proprietario del cotonificio «Valle Susa», rag. Felice Riva.

(Ap. Italia)

Sono pochi i Paesi dove può stabilirsi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 aprile.

Felice Riva non ha ottenuto a Beirut tutto quello che voleva; ma ha raggiunto il suo obiettivo principale: che il governo libanese respingesse la domanda di estradizione presentata dal nostro Ministro di Grazia e Giustizia. L'industriale quindi ha ora la garanzia che non verrà riconsegnato ai carabinieri in Italia.

Egli sperava di più: aveva fiducia che gli fosse concesso asilo e libertà di movimento. Non senza motivo, allontanandosi dall'Italia, aveva scelto il Libano. Salvo qualche rara eccezione, le autorità di Beirut hanno sempre concesso ospitalità ai cittadini stranieri che nei loro paesi avevano guai con la legge. Infatti nel passato l'ottennero Ernesto Brivio, l'ex consigliere comunale missino di Roma e il giornalista Gaetano Baldacci i quali hanno vissuto tranquillamente in Libano. Il secondo è tornato in Italia perché ha preferito affrontare il processo che si sta celebrando in questi giorni a Palermo; il primo, invece, non ha alcuna intenzione di lasciare il suo rifugio.

Così però non è accaduto per Felice Riva. Egli sarà espulso; verrà condotto all'aeroporto e imbarcato sull'aereo di linea che preferisce. Ma dove andare? Quasi tutti gli Stati del Medio Oriente, come quelli europei, hanno firmato convenzioni assai precise con l'Italia per l'estradizione: Riva sarebbe subito rispedito a Roma con le manette ai polsi.

Secondo alcune voci, l'industriale ora vorrebbe trasferirsi nel Venezuela dove ritiene di essere abbastanza al sicuro dalla severità della giustizia del nostro Paese.

Esiste una forte probabilità che Felice Riva torni volontariamente in Italia ed è legata all'esito del suo ricorso in Cassazione contro il mandato di cattura. Ma è da escludere che entro meggio la Cassazione si pronunci.

Guido Guidi

Confermato il processo a Milano il 26 maggio

La data del dibattito non subirà altri rinvii

Il processo per bancarotta fraudolenta contro Felice Riva è fissato a Milano per il 26 maggio prossimo e non subirà altri rinvii. Questa conferma si è avuta ieri sera a Milano. Il trentatreenne industriale fallito verrà quindi giudicato in contumacia ed è probabile che non sconti alcuna pena, nemmeno quella per l'espatrio clandestino.

Felice Riva era giunto a Beirut il 12 marzo scorso con regolare passaporto, protagonista di una singolare vicenda giudiziaria. Accusato di bancarotta fraudolenta per alcuni miliardi, era stato rinviato a giudizio. L'industriale, a piede libero, attendeva di presentarsi davanti ai giudici per dimostrare che il fallimento del «Valle Susa» non era stato costruito con frode e che il suo complesso cotoniero del valore di 100 miliardi (12 stabilimenti quasi tutti in Piemonte con 8000 dipendenti) si era sfasciato nelle sue mani per una sfavorevole congiuntura economica.

Improvvisamente il presidente del Tribunale di Milano, Luigi Bianchi d'Espinosa, spiccava mandato di cattura e il Riva, arrestato la notte sul 4 febbraio, entrava a San Vittore. Dopo 25 giorni l'accusato otteneva la libertà: la Cassazione aveva trovato che l'ordine di carcerazione, legittimo nella sostanza, era difettoso nella forma.

L'ex proprietario e direttore generale del Valle Susa tornava nella sua casa di Milano in apparente attesa, anche questa volta, di comparire davanti ai giudici per rispondere delle proprie azioni. Il processo, in un primo tempo fissato per il 13 marzo e poi rinviato, avrebbe dovuto celebrarsi il 21 aprile. Riva è ancora in possesso del passaporto che nessuno ha pensato di ritirargli. Si farà poi un'inchiesta su questa dimenticanza ma intanto il giovane industriale, reduce dall'esperienza di San Vittore, raggiunge Cervinia e con gli sci trova la discesa per la Svizzera. Il giorno dopo è all'aeroporto di Zurigo, la sera stessa a Beirut.

Ora anche l'avventura libanese è finita. Resta in piedi il processo, l'ultimo capitolo della vicenda. Felice Riva è accusato di vari reati: aver occultato beni e attività sociali portando l'azienda al fallimento e migliaia di dipendenti alla disoccupazione; aver fatto ricorso al credito quando ormai la situazione era irreparabile; aver dissipato buona parte del capitale del cotonificio in azioni manifestamente imprudenti.

E' la bancarotta fraudolenta. Questo per la giustizia. Ma agli occhi della gente il personaggio aggiunge a questi reati anche quello di un comportamento irresponsabile, dal giorno in cui (dicembre '64) l'azienda che egli dirigeva cominciò a dare segni di anemia fino alla fuga in Libano. I suoi collaboratori dovevano rintracciarlo sullo *yacht* per parlargli, per chiedere che cosa dovevano fare.

Ritorna la domanda: chi è responsabile della fuga di Felice Riva? Si tratta di un personaggio noto e di un «crac» colossale: come mai è riuscito a lasciare l'Italia? Il codice è chiaro. Le norme del 21 novembre 1967, agli articoli 3 e 12, negano il passaporto «*quando penda procedimento penale per reato per il quale la legge consente l'emissione di mandato di cattura*». Sembra proprio il caso di Riva, una «grida» fatta apposta.

a. po.

Chiesto l'aiuto dello Stato per salvare il «Valle Susa»

(Nostro servizio particolare)

Susa, 28 aprile.

I sindaci dei Comuni dove hanno sede gli stabilimenti del «Cotonificio Eti - Valle Susa» si sono riuniti oggi nella sala del Consiglio comunale di Susa per fare un esame della situazione dell'azienda tessile che occupa oltre 8 mila dipendenti.

Il sindaco, Favro, ha fatto una breve introduzione. Egli ha ricordato che il 30 giugno scade la proroga di affitto concessa all'Eti. Se per quella data il cotonificio non sarà venduto, dovrà essere lasciato libero da «*uomini e cose*». Ha aggiunto che «*l'unica proposta finora pervenuta è quella dell'Eti che in un primo tempo aveva offerto sette miliardi aumentati ora a nove*». Ma questa cifra è giudicata ancora troppo bassa dal curatore del fallimento che chiede almeno 14 miliardi contro i 25 miliardi della stima fallimentare.

Se entro il 30 giugno l'accordo non sarà raggiunto c'è pericolo che il complesso tessile venga smembrato e le proprietà dell'ex «Valle Susa» siano vendute all'asta separatamente. Sui cinquemila lavoratori pende la minaccia del licenziamento. «*Si concluderebbe così in modo disastroso* — è stato detto — *la vicenda di uno dei più prosperi cotonifici italiani, che una serie di errori ha portato al fallimento e che nella nuova gestione aveva ripreso l'attività con buone prospettive*».

Nel corso della riunione i sindaci dei Comuni maggiormente interessati alla vicende dell'azienda hanno sostenuto la «*necessità di un intervento statale immediato*». Mentre sono in corso le trattative con l'Eti «*è assolutamente necessario prevedere una alternativa. Non si deve arrivare a giugno con un solo acquirente*».

I sindaci hanno poi predisposto un programma di azioni da svolgere nei prossimi giorni per richiamare l'attenzione del Governo sul delicato problema e contribuire alla sua soluzione nell'interesse dei dipendenti del cotonificio e dell'economia dei Comuni in cui vi sono gli stabilimenti dell'Eti-Valle Susa. A tale scopo è stata costituita una commissione formata dai sindaci di Susa, Collegno, Rivarolo e S. Antonino. Ha l'incarico di prendere immediati contatti con il presidente dell'Eti comm. Montagna, il curatore del fallimento professor Gambigliani-Zoccoli ed il ministro dell'Industria Tanassi. Da questi incontri i sindaci potranno assumere le informazioni necessarie per avere un quadro completo della situazione.

Infine è prevista una assemblea di tutti i Consigli di Valle delle sedi degli stabilimenti dell'ex Valle Susa con i parlamentari del Piemonte. Questo convegno, che si svolgerà a Torino, rappresenterà una pubblica presa di posizione in difesa dell'avvenire del complesso tessile.

a. r. g.

SITUAZIONE AL 23 APRILE 1969

ANALISI

Il nemico del «Che»

(René Barrientos, morto in elicottero, guidava con pugno di ferro un paese stremato dalla miseria)

Barrientos, il Presidente della Repubblica boliviana morto in un incidente con l'elicottero che egli stesso pilotava, era considerato uno degli uomini più forti del continente sudamericano, per la mano di ferro con cui reggeva la politica interna del suo Paese e per il ruolo ch'egli ebbe nella lotta contro la guerriglia e nella morte di «Che» Guevara. Benché finora non esistano prove certe, a La Paz sono tutti convinti che il «professionista della guerriglia» sia stato catturato vivo e poi freddamente ucciso per ordine di Barrientos e del gen. Ovando.

«Che» Guevara aveva organizzato la guerriglia in Bolivia perché in quel Paese esistevano, così pensava, condizioni propizie per la rivoluzione, condizioni create soprattutto dalla politica sociale svolta dal gen. Barrientos. Con un colpo di Stato rivoluzionario, il 180° dal 1825, dell'indipendenza boliviana, egli defenestrò nel novembre del 1964 il presidente Victor Estenssoro, e con l'appoggio dei colleghi gen. Ovando si assicurò il potere. Il suo primo gesto aveva uno scopo puramente demagogico, cancellare con nuovi benefici il favore che Paz Estenssoro si era creato fra i minatori dello stagno con la nazionalizzazione delle miniere e la cacciata delle tre dinastrie dello stagno, i Patino, i Hochshild e gli Arramayo.

Egli aumentò i salari dei minatori e liberò i due sindacalisti Escobar e Pimentel messi in galera da Estenssoro, ma poco dopo fece arrestare e deportare Juan Lechin, il capo delle milizie popolari costituite fra i minatori, milizie che erano in realtà la guardia del corpo del deposto presidente, odiate dalla popolazione per gli abusi e gli eccessi commessi con cui perseguitavano gli oppositori del regime. Barrientos imitò il suo predecessore: liberò i propri amici e cacciò in galera, o in campo di concentramento, i suoi nemici.

La soppressione delle milizie popolari e la cacciata in esilio di Juan Lechin provocarono violente sommosse fra i minatori. Barrientos e Ovando fecero occupare le miniere dall'esercito. Quando sentì di avere saldamente in mano la situazione, Barrientos ridusse d'autorità i salari dei minatori del 45 per cento. Ci fu una nuova insurrezione, domata con sanguinosa violenza dell'esercito; alla fine si contarono 85 minatori morti e 200 feriti. Per una lesione, Barrientos fece licenziare dei minatori per motivi politici.

Coi nuovi salari, i minatori che lavorano dodici ore al giorno, per sette giorni, compresa la domenica, guadagnano sulla 44 mila lire al mese, quelli che lavorano otto ore, anche la domenica, con la maggioranza, guadagnano circa 18 mila lire al mese. Quasi tutti i minatori sono tubercolotici; uno su due dei loro bambini muore prima di aver compiuto un anno, quelli che sopravvivono non superano l'età media di 35 anni.

Erano queste le condizioni che «Che» Guevara considerava propizie alla rivoluzione, ed in realtà lo erano. Se invece che nella giungla, dove cercava un'impossibile alleanza con i contadini, già soddisfatti dalla riforma agraria voluta da Paz Estenssoro, egli avesse cercato l'accordo con i minatori in montagna, probabilmente la guerriglia avrebbe avuto un esito differente. Ma furono i comunisti boliviani, stranamente alleati con Barrientos, a impedirgli i contatti con i minatori, a sigillargli la guerriglia nella foresta.

Spietato nel reprimere le sommosse dei minatori armati, sfuggito a numerosi attentati, Barrientos, buon pilota, è morto in un banale incidente aereo, urtando con il rotore contro un filo dell'alta tensione. Aveva tentato di screditare «Che» Guevara facendolo uccidere in modo vile; gli è toccato morire per un distratto automobilista domenicale.

Dopo la morte di Barrientos

Tensione in Bolivia interverrà l'esercito?

Il vice presidente Salinas (avvocato e professore) ha assunto le funzioni di capo dello Stato - Si teme che i capi militari vogliano imporre un loro candidato

La Paz, 28 aprile.

Ventiquattro ore dopo la morte di René Barrientos la presidenza della Bolivia è stata assunta dal vicepresidente Adolfo Salinas, secondo quanto prevede la Costituzione. Salinas è avvocato e professore di sociologia, ha 48 anni ed è sempre stato considerato un politico moderato, di ampio seguito popolare. Per prestare il giuramento il nuovo capo dello Stato boliviano si è impegnato a proseguire la politica di Barrientos e a realizzarne il programma fino all'agosto del 1970, termine del mandato presidenziale.

Tuttavia in numerosi ambienti politici e diplomatici non si nasconde l'eventualità che l'esercito voglia imporre un suo candidato per prevenire o impedire tentativi di sovversione da parte dei comunisti. In tal caso il candidato sarebbe il capo supremo delle forze armate, generale Alfredo Ovando Candia che per molti anni fu elemento di primo piano sulla scena politica boliviana. Ovando Candia, attualmente in visita ufficiale negli Stati Uniti, è atteso a La Paz in questo momento all'altro.

Per la morte di Barrientos sono stati proclamati trenta giorni di lutto nazionale. Le spoglie del Presidente e delle altre due vittime dell'incidente sono state trasportate in aereo a Cochabamba e poi a La Paz.

L'elicottero di Barrientos, a bordo del quale viaggiava il suo aiutante, luogotenente Leo Orellana, è precipitato nella provincia di Oruno, a sud della capitale dopo che le pale dell'elica sono finite contro i cavi di una linea dell'alta tensione. E' caduto in fiamme e alcuni abitanti del luogo sono accorsi nel tentativo di estrarre i corpi prima che venissero carbonizzati; ma i loro sforzi sono risultati vani. *(Ansa - UPI)*

Complotto di Onganía sventato in Argentina

Arrestati anche 3 generali

Buenos Aires, 28 aprile.

La scorsa settimana — secondo quanto affermato da funzionari argentini — è stato sventato un complotto contro il regime militare del presidente Onganía e sono state arrestate sei persone, tra cui quali tre generali a riposo. Questi ultimi, sottoposti agli arresti in campi militari in relazione alla recente serie di attacchi effettuati da piccoli gruppi di estremisti militari, sono i generali Enrique Rauch, Carlos Caro e Adolfo Lopez. Anche il colonnello a riposo Rodolfo Franco è stato messo agli arresti.

Tra i civili arrestati vi è l'avvocato Ricardo Rojo, noto per le sue tendenze di sinistra e autore del libro «*Il mio amico "Che"*», riguardante il *leader* rivoluzionario argentino Ernesto Guevara.

Secondo alcune fonti, il gruppo voleva costringere il generale Onganía a indire sollecitamente elezioni in Argentina. *(Ansa)*

Importante discorso di Mao a Pechino

Tokio, 28 aprile.

Pechino ha riferito oggi che il presidente Mao Tse-tung ha presieduto la prima sessione plenaria del centrale cinese ed ha pronunciato «un discorso molto importante». L'emittente cinocomunista non ha fornito dettagli.

(A. P.)

Dubcek, a destra, dopo l'elezione a presidente del Parlamento cecoslovacco, riceve le congratulazioni di Husak, che l'ha sostituito alla guida del partito (Tel. Cateka)

A GRANDE MAGGIORANZA (MA ERA L'UNICO CANDIDATO)

Dubcek, silurato dai sovietici eletto Presidente della Camera

L'ex segretario del partito (deposto una settimana fa) è arrivato al Palazzo dell'Assemblea con il suo successore e rivale Husak - Dubcek dichiara: «Svilupperemo un socialismo democratico ed

Praga, 28 aprile.

L'agenzia di stampa cecoslovacca Ceteka ha reso noto stasera che l'ex primo segretario del partito comunista della Cecoslovacchia, Alexander Dubcek (privato della sua carica poco più di una settimana fa), è stato eletto presidente, con larga maggioranza di voti, dall'Assemblea federale.

Alexander Dubcek prende il posto di Peter Colotka, che lo scorso gennaio assunse la carica che già era toccata all'esponente del cosiddetto «nuovo corso», Josef Smrkovsky.

L'elezione di Dubcek a presidente è avvenuta nel corso d'una seduta congiunta delle due Camere nella quale, come previsto dallo statuto, i membri (deputati) hanno votato separatamente.

Per la Camera del Popolo, su 251 voti validi, Dubcek ha ottenuto 184 voti favorevoli, 61 contrari e sei astensioni. Per la Camera delle Nazionalità, su 130 voti validi, Dubcek ha avuto 122 voti favorevoli, sette voti contrari ed una astensione. Non c'erano altri candidati. Quando sono stati proclamati i risultati, molti deputati si sono levati in piedi applaudendo, ma un folto gruppo è rimasto seduto e immobile.

Facendo conto totale, nell'insieme della Camera del Popolo e della Camera delle Nazionalità, che insieme formano l'Assemblea federale cecoslovacca, Dubcek ha ricevuto in totale 306 sì e 68 contrari.

Dopo l'elezione, Dubcek ha parlato per alcuni minuti, dichiarando che egli metterà nel suo nuovo incarico lo stesso impegno e spirito dimostrati quando era primo segretario del pcc. Dopo aver rilevato il plenum del C.c. alcuni giorni fa ha mostrato la necessità di cambiamenti al vertice della direzione nazionale, per rafforzare l'unità del partito, migliorare le relazioni con gli altri Paesi comunisti e combattere efficacemente «le forze antisocialiste e antisovietiche», Dubcek ha posto in rilievo l'importanza del Parlamento, quale «strumento principale» per l'attuazione politica del pc e del Fronte nazionale. Dubcek ha insistito sulla volontà di proseguire «la politica di postgennaio», per conservare e sviluppare «il socialismo democratico e umano», per fare «leggi per il popolo». Occorre, ha proseguito l'ex primo segretario del pcc, appoggiare Gustav Husak e il governo di Oldrich Cernik «per l'attuazione della politica di postgennaio e della risoluzione di novembre del C.c. del pcc».

Secondo informazioni attendibili, ma che sinora mancano di qualsiasi conferma ufficiale, il presidente decaduto, Peter Colotka, è stato proposto per la carica di vice primo ministro, che ricoprirà a partire dalla data — ancora da stabilire — nella quale entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione del paese e sulla struttura degli organi governativi.

A tarda ora della notte l'agenzia Ceteka ha diffuso una notizia, ripresa da Mosca, secondo la quale il segretario generale del Comitato centrale del sovietico Leonid Breznev ha ricevuto a Mosca una delegazione dei sindacati cecoslovacchi guidata da Karel Polacek, presidente del Consiglio dei sindacati della Repubblica socialista cecoslovacca.

(A.P.-Ansa)

Diciotto turisti cèchi non rientrano in patria

Vienna, 28 aprile.

Le autorità austriache hanno annunciato oggi che 18 cittadini cecoslovacchi — tra cui sei donne — hanno abbandonato la loro comitiva diretta in Ungheria. Il gruppo di turisti cèchi si trovava in quel momento in territorio austriaco.

(A. P.)

Primo colloquio dopo 14 anni tra ministri di Bonn e di Mosca

Incontro alla Fiera di Hannover tra il tedesco Schiller (Economia) e Patolicev (Commercio estero) - Speranze in un accordo commerciale

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 28 aprile.

Dopo 14 anni, per la prima volta un ministro della Germania federale ha avuto oggi un colloquio ufficiale con un ministro dell'Unione Sovietica. L'occasione è stata offerta dalla Fiera internazionale di Hannover (la più grande del mondo), dove si è avuto un incontro a sorpresa tra il ministro dell'Economia tedesco Karl Schiller e il ministro del Commercio estero, Nikolai Semjonovic Patolicev. Il desiderio di venire in Germania è stato manifestato — secondo fonti tedesche — dal ministro russo, l'invito a Hannover è stato mandato da Bonn solo pochi giorni fa.

Temi dei colloqui, ai quali hanno partecipato due delegazioni forti di dieci persone (tra cui l'ambasciatore di Mosca a Bonn, Zarapkin) sono stati gli scambi commerciali. Il ministro dell'Economia Schiller, soddisfatto, ha detto che è stato fatto un primo passo verso altre conversazioni. Secondo osservatori politici, il significato dell'incontro trascende i problemi discussi, ed è indice del desiderio di Mosca di riavviare il dialogo, e per il futuro nella conclusione di un accordo commerciale tra i due paesi.

Il commercio tra la Germania federale e l'Unione Sovietica avviene senza accordo. Quello esistente non fu rinnovato dopo il famoso «embargo sui tubi» pronunciato nel 1962 dal Consiglio della Nato per impedire forniture a scopi militari all'Unione Sovietica. Tre grandi industrie tedesche (*Mannesmann, Thyssen* e *Hoesch*) che avevano contratti con Mosca, dovettero sospendere gli invii. Nel 1966 poi, il Consiglio della Nato revocò l'embargo, e Bonn cercò di riprendere con Mosca il dialogo per il trattato commerciale. Ma, a causa della tensione politica, l'Unione Sovietica non colse l'invito.

Nonostante ciò, l'interscambio tedesco-sovietico progredì. Nel la Germania esportò per 125 miliardi di lire e importò dall'Unione Sovietica per circa miliardi. Nel l'esportazione tedesca verso l'Urss era a quasi 170 miliardi, l'importazione superò i mille miliardi. Ora, dopo i colloqui Schiller-Patolicev, si hanno rosee previsioni.

Proprio oggi, poche ore dopo l'incontro tra i ministri, il presidente della *Thyssen*, Mommsen, ha annunciato a Hannover che dopo un anno e mezzo di , la azienda ha concordato il governo sovietico la fornitura di due stabilimenti per la fabbricazione di tubi a un diametro di due metri e mezzo: uno verrà costruito nell'Unione Sovietica, l'altro in Germania. Mommsen, riferendo sull'atmosfera cordiale e ottimistica dei colloqui con la delegazione di Mosca, ha detto di sperare che sia imminente la firma di un accordo per le forniture dirette all'Unione Sovietica.

Tito Sansa

Tecnici tedeschi prigionieri in Cina

Bonn, 28 aprile.

Un portavoce del ministero degli Esteri ha confermato oggi a Bonn che una decina di cittadini tedeschi sono trattenuti da mesi nella Cina comunista.

La notizia era stata rivelata da un settimanale che precisa trattarsi fra gli altri di sette tecnici di Francoforte (arrestati quando accompagnato dalla moglie e dai due figli), da otto praticamente prigionieri della Cina popolare. Essi soggiornano in un albergo di Pechino in attesa di poter lasciare il Paese: la giustificazione fornita dalle autorità comuniste è che debbono essere ancora sbrigate «formalità doganali».

Gli altri casi segnalati sono quelli di Kurt Bewerdorff, insegnante di lingue, che dalla fine di marzo è confinato a Shangai benché disponga di documenti validi, e di alcuni meccanici di Duesseldorf.

Gli esperti tedeschi di commercio con la Cina comunista ritengono che il trattamento inflitto ai tecnici tedeschi sia da attribuire all'intenzione delle autorità di Pechino di nascondere al mondo occidentale certi ritardi nella realizzazione della loro politica economica.

(Ansa)

Ridotta la flotta degli S U al largo del Nord Corea

Ritirate 21 delle 29 navi inviate nel Mar Giallo

Washington, 28 aprile.

La *Task Force* della Marina da guerra americana destinata a pattugliare i voli di ricognizione al largo della Corea è stata ridotta a 8 navi dalle 29 originali.

Lo ha annunciato il Pentagono, che ha anche affermato che la nave da battaglia *New Jersey* rientrerà alla base di Long Beach in California, il 5 maggio prossimo. L'unità sarebbe già dovuta rientrare in America, ma venne dirottata nel Pacifico occidentale dopo l'abbattimento dell'aereo da ricognizione americano «EC 121».

Attualmente la Task Force è costituita dalla portaerei «Enterprise» e da sette cacciatorpediniere. *(A. P.)*

Disordini a Tokio per l'isola di Okinawa

Scontri tra polizia e studenti

Tokio, 28 aprile.

Circa studenti di sinistra si sono scontrati questa sera nel centro di Tokio con la polizia durante una dimostrazione per il ritorno di Okinawa al Giappone.

La polizia ha effettuato 560 arresti. Tra gli agenti vi sono stati 65 feriti, di cui due gravi.

Gli studenti si sono lanciati contro la polizia usando sassi e bastoni. Gli agenti hanno fatto largo uso di bombe lacrimogene. Anche la casa del primo ministro Eisaku Sato è stata assalita. *(A. P.)*

La "guerra di religione" minaccia d'aggravarsi

Il Premier dell'Irlanda del Nord si dimette dopo i gravi disordini

Terence O' Neill, capo del partito protestante, non riesce a portare a termine il suo programma di riforme per l'opposizione dell'ala conservatrice

(Nostro servizio particolare)

Londra, 28 aprile.

Il premier dell'Irlanda del Nord, Terence O'Neill, si è dimesso dalla carica di leader del partito unionista, il movimento conservatore protestante al potere ininterrottamente nell'Ulster da quasi cinquant'anni. Nel dar l'annuncio O'Neill ha precisato che non appena sarà scelto il nuovo leader egli lascerà anche il posto di Capo del governo. La sua decisione apre una nuova fase più acuta e grave nella crisi che travaglia le sei contee divise tra protestanti (un milione) e cattolici (mezzo milione). Si temono già da stanotte altri tumulti e disordini.

L'uscita del capitano O'Neill — dopo sei anni di governo — significa infatti che egli non è in grado, causa l'opposizione interna del suo partito, di portare avanti il programma di riforme, peraltro limitato, di cui si era impegnato. In particolare egli era riuscito a far approvare dai deputati sia pur con una maggioranza minima, il principio della parità di voto per i cattolici nelle elezioni amministrative. La direzione del partito, sembra, è contraria anche a questa piccola concessione. Cosicché è probabile che O'Neill succeda ora più decisamente conservatore: e la esasperazione dei cattolici e dei gruppi progressisti che affiancano la loro lotta per i diritti civili potrebbe allora esplodere in sanguinosi scontri coi fanatici estremisti protestanti e con la polizia.

Londra è decisa a intervenire nell'Ulster che è autonomo in materia di affari interni; però, se la situazione peggiora, farlo. Già ha inviato nell'Irlanda del Nord, nei giorni scorsi, tremila soldati, incaricati per lo più di proteggere da attentati e sabotaggi gli impianti pubblici. Ma i loro compiti dovranno forse estendersi drammaticamente. Un giornale della sera prospetta la eventualità che il governo britannico sciolga d'autorità il Parlamento nordirlandese.

Nel suo annuncio di dimissioni Terence O'Neill ha ritirarsi *«perché convinto di servir la causa delle riforme. Un nuovo leader impegnato nel programma progressista, non ostacolato da animosità personali potrebbe aver migliori possibilità di continuare i lavori che ho iniziato»*. E' un auspicio cui, sia a Londra che a Belfast, ben pochi credono: nel suo partito O'Neill era considerato come troppo favorevole alle richieste dei cattolici, troppo moderato. Chiunque venga ora, sarà verosimilmente più vicino agli estremisti protestanti.

c. c.

Incidente in Baviera: sei morti e 30 feriti

Bonn, 28 aprile.

Sei persone sono morte e trenta sono rimaste ferite in seguito ad un grave incidente stradale avvenuto presso Neustadt, in Baviera. Un autobus che trasportava un gruppo di lavoratori in una fabbrica di Neustadt si è scontrato con il rimorchio di un autocarro che, slittato a causa della pioggia, aveva bloccato la strada.

(Ansa)

Ancora uno scontro sul Canale di Suez

Il Cairo accusa Israele - [illegible] soldato israeliano

Il Cairo, 28 aprile.

E' stato annunciato al Cairo che forze israeliane hanno aperto il fuoco contro diverse postazioni egiziane lungo tutto il Canale di Suez. Un portavoce militare ha precisato che gli israeliani hanno aperto il fuoco questa mattina alle 8 locali, con armi leggere e con carri armati. Gli egiziani hanno risposto e gli scambi continuano ancora.

(Ansa - Reuter)

Duello di cannoni nella valle del Giordano

Amman, 28 aprile.

Un comunicato militare giordano trasmesso da radio Amman ha annunciato che le forze israeliane hanno aperto oggi il fuoco con mitragliatrici e pezzi di artiglieria da 105 mm. nel settore di Al Hamma, nella valle settentrionale del Giordano.

I giordani hanno risposto al fuoco e la sparatoria è durata 30 minuti, senza che si siano avute perdite.

(Ansa - Reuter - Upi)

La [illegible] d'Israele

Tel Aviv, 28 aprile.

Un portavoce di Tel Aviv ha annunciato che un [illegible] israeliano è rimasto ferito da un colpo d'arma da fuoco nella zona del Canale di Suez.

Il funzionario ha detto inoltre che un civile israeliano è stato ucciso e altri tre sono rimasti feriti quando un autobus ha urtato contro una carica di esplosivo a Sud-Est del lago di Tiberiade. Il portavoce ha aggiunto che i passeggeri rimasti leggermente feriti.

Fonti militari hanno comunicato che, in un altro incidente, tre soldati israeliani a bordo di un automezzo sono rimasti feriti nello prime ore di oggi in seguito all'esplosione di una mina collocata sulla riva orientale del Canale di Suez. Le stesse fonti hanno precisato che l'incidente è avvenuto sulla strada a Nord di Kantara.

(Ansa - Reuter)

Sette navi verso il Mediterraneo

Istanbul, 28 aprile.

Funzionari turchi hanno annunciato che sette navi da guerra sovietiche attraverseranno lo Stretto dei Dardanelli ed entreranno nel Mediterraneo tra il 29 aprile e il 9 maggio. *(Ansa-Upi)*

LA COLONNA

UN'EREDITA' CHE MANTIENE IL SUO VALORE E CHE NON PAGA IMPOSTA DI SUCCESSIONE

Con l'assicurazione "Vita intera" con adeguamento al costo vita" tutti possono garantire ai propri cari una speciale rendita in denaro liquido che

- si costituisce in un attimo (l'eredità si costituisce fin dal pagamento della prima rata di assicurazione ed è immediatamente disponibile, per gli eredi designati, alla morte dell'assicurato);
- mantiene nel tempo il suo valore reale (la somma assicurata cresce in proporzione degli eventuali aumenti ufficiali del costo della vita, fino al massimo del 3% all'anno - media dell'ultimo quindicennio - mantenendo così inalterato l'iniziale potere di acquisto);
- non paga imposta di successione (le rendite trasmesse "mortis causa" per mezzo di un'assicurazione sulla vita non sono soggette al pagamento di questa imposta).

Proteggete i vostri cari costituendo per loro questa preziosa eredità per il momento del maggior bisogno: per la loro sicurezza economica, per la vostra tranquillità futura.

Per informazioni e consigli rivolgetevi alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oppure spedite l'unito tagliando

SEMPRE PIÙ CHI SI ASSICURA

INA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....

Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Sallustiana 51
00100 ROMA

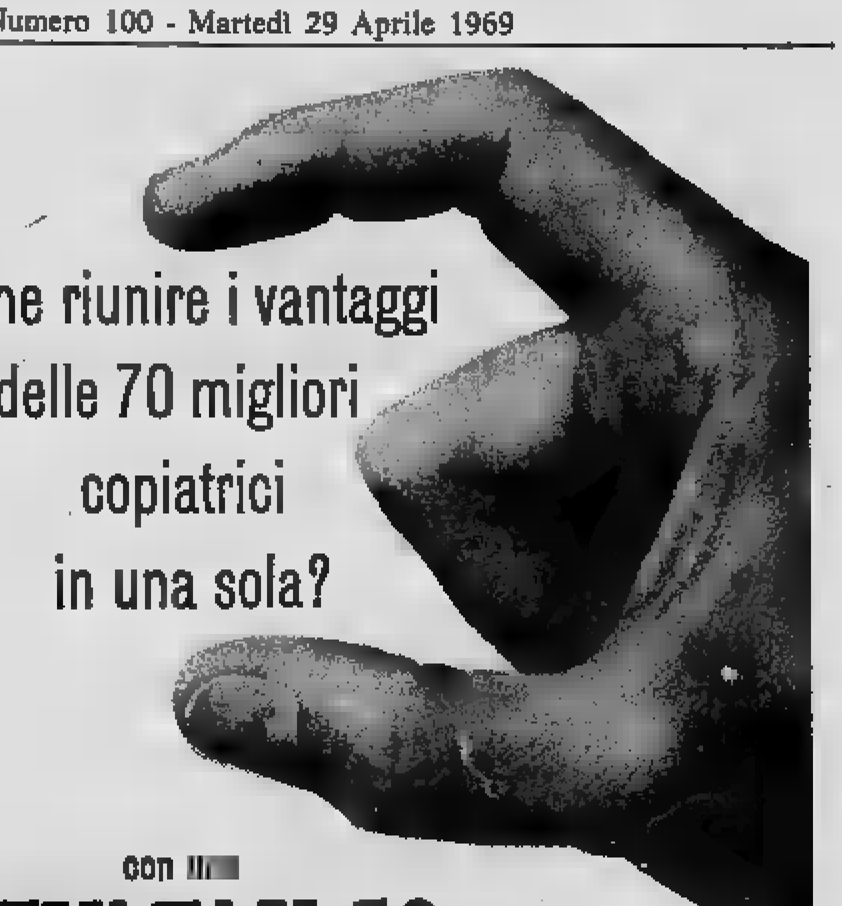
SP/35

anche la lavatrice è "a prova d'uso continuo"

e per questo...

Prima di metterle in vendita noi sottoponiamo le nostre lavatrici a una «prova d'uso continuo». Una per una. E solo quando le abbiamo controllate in ogni particolare, solo allora le consegniamo a voi. Per questo... non potete avere alcuna sorpresa. Perché la «prova d'uso continuo» vi garantisce che la vostra lavatrice Algor è stata controllata, collaudata, ispezionata in ogni particolare.

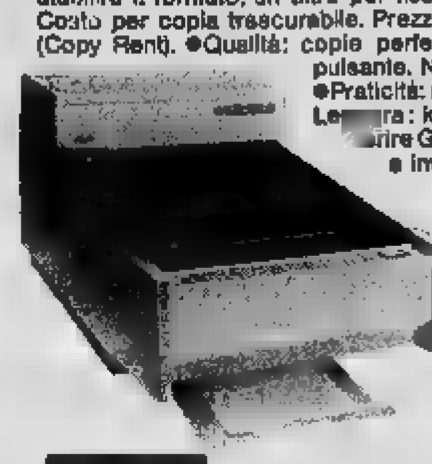
elettrodomestici
ALGOR
"a prova d'uso continuo"



come riunire i vantaggi delle 70 migliori copiatrici in una sola?

con [redacted]
GEVAFAX 50

[redacted] circa 70 copiatrici [redacted] elettrostatico, le 70 migliori sul mercato. Tutte hanno caratteristiche tecniche esclusive. Ma soltanto una riunisce in sè tutti i vantaggi [redacted] altre 69: la GEVAFAX 50. ● Versatilità: riproduce tutto, documenti scritti su entrambe le facciate, libri, giornali, originali [redacted] colori. Un pulsante per stabilire il formato, un altro per fissare il [redacted] copie. ● Economia: consumo bassissimo d'energia. Costo per copia trascurabile. Prezzo d'acquisto convenientissimo. Forma speciale [redacted] noleggio a riscatto (Copy Rent). ● Qualità: copie perfette, pulite, asciutte [redacted]. ● Semplicità: funziona premendo un pulsante. Nessun problema per caricare la copiatrice (sistema a rotolo continuo). ● Praticità: niente rumori... niente odore... ● Mobilità: minimi ingombri: 80x45x41 cm. Le[redacted]ra: kg 48,5. Maneggevole e facile da spostare. Ci sono 70 ragioni per pre[redacted]rire GEVAFAX 50. Per ricevere una documentazione più dettagliata compilate e inviateci l'accluso tagliando e, a Torino, visitate la filiale [redacted] GEVAERT, C.so Casale, 239 - Tel. 89.72.22/3/4.



GEVAFAX 50... 70 copiatrici in una!
solo L. 819.000

La copiatrice GEVAFAX 50 mi interessa. Inviatemi una documentazione completa.
Nome ____
Ditta ____
Indirizzo ____
Da spedire a AGFA-GEVAERT S.p.A. Casella Postale 3274, Milano ST

GEVAERT
AGFA-GEVAERT

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere dettati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 153
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 · 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero [redacted] parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che comprendano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casella in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio [redacted] del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle casette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche situate in Italia.

① Commerciali

ARTIGIANO cerca lavoro [redacted], fresa, trapano. Serietà. Telefonare dopo ore 14,30 323-183.

CAUSA trasformazione cediamo riscaldatore Dravo 125.000 Kcal/h, bruciatore Riello ottimo funzionamento. Tel. 297-049. 49890

CHIAVI «Unng» per il servizio auto autisti sollevatori utensili per lavorazioni meccaniche. Frapolli, via Nizza 52. 5/01260

COMPRO cesoia ghigliottina 2000x6, occasione. Telefonare 0161-98050.

MESCOLATORE per gomma Comerio due cilindri mt 1 x 400 d'occasione vendesi. Telefonare 485-242.

OCCASIONE compro attrezzatura edile, legnami, puntelli, tubolari. Telefonare 726-746. 50715

OCCASIONE vendo gru edili Dumper, betoniere, casseformi, travette, sgregnicatrice. Telefonare 685-680.

[redacted] per tutti i liquidi ed applicazioni. Felt, via Monginevro 226, Telef. 331-591. O367

[redacted] trasatrici nuove Trofile per stampini elesettrice seminuova Nebiolo [redacted] piallatrice Barnabé 5000 x 1600 rettifiche ingranaggi Pratt Whitney. Rivolgersi ex stabilimenti Troglia, via Magenta 29, Col-[redacted] 47279

② Artigianato

ARTIGIANO torinese esegue [redacted] tempestivamente vostro domicilio lavori verniciature, lucidatura mobili ogni stile. Massima fiducia, serietà, competenza. Telefonare 895-635.

[redacted] per [redacted] Moquette. Telefonare [redacted]-661

[redacted] 13.000 Ducotone, 20 mila completa tappezzeria. Telefonare 80-981 ore pasti. 49828

IMPORTANTI lavori carpenteria, copertura [redacted]. Referenze. Tel. 727-844.

IMPRESA edile costruisce conto terzi ville case capannoni industriali manutenzione edifici e costruzione opere murarie per impianti carburanti. Telefonare 356-442. 1001

MO[redacted]TORE esegue modifiche pavimentazioni rivestimenti e vari lavori. Telefonare 786-158.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari [redacted] ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 8 [redacted] prestiti [redacted] garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-001. O716

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224. O515

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza [redacted]. Telefono 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci: Iflna, Santa Teresa 7. Telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58, telefono 594[redacted]0.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai. Mutui ipotecari, rapidità, serietà. Sofir, corso Dante 2, telefono 501-426. 5/01218

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefono [redacted]. O523

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telef. 760-203, 779-826.

A.A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, a[redacted]. Fasano 694-670, 694-180. O370

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze media azienda [redacted]. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, tel. 657-324.

A. OCCASIONE cedesi affittasi bar ristorante causa malattia provincia. Saloni per pranzi e meravigliosa terrazza. Prossima costruzione stabilimento con 4000 dipendenti. Dilazioni. Telefono 987-991. 49112

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefonare 746-616.

AFFARONE cedesi o affittasi salone acconciature con profumeria dilazioni locali nuovi zona S. Rita. Telefonare 353-672. 2001

ALBERGATORE esaminerebbe acquisto gestione hotel minimo 30 camere recente costruzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 425 — 10100 Torino». 2001

ALBERGO ristorante bar sala ballo, [redacted] Viverone, [redacted] esamina possibilità cessione o società disponendo minimo 20.000.000. Telefonare 502-514. 5/1208

[redacted] ingrosso casalinghi, [redacted] portatrice-esportatrice articoli affermati, produzione propria. Importante giro affari 50.000.000 merce. Cede 8.000.000. Fasano 694-180.

AZIENDINA meccanica lavori esclusivi, buona clientela, redditizia, cedo causa salute. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6222 — 10100 Torino». 49670

BAR [redacted] torrefazioni (orario ridotto-normale) centrali, redditizi, cediamo (facilitazioni). Rilevismo. Fiorina 541-368. 49337

BAR superalcoolici, angolare su corso, spaziosi locali, tre biliardi, attrezzatura completa, incasso giornaliero 85.000. Svende 13.000.000. Fasano 694-180. O767

BAR superalcoolico 35.000 giornaliere cedesi 6.000.000 totale, anticipo 1.500.000. Telefono 502-542.

CALZATURE avviato grandi vetrine cedesi urgentemente 1.500.000. Telefonare 660-057. 312685

CARROZZINE lettini, spazioso negozio su importante via commerciale, arredamento nuovo. Causa salute cede 5.500.000. Fasano [redacted]4-180.

CARTOLERIA articoli regalo, cintura [redacted] Torino, magnifico negozio, retro abitabile. Possibilità notevole sviluppo. Cede 4.300.000. Fasano 694-670. O767

CARTOLIBRERIA fronte scuole cedo privato. Tel. 615-437 [redacted] 13-14.

CARTOLIBRERIA scolastica varie, importante città Piemonte, posizione centralissima. Possibilità notevole sviluppo [redacted] Cede 3.000.000. Fasano 694-670. O767

CAUSA espatrio cedo a[redacted] a privato. Redditizia. Minimo 30% annuo. A chi dispone di un capitale di L. 2.500.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6236 — 10100 Torino». 49736

CAUSA malattia cedesi azienda artigiana stampaggio materie plastiche e particolari metallici. Tel. 789-720.

CAUSA malattia cedesi pensione famigliare. Telefonare 234-860 dalle ore 10-12 o dalle 14-16.

CEDESI autorimessa a miglior [redacted]rente. Via Francesco Gonin 3.

CAUZIONANDO subgestirei stazione servizio con pompe. Identità 37371055 Fermo Posta, 10100 Torino.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali mercato, 7.800.000, torrefazione incasso 60.000; 13.600.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, amellerie, macellerie, salumerie, alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilifici.

CEDESI avviatissimo negozio [redacted] elettrodomestici. Pino Torinese, via Roma 92. Telef. 841-020.

CEDESI centrale avviatissimo negozio calzature, Avigliana. Richiesta adeguata. Telefono 938-873.

CEDESI negozio articoli casalinghi, zona Francia. Telef. 768-931.

CEDO commercio vini all'ingrosso. Telefonare 260-220.

CEDO pensionandomi avviata autoriparazione, zona centro, mq. 200. Telefonare 760-592. 50339

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede redditizia centrale pasticceria con laboratorio, bar superalcoolico, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati [redacted], cede avviatissima latteria. Utile oltre 6.000.000 annui dimostrabili, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centrale, 220 macchine, completa, buon utile, ottime condizioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari, ottima attrezzatura, forte reddito, alloggio, facilitazioni pagamento. O726

DI [redacted] Filippo Turati 10, cede attrezzatura ottima, San Paolo, redditizia, trattabili 1.300.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa espatrio moderna commestibili, [redacted] 21%, [redacted]

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, ampio, angolare, giuochi, 6.000.000 dilazionabili, alloggio. O726

DI SALVATORE, Filippo [redacted], c[redacted]tro Canavese, calzature, [redacted]0.000 nette mensili documentabili, 2.500.000 dilazionabili. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo confezioni signora, merceria, maglieria, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissimo bar super. utile 450.000 mensili, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima, moderna, redditizia, pagamento dilazionato.

[redacted] **SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 400.000 nette mensili comprovabili, lunga assistenza, trattabili 5.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata rivendita pane pasticceria, Arredamento nuovo, trattabili 5.200.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede trentennale mobilificio centrale, vasti locali, [redacted] affari 60.000.000 annui, trattabili 8.000.000.

[redacted] **SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede causa malattia, avviato bar bottiglieria, forte utile, alloggio, facilitazioni. [redacted]

[redacted] **SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede centralissimo pastificio-commestibili [redacted], conduzione ventennale. Buon utile. Facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato moderno commestibili, 90.000 giornaliere garantite, alloggio, facilitazioni. O726

DROGHERIA cedesi direttamente ottimo incasso adatto nucleo famigliare. Telefonare 390-561 [redacted] pasti.

DROGHERIA zona Aeronautica, attività pluriennale, arredamento attrezzature efficienti, incasso giornaliero garantito 90.000. Cede 4.300.000. Fasano 694-670. O767

ELETTRODOMESTICI radio tv dischi centrale avviatissimo cedesi. Telefonare [redacted] 512-039. 1001

FALEGNAME artigiano cerca socio per falegnameria attrezzata. Presentarsi piazza Savoia 2. 49514

FIORI e sementi negozio nuovo zona popolatissima cedo. Telefonare 665-836. 49366

INGROSSO, minuto carte e cordami per motivi familiari, prezzo mite cedesi. Telefonare 687-656.

LABORATORIO [redacted] avviamento decennale cedesi 2.000.000 eventuale gerenza. Telefonare 353-997 ore pasti. 49316

LATTERIA avviatissima analcoolici macchine caffè gelati, utile reale 630.000-700.000 cedesi eventuale cambio immobili. Telefono 790-943.

LATTERIA, cremeria, caffè, avviatissima grandissimo passaggio, cedesi urgentemente. Telefonare 321-877, 321-781. 49308

LORIO, corso Francia 92, cede bar-ristorante tipico, modernamente attrezzato, un quarto d'ora da Torino.

LORIO, corso Francia 92, cede centralissimo bar angoliere 80.000 giornaliere, 16.000.000 trattabili, dilazioni. O712

MERCERIA avviatissima ampie prospettive zona grande sviluppo cedesi. Telefonare 700-936.

MERCERIA maglieria, moderno negozio centro cittadino · provincia Cuneo. Notevole sviluppo. Cede 2 milioni più merce. Fasano 694-670.

OCCASIONE causa famiglia vende latteria (950.000) più inventario. Telefonare 669-386. 2001

OFFRESI rilevamento ufficio 4 locali completamente arredato più servizi impianto telefonico installato. Affitto 80.000 mensili situato corso Inghilterra. Telefonare ore ufficio 512-251.

PASTICCERIA ingrosso, minuto, avviatissima cedesi. Telef. 512-039.

PER ritiro attività cedo avviata autofficina lavaggio. Telefonare 293-670.

PETTINATRICE cede negozio avviato con alloggio. Telefonare 376-402.

PETTINATRICE Mirafiori, attrezzatura moderna, retro abitabile, servizi, ottimo incasso mensile. Causa malattia, cede 2.000.000. Fasano 694-180. O767

POLLERIA agnelleria centrale avviatissima, vendesi. Telef. 355-344.

PRESTIT [redacted] 50.000 in su. Tori[redacted] Re Umberto 5, telefoni [redacted], 334-290; via Monginevro [redacted] telefoni 339-032, 332-032, Novara, corso Garibaldi 7, telefoni 38-286, 38-285. O562

PRIVATO acquista da privato decreto carburante massima offerta. Telefonare 293-672 ore 11-12.

PRIVATO cede lavasecco prezzo minimo, ottimo rendimento. Telefonare 790-156. 1001

PROFUMERIA zona Francia modernissima prestigiosa clientela cedesi 4.000.000 contanti. Telef. 502-514.

RISTORANTE bar tipico collinare 100 posti 10.000.000 annui incrementabili cedesi 10.000.000 anticipati. Telefonare 502-542. 5/1208

RIVA, via Mazzini 1, cede Ivrea ristorante bar superalcoolici, forte utile, 20.000.000. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio frutta verdura ingrosso minuto avviatissimo centralissimo.

RIVA, via Mazzini 1, cede drogheria [redacted] Saluzzo [redacted] dilazionando. [redacted] giornaliere.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio frutta verdura avviatissimo 3.500.000.

RIVA, via Mazzini 1, cede torrefazione pasticcino tabacchi, periferia Torino, 8.000.000 avviatissima.

RIVA, via Mazzini 1, cede Moncalieri avviatissimo negozio tessuti abbigliamento telerie, 20[redacted].000.

RIVA, via Mazzini 1, cede avviatissima attività pulitura indumenti renna cuoio, 35.000.000 compreso muri, dilazionando. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio casalinghi plastica gomma plastica, Collegno, 2.000.[redacted] O677

RIVA, via Mazzini 1, cede avviatissimo negozio pastificio, 4.500.000 blocco. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede avviatissimo negozio commestibili pastificio, 8.500.000. O677

RIVA, via [redacted] 1, cede negozio alimentari drogheria, 9.000.000. Incasso assicurato. O677

RIVA, via Mazzini 1, [redacted] centralissimo avviatissimo negozio merceria biancheria. 6.000.000. O677

SALUMERIA alimentari, drogheria, cintura nord-est Torino, [redacted] salumi, incasso settimanale 800.000. Cede 4.000.000. Fasano 694-180. O767

TABACCHERIA centralissima giocattoli souvenirs levata 850.000 cedesi 15.0[redacted] intermediari. Telefonare 379-245. 49744

VENDESI elettrolavaggio avviatissimo causa malattia. Telefonare 335-469 ore 14-15. 49503

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007. O405

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318. O773

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID · Sede Centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A. ACQUISTO alloggetto decoroso; centrale semicentrale precollinare. Tel. 343-113. O547

A.A. CORSO Svizzera vendesi 1.900.000 per camera [redacted] signorili biservizi, mutuo. Telef. 761-838, 531-302. 5/1143

A.A. VENDERETE subito vostri alloggi (anche affittati), casette, ville, rivolgendovi a L'Immobiliare Torino 502-514. 5-1208

A. ABBISOGNATE camere centralissime? Visitateci in via Cesare Lombroso 24. Vendiamo a solo L. 1 milione [redacted] per camera. Riscaldamento centrale. Ufficio loco. Edilcasa 547-502. O648

A. ABITABILI subito ed occupati vendonsi alloggi signorili via Ari[illegible] prezzi modici. Ufficio loco.

A. ACCREDITATA Immobiliare acquista, assume incarichi vendita, alloggi case, eventuali anticipi immediati. Torincase 541-419.

A. ACQUISTA pagamento immediato alloggio piccolo grande (privatamente). Telefonare 834-081.

A. ACQUISTA contanti privato casa 30-60 camere. Telef. 634-673.

A. ACQUISTASI [redacted] Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O531

A. ACQUISTEREI casetta villetta anche cattive condizioni Torino o vicinanze. Tel. 513-598. O677

A. ADATTO ambulatorio medico, vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi, zona corso Traiano. Tel. 617-045.

A. AVETE ancora dei dubbi? Decidete serenamente visitando la costruzione di corso Telesio 36 vicinissimo corso Francia. Vi convincerete che i prezzi sono veramente i più convenienti della zona! L. 3.300.000 per camera. Constaterete del vero particolare ampiezza camere. Non perdete questa occasione! Edilcasa 547-502. [redacted]

A. BARRIERA MILANO vendesi 1-2-3 camere tinello servizi pronti giugno. Telefonare 769-800, geometra Martinat. O760

A. BORGATA Paradiso, corso Moncello ang. via Vandalino, consegna maggio: 1 camera, tinello, servizi, 5.400.000; 2 camere, tinello, servizi, [redacted]. Sufficiente 30% contanti. Tecnimmobili. 512-562.

A. CASA 34 camere più due box, Barriera Milano, costruzione 1964; L. 78.000.000 meno 17.000.000 mutuo, reddito netto 5,50%. Consuedile 543-285. O773

A. CASELLE Torinese nuova [redacted] residenziale privato vende convenientemente nuova palazzina mutuata, affittata signorilmente, redditizio impiego capitale. Telefonare 256-697.

A. CENTRALISSIMO [redacted] in costruzione via Giuria 2 angolo Valperga Caluso. Eccezionale costruzione altissimo livello architettonico, vista panoramica Valentino-collina. Visite cantiere. Edilcasa 547-502.

A. CENTRALISSIMO, corso Matteotti 3 bis. Palazzo signorile. Bellissimo appartamento: salone, quattro camere, cucina, biservizi, garage. Libero subito, prezzo occasione. Telefonare 547-502. 5/1290

A. CERTAMENTE merita il vostro giudizio la «Residenza Cervo Azzurro», corso Giambone angolo corso Corsica. Visitando il cantiere vi renderete conto immediatamente della spaziosità degli appartamenti, delle accuratissime rifiniture, dei materiali pregiati. La zona è di alta distinzione urbanistica, vicinissima al centro. Prezzi imbattibili in zona. Ufficio cantiere. Edilcasa 553-483.

A. CORSO Palermo (tra corso Brescia e corso Novara) 2 camere, cucina, bagno, costruzione 1955, prezzo ultravantaggioso, 5.100.000, sufficienti 2.100.000 contanti. Consuedile, 545-870. O773

A. [redacted] Potenza 175, appartamenti spaziosi, 2-3-4 camere, pronti subito o in costruzione, vasta scelta. Forte mutuo e dilazioni. Tecnimmobili, 512-562. 501204

A. CORSO Regina Margherita (Marinella) affarissimo. Costruzione 1956 piano quinto, 4 camere, camerette, cucinotta, [redacted], terrazzo, 10.800.000, sufficienti 5.800.000 più mutuo e dilazioni. Consuedile. 512-670.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. INCREDIBILE Fiat Mirafiori 450.000 contanti più 1.050.000 in rate mensili per camera vendiamo alloggi 2-3-4 camere termo bagno cantine. Tel. 517-677. 501059

A. [redacted] '61 [redacted] frazionamento stabile nuovo vendonsi 1-2 [redacted] tinello servizi, ottimo impiego capitale. Telef. 769-800 geom. Martinat.

A. LUCE, spazio, verde, vista panoramica collina. Alpi. Tutti servizi. Scuole ogni grado. Appartamenti migliori esposizioni zona piazza Guala, fronte Fiat Mirafiori. 2-3-4 camere, cucinotta, [redacted] semplici doppi. Prezzi e condizioni veramente senza pari in zona. Ampie possibilità di scelta. Visitate cantieri. Edilcasa 553-483. O648

A. LUNGOPO' Antonelli vendonsi alloggi, garages. Posizione adiacente corso. Per informazioni: tel. 534-713.

A. NICHELINO libero subito vendo alloggio 2 camere tinello cucinino, facilitazioni S. Paolo, Tel. 659-063.

A. PIAZZA Bengasi 2 camere servizi subito cantina vendesi a sole 5.500.000, [redacted] 541-493.

A. S. MAURO vendonsi alloggi signorili in villa: salone due camere cucina biservizi; altro: camera tinello cucinino servizi, garage. Telefonare 501 681. O726

A. SABATELLI immobili compravende vostri appartamenti. Pagamento immediato. Telefonare 755-041.

A. VIA Caprera ottima costruzione 1965, bellissimo appartamento 1 camera tinello cucinotta 6.000.000, sufficienti 2.500.000 contanti. Consuedile. 512-670. O773

A. VIA Duino [redacted] (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Guido Reni, alloggi recentissimi (più box) spaziosi signorili abitabili subito: 1 camera tinello servizi 3.500.000 più [redacted].000 mutuo. Possibilità ulteriori dilazioni. Consuedile 512-670. O773

A. VIA Mombarcaro: 2 camere grande cucinotta bagno, 8.[redacted] sufficienti 3.000.000 contanti. Consuedile. 543-870. O773

A. VIA Madonna delle Rose (adiacente corso Unione Sovietica) occasione d'eccezione: 2 camere tinello cucinotto bagno, costruzione 1959, piano [redacted]do, 7.200.000 sufficienti 4.000.000 contanti. Consuedile 512-670

A. VIA Pavese 4 (Mirafiori). Bellissimo appartamento 4 camere, cucinotta, servizi L. 10.800.000 compreso mutuo. Telefonare 553-483.

A. VIA Saluzzo: 2 camere, cucina, servizi, 6.400.000. Capello 532-780.

A. 4 alloggi nuova costruzione di camera cucina, servizi, affittati 107 mila mensili, bloccanti 18.200.000. Tel. 501-889. [redacted]

A contanti acquisto casa Torino 30-50 [redacted] 343-113.

A privato vende alloggio 4 camere servizi corso Traiano, Tel. 611-263.

A soli 7.150.000 signorile appartamento, corso Tassoni 29. Saloncino, bicamere, studiolo, cucinotta, bagno, ingresso. Sufficienti contanti 2.150.000. Gabetti, 578-044. O710

ABITARE piena luce, via Lanzo [redacted] Modernissima costruzione, zona recentissima, tranquilla. Appartamenti signorili, ampi terrazzi panoramici. Tricamere grandi, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.700.000 mutuo 5.900.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.100.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 533-033.

ABITABILE modernissimo, piazza Chironi, 3 camere, 8.200.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

ABITATE nel centro di Torino [redacted] tutta la città sotto di voi in attico veramente signorile: salone, 6 camere, [illegible], terrazzi, solarium, triservizi. Telefonare 538-821. O638

ACQUISTA alloggi Torino con servizi pagando privatamente contanti. Telef. 581-735. O651

ACQUISTARE valorizzando propri capitali: corso Peschiera 240, zona conosciuta, richiestissima, prezzi mai visti. Appartamenti moderni, funzionali, bicaposti: 2-3-4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi da 1.750.000 mutuo 3.950.000 a 2.250.000 mutuo 5 milioni 250.000. Gabetti, 578-044.

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente: possiamo accontentarvi, grazie vasta scelta qualunque zona, qualunque prezzo, qualunque pagamento, anche interamente dilazionato oppure tramite permuta. Visitateci senza impegno e... siate esigenti! Riceverete amplissimi chiarimenti. Gabetti, via XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-033. O710

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTIAMO contanti casette anche da rifare collina montagna pia-[redacted] vicinanze Torino. Tel. 519-774.

ACQUISTO alloggetto, casetta Torino; trattative rapide, pagamento immediato. Telef. 532-780. O547

ACQUISTO contanti [redacted] liberi semicentrali periferici. Rossin, Principe Oddone 3, telefono 487-095.

ACQUISTO villetta, casetta, Torino oppure [redacted] vicinanze. Telefonare 532-409. 5/01118

AD[redacted] futuro [redacted] direzionale (Boringhieri) via Pologhera 9 Impresa vende appartamenti signorili 2-3-4 camere salone doppi servizi; attici con grandi terrazze soleggiate. Rivolgersi in cantiere. Telefono 723-030, 383-544. O580

ADIACENTE Mole Antonelliana, via Artisti angolo via Tarino. Impresa prenota appartamenti signorili, uffici, negozi. Telef. 723-030, 383-544.

ADIACENZE corso Ferrucci [redacted]se 2-4-5 camere attici da [redacted]500.000. Telefonare 512-677. 5-01059

ADIACENZE corso Traiano, quartiere residenziale, piazza Guala, Condominio Simonetta, signorili 2-3-4 camere tinello oppure cucina, possibilità abbinamenti. Mutuo S. Paolo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

ADIACENZE corso Vittorio/Racconigi vendiamo alloggio 4 camere salone cucina doppi servizi recente costruzione signorile. Mutuo ed interessanti dilazioni. Libero 1° settembre. Telefonare 538-821. O638

ADIACENZE Peschiera/Montecucco in palazzina vendonsi ultimi alloggi di originalissima soluzione planimetrica dotati di ogni comfort moderno, finiture accurate. Mutuo, facilitazioni pagamento. [redacted], 538-821.

ADIACENZE piazza Bengasi fronte su corso vendonsi alloggi panoramici finizioni signorili, 2-3-4-5 camere servizi, garage da 2.600.000 a 5.400.000 per camera, anticipo 40% rimanenza mutuo venticinquennale, negozi reddito 7%. Telef. 555-349, 667-116. 5-1242

AERONAUTICA, via Quarto dei Mille 20. Moderno, spazioso piano luce, appartamento: quadricamere, cucinotta, ingresso, [redacted]no, ripostiglio, 2.950.000 mutuo 6.750.000. Gabetti, 578-044. O710

AFFARE: alloggio decoroso libero 3 camere cucina termobagno, 6.700.000 sufficienti 2.000.000 (volendo box), via Piffetti 38. Torincase 515-318.

AFFARE tre alloggi: due camere, cu[redacted], [redacted] autorimesse. Recente [redacted]struzione vicinanze Torino. Vende 21.000.000. Fasano 694-180.

AL giusto prezzo [redacted]ro contanti alloggettino libero, centralissimo, anche intermediari. Telef. 687-462.

ALLOGGETTO nuovo zona Francia 2 camere servizi, 4.900.000. Telefonare 343-545. 5-1253

[redacted] borgata [redacted] semaforo a destra inizio cavalcavia corso Francia sulla via Magenta angolo via De Amicis, Impresa Parfalla vende alloggi signorili, box, negozi zona sviluppo. Rivolgersi in cantiere telefoni 723-030, 383-544. O580

ALL'INIZIO corso Francia, via Rosta 10. Appartamenti signorili, nuovi, subito abitabili. Salone, tricamere, cucinotta, biservizi, ingresso, 8.400.000 mutuo 15.000.000. Gabetti, 578-044. O710

ALLOGGI moderni liberi 2 camere servizi, via Valentino Carrera 159, proprietario vende dilazionando 4 milioni 800.000, altri 5.500.000. Telefonare 251-110, 210-310.

ALLOGGI signorili in collina, 130-200 mq, in palazzine a tre piani, tutti i comforts, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGIO Barriera Milano: due camere, tinello, cucinino, servizi, esentasse. Vende 6.[redacted] dilazionando. Fasano 694-670. O767

ALLOGGIO Bolsasco: due camere, tinello, cucinotta, servizi. Nuova costruzione. Vende 7.000.000 dilazio-[redacted] 694-670.

ALLOGGIO camera tinello cucinino termobagno libero esente, Barca, vendo 4.400.000, facilitazioni. Telefonare 502-247. 50310

[redacted] (corso Peschiera 198) 2 camere cucina servizi, 1.850.000 mutuo 3.950.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO corso Umbria: 2 camere cucina servizi vendesi 8.000.000. Rossin, Principe Oddone 3.

ALLOGGIO due camere, tinello, servizi, [redacted]. Nuova costruzione prospiciente Mandria. Vende [redacted].000 compreso [redacted]. Fasano 694-670.

[redacted] esentasse via Chiesa Salute camera tinello servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO esentasse (S. Paolo), vuoto, camera tinello cucinotta 4.950.000. Telefonare 879-327.

ALLOGGIO libero (corso Francia) camera tinello cucinotta 4.500.000. Telefonare [redacted] 759

ALLOGGIO libero Parella 4 [redacted] cucina servizi, 9.300.000, affarone. Telef. 779-435. 1001

ALLOGGIO Moncalieri recente costruzione: due camere, tinello, cucinino, servizi, libero. Vende 7.500.000 dilazionando. Fasano [redacted]

ALLOGGIO (Piazza Rivoli) 3 camere cucina termo servizi 2.000.000 mutuo 3.800.000. Telef. 950-451.

ALLOGGIO signorile corso Francia, 260 mq vendesi. Telefonare [redacted] 535-242. 50261

ALLOGGIO signorile (via Monginevro) vuoto, 2 grandi camere cucinotta servizi 5.300.[redacted]. Tel. 879-327.

ALLOGGIO via Borgosesia, due camere, cucina, termobagno. Vendo 6 milioni. Telefonare 553-973.

ALLOGGIO vuoto (Onorato Vigliani) camera tinello cucinotta servizi 5.700.000. Telefonare 879-327.

ALLOGGIO 2 camere cucina corso Francia, 9.500.000 trattabili. Telefonare 745-566. O712

ALLOGGIO 2 camere salone cucina box terrazzo nuova costruzione primo piano 15.500.000 compreso mutuo. Telefonare [redacted].

ALLOGGIO 1965 (S. Rita) libero 2 grandi camere tinello cucinotta servizi 5.300.000 più mutuo. Telefonare 879-327. O759

ALMESE vendesi casa 7 vani e servizio via Marsino 36. 1001

ALPIGNANO luminoso tricamere vendesi 5.700.000 mutuo 1.250.000. Telefonare 553-046. 49023

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili camera soggiorno cucinino bagno ingresso. Mappano (Leinì). Telefonare 487-687.

ANTICIPANDO 4.000.000 rimanenza rate mensili 3 camere tinello cucinino servizi vendesi, tel. 541-493.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti o dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore, telefono 538-151. O590

APPARTAMENTI in [redacted] (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-5 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 11/7.

APPARTAMENTI subito abitabili: Corso Sebastopoli 293. Residenza signorile, tranquilla, «protetta» da grande giardino privato. Ambienti modernissimi, prezzi eccezionalmente bassi in zona. Tre grandi camere, cucinotta, sala bagno, grande ingresso. 4.121.250 mutuo 4.121.250. Saloncino, tricamere, cucinotta, sala bagno, grande ingresso. 5.696.250 mutuo 5.696.250. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTI via Napione 39, 3-4-5 camere, salone, servizi, termosifone, ascensore, forte mutuo, dilazioni. Visite 15-18. Telefono 547-476.

APPARTAMENTI signorili palazzina precollinare: due-tre camere, salone, cucina, camera donna, servizi, autorimessa. Vende 27.000.000 compreso mutuo. Fasano 694-670.

APPARTAMENTO corso Matteotti. Camere dieci, cucina, tripli bagni. Vendo. Telefonare 553-975.

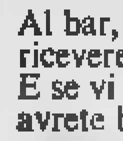
(Continua a pag. 14)

Vi intendete di calcio?

Anche questa settimana Ramazzotti vi invita [redacted] vincere 6 milioni al Ramatoto.

Basta riempire [redacted] schedina Ramatoto ed azzeccare gli 8 risultati delle partite di serie A.

Al bar, per ogni bicchierino, riceverete una schedina Ramatoto. E se vi portate a casa una bottiglia avrete ben 34 schedine (*)



Bevete Ramazzotti. Esigete la schedina.
Vincete al Ramatoto

(*) [redacted] anche se [redacted] indovinate i risultati, partecipate sempre all'estrazione di un milione ogni settimana. Leggete il regolamento del concorso.

Facsimile [redacted] schedina Ramatoto

26 GENNAIO 1969	Bologna - Inter	9 FEBBRAIO 1969	Atalanta - Fiorentina
	Cagliari - Atalanta		Bologna - Vicenza
	Juventus - Sampdoria		Cagliari - Varese
	Milan - Palermo		Milan - Verona
	Pisa - Napoli		Napoli - Inter
	Roma - Torino		Palermo - Juventus
	Varese - Fiorentina		Roma - Pisa
	Verona - Vicenza		Torino - Sampdoria
23 FEBBRAIO 1969	Atalanta - V[redacted]	16 MARZO 1969	Bologna - Atalanta
	Bologna - [redacted]		Cagliari - Roma
	Cagliari - Inter		Inter - Pisa
	[redacted] Fiorentina		Juventus - Torino
	Palermo - Sampdoria		Palermo - Napoli
	Roma - Napoli		Sampdoria - Fiorentina
	Torino - [redacted]		Verona - Varese
	Varese - Pisa		Vicenza - Milan
6 APRILE 1969	Atalanta - Palermo	20 APRILE 1969	Atalanta - Inter
	Bologna - Roma		Fiorentina - To[redacted]
	Cagliari - Milan		Juventus - Verona
	Inter - Torino		Milan - Roma
	Juventus - Napoli		Pisa - Cagliari
	Sampdoria - Pisa		Sampdoria - Bologna
	Verona - Fiorentina		Varese - Napoli
	Vicenza - Varese		Vicenza - Paler[redacted]
[redacted]	Bologna - Torino	18 MAGGIO 1969	Atalanta - Cagliari
	Fiorentina - Pisa		Fiorentina - Va[redacted]
	Juventus - Inter		Inter - Bologna
	Milan - Varese		Napoli - Pisa
	Napoli - Cagliari		Palermo - Milan
	Palermo - Roma		Sampdoria - Juventus
	Sampdoria - Vicenza		Torino - Roma
	Verona - Atalanta		Vicenza - Verona

Ecco le partite di domenica prossima

Aut. Min. [redacted] N. 2/9728 - 16.10.[redacted]

Caute le prime reazioni dei mercati finanziari alla sconfitta del generale De Gaulle

Più rapida la riforma del sistema monetario

Le dimissioni del generale [redacted] De Gaulle avranno indubbiamente rimarchevoli ripercussioni su singole valute e sul sistema monetario internazionale. [redacted] distinguerle, in questo primo commento, in due grandi gruppi: conseguenze immediate [redacted], che emergeranno nei prossimi giorni; conseguenze mediate e secondarie che si manifesteranno in un più lungo periodo, quando le autorità monetarie [redacted] non solo adottato i primi provvedimenti di emergenza, [redacted] avranno avuto la possibilità di rettificarli, anche per il gioco del Fondo monetario e [redacted] Stati Uniti d'America, aventi un orizzonte mondiale.

[redacted] evidente, innanzi tutto, che [redacted] dimissioni [redacted] De Gaulle non sono giunte inattese per le autorità monetarie francesi. I risultati dei sondaggi d'opinione; il comportamento, sul mercato [redacted] cambi, non solo del franco, ma della sterlina; l'andamento [redacted] prezzi per i principali metalli non ferrosi avevano richiamato la loro attenzione. Ministro delle Finanze e Banca [redacted] Francia erano, dunque, [redacted] tempo, sull'avviso e [redacted] son certo stati presi [redacted] sprovvista. Questo è un primo elemento.

Secondo elemento di giudizio da vagliare. In seguito agli accordi di Bonn [redacted] novembre scorso, la Francia stessa [redacted] stata posta in grado di fronteggiare, [redacted] misure assai robuste, spostamenti [redacted] capitale a breve, [redacted] danni del franco. Provvedimenti restrittivi, [redacted] nenti la sua valuta, sono inoltre stati accettati dal Mec. [redacted] concludo: se la fuga dal franco dovesse riprendere vigore, la Banca di Francia non avrebbe difficoltà a fronteggiarla, con i soli suoi mezzi. Potrebbe poi sempre ricorrere a nuovi accordi per crediti a breve [redacted] Banche centrali e così via, [redacted] consimili aiuti sarebbero negati alla sterlina.

A più lunga scadenza, potrebbero poi essere perfezionati accordi di cui si è discusso, anche di recente, nell'ambito del [redacted] Dieci, per quella [redacted] detta la «commercializzazione [redacted] "swap" internazionale». [redacted] tratta di estendere l'usuale sistema di crediti a breve termine, non più, tuttavia, su base bilaterale, ma multilaterale, fungendo la [redacted] ca dei regolamenti internazionali come stanza di compensazione. Questi accordi, del resto, avviati a [redacted] tempo [redacted] nostro Carli, per «rimettere nel circuito» capi[redacted] a breve, potrebbero [redacted] stituire un nuovo espediente per migliorare la collaborazione internazionale.

Un'altra serie di provvedimenti, in seguito [redacted] dimissioni del presidente De [redacted], potrebbe poi riguardare il sistema monetario internazionale, ormai [redacted] rato al dollaro, come principalissima moneta riserva. Gli Stati Uniti sono sempre in fase di preoccupante inflazione. Sino ad [redacted] la politica monetaria e finanziaria [redacted] dell'amministrazione [redacted] xon non ha dato apprezzabili [redacted] sui prezzi. L'indice [redacted] costo della vita è aumentato in un solo mese dello [redacted] per [redacted] (quanto a dire, il 9,6 per cento in [redacted] anno, a parità d'incremento).

In queste condizioni, l'America continuerà a rendere più severa la sua stretta monetaria, non sarà creata liquidità internazionale, gli scambi ne risentiranno, quindi ne risentiranno [redacted] che i Paesi europei. L'America dunque (affiancandosi al Fondo [redacted] e [redacted] membri del gruppo dei Dieci) insisterà perché si giunga rapidamente a mettere a punto il congegno dei «diritti speciali di prelievo», concretato a Stoccolma nel [redacted] e non ancora perfezionato dalle [redacted] rie approvazioni parlamentari.

Sorge poi, in questo quadro, il difficile problema concernente i rapporti fra liquidità internazionale e liquidità interna [redacted] ciascun paese, nonché fra la situazione economica (interna ed internazionale) di ciascun singolo paese e del mondo intero. E' un tema molto difficile, che interessa [redacted] l'Italia e che è stato dibattuto [redacted] governatore Carli a [redacted] ieri l'altro. [redacted] riparleremo fra poco.

Ferdinando di Fenizio

Il franco in ribasso e l'oro in aumento

A un [redacted] massimo il «Napoleone» a Parigi

(Nostro servizio particolare) Parigi, [redacted] aprile.

(l. m.) *I risultati [redacted] referendum hanno provocato un forte rialzo dell'oro in Borsa [redacted] un calo del franco sulle varie piazze internazionali.*

[redacted] Parigi tutti i primati [redacted] stati battuti dal Napoleone, che passa da franchi 73,90 di venerdì scorso a franchi 76,70, dopo aver toccato il vertice [redacted] 77,30. La barra di 12,5 chili è passata da 7688 franchi a 7830 franchi al chilo. Il lingotto è a 7845 franchi, con un rialzo di 155 franchi.

Il [redacted] del dollaro è stato di franchi 4,9735, avvicinandosi alla quotazione di 4,974 che imporrebbe alla Banca [redacted] Francia l'intervento ufficiale per il sostegno della sua moneta. Si [redacted] intanto che in numerose città estere il franco viene cambiato in quantità soltanto limitata.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

[redacted]	25 aprile	28 aprile
Londra	[redacted]	[redacted]
Zurigo	43,30	43,625
Parigi	48,10	48,97
Francoforte	41,50	41,90
[redacted]	43,35*	43,61
New York	43,50	[redacted]

* Per Milano, quotazione del 24 aprile.

Gli acquisti d'oro raddoppiano a Zurigo

Zurigo, [redacted] aprile.

(l. l.) *Sul mercato libero delle valute di Zurigo il franco francese è rimasto oggi pressoché fermo sulle posizioni della scorsa settimana.*

L'oro è passato a Zurigo [redacted] 43,10-43,30 a 43,40-43,60 dollari per oncia.

Secondo [redacted] attinti presso la Borsa zurighese, l'odierno volume degli scambi di [redacted] si aggira sulle dieci-dodici tonnellate, ossia il doppio della media giornaliera. La maggior parte degli acquirenti [redacted] oro sono stati clienti francesi.

Limitazioni a [redacted] al cambio dei franchi

Londra, 28 aprile.

Tre delle quattro principali [redacted] uffici all'aeroporto londinese di Heathrow hanno imposto oggi un limite all'ammontare di franchi francesi che possono essere cambiati in valuta britannica [redacted] ciascun viaggiatore.

La Barclays acquista franchi fino a un massimo di 25 sterline per viaggiatore; la Lloyds e la Midland hanno [redacted] il [redacted] massimo a [redacted] sterline a persona.

I prezzi di acquisto e di vendita delle tre Banche sono rimasti invariati rispettivamente a 13 e a 12,75 franchi per sterlina.

Nuove voci a Bonn [redacted] marco e franco

(Dal nostro corrispondente) Bonn, [redacted] aprile.

(t. s.) *La speculazione sul marco è ripresa alla [redacted] delle valute [redacted] Francoforte, insieme [redacted] le voci secondo cui il franco francese verrebbe svalutato in una misura tra il 10 e il 15 per cento. Le assicurazioni date oggi dal presidente della Banca Federale, Blessing, che anche dopo il ritiro di De Gaulle l'Istituto [redacted] emissione e il «Club dei 10» sosterranno [redacted] fermezza la valuta francese, non [redacted] valse a frenare la ri[redacted] di marchi.*

Il franco francese è [redacted] da 80,40 a 80,16, [redacted] dalla sterlina inglese, passata da 9,545 a 9,506.

Lievi rialzi a Wall Street Parigi, Londra e Zurigo

Solo Francoforte ha chiuso con moderati ribassi

New York, 28 aprile.

[redacted] Street [redacted] chiuso in lieve progresso una riunione caratterizzata dalla cautela. Il mercato, a parere degli esperti, sembra essersi imposto un atteggiamento di attesa, per vedere quali sviluppi avrà la situazione francese, dopo il ritiro di De Gaulle.

L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 924 a 925,35, con un guadagno dello 0,11 per cento.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 925,05 (924); ferroviari 235,90 (236,62); pubbliche utilità 129,37 (129,82).

Azioni scambiate [redacted].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 30 1/8 (30 1/4); American Cyanamid 32 1/4 [redacted]; American Motors 11 (10 1/8); American Smelting 38 (38 1/8); American Tel. and Tel. 55 5/8 (55); American Tobacco 35 1/2 (34 5/8); Anaconda 51 7/8 (53); Armour 51 (51 1/2); Bethlehem [redacted] 34 (34 1/4); Boeing 48 3/8 (48 1/2); Canadian [redacted] 87 5/8 (87 1/2); Chrysler 48 3/8 (48 1/4); Coca Cola 72 (72 5/8); Du Pont 143 7/8 (144 7/8); Eastman Kodak 73 3/4 (72); Firestone 61 (60 3/4); Ford 50 1/2 (50).

General Electric 92 1/2 [redacted] 5/8); General Foods 81 (80 1/2); General Motors 78 7/8 (79 3/4); [redacted] 52 (52 1/8); Goodrich 44 1/4 (44); [redacted] 1/2 (59 1/4); Gulf Oil 46 (47 3/8); Ibm 334 1/4 (317 3/4); International Nickel 37 1/2 (37 1/2); International Paper 45 1/2 (45 1/2); K[redacted] Copper 52 1/2 (51 1/4); Minnesota 101 1/2 (100 3/4); Monsanto 47 (47); National Biscuit 52 1/4 (52 1/4).

Royal Dutch 54 3/8 (55 1/4); Sears Roebuck 69 3/4 (69 7/8); Shell Oil 67 (67 3/8); Standard Oil N. J. 80 5/8 (80 5/8); Swift 28 1/4 (27 7/8); Texaco 83 1/4 (82 1/4); Twa 40 (39 7/8); Union Carbide 42 3/4 (42 3/4); U. S. Steel 46 1/8 (46 7/8); Westinghouse 61 1/4 (60 5/8); Woolworth 32 1/8 (32); Xerox 261 1/2 (258 1/8).

PARIGI
[redacted] 125,3 a 126,6

Le [redacted] De [redacted] non hanno annullato la ripresa dell'ultima riunione della scorsa settimana. La seduta odierna si è chiusa infatti con vigorosi rialzi.

[redacted] di [redacted] (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 431 (430); Citroën 128 (125); Saint Gobain 233,30 (223,50); Cfp 230; [redacted] 1155 (1131); Pechiney 195,50 (194,30); Peugeot 165 (166); Rhône Poulenc 258,50 (250); Suez 388 (385); Ugine-Kuhlmann 181,80 (179); Credit Comm. Français 150,80 (150,80); Ciments Français 182,50 (181); Denain Nord-Est 133 (126,50); Lafayette 165 (165); Perrier 174,80 (181); Royal Dutch 227 (217,80).

LONDRA
[redacted] 615,8 a 619,2

La notizia delle dimissioni [redacted] presidente De Gaulle ha [redacted] nato [redacted] seduta iniziatasi con forti guadagni delle azioni e perdite dei fondi di Stato. Nonostante alcune incertezze, la riunione si è chiusa con progressi.

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 65 5/8 (64 3/4); British Leyland 16 1/8 (16 1/8); British Petroleum 131 7/8 (128 7/8); Dunlop 43 1/4 (42 1/2); General Electric 27 3/8 (27 1/4); Imperial Chemical 63 7/8 (63 3/8); Imperial Tobacco 19 (19); [redacted] 226 3/4 (218 3/4); Rolls Royce 43 7/8 (42 5/8); Unilever 80 1/2 (80); Vickers 32 7/8 ex div. (33 1/2); Woolworth 19 1/4 (19); Barclays Bank 78 1/8 (78 5/8); Lloyds Bank 80 1/8 (80 5/8); Royal Dutch 33 (32 1/2).

ZURIGO
[redacted] 366,7 a 366,8

[redacted] irregolare, con prevalenza di progressi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] precedente): [redacted] Banche [redacted]; Società Banca Svizzera 3500 (3500); Credito Svizzero 3580 (3600); Nestlé 3650 (3600); Bally 1470 (1485); Elektro-Watt 1690 (1670); Italo-Suisse 215 (215); Aare-Tessin 890 (890); Brown Boveri 2650 (2625); A. Saurer 1580 (1580); Ciba 9475 (9375); Fischer 1310 (1320); [redacted] 2880 (2800); [redacted] 4680 (4680); Alusuisse 1710 (1710).

FRANCOFORTE
da 154,13 a 153,46

[redacted] provenienti da Parigi hanno interrotto la ripresa delle ultime due sedute.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted]): Aeg 237,50 (236); Basf [redacted] (240,40); Volkswagen 270,50 (274); Brown Boveri 505 (510); Daimler Benz 502,50 (506); Bayer 198 (198,70); Hoesch [redacted] (148,50); Löwenbräu Munchen 1000 (1000); Mannesmann 151 (154,75); Man 464 (467); Metallgesellschaft [redacted] (418); Rhein Stahlwerke 129,50 (130); Schering 456,20 (461); [redacted] (268,50); Deutsche Bank 337 (337); Dresdner [redacted] (335).

Assemblee e dividendi

Cartiere Burgo — L'assemblea degli azionisti delle Cartiere [redacted] go, riunita sotto la presidenza del comm. Roberto Adler, ha approvato il bilancio 1968 e la proposta di distribuire un dividendo in azioni, pari a un'azione gratuita per ogni 25 azioni possedute, e di destinare l'avanzo risultante dalla gestione di 1 miliardo 40 milioni 558.618 [redacted] (1 miliardo [redacted] milioni 564 [redacted] lire nel 1967) [redacted].

Il capitale sociale, con la distribuzione gratuita delle [redacted], passa da 14 miliardi 772 milioni [redacted] lire a 15 miliardi 363 milioni [redacted] lire.

Il fatturato è salito a 41 miliardi 752 milioni 560.734 lire, con un aumento del 3,80% rispetto al 1967. Gli ammortamenti ammontano a 3 miliardi 306 milioni 666.618 lire (3 miliardi [redacted] milioni 300.000 lire nel '67).

Terni — L'assemblea della [redacted] (gruppo Finsider) [redacted] vato il bilancio 1968, che presenta un utile netto di 359 milioni (pari a quello dell'esercizio precedente), e consente la distribuzione di un dividendo di 15 lire per azione. Gli [redacted] sono aumentati da 3776 a 4300 miliardi.

Schiapparelli — L'assemblea Schiapparelli ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1968, che presenta un utile di 65 milioni 676.959 lire e consente la distribuzione di un dividendo di 100 lire per azione.

Il fatturato è aumentato del 14,18% rispetto al 1967. E' continuato l'ammodernamento [redacted] logico [redacted] il rinnovamento e [redacted]o degli impianti.

Sme — L'assemblea della Sme — [redacted]età meridionale [redacted] ria — (Gruppo Iri) ha approvato il bilancio 1968, che presenta un utile netto di 2 miliardi e 586 milioni e consente la distribuzione di un dividendo di 180 lire per azione interamente liberata (48 lire per [redacted] per tre decimi).

Anic — L'assemblea dell'Anic ha deliberato di destinare l'intero utile dell'esercizio '68, di 30,4 miliardi, agli ammortamenti, e di distribuire alle azioni un importo di 50 lire, attingendo al fondo sovrapprezzo azioni.

Ciga — Gli azionisti della Ciga (Compagnia italiana [redacted] grandi alberghi) hanno approvato il bilancio 1968, che presenta un utile di 576 [redacted] 389.100 lire, dopo ammortamenti per 2 miliardi e 50 milioni (1 miliardo 550 milioni nell'esercizio precedente) e consentono [redacted] distribuzione [redacted] un dividendo [redacted] di 80 lire per azione, [redacted] diante parziale prelievo dalle riserve ordinarie.

[redacted] — L'assemblea della [redacted] e C. ha approvato il bilancio dell'esercizio [redacted].

Il presidente e amministratore delegato della società, dott. Umberto Agnelli, ha illustrato la relazione del Consiglio di amministrazione ed ha letto il bilancio che presenta, dopo avere destinato al fondo ammortamenti 2 miliardi 564 milioni di lire, un utile [redacted] 340 milioni [redacted] lire.

Il fatturato è passato da 38 miliardi [redacted] a 45 miliardi 800 milioni di lire del 1968. Sono state prodotte 211.000 unità (206.000 del 1967), di cui 134.000 d[redacted] all'espo[redacted].

Lanerossi — L'assemblea della Lanerossi ha approvato il bilancio 1968 chiuso in pareggio, dopo ammortamenti [redacted] 2 miliardi 227 milioni 561.650 [redacted] (2 miliardi 48 milioni e 700 mila nel precedente esercizio).

Banca [redacted] Lavoro — Il consiglio d'amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro si riunirà mercoledì 30 aprile, per esaminare il bilancio 1968, che [redacted] un utile netto di 8 miliardi 586 [redacted] lire.

La raccolta [redacted] gruppo [redacted] ma a 4570 [redacted] di cui [redacted] miliardi [redacted] banca e 775 [redacted] di delle sezioni.

[redacted] Marelli — L'assemblea [redacted] Magneti Marelli ha approvato il bilancio 1968 che tiene [redacted] dell'incorporazione delle società: Mabo, Radiomarelli, Fivre, F. Rebotti, Rebotti Sud, Imcaradio, Inies) e [redacted] distribuzione [redacted] un dividendo di [redacted] azione.

Il fatturato è salito a 39,7 miliardi di lire, con un aumento del 6,2% sul '67. Nei primi tre mesi del 1969 segna un incremento del 13% sul corrispondente periodo del 1968.

Progressi dei titoli azionari

L'indice generale è passato da 80,36 di giovedì a 81,05 (+0,85 per cento) - Apertura debole, poi graduale rafforzamento dei prezzi

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	28	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5 %	10[illegible]	—
» cons.	[redacted]	—
Redimibile 3 ½ %	100 30	—
» cons.	100 20	—
Ricostruz. 3 ½ %	88 —	—
» cons.	85 90	—
» 5 %	97 10	—
» cons.	97 —	—
Riforma Fond. 5 %	95 85	—
Pr. Red. 5 % Tr.	96 30	—
» » '54	95 30	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	100 60	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '69	—	—
» » '70	99 925	—
» » '71	99 55	—
» » '73	99 925	—
» » '74	99 925	—
» » '75 I	99 925	— 0 [redacted]
» » » II	99 95	+ 0 [redacted]
» » '77	[redacted]	— 0 [redacted]
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	97 —	—
» » '65 II	96 75	—
» » '66 I	96 70	— 0 20
» » '66 II	96 80	—
» » '67	98 75	—
» » '68 I	97 50	—
» » '68 II	97 80	+ 0 10
» Europa 6 %	[redacted] 30	— 0 20
IRI Sider 5 ½ %	98 —	—
» 6 % '54	99 775	—
» » '56	99 80	+ 0 30
» » '57 G.	99 30	—
» » '58-'78	99 20	—
» » vend.	98 60	—
» » '74 sed.	99 40	—
» 5 ½ % '59	92 80	—
» » '60	92 20	—
» » '61	91 25	—
» » '63-83	[redacted] 75	+ 0 50
» 6 % '64	96 60	+ 0 10
» » '65-'85	96 50	— [redacted]
» Stet 6 % opt.	100 —	—
» El. 5 ½ % opt.	96 —	—
Selap 5 ½ % '65	91 30	— 0 20
» '67	90 30	— 0 20
Eder 5 % IV	94 10	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 30	—
» » '53	96 80	—
» » '55	96 —	—
» » '58	92 60	— 0 30
» 5 % '60	88 60	— 0 90
» » '61	89 —	—
» 6 % '65 I	98 30	—
» » '65 II	98 30	—
» » '66 I	96 40	— 0 10
» » '66 II	96 50	+ 0 10
» » '67	96 25	— 0 20
» » 67-87 A	96 50	—
» » 68-88 A	96 20	—
F.S.Agr. 5 % I	90 —	—
» » II	90 —	—
» » III	93 50	+ 0 25
» 6 % Sp. 1ª	96 50	—
» » » 2ª	96 45	—
» » » 3ª	96 30	—
» » » 4ª	96 20	—
» » » 5ª	96 20	—
» » » 6ª	96 20	—
» » » 7ª	95 75	—
OO.PP. 5 %	88 90	—
» 5 ½ %	91 —	—
» 6 %	95 70	—
» Casa Ag. '64	96 50	+ 0 10
» » '65	96 20	—
» » '66	96 50	—
» Dol. A % 1ª	96 90	—
» » 2ª	96 70	—
» M. A 6 %	95 75	— 0 35
» » B 6 % I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	97 —	—
» » C 6 % I	95 90	—
» » » II	96 —	—
» » » III	95 80	—
» I.St. 6 % '66	96 20	—
» » 2ª	96 10	—
» » 3ª	96 10	—
» Anas 6 % '66	95 60	—
» Autostr. 6 % 1ª	96 60	—
Ind. Petr. 6 %	99 80	—
» » '57	100 —	—
» » '58	98 80	—
» Sp. 6 % '58	97 20	—
» » '64	98 70	—
» » '65	96 70	—
» » '66	97 20	—
» Sud 6 %	98 20	—
» 5 ½ %	93 80	—
» » '61	92 80	—
[redacted] 5 ½ % '61 [redacted]	91 50	—
» » '62 5ª	92 —	—
» » '62 6ª	92 50	—
» » '63 7ª	94 —	—
» » '63 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	97 20	— 0 30
» Dela 5 ½ %	93 —	—
S. Paolo 5 %	98 50	—
» O.P. 5 %	98 50	—
» 4 %	94 —	—
» 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorsm. 5 %	88 50	—
» 3 % '63	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO PP. 5 %	95 —	—
Cr. P. Sardo 5 %	89 75	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	93 85	—
» 5 ½ % '63	91 50	—
» 5 % '64	[redacted]	— 0 30
» » '65	[redacted]	—
» » » II	95 10	—
» » '66	95 —	—
» » '67	95 20	—
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 ½ % '61	91 50	—
» 5 ½ % '62 4ª	91 —	—
» » » 5ª	93 —	—
» » » 6ª	92 70	—
» » '63 7ª	92 325	—
» » » 8ª	91 60	—
» 6 % '64 9ª	[redacted]	—
» » » 10ª	95 50	— 0 35
» » '65 11ª	95 40	—
» » '66 12ª	95 20	— 0 40
» » '67 13ª	95 50	+ 0 10
» » » 14ª	95 50	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 80	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5 ½ %	91 50	—
» » 6 %	95 75	—
» Edilvoo 6 % 5ª	100 40	—
» » » 3ª	97 50	— 0 50
» » » 3ª	97 —	—
» Cabini 6 %	96 80	—
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» O S.M. 5% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—

Titoli	28	Variaz.
Icipu Exp. 6 % a.	99 —	—
» » » A	99 —	—
(M) 6 % XII	—	—
» » XVIII	99 40	—
» » XIX	100 15	—
» » XX	99 50	—
» 5 % XXI	95 60	—
» » XXII	91 50	—
» » XXIII	88 —	—
» 5 ½ % XXIV	90 80	—
» 6 % XXV	96 40	— 0 10
» » XXVI	95 75	—
» Cr.N. 6 % 1ª	96 10	— 0 10
» » » 2ª	95 70	—
» spec. '64	100 50	— 0 50
» Fim 6 % '66	96 20	—
» Autostr. 6 %	96 25	—
Torino 6 % '52	95 50	—
» Azs 5 ½ '60	90 50	—
» » » '62	89 50	— 1
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	90 40	—
Fiat 6 % '49	99 50	—
» » '56	99 30	—
» » '57	99 —	+ 0 20
» 5 ½ % '60	92 90	— 0 40
RIV 5 ½ %	89 60	— 0 40
Pirelli 6 % '48	100 —	—
» 5 ½ % '62	92 —	—
Olivetti 7 % '53	101 50	—
» » '55-75	102 50	—
» » '58	104 —	—
» 6 ½ '59	[redacted]	—
» 5 ½ '62 1ª	[redacted] 20	—
» » » 2ª	90 10	+ 0 10
Gen. El. 5 ½ %	91 —	—
Magneti 7 % '49	104 25	—
» » '56	103 —	—
Eternit 7 %	102 50	—
» 6 % '60	94 —	—
» 5 ½ % '63	[redacted]	—
Viberti 7 % '57	103 50	—
» » '59 1ª	102 40	—
» » '59 2ª	102 50	—
Westinghouse 7 %	106 —	—
Bada 6 %	98 —	—
Fornara 7 %	103 —	—
» » '56	101 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '49	102 50	—
» 5 ½ '62	89 50	—
Cattel 6 % '49	99 80	—
» » '58	96 50	—
» 5 ½ % '60	[redacted]	—
» » '61	90 50	—
» » '62	90 275	—
Meridionr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	96 50	—
» » '64	94 75	+ 0 05
Stipel 6 %	100 50	—
Tirso 6 %	97 50	—
Telve 6 %	99 —	—
Terni 6 %	96 50	—
Ilva 6 %	97 50	—
Esso 6 %	98 80	—
Sip 6 %	99 25	—
Fibigas 6 ½ %	98 70	—
» 6 % '68	90 70	—
Mediolan 7 %	101 —	+ 0 20
Perpet 6 %	108 —	+ 1
Car. Pozzi 5,75 '59	86 40	—
» 5 ½ '62	85 10	—
Rumianca 5 ½ %	80 70	—
» 5 ½ '62	90 —	— 0 40
Lancia 5 ½ % '60	89 80	—
» » '62	88 20	+ 0 50
Liquigas 6 % '58	93 20	—
Torino-Savona 5½	91 55	— 0 45
IBM Italia 5 ½ %	90 50	—
Ei. Gas 5 ½ % '61	90 70	+ 0 10
Tr.G.S. Bern. 5 ½	90 50	—
Autostrade 5 ½ %	90 40	—
» » 6 % '64	98 80	— 0 10
» » '67	95 80	—
» » '68	96 40	—
Acqua Pot. 5 ½ %	[redacted]	—
Motta 6 %	95 —	—
Sarom 6 % '66-'86	91 70	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	92 —	—
Imm. Roma 6 %	245 —	—
Rumianca 6 %	100 20	— 0 30

Titoli	28	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	3870	+ 90
Eridania	2650	—
Rom. Zuccheri	125	— 5
Talmone	2800	— 80
Florio	125	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13020	+ 20
Montiponi	91	— [redacted]
Talco & Grafite		—
Fornaci Riun.	[redacted]	+ 250
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7400	—
Torino-Nord	[redacted]	—
Mittel (F. Med.)	14100	—
SIP	2877	—
Italcable	3950	—
Alitalia	19200	— 250
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2125	—
Risan. (Napoli)	6650	+ 30
Silos	3850	+ 100
Beni Stabili	4325	— 75
Imm. Roma	649	+ 1
Ion. Sure	2690	—
Ferco	217	—
Socie pr.	982	— 3
CHIMICI		
Montedison	1193	+ 8
Liquigas	179	— 6
Fibigas	85 75	—
SAFFA	6050	— 130
Schiapparelli	5000	—
Paramatti	1275	— 15
Mira Lanza	[redacted]	+ 1500
E.A.R.O.M.	[redacted]	— 95
ANIC	1351	—
Rumianca	1232	+ 8
Italgas	1190	— 10
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	90180	+ 680
La Centrale	7750	— 30
S.M.E.	[redacted]	+ [redacted]
STET	3250	+ 5
Finsider	658	+ 2
Piem. Finanz.	1440	— 10
Invest	3075	+ 25
Assic. Torino	11030	— 195
Ass. Toro priv.	8000	— 250
Generali	[redacted]	+ [redacted]
S.A.I.		—
Bastogi (Mar.)	[redacted]	— 12
IFI priv.	10249	+ 179
» » p.r.	10020	— 200
METALMECCANICI		
Fornara	490	—
Westinghouse	1070	—
Moncenisio	3430	— [redacted]
Nebiolo	720	— 10
[illegible]	1023	+ 5
Dalmine	1080	—
Olivetti	3785	+ 15
Olivetti priv.	3770	— [redacted]
FIAT	3849	+ 38
FIAT priv.	[redacted]	—
Terni	287	— 9
E. Marelli	683	+ 25
M. Marelli priv.	1640	—
TESSILI		
Châtillon	4265	— 45
Fisac	435	—
Borgosesia	8450	—
Viscosa	3935	+ 27
Viscosa priv.	2800	— [redacted]
DIVERSI		
Rinascente	393 50	— 4 50
Rinascente pr.	258	— 5
Pirelli	3715	+ 5
Cartiere Ital.	1080	— 10
Cartiere Burgo	16700	— 300
Cir	3280	—
Acqua Potabili	1090	—
Acqua Roma	730	—
Eternit	3900	
Ceramiche Pozzi	86	— 4

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2185
Eridania	2656
Ex. Molini	[redacted]
Motta	[redacted]
R. Zucch.	308
» » pr.	385
ASSICURATIVI	
Generali	[redacted]
Ass. Mil.	[redacted]
Ass.Mil.pr.	36.995
Ass. Tor.	11.100
Ass.Tor.pr.	[redacted]
Incendio	[redacted]
Fond. Vita	29.500
Assicur.	77.000
Ras	58.810
S.A.I.	33.200
Abeille	8015
BANCARI	
Mediobanca	88.900
CHIMICI	
Anic	1354
Bricchi	16.980
Nap. Gas	[redacted]
Caffaro	340
C. Erba	1400
Erba priv.	7700
Italgas	1193
Lepetit	8010
Lepetit priv.	8180
Liquigas	169
Mira L.	51.850
Ossigeno	1878
Fibigas	86
Rumianca	1240
Saffa	6090
Sarom	1319
Montedison	1160
Petrolifera	1990
[redacted]	12.000
ELETTRICI	
Magneti M.	[redacted]
Marelli E.	[redacted]
Sip	2895
Tecnoss	980
Terni	[redacted]
FINANZIARI	
[redacted]	2840
Bastogi	2236

Brede	[redacted]
Finmare	34.425
Finsider	[redacted]
Generalfin	[redacted]
Gim	[redacted]
Invest	[redacted]
Italpi	2539
Centrale	7750
Pirelli C.	[redacted]
Sme	2499
Sos	3250
Svilup.	2870
IFI pr.	[redacted]
IFI » p.r.	[redacted]
[redacted] E AGRICOLI	
Aedes	3465
Beni Stab.	4355
Bon. Ferr.	1138
Cogne	13.230
Habitat	3020
Imm. Roma	645,50
Sogi	1975
Iniziativa	3059
Milano C.	25.250
Risan. N.	6650
Sacia	[redacted]
Silos Gen	[redacted]
MECCANICI	
[redacted]	
Westingh.	1083
Fiat	3898
Fiat priv.	2719
Nebiolo	721
Olivetti	[redacted]
Olivetti pr	[redacted]
Fr. Tosi	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	3850
Falck pr.	3790
Broggi-Iz.	1000
Dalmine	1070
Ilssa-Viola	895
Italsider	1015
Magona	2530
Metallur	3802
Amiata	12.990
Monteponi	100
Ferrusola	2038
Siele	6150
Trafilerie	578

TESSILI	
Châtillon	4480
Cantoni	16.700
C.ose	[redacted]
Cucirini	6902
Sinnopoli	[redacted]
	6370
Fisac	410
Lanerossi	3350
Gavardo	1835
Scotti	127
Linificio	[redacted]
Marz. pr.	1260
Rossari	[redacted]
Rotondi	35.800
Tosi	2280
Pacchetti	[redacted]
Snia Visc.	4008
Viscosa pr	2802
Bernasc.	80
Tilane	[redacted]
Unione M.	21.000
TRASPORTI	
Alitalia pr.	19.001
N. Milano	[redacted]
Ausiliare	[redacted]
Miani	13.501
[redacted]	
De Ferrari	1465
[redacted]	34.900
Burgo	16.750
Donzelli	2230
Cementir	4850
Cer. Pozzo	88
Pozzi priv.	234
Ginori	515
Cig	6350
Acque pot.	1055
Eternit	3900
Italcable	3801
Italcementi	27.750
C. Acque	722
Rinasc	393,75
Rinasc. pr.	255
Mondad. pr.	3815
Pirelli SpA	3702
Rejna A.	1010
Smeriglio	70,75
Set	4450
Spea	1800
T. Acque	[redacted]

Dopo tre giorni di chiusura e all'indomani delle dimissioni di De Gaulle, la [redacted] di [redacted] ha riaperto [redacted] incerta e tendenzialmente [redacted] pesante. [redacted] la quota [redacted] è risollevata progressivamente, sotto [redacted] spinta di [redacted] acquisti [redacted] Generali, Viscosa e Fiat, chiudendo ai massimi della giornata. Dopoborsa sostenuto, in armonia alle più elevate quotazioni di Milano: Fiat 3890, Viscosa 3950 4000, Generali 82.800-83.200, Montedison 1158-60.

(Nostro servizio particolare) Milano, 28 aprile.

La riunione di oggi era attesa con [redacted] interesse. L'ultima seduta della [redacted] settimana era stata nettamente cedente e [redacted] si poteva sapere se i realizzi sarebbero continuati con la medesima intensità. Inoltre il [redacted] tato del referendum in Francia e [redacted] dimissioni di De Gaulle potevano provocare imprevedibili reazioni all'estero e soprattutto sul [redacted] italiano, molto lanciato [redacted] queste ultime settimane, anche per un ritorno in [redacted] gli operatori differenziali.

L'apertura è stata assai prudente e i prezzi sono stati nettamente inferiori a quelli di giovedì. Poi, una corrente [redacted] acquisti per Fiat e Assicurazioni Generali ha mutato la fisionomia del mercato. [redacted] poco a poco quasi tutti i valori-guida [redacted] ritti nel movimento [redacted], pur con scambi ridotti [redacted] confrontati a quelli delle scorse settimane, la buona tendenza ha tenuto sino [redacted] fine.

L'indice de «Il Sole - 24 Ore» è passato da 80,36 a 81,05 con un progresso dello 0,85%. L'indice Mediobanca è salito dello 0,67% da 75,55 a 76,05. Sono stati trattati 3.087.000 titoli, per un valore di 9,7 miliardi.

Molto ridotto il lavoro dal[redacted] e nel [redacted] premi, segno che la prudenza è d'obbligo in questo delicato momento.

Discreti affari a prezzi resistenti nel settore del reddito fisso.

r. c.

Il franco banconota a 115 lire a Milano

Milano, [redacted] aprile.

Il [redacted] al mercato ufficiale è [redacted] da 125,81 a 126,225, ma la sua quotazione è [redacted] minimi del [redacted] seguito [redacted] accordi internazionali. Debole la banconota francese, scesa da 117 lire di giovedì a 115.

Oro fino 868-883 [redacted] lire al grammo; argento 34.600-36.800 (35 mila-36.800) lire al kg.

Monete: sterlina [redacted] vecchio conio 7800-8100 (7750-8050); nuovo [redacted] 7000-7300 (6950-7250); marengo [redacted] (6300-6600); marengo [redacted] (6300-6600); marengo francese [redacted] (6300-6600).

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 627,25 (625,235); dollaro canadese 583,25 (581,475); franco svizzero 145,71 (144,84); corona danese 83,282 (83,065); corona norvegese 87,95 (87,815); corona svedese 121,355 (120,87); fiorino [redacted] 172,72 (172,253); fr. belga 12,483 (12,458); franco [redacted] (125,81); lira sterlina 1497,50 (1494,22); marco tedesco 157,67 (156,375); scellino austriaco 24,267 (24,174); escudo portoghese 22 (21,97); peseta spagnola 8,974 (8,945).

Banconote: dollaro [redacted] 626,75 (624,50); lira [redacted] 1489 (1487); [redacted] svizzero [redacted] (144,50); franco francese 115 (117); franco belga 11,75 (11,75); marco tedesco 156,10 (156,10); scellino austriaco 24,10 (24,60); peseta spagnola 8,75 (8,75); escudo port. 21,80 (21,80); dollaro canadese 577 (577); fiorino olandese 172 (172); corona danese 82,70 (82,70); corona sved. 120,50 (120,50); corona norvegese 87,15 (87,15); dinaro jugoslavo taglio piccolo 45 (45); taglio grande 46 (45); dracma greca taglio grande 19,75 (19,75); taglio piccolo 20,25 (20,25).

Società [redacted] Azioni
Sede legale: Palermo
Direzione Generale: San Donato Milanese
Capitale sociale: L. 113.500.000.000 interamente versato

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Presieduta dal Dott. Ing. Raffaele Girotti, assistito dal Notaio Dott. Virgilio Neri, si è tenuta in Metanopoli di San Donato Milanese, [redacted] ore [redacted] del 28 aprile [redacted]969, in prima convocazione, l'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Anic S.p.A.

Sono risultati presenti n. 103 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega n. 85.000.255 azioni, corrispondenti a n. 85.600.255 voti, pari al 73,27%.

[redacted] lettura [redacted] relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio chiuso [redacted] 31 dicembre 1968 sono seguiti gli interventi degli azionisti signori Barbieri, Pastorelli, Occhipinti, Gagliardo, Giovenzana, Arduin e Baratelli, ai quali il Presidente ha fornito ampie delucidazioni in ordine a quanto richiesto.

L'Assemblea, quindi, con voti favorevoli 83.598.152, voti contrari [redacted] dell'azionista Pastorelli — astenuti, con azioni 1058, gli [redacted] Brunelli e Giani — ha deliberato:

— di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre [redacted] e la relazione del Consiglio di amministrazione;

— di destinare l'utile disponibile dell'esercizio [redacted] L. 30.425.238.252 ad ammortamenti ordinari;

— di distribuire agli azionisti L. 50 nette per azione prelevandole dal fondo sovrapprezzo azionario per l'ammontare complessivo di lire 5.675.000.000. Tale fondo, dopo il prelevamento in questione, risulterà ridotto da L. 34.882.781.483 a L. 29.207.781.483.

Successivamente l'assemblea ha nominato componenti [redacted] Consiglio di amministrazione per gli [redacted] e 1970 i signori: Dott. Eugenio Cefis, Dott. Ing. Angelo Fornara, Dott. Ing. Gino Pagano, Dott. Giorgio Corsi, Dott. Franco Marinone, Avv. Gianfranco Sabbatini e Prof. Albino Uggè.

Il Consiglio di amministrazione, riunitosi subito dopo l'assemblea, ha nominato presidente il Dott. Eugenio Cefis, Vice Presidente il Dott. Ing. Angelo Fornara e amministratore delegato il Dott. Ing. Gino Pagano.

L'importo di L. [redacted] nette per azione, prelevato [redacted] fondo [redacted] vrapprezzo azionario, sarà esigibile a partire dall'8 maggio 1969 contro presentazione della cedola n. 5 come di seguito indicato:

— per quanto riguarda i certificati di categoria A a taglio fisso: presso l'ufficio titoli della Società in Milano, via [redacted] 1, [redacted] presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCA [redacted] DEL LAVORO - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - [redacted] CO DI NAPOLI - BANCO [redacted] - [redacted] RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCA NAZIONALE [redacted] L'AGRICOLTURA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - [redacted] DEI PASCHI DI SIENA - BANCA [redacted] E D'ITALIA - BANCA [redacted] - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI S. [redacted] - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - CREDITO COMMERCIALE - BANCO [redacted] CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA MANUSARDI - CREDITO VARESINO - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA [redacted] VONWILLER - [redacted] CITY BANK - BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI;

— per quanto riguarda i certificati di categoria A a taglio variabile e i certificati di categoria B: esclusivamente presso l'ufficio [redacted] della [redacted] in Milano, via M[redacted] 1.

L'ASSEMBLEA DELLA FABBRICA ITALIANA

MAGNETI MARELLI S.p.A.

L'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti tenutasi il 28 aprile 1969 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1968 che chiude con utile [redacted] L. 482,7 milioni contro L. 777,5 milioni [redacted] precedente esercizio.

La relazione del Consiglio pone in risalto che nell'esercizio 1968 si è realizzata la fusione mediante incorporazione nella Fabbrica Italiana [redacted] Marelli delle Società ad essa collegate e dopo aver riferito sul favorevole andamento generale della Società, mette in evidenza il sensibile aumento degli investimenti che hanno raggiunto quasi i due miliardi di lire.

A carico dell'esercizio [redacted] stati posti ammortamenti ordinari e accelerati per L. 2767 milioni.

L'Assemblea ha approvato la di[redacted] di un dividendo lordo di L. 70 per azione che sarà posto [redacted] pagamento a partire dal 5 maggio 1969.

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

[redacted] provvisoria [redacted]

PRESTITO [redacted] 6% 1967-1987

PAGAMENTO INTERESSI SEMESTRALI

[redacted] avvertono i Signori obbligazionisti che a partire dal 1° giugno 1969 [redacted] in pagamento gli inte[redacted] obbligazioni BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI 6% 1967-1987 contro ritiro [redacted] n. 3.

I pagamenti in [redacted] luogo presso gli sportelli [redacted] BANCA D'ITALIA e delle filiali italiane dei seguenti istituti di credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - [redacted] DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - [redacted]O DI [redacted] BANCO [redacted]ICILIA - MONTE [redacted] PASCHI [redacted] SAN PAOLO DI [redacted] - BANCO [redacted] CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI [redacted] DI GENOVA [redacted] CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - [redacted] DI NOVARA - [redacted] DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO AMBROSIANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA DI LEGNANO

Per ottenere il pagamento delle cedole in valuta di altri Paesi membri [redacted] Banca [redacted] Investimenti, gli obbligazionisti dovranno presentare a detta Banca apposita domanda tramite gli istituti [redacted] credito summenzionati. Tali richieste dovranno pervenire alla Banca Europea per gli Investimenti almeno [redacted] giorni prima della scadenza della cedola.

TRIBUNALE DI VERCELLI

Vendesi
Farmacia di Arborio

Per offerte e informazioni rivolgersi presso il Dott. Antonio Gianasso - Via Viotti 18 - [redacted]

SIMU

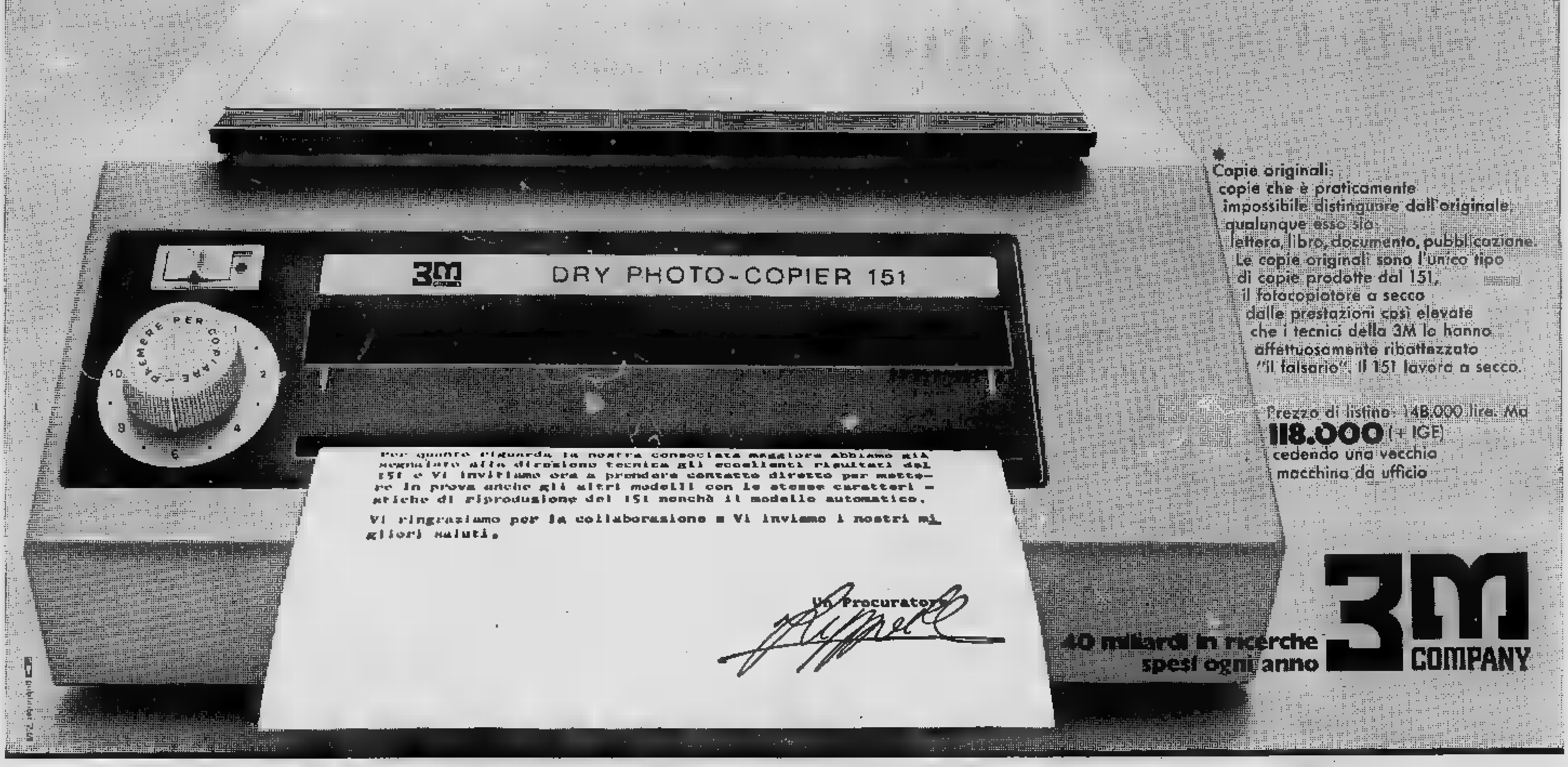
ricerca: [redacted] TEDESCO ITALIANO CON MANSIONI DI [redacted]

richiede: lingua madre tedesca, età tra 25 e 40 anni, conoscenza macchine utensili

offre: sede di impiego Torino, lavoro indipendente e di responsabilità, buon trattamento economico, possibilità di avvenire

Telefonare Torino 53.22.22 oppure indirizzare curriculum vitae a: SIMU Corso G. Matteotti 28 — 10121 Torino.

il 151 fa copie originali *



* Copie originali:
copie che è praticamente impossibile distinguere dall'originale, qualunque esso sia: lettera, libro, documento, pubblicazione. Le copie originali sono l'unico tipo di copie prodotte dal 151, il fotocopiatore a secco dalle prestazioni così elevate che i tecnici della 3M lo hanno affettuosamente ribattezzato "il falsario". Il 151 lavora a secco.

Prezzo di listino: 148.000 lire. Ma **118.000** (+ IGE) cedendo una vecchia macchina da ufficio

40 miliardi in ricerche spesi ogni anno

3M COMPANY

Divisione Copying 3M

fotocopiatori a [redacted] manuali o automatici [redacted] qualsiasi esigenza e formato.

[redacted] E RIVENDITORI [redacted] ZONA

[redacted] - Venco, Via Ormea [redacted] - tel 650586 - 682096
ALESSANDRIA - V. Limoni, Via Gramsci 1/A - tel 60415
[redacted] - C. Viola, Via Torino [redacted] - tel 23518
[redacted] - [redacted] Vigliette, Via V. Amedeo 5 - tel 4060
MONDOVI' - S. Vigliette, Via S. Agostino 9 - tel 3033
[redacted] - G. Queglia, Via Dominioni 3 - tel 30209
NOVI [redacted] - V. [redacted], Via Mazzini 35 - [redacted] 3550
[redacted] - V. Limoni, Via De Amicis 1 - tel 81971

3M MINNESOTA ITALIA S.P.A.
Ufficio Regionale Copying: TORINO
Via Roma 334 - tel 510334 - 543818

ANNUNCI ECONOMICI

③ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

APPARTAMENTI zona Francia via Quart 10: 2 camere cucinino 3.800.000 sufficienti 1.500.000; 3 camere cucinino 5.600.000 sufficienti 2.200.000. Sabatelli 753-041. 5/01207

APPARTAMENTO piano alto luminosissimo, Corso Toscana 28. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1 milione 600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTO grande metratura via Belfiore 37 (San Salvario). Salone, quadricamere, ingresso, bagno 3.550.000 mutuo 8.150.000. Gabetti [redacted]. O710

A[redacted] strada Alberoni salone due camere cucina box [redacted].000.000 più mutuo e dilazioni. [redacted]batelli 753-041. 5-1207

ASTIGIANO bellissima [redacted] villa giardino terreno privato vende. Telefonare 534-841. 49500

ATTENZIONE ai prezzi! Barriera di Milano, via Alessandria 10. Quadricamere, bagno, ingresso, cantina 3.900.000. Sufficienti contanti 1 milione 200.000. Gabetti 533-033.

ATTI[redacted] bicposto abitabile luglio, via Revello 2 (Corso Vittorio). Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.650.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 578-044. O710

ATTICO salone, 3 camere, cucinetta, biservizi (via Bava), vendesi. Telefonare 530-163. 5/1118

BASSO fabbricato con uffici, centralissimo, mq. 450, riscaldamento, libero. Adatto molteplici attività. Vende 40.000.000. Fassino 694-670.

BOX nuovo vendesi: via Ulzio angolo corso Montecucco 1.400.000 più mutuo 250.000. Telefonare 724-173 ore ufficio. 2001

CARMAGNOLA vendesi amatore villa rustica 2800 mq. sfruttabili. [redacted]onare 645-715. 1001

CASA 10-20 alloggi acquisto in blocco per impiego capitali. Tel. 745-420.

CASE e capannoni impresa costruisce. Tel. 543-688. 49851

CASETTA da rimodernare: frazione Tonengo (tra Chivasso - Mazzè) 600 mila più rate affitto. Capello 532-780

CASETTA piano rialzato due camere servizi giardino garage via Luini vendesi [redacted] 12.500.000. Telefonare 730-896.

CASETTA 4 camere giardino [redacted]naro Gassino vendo 2.000.000. Telefonare 519-774. 48715

CAUSA salute vendo latteria zona nuova via Poggio 33. 1001

CAVORETTO vendesi alloggio signorilissimo, panoramico in villa: Salone, tre camere, doppia cucina, tripli servizi, box, giardino. Tel. 581-694.

CENTRALISSIMI garages sotterranei adatti anche magazzini vendonsi S. Maurizio 19 [redacted] compa S. Giulia 45. 49668

CENTRALISSIMO, prestigioso appartamento, prezzo introvabile in zona: via Carlo Alberto 34. Due saloni, cinque camere, biservizi, bitinelli 15.800.000. Sufficienti contanti 4 milioni 750.000. Gabetti 533-033.

CERCO [redacted]etta Torino, dintorni, oppure terreno adatto costruzione. Telefonare 530-163. 5/1118

CEREALE, incantevole posizione. Via Aurelia, località Orti. Appartamenti veri affari. Living, cucinotta, ingresso, bagno 1.160.000 mutuo 2.700.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.930.000 mutuo 4.453.000. Gabetti 533-033.

COLLINA [redacted]ncalieri in palazzina grande parco panoramici alloggi mq. 200 terrazzi autorimesse vendonsi. Telefonare 541-205. 5/01305

COMPLESSO Residenziale moderno, splendido giardino privato: Via Buenos Aires 10. Ambienti signorili, accuratamente rifiniti. Tre grandi camere, cucinotta spaziosissima, ingresso, bagno, ripostiglio. 5.400.000 mutuo 7.900.000. Quattro grandi camere, cucinotta, grande ingresso, ripostiglio, biservizi. 4.600.000 mutuo 10.700.000. Gabetti 578-044.

CON reddito 7 % garantito vendiamo negozi, interessanti per sicuro impiego capitale. Telefonare 538-821.

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef. 659-618.

COM[redacted] affitto box zona piazza Campanella. Telef. 722-752.

CONTRATTUALMENTE garantito reddito 6,50 %: Via Volturno 17, 50 metri Corso Francia. Appartamenti signorili, confortevoli, prezzi limite minor costo: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. 1.900.000 mutuo 4.400.000. Quadri[redacted] cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. 2.680.000 mutuo 6[redacted] 192.500. Gabetti 533-033.

CORSO Agnelli 46/7. Appartamento [redacted] moderno: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.350.000 mutuo 3.400.[redacted] Gabetti 533-033.

CORSO Francia vendiamo alloggio pervenuto pagamento forniture. 4 camere cucinetta, casa signorile [redacted]no alberato. M[redacted] dilazioni. [redacted]nare 599-872. [redacted]

C[redacted] Marconi 6. Signorile appartamento, splendida posizione, fronte viale alberato. Cinque ampie camere, cucinotta, biingressi, biservizi, ripostiglio-spogliatoio 5.900.000 mutuo 13 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

CORSO Peschiera, zona Francia, si[redacted] costruzione [redacted] alloggi 2-3 camere, cucina, servizi, ogni comfort moderno L. 2.600.000 per vano, dilazionabili convenientemente, Telefonare [redacted].

CORSO Taranto 22 vendonsi alloggi ultimati 2 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, richiesta 6.[redacted] dilazionabili, 1.500.000 contanti, più rate mensili di 48.000. Telefonare 890-561, 894-361. 5/1357

CORSO Tortona, alto reddito, grandioso: camera, tinello 5.950.000. Telefonare 581-735. 8651

CROCETTA [redacted] signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432. O589

CROCETTA vendesi 3-4 camere salone doppi servizi. Telef. 599-432.

DIRETTAMENTE privato vende in blocco o frazionato alloggi Orbassano vicino Fiat Indesit. Facilitazioni pagamento. Telefonare 682-331.

[redacted] immediatamente, appartamento signorile, zona «chic» Via Tiepolo 14. Quadricamere, ingresso, bagno 3.500.000 mutuo 8 milioni 100.000. Gabetti 533-033.

ECCEZIONALE, via Porpora: bicamere, cucina, termobagno, ascensore, 7° piano. Vendo 5.200.000. Telefonare 553-975. 5/1224

ELEGANTE [redacted] residenziale. Via Cellini 21. Signorile nuovissimo appartamento, grandi ambienti razionali, subito abitabili: saloncino, tricamere, cucina, biservizi, ingresso, ripostiglio 5.750.000 mutuo 13.350.000. Volendo boxauto. Gabetti 578-044.

EREMO villetta terreno mq. 5000, comodità moderne, vendo. Telefonare 399-648. 49411

FRAZIONAMENTO prezzi eccezionalmente convenienti: Corso Traiano 28. Costruzione moderna, signorile, posizione tranquilla, grande giardino condominiale. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.650.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. 2 milioni 500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 533-033. 710

GENERALCASE 553-860. Vende in via Madama Cristina in lussuoso palazzo in costruzione appartamenti, uffici. 5/01137

GENERALCASE 553-860 Organizzazione immobiliare per la vendita rateale, vende in magnifico complesso residenziale, via Filadelfia 259-267, negozi alloggi di 3-4 camere, prezzi subito. Minimo contante. Comodissime rateazioni, pari affitto. Visite anche mattinate festive. 5/1117

GENERALCASE 553-860. Vende a Pessinetto (valle Lanzo) villa a due piani, termo, bagno, giardino, occupabile subito, Affare! 12.000.000.

GENERALCASE 553-860 Vende via Saluzzo adiacente corso Marconi una grande camera anche uso ufficio e due appartamenti di due camere, liberi subito. Prezzi molto convenienti.

GENERALCASE 553-860 Vende in corso Torino 125 (Cascine Vica) appartamenti disposti in zona 3-4 camere. Visite anche mattinate festive.

INCREDIBILE! Corso Francia 319. Signorile appartamento vero affare. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.500.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 533-033. 710

LANZO villino sette camere giardinetto vendesi. Telefonare 557-698 pasti. 49313

LIBERO, vendo camera [redacted] cucinino servizi, via Foligno. Telefonare 259-407. 315447

LA THUILE: Valle Aosta, elegantissima residenza Amethyste: piscina, tennis, minigolf, 50 km. piste sky. Appartamenti arredati: tinello-soggiorno, cucina, due camere, ingresso, bagno 1.[redacted] mutuo 3[redacted]. Quadrilocale, soggiorno, cucina, bicamere, ingresso, bagno 2.500.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044.

[redacted] impresa [redacted] Cappelletto Bianchi vende alloggi anticipo 5[redacted] al term[redacted], [redacted] anni 8. Telefono Torino 743-803 ore 9-21.

LOCALE seminterrato mq 180 tutti servizi, privato vende. Tel. 595-580.

LOCALE 600 mq. centro San Paolo 5 grandi aperture verso via, ingresso carraio cortile, adatto esposizioni, concessionaria auto, supermercato impresa vende direttamente, mutuo, facilitazioni. Tel. 723-030, 383-544.

LOCALI industriali mq. 400 con uffici Nichelino vendesi. Tel.. [redacted].

LUMINOSISSIMA nuova costruzione, importante posizione: Corso Unione Sovietica 241. Appartamenti subito abitabili, luminosissimi, ampi terrazzi angolari: saloncino, due grandi camere, vasto ripostiglio, sala bagno, spazioso ingresso, terrazzo. 3.750.000 mutuo 8.650.000. Saloncino, tre grandi camere, due [redacted], vasto ripostiglio, spaziosissimo ingresso, terrazzo. 4.450.000 mutuo 10.[redacted]. Gabetti 578-044. 710

MAGAZZINO deposito mq. 210 Regione Berca vende privato. Telefonare ore pasti 240-867.

MAGAZZINO sottocortile via Vanchiglia nuovo luminoso vendo. Telefonare 81-978. O703

MARE, Borghetto S. Spirito «Condominio Monte Oliveto» splendidi appartamenti: bicamere, cucina, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3.020.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 533-033. 710

MEANA Susa vendesi terreno panoramico, soleggiato, residenziale, progetto approvato. Telef. 763-701.

MODERNISSIMA residenza Torino-Sud, zona comoda Fiat. Appartamenti modernissimi, circondati spaziosi giardini. Prezzo supermodico, pagamento pari affitto mensile: tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio. 800.000 acquisto, 700.000 sessantagiorni, 3.800.000 mutuo. Gabetti 533-033. 710

MONCALIERI via Roma: camera tinello cucinino servizi, vendesi 5 milioni 800.000 trattabili. Telef. 581-694.

MONTE dei Cappuccini, alloggio 4 camere salone servizi giardino, garage, vendesi. Telef. 599-432.

MURI negozio centralissimo, reddito annuale 660.000, vendesi 8.500.000 trattabili. Telefonare 501-889.

MURI negozio vuoto affittato altro angolare zona commerciale Crocetta vendo. Telefonare 655-782.

NEGOZI affittati panetteria, bar, drogheria, macelleria, latteria, salumeria, reddito garantito, vendesi blocco frazionatamente vero affare. Telefonare 512-677. 5/1059

NEGOZI affittati privato vende buon affare. Telefonare ore pasti 240-867.

NEGOZI, boxes nuovissimi, via Cecchi vende-affitta impresa. Telefonare 784-265. 48530

NEGOZI liberi od affittati vendonsi in corso Taranto 22, richiesta 150.000 mq. Telefonare 890-361, 894-361.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq. 70, vendesi, affarone. Sufficienti 3.000.000 contanti. Telefonare 517-348. Oe57

NICHELINO via Don Minzoni (XXV Aprile) centrali spaziosi, ben rifiniti, consegna maggio, 1 camera tinello servizi 4.700.000; 2 camere tinello servizi 6.800.000, sufficienti contanti 30 %. Tecnimmobili 512-562.

OCCASIONE L. 6.000.000 Largo Cigna vendesi due camere, cucina, servizi, adatto ufficio od abitazione. Telefonare 537-496. O638

OCCASIONE vendo adiacenze corso Giulio Cesare luminosi magazzini seminterrati mq. 400-250 possibilità [redacted]binamento, ingresso carraio, servizi, [redacted]. Mutuo fondiario, facilitazioni. Telefonare 537-496.

OTTIMA sistemazione piccola [redacted]glia, appartamento piano-luce, corso Grosseto 190: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.450.000 mutuo 5.650.000. [redacted]abetti 533-033

OTTIMO affare vendiamo casa in blocco con reddito 8 %, 32 camere, garage, magazzini. Tel. 510-616.

PIAZZA Rivoli via Monte Albergian 21 appartamento rifinitissimo 2 grandi camere tinello cucinotta ripostiglio bagno biterrazzi 2.900.000 mutuo 6.000.000. Eurocase 599-364.

PERMUTASI alloggi con camere am[redacted]. Telefonare 512-039.

PIAZZA Stampalia alloggetto camera tinello cucinino vendo con facilitazioni pagamento. Telef. 659-063.

PIETRA Ligure «Complesso residenziale Marino» via Battisti. [redacted]gantissimi appartamenti: bicamere, ingresso, bagno 1.350.000, mutuo 3.050.000. Gabetti 578-044. O710

PIOSSASCO, Villaggio Sole, 2000 mq. terreno, permesso approvato per villa, panoramico, vendo 12.000.000. Telefonare 657-811 2001

PINO Torinese vendesi casa quattro camere, servizi, seminterrato [redacted] laboratorio. Telefonare 881-677.

PINO Torinese vendesi terreno ottima posizione. Telefonare 547-972.

PINO vendo ville signorili, panoramica, soleggiatissima, grande parco, salone, quattro camere, tripli servizi. Possibilità ampliamento. Mutuo. Telefono 537-496. O638

PRECOLLINARE, corso Alberto Picco, vendesi ville alto standing tre piani fuori terra, oltre mansardato. Giardino, tavernetta, box quattro auto. Eccezionale vista città. Mutuo. Telefonare 538-821. O638

PRIVATO vende bellissimo alloggio 2 camere cucinotta 5.300.000 [redacted] Paradiso. Telefonare 722-830.

SAVOULX (Torino) villa due piani: soggiorno, tavernetta, 2 camere 5 posti letto, pranzo, cucina, biservizi, garage, giardino, 15.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. O726

681 % [redacted] minimo garantito contrattualmente, vero affare! Via Artisti 28. Muri negozio affittato panetteria + boxauto + appartamento: cinque camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Complessivamente 7.500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.

SEMINTERRATO nuovo corso Orbassano [redacted] corso Tazzoli 176 vendesi o affittasi. L'Immobiliare 502-542. 5/1208

SESTR[redacted] Borgata terreno ottima posizione edificabile con progetto vendesi. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 454 — 10100 Torino».

SETTIMO tre camere cucinino [redacted] ripostiglio bagno cantina 5.400.000 parte dilazionata. Telefonare 276-720.

SPOTORNO «Condominio delle Ortensie» via Francia. Appartamenti signorili: bicamere, bagno, ingresso 1.350.000, mutuo 3.050.000. Tricamere, ingresso, bagno 2.500.000, mutuo 5.690.000. Gabetti Casa V[redacted] 578-044.

TERRENI industriali cintura Torino con facilità collegamenti e possibilità di razionali insediamenti. Informazioni, telefonare [redacted]-821.

TERRENO o locale industriale mq. [redacted] acquisto S. Paolo Lingotto. Telef. 357-539.

TERRENO per villetta a Rivalta progetto approvato vendo. Tel. 655-782.

TERRENO residenziale Torino (cintura) acquista permuta impresa. Telefonare 784-265. 48530

TERRENO 700 mq. strada Bisconi progetto approvato villetta 4 camere servizi garage 7.300.000 compreso progetto recinzione scavo strada asfaltata. Telefonare 658-123 pasti.

TORRES compra, vende, affitta alloggi, terreni, locali industriali. Telefonare 389-417. 5/01136

ULTIMI appartamenti con giardini privati in zona residenziale, corso Lecce, una abitazione prestigiosa e raffinata per la città inserita in una oasi di verde. Informazioni o visite 537-496. O638

VALLECROSIA, splendida posizione tra Bordighera-Ventimiglia. Complesso residenziale «Valle Beach», via Cristoforo Colombo 4. Vicinissima spiaggia, giardino condominiale. Appartamenti: bicamere, bagno, ingresso 1.[redacted].000 mutuo 2.345.000. Tricamere, bagno, ingresso 2.035.000, mutuo 4.900.000. Gabetti 533-033.

[redacted] cascina campagna 4 camere servizi, frutt[redacted] Cavour. Telefonare 372-083.

VENDESI villa con mutuo, collina Trofarello. Telef. 647-565.

VENDO camera tinello cucinotta servizi nuovo. 3.500.000, 2.000.000 mutuo, zona piazza Bengasi. Telefonare 664-621. 312732

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Donati alloggio due camere cucina bagno. Vendesi Tecnimmobili 512-562. 51204

VIA Foligno 100, impresa vende ultimamente complesso residenziale [redacted] giardino, alloggi, negozi, box. Telefoni 736-437, 779-793.

VIA Valdellatorre 50 vendonsi alloggi ultimati. 3 camere, cucinino, bagno, entrata, ripostiglio: richiesta 8.700.000 dilazionabili, 2.000.000 contanti, più rate mensili di 63.000. Telefonare 890-361,894-361.

VICOFORTE (Mondovì) occasionalissima vendesi grandiosa antica casa [redacted] mq frutteto bellissima posizione. Casalegno, Agnelli 24. 10137 Torino.

VILLA lusso da [redacted] Robassomero. Possibilità 3 appartamenti. Affare 15.500.000, facilitando. Capello [redacted] 5/1263

VILLA [redacted] collina Cavoretto splendida posizione comoda centro città, 8 vani, alloggio custode, [redacted] terreno costruibile, urge vendere; richiesta 80.000.0[redacted]. Telef. 543-545.

VILLA Moncalieri (Testona) ottima posizione, occasionalissima vendo geometra Sansoè 550-163.

VILLAGGIO Torino Borghetto [redacted] Spirito alloggi con giardino vendesi. Telefonare 622-369. 1001

VILLETTA panoramica salone tre camere giardino, oppure terreno edificabile, vendesi Rivoli-Rosta. Telefonare 351-178. 49519

VILLETTE week-end, collina vicinissima Torino, Colletto, statale Orbassano-Pinerolo. Villaggio Belvedere, panorama incantevole, tranquillità, piscina, solarium, campi tennis, bocce, parco-giochi, club, custode consorziale. Villa Californiana: salone, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, garage, giardino 8.393.000 mutuo 3.245.000. Villa Minorca: salone, quadricamere, ingresso, bagno, terrazzo, garage, giardino 11.743.000, mutuo 3.245.000. Gabetti 533-033.

ZONA Bernini signorilissimo: salone; 3 camere; cucina, biservizi, disimpegni, vendesi 23.000.000 trattabili. Telef. 501-889. O726

ZONA giardini Cavour eccezionale signorile alloggio quattro camere, cucina, bagno, grande ripostiglio, libero ottobre '69. Telef. 537-496.

ZONA Molinette vendesi blocco locale fronte strada mq 1400 palazzina alloggi 26 vani. Telefonare 367-583.

ZONA residenziale Beinasco vendesi villette in costruzione, 8 locali, servizi, mutuo, dilazioni. Tel. 537-496.

11 via Briccarello vicinanze Stadio 1-2 camere tinello cucinino servizi, 30% contanti. L'Immobiliare 502-514.

12/14 via Moriaglio, vicinanze piazza Sabotino, camera cucina 750.000 contanti. L'Immobiliare 502-514.

14 via Borg. Pisani, vicinanze via S. Paolo, 1-2 camere tinello cucinino servizi. 450.000 contanti camera. L'Immo[redacted]liare. [redacted].

52/90 Strada della Pronda, termine via Monginevro 1-2 camere tinello cucinino servizi. 30% contanti. L'Immobiliare 502-542. 5/1208

100 via Genova, liberi subito 2 camere cucina servizi 5.800.000, 50% contanti. L'Immobiliare 502-514.

118 via Vandalino, prenotansi appartamenti 2-3 camere cucina servizi. 30% contanti. L'Immobiliare 503-290.

132/134/136 corso Corsica consegna immediata 2-3 camere cucina servizi 30% contanti, 40% mutuo, 30% dilazioni. L'Immobiliare 502-542.

176 corso Tazzoli, fronte Fiat, consegna immediata 2-3 camere cucinette servizi. 30% contanti più mutuo. L'Immobiliare 502-514.

PRIVATO vende casa ammobiliata montagna, altezza 960, piano rialzato e primo piano, quattro camere, quattro verande, cantine, due WC, senza giardino e garage. Richiesta sei milioni trattabili. Telef. 772-919 pasti. 2001

PRIVATO vende [redacted] terreno mq. 800 e mq. 1500 in Sangano (Torino) con progetti approvati. Possibilmente in blocco. Telefonare 42980 Aosta, 592-657 Torino. 319347

REDDITIZIO: [redacted] mensili vendesi alloggi. 3 camere cucinino terrazzo al miglior offerente Piazza. Telefono 886-543.

RIVOLI appartamenti in costruenda villetta n.a 10 vendesi. Tel. 368-815.

RIVOLI corso Susa. Alloggio [redacted]no, libero, bicamere, tinello, cucinino, bagno, vendo 7.650.000, compreso mutuo, facilitazioni. Telefonare 553-975, 760-485. 5/1224

RUBIANA, vendesi in villa appartamento arredato, quattro camere, sa[redacted], doppi servizi, riscaldamento, autorimessa, giardino. Telef. 383-946.

SANTA Rita, corso Cesare Correnti 65. Graziosissimo appartamento, piano alto panoramico. Quadricamere, bagno, ingresso, triterrazzi. Vero affare! Soltanto 2.750.000, mutuo [redacted]. Gabetti 578-044.

STABILE centralissimo adatto banca, assicurazioni o società. Piani tre per complessivi mq 3500 vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6308 — 10100 Torino».

STABILIMENTO Rivoli, 900 mq., attorno palazzina, vende Geom. Sansoè 550-163. 5/01118

TERRENO collina Torino (Reaglie) progetto due villette attigue 11 milioni 600.000. Amministrazione Capello 532-780. 5/1263

TERRENO industriale cintura Torino con servizi vendo. Telefonare 937-251. 5/1329

TERRENO industriale mq. 1500-2000 cercasi San Mauro paraggi via Torino. Tel. 874-072. 49903

TERRENO industriale vendesi progetto approvato fronte strada Stupinigi Nene 20.000 metri 70.000.000. Telefonare 882-[redacted]. 2001

TERRENO industriale 7000 mq. zona Beinasco permesso costruzione cinquanta-cento. Vendo realizzo motivi successione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6082 — 10100 Torino».

TERRENO mq 2300 Piossasco magnifica posizione per ville residenziale precollinare. Telefonare 531-646

TERRENO [redacted] Torino regione Barca cubatura 1,15 privato vende. Telefonare ore pasti 240-867.

VALENTINO, via Silvio Pellico 31. Appartamento V.I.P. Posizione eccezionale prospiciente corso Massimo D'Azeglio. Rifinitissimo: stucchi, dipinti al soffitto, vetri cattedrali. Subito abitabile: salone, quadricamere, cameretta, cucina, biservizi, ingresso 45.000.000 [redacted]. Gabetti 533-033. O710

VENDESI appartamento 3 camere, servizi, termo, ascensore, libero, 4° piano, paraggi Valentino, L. 13 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2245 — 10100 Torino».

[redacted] Diano marina alloggio villa panoramico indipendente giardino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6232 — 10100 Torino».

[redacted] locali seminterrati luminosi, via Caboto 51 (Crocetta). Capello 532-780. 5/1263

VENDESI muri negozio drogheria con annessa licenza bollettone superio 21°. Telefonare 745-386.

VENDESI o affittasi magazzino mq 80 circa [redacted] Cairoli completo di [redacted] frigorifera. [redacted] 328-426.

VENDESI terreno industriale progetto approvato mq 1600 Beinasco, [redacted] Alber. Tel. 643-408, 642-672.

VENDO casa due alloggi garage giardino richiesta 20.500.000. Grugliasco. Telefonare 781-405.

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414

A. CONIUGI referenziati cercano 1-2-3 camere, servizi. Telef. 769-800.

ABBISOGNA locali industriali artigianato tutte dimensioni magazzini deposito. Telef. 779-733. O769

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi. Impiego stabile. Telef. 512-635.

AVETE appartamenti da affittare... Vi garantiamo reddito immediato e co[redacted] 8,5%. Telefonate 535-716.

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Tel. 544-461. O581

[redacted] affittare alloggio circa [redacted] vani pianoterreno per centro medico diagnostico paraggi piazza Bernini possibilmente piccola [redacted] verde [redacted]. Scrivere Istituto Prinotti, corso Francia 73. 49701

CERCASI alloggio 6-7 camere per uso pensione. Telefonare 353-621.

CERCASI uso ufficio una camera vicinanze piazza Peroni. Tel. 751-869.

CERCO affittare negozietto con retro. Scrivere: «Etas[redacted] Pubblicità 2216 — 10100 Torino».

CERCO camera o soffitta luminose zona Bernini S. Paolo. Telefonare 374-666. 49645

CERCO casetta magazzino giardino periferia Torino. Tel. 673-534.

CERCO casetta Torino oppure nella cintura della [redacted] Telef. 345-113.

CERCO locale uso officina mq. 100. Telefonare 2[redacted]. 49305

CONIUGI bisognano [redacted] due camere tinello e servizi. Telefonare 663-276. 49515

CONIUGI cercano alloggio ammobiliato e non, 3-4 camere servizi libero subito Barriera Milano dintorni. Telefonare [redacted]-498 ore pasti.

DUE giovani cercano soffitta. Telefonare 752-173 ore 13-14.

FAMIGLIA torinese [redacted] appartamento o casetta anche dintorni Torino. Telefonare 726-914.

GIOVANI sposi cercano urgente ca[redacted] cucina servizi. Tel. 471-366 ore pasti. 49700

INDUSTRIA silenziosa affitterebbe in Torino urgentemente stabilimento mq 800 uffici inclusi. Tel. 710-195.

PROSSIMI sposi affitterebbero camera tinello cucinino zona Mirafiori corso Agnelli, Onorato Vigliani, Tra[redacted]. Telefon. 484-304 - [redacted] pasti.

PROSSIMI sposi [redacted] alloggetto [redacted]ra, tinello e servizi. Telefonare 884-791. 49565

PROSSIMI sposi parastatali cercano agosto primo settembre due camere cucina bagno nuovo semminuovo corso Belgio S. Maurizio Gran Madre Quintino Sella. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2238 — 10100 Torino». [redacted]

RAPPRESENTANTE [redacted] ufficio, impiegata presso ... od altri. Telefonare 394-871. 50558

SOCIETA' cerca negozio centralissimo senza avviamento e intermediari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6233 — 10100 Torino».

SPOSI a maggio cercano alloggio camera-tinello piazza Bengasi-Moncalieri. Telefonare 645-747. 2001

⑥ Offerte [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2 tinello 35.000, semicentrale. Telefonare 686-755. 5/01024

A.A. PINO affittasi vendesi villa alloggi computando affitto in conto acquisto. T[redacted].

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14, telefono 538-559.

A. ABBIAMO 2-3-4-5 camere servizi. Tel. 751-826. [redacted]

A. AFFITTASI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000, Bogino 10. O125

A. AFFITTASI alloggi 3 camere cucina servizi giugno-luglio. Telefonare 745-720. [redacted]

A. INVECE di pagare l'affitto pagate una casa vostra beneficiando uniche favorevolissime condizioni che vi offriamo al complesso residenziale «Torino Fiori» — via Biscaretti di Ruffia — lato Sud Fiat Mirafiori. Avrete la casa anticipando pochissimo, rate pari affitto. Visite cantiere. Edilcase 547-502. O649

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Ro Umberto 29 tel. 539-544

A signorina sola referenziata affittasi soffitta nuova con servizi vicinanze Ponte Regina Margherita. Telefonare mattino 873-424. 2001

ABBIAMO appartamenti ed uffici liberi da affittare. Telefonare 535-716.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 47, telefono 546-439.

AFFITTANSI capannoni industriali dintorni Torino 300-600-900 mq. periodo 6-12 mesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2214 — 10100 Torino». 49353

AFFITTANSI in Chieri alloggio di 6 camere, doppi servizi, cucinino. Telefonare 942-148.

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere, servizi. Tel. 366-995.

AFFITTASI negozio angolare ampie vetrine, zona commerciale. Parcheggio. Telefonare 433-534.

AFFITTASI alloggio cinque camere e servizi, comodità, bellissima posizione. Tel. 373-564, ore 10-12.

AFFITTASI alloggio libero, Bardonecchia 83, due camere cucina. Telefonare 530-184.

AFFITTASI [redacted] signorile 3 camere salone cucina doppi servizi. Via Bogino 2, visite ore 16-18.

AFFITTASI alloggio 1° piano 2 camere salone cucina doppi servizi libero giugno Agnelli 26. Tel. 352-794.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 300 uffici accessori terreno ingresso carraio. [redacted].

AFFITTASI centralissimo signorile alloggio adatto studio 5 camere, servizi. Telef. 538-[redacted]. O638

AFFITTASI locale per industria pesante mq. 850 circa. Tel. 660-612.

AFFITTASI locale per uso [redacted]zino o laborat[redacted] silenzioso mq 180 zona Mirafi[redacted]. Tel. 344-448.

AFFITTASI negozio boutique [redacted]ria in genere via commerciale Italia 61, telefono 679-437.

AFFITTASI negozio retro subito fronte cinema Apollo affiancato Banco Novara piazza adatto qualsiasi genere. Telefonare 252-463 pasti.

AFFITTASI pianoterreno tre camere servizi adatto studio professionale zona Via dei Mille. Scrivere a «Etas Kompass Pubblicità 6215 — 10100 Torino». 49658

AFFITTASI primo luglio alloggio signorile centrale sei camere servizi. Telefonare 547-543. 50711

AFFITTASI subito via Giolitti 24, 2° piano, 4 locali uso ufficio. Rivolgersi portinaio. Tecnimmobili 512-562.

AFFITTASI subito 4 camere cucina bagno termo ascensore 35.000. Via Morghen 24. [redacted]

AFFITTASI 1° luglio ufficio mq. 450 piano 1° corso [redacted]. Telefonare 795-202. 1001

AFFITTASI 40.000 mensili zona Porta Nuova alloggio 3 camere cucinetta servizi. Telefonare 534-293.

AFFITTASI 60.000. Sebastopoli 220, piano rialzato signorile cinque camere servizi garage. Tel. 725-756, 501-297.

AFFITTO alloggio via Ventimiglia 198. Telefonare 769-990 prof. Mario Viterbi.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi: 45.000-85.000. Agenzia «Ella» 650-503.

AMMOBILIATO affitto villetta [redacted]na Pino: salone, due camere, servizi, giardino. Telefono 895-318.

ATTICO via Tripoli camera tinello affittasi sposi 26.000, tel. 855-461.

AUTOTRASLOCHI accurati assicurazione mobili operai specializzati. Telefonare 611-571 ditta Quarante.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare [redacted] (Bollino). 2001

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località, garanzia, prezzi. Telefonare 329-855, Leonardi.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camere, furgoni imbottiti, operai specializzati. Telefonare 266-607.

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, ditta Serra. Tel. 660-560.

AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti Tel. 657.051 Montalto. 44656

AUTOTRASLOCHI rapidissimi garantiti 4000 camere autofurgoni riviera. Tel. 592-483. Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Torino dintorni viaggi settimanali Torino-Roma-Catania. Tel. Salamone 82-784.

CENTRALISSIMO [redacted] locale [redacted] negozio e alloggio [redacted] camere [redacted] servizi rimesso a nuovo parte mansardata. Telefonare 543-089.

CROCETTA [redacted] in affitto grande, signorile alloggio salone pranzo studio 5 camere guardaroba alloggetto servizio garage Telefonare 593-629.

(Continua a pag. 19)

LA STAMPA
Martedì Aprile 1969
Anno 103 - Numero 100

I guai dell'Euratom ci insegnino qualcosa

È urgente dare all'Italia una vera politica nucleare

Finora troppa incertezza e instabilità - La parte dello Stato e quella delle industrie - Rilanciare la collaborazione europea coordinando gli sforzi nel settore tecnicamente più promettente, quello dei reattori veloci

Non è un segreto che la situazione nucleare italiana è insoddisfacente. Molto si è speso, con risultati inadeguati. Di queste malinconie già si è parlato, su *La Stampa*, dando notizia del libro, *Il Costo della Menzogna*, di Mario Silvestri, uno studioso che dalla politica nucleare in Italia si è fatto implacabile e appassionato censore. In questi tempi, poi, è resa manifesta la crisi dell'Euratom, e in particolare del Centro di Ispra. E' forse per rimediare a questo disagio che è stato presentato al Senato (1° ottobre 1968) il disegno di legge che vorrebbe trasformare il Cnen (Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare) in Enen (Ente Nazionale per l'Energia Nucleare)? Non è soltanto un mutamento di sigla che si propone; è un ampliamento di attribuzioni del Comitato, con l'assunzione da parte del nuovo organismo di compiti propri dell'apparato produttivo, dello sviluppo e della costruzione di impianti.

Non sarà fuori luogo notare che questo è in contrasto con quello degli Stati che hanno sviluppato con successo un'attività nucleare. Quelli di essi che si sono spinti su questa via per considerazioni militari, e l'evolversi della tecnologia verso applicazioni pacifiche, tendono a fare di queste sempre più partecipi le aziende. E' noto in quale larga misura (in ogni campo: dalla nucleonica all'astronautica) gli Stati Uniti si rivolgano alle imprese private; non soltanto per l'esecuzione dei progetti, ma per la stessa ricerca; e come i molti risultati di questi studi, finanziati dallo Stato, siano resi disponibili per tutti coloro che sappiano (salvo che costituiscano segreto militare). In Gran Bretagna, nello stato ristrutturato il settore nucleare, nel presupposto che l'Ente atomico di Stato (Ukaea), dovesse limitare la sua attività alla ricerca e affidare lo sviluppo, la progettazione e la costruzione di impianti a organismi «più idonei» (industrie). La Francia va riconoscendo la necessità di una maggior partecipazione delle aziende industriali alle attività nucleari, per raggiungere condizioni di competitività commerciale. Guardando agli Stati che non hanno subito l'influenza di programmi d'armamento atomico (tra questi è l'Italia), in essi le industrie hanno parte preminente nell'attività nucleare. In Olanda l'industria privata (col sostegno del governo) conduce le ricerche per l'arricchimento dell'uranio con centrifugazione. La Svizzera ha abolito addirittura lo speciale Ufficio Federale per l'Energia Atomica, affidando la responsabilità ai normali organi amministrativi. La Germania, dove lo Stato incoraggia la ricerca nell'industria e per l'industria, ha conseguito affermazioni significative, anche nei confronti internazionali, con la commessa (alla Siemens) di una centrale di potenza per l'Argentina. In Belgio, il governo, pure conservando responsabilità per la ricerca e la progettazione, ha liberalizzato, affidandoli all'industria, il minerario e quelli di costruzione e degli impianti.

V'ha dunque di meglio da fare che è affidare a un ente pubblico compiti di cui altrove gli Stati si sbarazzano; e qualche suggerimento ci viene da due dirigenti industriali altamente sperimentati. Oggi, come ebbe a osservare, in un suo intervento al Congresso Nucleare di Roma del 21 aprile 1969, l'ingegner Gaudenzio Bono, Amministratore delegato e Vicepresidente della Fiat, v'è nel mondo una crescente domanda di centrali termonucleari, corrispondente all'aumento dei fabbisogni di energia elettrica (l'aumento potrebbe diventare enorme, qualora incontrasse una fortuna, anche parziale, l'automobile elettrica). In questo mercato, che si sta dilatando, l'Europa si trova in istato di inferiorità rispetto agli Stati Uniti (e l'Italia rispetto agli Stati più progrediti d'Europa). I rimedi consistono in una politica coerente più ancora che non in un impegno di maggiori spese. L'Euratom, che avrebbe dovuto creare le premesse per una industria nucleare efficiente, ha deluso (causa la dispersività degli interventi pubblici), nonostante lo stanziamento di rilevanti. Qui appunto il discorso dell'ingegner Bono si ricollega a una proposta recente, presentata dal professor A. M. Angelini all'Euratom e al Parlamento Europeo: di rilanciare la collaborazione tra gli Stati europei nello studio e nell'approntamento di reattori avanzati, e quelli destinati a un vicino avvenire.

E' da osservare, a questo punto, che tra i cui si attribuiscono grandi possibilità di sviluppo, sono quelli in cui la maggior parte delle fissioni di nuclei atomici sono prodotte da neutroni veloci; e vengono perciò detti «reattori veloci». Programmi di sviluppo sono in di tutti gli Stati in cui si svolgono ricerche nucleari avanzate: promettono infatti di ottenere, dall'uranio che il alimenta, quantità di materiale fissile superiore a quella consumata per produrre energia; consentono inoltre di produrre vapore ad alta temperatura e pressione (e perciò di pregio, ai fini della generazione di energia); infine, circostanza essenziale, si pensa di poter adoperare in essi il plutonio (il combustibile prodotto nelle reazioni che avvengono nei reattori ordinari). Essi consentirebbero perciò una ben più spinta utilizzazione dell'uranio. Di grande interesse sono altresì i convertitori avanzati (a tra essi quelli a acqua pesante; un prototipo di questo tipo è in costruzione in Italia, nell'ambito del «Progetto Cirene»).

Proponeva dunque, il professor Angelini, all'Euratom e al Parlamento Europeo, di coordinare i programmi dei vari Stati d'Europa sui reattori veloci, impegnandovi le industrie, anche nella fase di studio e nella progettazione; di promuovere inoltre un'associazione delle industrie nucleari della Comunità, le quali dovrebbero svolgere, su commesse dell'Euratom e valendosi dei Centri di Ricerca Comunitari, l'esecuzione di programmi complementari a quelli già in corso nei singoli Stati membri: proponeva altresì, a coronamento di quanto sopra, il progetto di una centrale elettronucleare, con un reattore veloce di grande potenza, da realizzarsi a cura di Enti e imprese elettriche che dovrebbero portare il loro contributo a questa iniziativa, commettendo, alle industrie nucleari così associate, la costruzione della corrispondente centrale (per la produzione dell'elettricità).

La proposta del professor Angelini e dell'ingegner Bono, di far convergere l'auspicabile collaborazione europea verso i reattori di domani più promettenti (non su quelli ormai sviluppati dai singoli costruttori), accolta con attenzione e favore, si raccomanda da sé, come quella che permetterebbe di utilizzare gli investimenti nel modo più coordinato: porterebbe inoltre il beneficio di restituire all'Euratom una parte della sua convincente funzione a (per venire alle cose nostre) potrebbe — tra l'altro — portare a rinnovato, concreto e promettente lavoro per i tecnici e studiosi di Ispra. Questo lavoro potrebbe svolgersi nel settore dei reattori veloci, sia in quello, molto raccomandabile per le attrezzature a disposizione, dei reattori ad acqua pesante. La proposta (come ebbe a dire l'ingegner Bono nella summenzionata relazione al Congresso Nucleare di Roma) postula anzitutto concreti iniziative nell'ambito nazionale; perché si può pensare ad associazioni europee, se non si coordinano prima gli sforzi in casa propria.

Didimo

I FENOMENI PIU' SEGRETI DELLA REALTA' FISICA

La simmetria materia-antimateria e le leggi che regolano l'universo

La disintegrazione d'una particella subatomica (il mesone qualcosa di sconcertante; se ci togliessimo il cappello davanti allo specchio e vedessimo l'immagine che, invece, il cappello se lo - Nessuno è in grado di dare spiegazione

Le scoperte sperimentali degli ultimi quindici anni, le deduzioni teoriche e gli inquadramenti con la matematica hanno portato i fisici verso una visione sempre più simmetrica e del nostro universo. La visione è in realtà ancora frammentaria, e in alcune parti oscure vi è abbastanza per dire che i fatti naturali sono legati da poche leggi generali e da un ordine fondamentale.

Le leggi e le simmetrie summenzionate hanno rappresentazione astratta non è facile presentare semplicemente. Ma è agevolmente , e questo tentiamo, dare un concetto informatore risultati e delle ricerche attualmente più avanzate. Idee e i punti di vista che qui ricordiamo discendono dai risultati di un Convegno sulle Simmetrie nella Scienza e nell'Arte, tenutosi nel marzo scorso, per iniziativa dell'Accademia dei Lincei.

Per iniziare un esempio, ricordiamo più attraente ed immediata delle simmetrie scoperta fisici, e verificata nel 1950: la simmetria tra materia ed antimateria. Essa è regolata da leggi precise. La prima legge è antica, degli inizi del secolo, e dice che materia è una forma di energia (e la si può creare solo nel rispetto della nota relazione relativistica $E = mc^2$). La seconda legge afferma che materia ed antimateria si debbono sempre creare insieme: se, ad esempio, nell'urto di un elettrone contro un protone si creano un protone o un neutrone (a queste due particelle daremo il nome collettivo di nucleone), si debbono anche creare un antiprotone o un antineutrone. Bisché, se io conto nel mio bilancio al positivo il numero di nucleoni creati, e conto al negativo il numero di antinucleoni creati, alla fine concludo che non ho creato nulla, o meglio che il mio numero totale di nucleoni più antinucleoni è rimasto invariato. Questa invarianza del bilancio è chiamata dai fisici conservazione del numero nucleonico. Il nostro dare segni opposti nel fare il bilancio tra nucleoni e antinucleoni è ben giustificato dalle proprietà relative dei due; quando nucleone e antinucleone si incontrano essi si annichilano, si annullano, ed alla fine sopravvive soltanto la loro energia, forma di radiazione elettromagnetica, di elettroni e di neutrini.

La «invarianza»

Un'altra legge, di realtà la più generale, regola la simmetria tra materia ed antimateria (è chiaro che i due nomi sono intercambiabili): le particelle di materia (protoni, elettroni, neutroni, ecc.) si comportano tra loro in modo identico particelle di antimateria. antimateria universi identiche leggi, e si possono distinguere solo per via catastrofica: quando, messi a contatto, si annichilano.

Partiamo adesso dal nostro esempio sulla materia ed antimateria per un discorso più generale. Come si vede, siamo andati da una *simmetria* (tra materia ed antimateria) ad una *invarianza* (del numero nucleonico). Una invarianza che possiamo considerare anche una legge di conservazione della fisica: la conservazione del numero nucleonico (del numero nucleonico, legge nei testi ufficiali, per giusta generalizzazione che non trattiamo).

Leggi conservazione della fisica, invarianze, simmetrie, sono infatti espressioni, o norme, tra loro strettamente collegate. Ciò che hanno in comune è l'indicazione di una obbedienza, di una limitazione del modo di essere nostro mondo fisico. Questo è in realtà vero in ogni caso, anche in quelli più semplici. La vostra immagine allo specchio è una simmetria (speculare) della vostra persona dal punto di vista ottico, ma posso dire anche che è la manifestazione delle leggi dell'ottica nella riflessione.

In un caso o nell'altro, la vostra immagine obbedisce a norme precise: se, mentre vi togliete il cappello, dovete vedere vostra immagine che se matte, addio simmetria, addio leggi della riflessione, addio obbedienza. E sorpresa ne

La legge conservazione del numero nucleonico ora detta è una delle ultime arrivate tra le leggi fisiche, ed i suoi limiti di validità, molto ampi, sono ancora in discussione. Ma il legame indicato, tra leggi e simmetrie e invarianze, si ritrova in tutte le più generali relazioni della fisica, sia in quella classica, newtoniana, sia in quella relativistica, sia nella meccanica quantistica.

Quali sono le simmetrie, o leggi generali di invarianza, oggi più studiate e chiarite?

Quattro forze

Come ha ricordato al convegno dei Lincei il prof. Luigi Radicati dell'Università di Pisa, le simmetrie che oggi il fisico studia non sono quelle immediate e statiche, come quelle geometriche della cristallografia, ma sono di un carattere molto più astratto. Esse non si applicano direttamente agli eventi fisici, ma alle leggi della natura, cioè alla correlazione tra gli eventi. I fenomeni, gli eventi possono variare da posto all'altro e nel tempo; quello che resta invariante e ci appare in una sua intima armonia è la forma della correlazione, la struttura della legge che governa gli eventi.

Le forze dell'universo a noi note sono di quattro tipi diversi: le *forze elettromagnetiche*, che determinano la stabilità degli atomi, delle molecole e degli stati aggregati; le *forze gravitazionali*; le *forze nucleari*, che tengono insieme protoni e neutroni nei nuclei; ed infine le *forze deboli*, cui sono dovuti i decadimenti radioattivi dei nuclei con emissione di elettroni (disintegrazione beta). Queste ultime sono probabilmente essenziali per interpretare l'evoluzione dell'universo.

Queste diverse forze presentano proprietà di simmetria piuttosto diverse; ma, come osserva Radicati, le ragioni di queste differenze ci sono misteriose, e forse soddisfano a una logica che ancora ci sfugge.

Nel delle forze nucleari (le cosiddette interforti) le ricerche di sperimentazione simmetrica, senza dolerci se poi la rappresentazione, sotto la spinta di nuovi, si rompe. Ricordiamoci che una simmetria è una obbedienza, in un certo senso chiusura entro un ordine; e non è detto che l'ordine sia meglio del disordine, o che una simmetria banale sia meglio di struttura più elevata, come una stalla di maiali è simmetrica, ma non più elevata di una scoglola o di uomo.

A questo proposito il presidente dell'Accademia dei Lincei, Beniamino Segre, nel discorso di apertura ai lavori, ove trattato le simmetria e le asimmetrie quali elementi propulsori unificatori del sapere, ricordava anche la mancanza simmetria è di interesse fondamentale per la scienza, e citava in proposito un pensiero di Pierre Curie del 1894: «*Certi elementi di simmetria possono coesistere con il fenomeno, ma necessari. Ciò che è necessario, è che certi elementi di simmetria siano assenti: è la dissimmetria che crea i fenomeni*».

Qui viene spontanea una domanda; dove ci porterà la meditazione scientifica? C'è un punto di arrivo a questo inseguimento della più generale e simmetrica rappresentazione dell'universo fisico? Oppure il raggiungimento una simmetria, di una legge, è solo un momentaneo punto di appoggio per una contemplazione che si potrà mai chiudere definitivamente nel cerchio magico di una simmetria definitiva?

A queste domande può oggi rispondere, che se chi scrive è portato a pensare più vicina la seconda alternativa.

Giorgio Salvini
Ordinario di Geometria all'Università di Roma

Nuovi mezzi anti-incendio ad azione quasi immediata

Come avviene la combustione - L'acqua per raffreddamento; la schiuma, le sabbie, le polveri per soffocamento - Ora sono comparsi gli inibitori chimici di propagazione

Viene simulato l'incendio d'un reattore aereo. Nonostante grande turbolenza nel cilindro ed il continuo affusso di carburante, l'incendio spento in 4 secondi

Nei paesi ad elevato sviluppo industriale l'ammontare annuale danni dovuti incendio maggiore che in quelli di progresso tecnologico. qualche gli istituti assicurativi; in Inghilterra, per esempio, nel 1967, sono rimborsati centocinquanta miliardi di lire per danni provocati da incendio; in Italia, nello stesso periodo, poco più di ottanta miliardi. Una semplice estrapolazione della differenza sopra indicata potrebbe essere che nei paesi economia molto sviluppata il dei beni potenzialmente possibili di distruzione è maggiore.

Una combustione una reazione chimica secondo quale l'ossigeno dell'aria si combina con altra sostanza detta combustibile, ad una certa temperatura, chiamata «temperatura d'innesco».

Da tempo immemorabile quasi tutti incendi vengono spenti con l'acqua, qua c'è, di solito, certo disponibilità ovunque; contribuisce a sottrarre calore, portando la temperatura al di sotto quella di autoaccensione, e cioè della predetta temperatura di innesco. L'acqua, quindi, spegne soprattutto per «raffreddamento».

Non sempre però l'acqua può utilizzata. Quando brucia un deposito di carburante o di solventi infiammabili, essa non serve, perché, avendo un peso specifico più elevato, a finire sotto la superficie liquidi combustione. In casi del genere si ricorre alle «schiume», le quali — riuscendo a galleggiare — hanno l'effetto di separare meccanicamente la combustibile dall'ossigeno dell'aria. Con le schiume l'estinzione dell'incendio avviene per «soffocamento».

Analogamente (e cioè per soffocamento) agiscono sabbie e polveri che vengono impiegate nell'estinzione di quei tipi di incendio per i quali è possibile adoprare acqua o schiume.

Gli estinguenti sopraccitati (acqua, schiume, polveri) presentano talvolta inconvenienti, ad esempio: lungo tempo estinzione, impiego di quantità rilevanti di estinguente, attrezzature ingombranti e soprattutto un sovrapposto danneggiamento delle cose, dovuto all'impiego stesso prodotti.

Spegnere per raffreddamento o per soffocamento vuol dire operare mezzi e fisici». Ad un certo momento viene naturale una domanda: se è che la combustione è chimica, è possibile ottenere dalla chimica i mezzi difendersi dal fuoco?

Questo interrogativo ha dato il via, alcuni anni or sono, allo studio di nuovi composti, cioè degli estinguenti azione chimica. Si tratta di prodotti che hanno la proprietà di impedire all'ossigeno ed alla sostanza combustibile di combinarsi tra loro, anche se la temperatura di innesco è in grado di favorire la . L'impedimento, ovviamente, è dovuto ad un'azione natura chimica. Questi estinguenti si comportano cioè come fossero dei catalizzatori alla rovescia. (Come tutti sanno, i catalizzatori sono quelle sostanze che facilitano le reazioni. Le sostanze estinguenti ad azione chimica esplicano invece un'azione contraria a quella catalizzatori; ecco perché sono anche chiamate con termine tecnico «inibitori di propagazione»).

La loro importanza è anche dovuta al fatto che oltre ad impedire l'instaurarsi del processo di combustione, grado di bloccarlo anche la combustione è già in atto. Il fuoco una tipica reazione catena, che si propaga con estrema velocità, sviluppando crescenti e continue quantità calore; intervenire sulla velocità di questo tipo di reazione può significare bloccare l'incendio.

La messa a punto e soprattutto la verifica delle capacità di questi nuovi estinguenti richiede sperimentazioni, nelle quali tentano di riprodurre le condizioni in cui ha luogo un incendio.

L'Italia, nel momento presente, si trova all'avanguardia di questi studi. Anche da noi, infatti, si evolversi dell'industrializzazione. si va sempre più affinando la sensibilità i problemi antincendio. Oggi, grazie agli estinguenti ad azione chimica, il fuoco fa meno paura che nel passato.

Mario

Un problema che interessa tutti i consumatori

La conservazione delle carni

Un alimento estremamente vulnerabile; microrganismi ed enzimi provocano alterazioni e demolizioni - Come va intesa la catena del freddo - Un fattore essenziale, la rapidità del congelamento

Fra le derrate alimentari, la carne presenta la maggior vulnerabilità agli agenti fisico-chimici; subisce le devastazioni più temibili ad opera degli agenti biologici (microorganismi ed enzimi proteolitici), i quali la attaccano grande rapidità e varietà effetti.

Tali fenomeni, di alterazione e di demolizione, si presentano con aspetti diversi secondo la qualità della e la specie animale. La riduzione di questi fenomeni può essere ottenuta mediante l'abbassamento della temperatura, e perciò il frigorifero costituisce senziale, dal mattatoio banco del venditore, all'abitazione del consumatore.

Oggi i quantitativi di carne venduti sul mercato delle città rappresentano, prevalentemente, parti pregiate. Questa prevalenza ha favorito il sorgere e l'affermarsi di stabilimenti di macellazione, i quali sono in grado di destinare direttamente le parti più pregiate ai dettaglianti e quelle meno ricercate all'industria conserviera e ai salumifici. Nello stesso tempo andata scomparendo la tradizionale figura del macellaio, acquirente del bestiame vivo, ed è subentrata quella del rivenditore di carne, che ziona quarto secondo i tagli desiderati dal consumatore e conserva ed espone appositi frigoriferi e in vetrine refrigerate.

Si così formando anche in Italia una connessione tra vendita all'ingrosso e dettaglio, basata sulla del freddo, che parte dagli stabilimenti e dai depositi frigoriferi — attraverso mezzi di trasporto frigo — arriva ai negozi dei dettaglianti, dove si procede alla selezionatura.

norma, dalla macellazione all'utilizzazione delle carni, la refrigerazione si protrae per più giorni ed anche per qualche settimana. La fase più importante e delicata questo periodo è quella che comprende il raffreddamento, subito dopo macellazione: e tale riguardo si è concordi nel ritenere che le carni devono essere immesse nel frigorifero il più sollecitamente possibile ed al più basso livello di temperatura consentito. Le carni provenienti animali sani, macellati in perfette condizioni fisiologiche igieniche, sono praticamente sterili, ma durante e dopo l'abbattimento vengono immancabilmente contaminate in superficie da una quantità di germi. Molti di questi hanno un particolare adattamento al freddo, sicché l'effetto della refrigerazione su di essi si limita ad una batteriostasi, il che significa che le basse temperature possono fermare lo sviluppo dei germi, ma non distruggerli: il freddo tale ha solo un lievissimo effetto battericida sui microorganismi.

Per quanto riguarda i processi putrefattivi, bisogna distinguere putrefazione profonda, più temuta dai macellai, dalla putrefazione superficiale: la prima è provocata propriamente dalle temperature elevate, la seconda si sviluppa invece quando vi è un elevato grado di umidità nell'ambiente. definitiva, al miglior del frigorifero la massima rapidità delle operazioni di macellazione, la limitazione allo stretto indispensabile della manipolazione delle carni parte del personale, la riduzione per quanto possibile del tempo che dall'abbattimento dell'animale alla produzione delle carni nel frigorifero e al loro completo raffreddamento.

Per prolungare la durata di conservazione delle carni si ricorre al congelamento, che rende le carni dure, asciutte e accatastabili; per l'appunto la possibilità di un lungo periodo di conservazione e l'economia di spazio giustificano tale . La qualità prodotto congelato dipende principalmente dalla rapidità del raffreddamento, dal livello termico al quale si effettuano il congelamento e la conservazione, dalla protezione delle carni e dalla ossidazione dei grassi.

Le trasformazioni che le carni congelate subiscono durante la fase conservazione hanno una grande importanza ai fini della conoscenza dell'effettivo valore del prodotto così conservato. L'argomento riveste un notevole interesse se si pensa che la tecnica della conservazione della carne mediante congelamento dovrà ulteriormente diffondersi e perfezionarsi quando i grandi macelli avranno adottato il criterio di produrre carni in pezzi disossati scelti e confezionati secondo modelli fissi.

Lorenzo Vanossi

LA GALLERIA
GIORGIO CARETTO
VIA MARIA VITTORIA, 10 - TELEFONO 537.274
espone in vendita
60 dipinti di:
«PITTURA ANIMALISTICA FIAMMINGA-OLANDESE del XVII secolo»
Tutti i dipinti sono muniti ed autenticati
ESPOSIZIONE: dal 29 aprile al 24 maggio.
ORARIO: 9,30-13 e 15-20 (aperto festivi)

Autore: POTTER PAULUS (Enkhuizen 1625 - Amsterdam 1654)
olio su tavola misure - Opera firmata e datata 1648
Scena «PASTORALE»

Ditta grossista
tessuti
e confezioni uomo
d'importanza nazionale
causa decesso titolare cedesi
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 6299 — Milano Torino

MAICO
MEDICAL INSTRUMENTS-USA
vince la
SORDITÀ
Voi udite nessuno accorge che portate occhiale acustico perché è il
REPORTER
NULLA, proprio nulla nelle ORECCHIE!
MAICO - Via Magenta, 20 - TORINO - Telefono 541.767
UNICA SEDE IN PIEMONTE

Per la Fiorentina 270 terribili minuti

IN CAMPO

Lo scudetto logora

Il [illegible] riuscirà forse a [illegible] il suo scudetto, ma in questo momento la favorita è la Fiorentina, [illegible] il Cagliari [illegible] rincalzo.

[illegible] 1950 [illegible] ogni solamente due clubs sono riusciti a ripetere per un paio [illegible] gioni consecutive l'impresa [illegible] vincere il titolo, l'Inter [illegible] Ghezzi, Lorenzi, e Nyers, [illegible] Juventus [illegible] Boniperti, Charles e [illegible] e ancora l'Inter di Picchi, Suarez, [illegible]

Il periodo degli scudetti in serie si è spento a Superga; quel formidabile complesso che fu il Torino guidato [illegible] Valentino Mazzola è [illegible] l'ultimo blocco a dominare [illegible] senza un'interruzione; prima c'era [illegible] Juventus del quinquennio e più indietro ancora nel tempo, la Pro Vercelli e il Genoa.

Attualmente il trionfo nel campionato impone [illegible] sforzo continuo senza [illegible] domenica [illegible] Chi [illegible] il titolo è poi [illegible] bersaglio agonistico di ogni [illegible] versario. [illegible] qui il frequente alternarsi dei nomi nell'albo d'oro. Anche i valori livellati in alto aumentano i [illegible] [illegible] chi difende il titolo. Pochi [illegible] fa, a Cagliari, nessuno sognava [illegible] squadrone di serie A. Ora [illegible] formazioni forti si trovano in ogni regione d'Italia.

La stanchezza [illegible] scudetto ha però altre [illegible] L'interesse dei giocatori e degli spettatori [illegible] è allargato dal campo nazionale a quello internazionale. La Coppa dei Campioni [illegible] è imposta. Le partite giocate a [illegible] o a Madrid, a Lisbona e ad Amsterdam non rappresentano un episodio poco conosciuto [illegible] come avveniva ai primi tempi della [illegible] europea. Dodici e undici anni [illegible] Fiorentina e Milan arrivarono a disputare il primato [illegible] Real Madrid, però la [illegible] non ebbe risonanza.

[illegible] la [illegible] ha portato la Coppa nelle [illegible] di tutti gli europei, imponendo [illegible] clubs di difendere le loro *chances* al limite delle possibilità. [illegible] sforzi sono uguali per tutti, [illegible] i campioni di ogni Paese si muovono nelle più disparate condizioni. Gli inglesi sono abituati alle tre partite settimanali, in Francia il football è meno esoso, nella Spagna le formazioni [illegible] primato sono poche, [illegible] Paesi dell'Est vigono particolari facilitazioni e soste [illegible] torneo locale. In [illegible] il club dello scudetto affronta [illegible] fatiche maggiori.

[illegible] può trovare un rimedio alle difficoltà? L'anticipo [illegible] ventiquattro ore [illegible] d'autorità [illegible] le prove di campionato nell'imminenza [illegible] confronti internazionali rappresenta più che altro un aiuto psicologico. Sarebbe opportuno ampliare la rosa dei titolari per concedere turni di riposo ai giocatori e qui il discorso cade ancora [illegible] volta sui calciatori stranieri. [illegible] prezzi attuali è data la limitata disponibilità di fuoriclasse italiani [illegible] società può investire [illegible] [illegible] un vasto parco [illegible] atleti utili in Coppa ed in campionato. Gli stranieri offrirebbero migliori possibilità. E' [illegible] il [illegible] di ripetere che, anche sotto tale profilo, [illegible] favorevoli alla riapertura.

Vi è infine da considerare la questione dell'*antidoping*. In Italia si sono controlli, in Coppa no. [illegible] accadere che una squadra caricata « a pane e acqua », secondo la pittoresca espressione del [illegible] ciclistico, sia costretta a giocare contro un undici potenziato dai più moderni energetici della chimica calcistica. Se invece anche la nostra formazione [illegible] uso di eccitanti, [illegible] poi due volte [illegible] campionato gli sforzi di Coppa. A [illegible] di scatenare i benpensanti, non riteniamo che [illegible] sia da [illegible] quando si adegua alla situazione. Colpa, [illegible] mai, degli organizzatori [illegible] dare disposizioni precise [illegible] proposito per il *doping*, come invece si è fatto per i mondiali di calcio.

Questo comunque potrà avvenire nella prossima stagione. Per [illegible] la situazione [illegible] muta. Fatiche in patria e responsabilità in [illegible] po internazionale pesano sulla squadra campione. Lo scudetto logora. Il [illegible] che [illegible] agli sforzi, non cedendo [illegible] sfiducia, merita ammirazione.

Paolo Bertoldi

A tre giornate dalla conclusione del campionato

La corsa dei toscani verso il titolo

Il vantaggio dei toscani è di un punto sul Cagliari (che ha ritrovato in Riva il [illegible] stoccatore) [illegible] due sul Milan sconfitto da un forte Torino

Quattro elementi essenziali per la «manovra» della Fiorentina: Maraschi, da sinistra, Merlo, Amarildo e De Sisti

Lo scudetto forse verrà assegnato all'ultimo minuto dell'ultima giornata del campionato, ma la maggioranza degli sportivi crede che il successo debba toccare alla Fiorentina, giudicata da [illegible] il come la squadra più compatta. La partita con il Palermo sul campo neutro [illegible] Catania ha dimostrato tra l'altro che la Fiorentina è solida [illegible] [illegible]. Nella trasferta siciliana [illegible] assenti Merlo [illegible] Rizzo, ma [illegible] complesso ha egualmente praticato un buon gioco, meritando pienamente il pareggio.

Parlare di Fiorentina « favorita » non significa però escludere dal pronostico il Cagliari ed il Milan. I cagliaritani hanno ripreso [illegible] [illegible] dopo le incertezze accusate a Bologna ed a Pisa. Riva ha nuovamente segnato due goals ed in classifica il Cagliari [illegible] superato il Milan sconfitto a Torino, un Milan forse stanco per la gara con il Manchester United nella Coppa dei Campioni, ma un Milan [illegible] leggera crisi di gioco specie per l'assenza di Rivera che nel campionato italiano [illegible] solo è utile ma indispensabile. Gli uomini di Rocco possono fare a [illegible] di Rivera in Coppa dove gli avversari giocano e lasciano giocare. Nel nostro torneo Rivera diventa determinante per i suoi lanci intelligenti ed i suoi suggerimenti improvvisi. Ei deve comunque ammettere che i rossoneri sono in leggera difficoltà rispetto agli altri.

Il Cagliari ha ritrovato Riva ed il Milan spera di ricuperare Rivera, ma è doveroso constatare come la Fiorentina continui la sua regolare corsa verso il titolo di campione d'Italia. I toscani hanno perso una sola volta, in casa contro il Bologna, in una triste giornata ormai dimenticata, [illegible] hanno infilato una serie di utili risultati tanto da meritare pienamente il primo posto.

La Fiorentina gioca [illegible] calcio « all'italiana », cioè il calcio prudente, [illegible] tre uomini di punta (Chiarugi, Maraschi [illegible] Amarildo), tre centrocampisti in continuo movimento (Esposito, Merlo e De Sisti) e quattro difensori grintosi e potenti, che non disdegnano il combattimento (Rogora, Mancin, Ferrante e Brizi). E' una squadra nobilitata dall'intelligenza [illegible] De Sisti, dall'estro [illegible] Amarildo e dalla fantasiosa e strana tecnica di Chiarugi. E' [illegible] squadra che piace anche se si trova a « — 1 » in media scudetto, con soli trenta goals all'attivo e sedici al passivo. Evidentemente i toscani hanno amministrato con parsimonia e con saggezza le loro possibilità.

Le tre prime iniziano [illegible] lo « sprint » finale. Saranno duecentosettanta minuti di lotta senza quartiere, [illegible] difficoltà importanti per tutte, Fiorentina, Cagliari e Milan. [illegible] [illegible] ospiterà [illegible] Varese ed il Napoli, poi [illegible] in trasferta [illegible] Palermo; il Cagliari giocherà a Napoli, poi riceverà [illegible] Sampdoria per chiudere il torneo [illegible] Bergamo; la Fiorentina ospiterà il Pisa, poi verrà [illegible] Torino per far visita [illegible] Juventus ed infine [illegible] [illegible] « Comunale » [illegible] Varese. Il [illegible] disputerà [illegible] « retourn match » [illegible] il [illegible] proprio tre giorni prima della gara [illegible] Palermo, il Cagliari ha in programma [illegible] trasferte ed una sola partita in casa, [illegible] Fiorentina teme l'incontro con i bianconeri [illegible] Juventus. [illegible] [illegible] dell'incertezza regnerà sino all'ultimo minuto.

g. [illegible]

Dopo le [illegible] [illegible] impegno per il pareggio [illegible] la Samp

All'Inter nessuna sanzione (ma qualche cambiamento in vista)

(Nostro servizio particolare)

Milano, 28 aprile.

Il gioco fiacco dell'Inter nel confronto con la Sampdoria ha amareggiato il presidente della squadra milanese. Il dott. Ivanoe Fraizzoli, a fine gara, ha raggiunto gli spogliatoi [illegible] San Siro ed ha rimproverato aspramente i nerazzurri. Deluso del comportamento degli [illegible] sti è rimasto anche l'allenatore Alfredo Foni, il quale, al termine della gara, ha lasciato intendere che avrebbe proposto alla società qualche provvedimento.

Oggi, tuttavia, presidente e trainer si sono resi conto che il comportamento di gara fiacco e riprovevole di molti nerazzurri non è stato provocato da una colpevole acquiescenza alla disperata [illegible] lontà di far punti della pericolante Sampdoria, ma solo dalla mancanza [illegible] adeguati stimoli psicologici. Molti interisti si [illegible] abituati, negli anni passati, a battersi solo per grandi traguardi, e adesso che l'Inter è rimasta tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto e dalle grandi partite di Coppa dei Campioni, [illegible] lamentano una singolare mancanza di grinta. Già a Varese e contro la [illegible] Atalanta l'Inter aveva giocato male, [illegible] ha sottolineato lo stesso general manager della squadra milanese Manni; a Varese però l'Inter aveva avuto la fortuna di segnar un goal grazie ad [illegible] spunto molto bello di Jair. Ed a Bergamo si era trovata contro l'Atalanta moralmente [illegible] in ribasso e tatticamente in dissesto. Ieri a [illegible] Siro, invece, la [illegible] dra milanese ha trovato una avversaria, la Sampdoria, tatticamente ed atleticamente ben disposta e quindi capace di approfittare della scarsa concentrazione dei suoi avversari. Fatale che la formazione di Bernardini conquistasse un risultato positivo, tanto prezioso per la sua classifica.

Niente multe, quindi. Ma la minaccia di sanzioni potrebbe essere un valido [illegible] tivo d'impegno per molti nerazzurri. Foni, inoltre, lascerà domenica a riposo, contro [illegible] Juventus, [illegible] o due di quegli elementi che [illegible] hanno [illegible] durante la [illegible] [illegible] la Sampdoria. Fuori squadra dovrebbe rimanere quasi sicuramente Bedin, che sarà sostituito in mediana da Bertini, mentre in attacco potrebbe rientrare Spadetto. L'Inter ha [illegible] interesse immediato a valorizzare il gioco [illegible] centravanti, [illegible] perché Spadetto, a fine stagione, potrebbe passare ai Lanerossi Vicenza, in parziale cambio del centravanti Reif.

d. m.

Entusiasmo al Torino per la «serie d'oro»

Domani i granata ricevono il Foggia in Coppa Italia - La Juve pensa all'Inter

Gli impegni, per il Torino, si susseguono a ritmo incalzante. Appena il tempo di entusiasmarsi per la bella vittoria sul Milan in campionato (erano undici anni che l'impresa non riusciva ai granata) [illegible] è subito il momento di concentrarsi per la gara successiva. Domani [illegible] 20,45) [illegible] [illegible] la Coppa [illegible] con il girone finale. Avversario dei torinesi il Foggia, l'unica squadra di serie B rimasta in lizza nel torneo nazionale.

Prima di [illegible] gli aspetti più interessanti della cronaca di domani meritano spendere qualche parola sull'affermazione colta dal Torino ai danni del Milan, un risultato che non ha costituito sorpresa. Sorprendente invece la [illegible] affluenza [illegible] pubblico inferiore alle aspettative per [illegible] incontro così importante. L'ha sottolineato ieri il dottor Bonetto, segretario del club granata: « *Gli spettatori, 34 mila paganti, erano pochi in proporzione all'interesse che ri[illegible]la partita. I presenti sono stati meravigliosi, hanno incitato fino all'ultimo il Torino, ma è spiacevole constatare che il grosso pubblico [illegible] ha risposto. L'incasso di conseguenza non è stato ricco. E sono proprio gli assenti che poi pretendono la squadra [illegible] scudetto* ».

Anche il *trainer* Fabbri [illegible] è schierato in linea con la [illegible] « *Poco pubblico ma buono quello che ci ha sorretti contro il Milan. La squadra [illegible] questo momento meriterebbe di più ed ha dimostrato di poter aspirare a traguardi superiori. A causa degli infortuni lamentati da alcuni titolari nei pironi di andata, dobbiamo [illegible] puntare [illegible] quarto posto. Puntiamo farcela a raggiungere ed eventualmente superare Juventus e Inter. Scompagendo il Milan abbiamo risposto a quei tifosi fiorentini [illegible] [illegible] arrabbiati con me « con la squadra per [illegible] gara con i viola. Comunque questo capitolo antipatico è chiuso. Adesso pensiamo alla Coppa Italia. Il Foggia non va sottovalutato. Noi siamo i detentori del trofeo e vogliamo conservarlo, per questo dobbiamo battere a tutti i costi i rossoneri pugliesi* ».

Per dimostrare il puntiglio [illegible] cui il Torino si prepara a ricevere il Foggia, [illegible] squadra è tornata in ritiro ad [illegible] subito dopo la gara con il Milan. Oggi sostenuto un leggero allenamento. La seduta servirà a collaudare le condizioni di Moschino.

La Juventus, reduce dal pareggio di Vicenza, si prepara a ricevere l'Inter allo Stadio Comunale. La partita è molto interessante per la rivalità che divide le due squadre. L'hanno definita, a ragion veduta, il « derby italiano ». Bianconeri e nerazzurri non lottano per lo scudetto ma si contendono il quarto posto che [illegible] cupano a pari merito. Non [illegible] quindi i motivi di richiamo. Domenica è possibile il [illegible] di Benetti al posto di Sacco.

I [illegible] della Juve [illegible] torneo Vittorio Pozzo

Il primo [illegible] [illegible] intitolato a Vittorio Pozzo e riservato ai giocatori più giovani, nati dopo il 1° gennaio 1955, è stato organizzato da una società dilettantistica, l'*U. S.* [illegible]

La manifestazione, patrocinata da « La Stampa », si svolgerà [illegible] campo [illegible] strada del Pascolo 164, in regione Barca: le gare si [illegible] sputeranno nei giorni 1° e 15 maggio, 5 e 8 [illegible]

[illegible] [illegible] parteciperanno otto squadre, suddivise in due gironi: Juventus, Ardor, La Chivasso e Junior [illegible] Alpignano, Barcanova, Vanchiglia e Virtus Volpiano. Risulterà vincente il girone eliminatorio la compagine che avrà sommato più punti incontrando le altre tre concorrenti in gare [illegible] sola andata. Le vincenti si affronteranno per la finalissima, mentre le seconde classificate si contenderanno il 3° e 4° posto.

★ **Judo** — Si disputerà a Torino, tra un mese circa, un incontro internazionale dalle tre arti giapponesi (judo, aikidò e karatè): è la prima volta che una simile manifestazione viene organizzata in Italia.

★ **Giuseppe Carrera** (Rivodorese) ha vinto domenica a Nizza Monferrato la gara nazionale individuale di bocce superando in finale per 15 a 6 Cocciato della [illegible]mac di Casale Monferrato.

★ **La gara di bocce** a terne [illegible] dal Circolo Aziendale « La Stampa » ha registrato la vittoria di Garello-Cane-Mo (Uga), davanti a Silva-Garrone-Valente (La Stampa), Ganta-Marsero-Massaglia (Id.) e Vecchietti-Gili-Ma[illegible] (Id.); 96 le formazioni partecipanti.

CIFRE E CURIOSITÀ DEI CAMPIONATI DI CALCIO

Finirà con lo spareggio?

Caccia allo scudetto

Fiorentina (p. 39)
Pisa; JUVENTUS; Varese.

Cagliari (p. 38)
NAPOLI; Sampdoria; A[illegible] LANTA.

Milan (p. 37)
Varese; Napoli; PALERMO.

(In maiuscolo le partite in trasferta).

Mancano tre giornate alla fine del campionato. Le tre « grandi » sono di nuovo [illegible] fila, la Fiorentina è sempre al [illegible]do [illegible] 39 punti, il Cagliari la tallona ad un punto, mentre la sconfitta subita ad opera del Torino è costata cara al Milan, che lamenta ora due lunghezze di ritardo. Basta dare uno sguardo al calendario per convenire che la decisione resta ancor avvolta nel più palpitante dei misteri, prova ne sia che nemmeno il Milan può esser ritenuto tagliato fuori dalla « bagarre » conclusiva.

Si profila addirittura l'eventualità di un sensazionale spareggio a tre, con le tre squadre a pari punti allo « stop » del torneo. I pronostici sono naturalmente rischiosi, in un momento in cui la porta è spalancata ad ogni sorpresa. Ma proprio una serie di risultati logici induce a pensare ad un possibile spareggio.

La Fiorentina ospita Pisa e Varese e gioca fuori casa sul terreno della Juventus. Due vittorie casalinghe ed una battuta d'arresto [illegible] i [illegible]eri? I viola raggiungerebbero quota 43.

Cagliari: Sampdoria all'Amsicora, Napoli ed Atalanta distante dal proprio pubblico: basta pensare ad un sicuro successo [illegible] i blucerchiati, ad un'affermazione e ad [illegible] pareggio a Napoli ed a Bergamo ed anche i sardi sarebbero a quota 43.

Infine il Milan. Varese a Napoli e San Siro: quattro punti. Palermo in trasferta, nell'ultima giornata. I rossoneri, se conquistassero una vittoria che non si può escludere a priori, si porterebbero [illegible] delle due rivali.

Il *trainer* dei rossoneri Rocco più di un mese fa disse: « *Lo scudetto sarà senza squadra che avrà, alla resa dei conti, 43 punti* ».

La Rai ha torto (però il Milan non ha ragione)

Franco Carraro, giovane e simpatico presidente del Milan, ha [illegible] Rai abbia trasmesso domenica in diretta la cronaca della gara di Torino, tra i granata ed i rossoneri. « *Perché* — si è chiesto il dirigente — *giusto il giorno in cui veniva soppressa la rubrica "Tutto il calcio minuto per minuto" sostituita dalla diffusione di [illegible] gara, la scelta è caduta proprio sul match di Torino? E' assurdo che Fiorentina e Cagliari sapessero l'andamento dell'incontro dei rossoneri, mentre i rossoneri non erano informati di quanto andava accadendo sugli altri campi* ».

Il presidente milanista si è affrettato a dimensionare in giusti limiti l'importanza dell'episodio, pur se ha ribadito che meglio sarebbe stata, per la scelta della gara da trasmettere, l'estrazione a sorte, o, addirittura, la normale continuazione della rubrica, sospesa con discutibile provvedimento. Comunque, si può far notare come, nello scorso turno [illegible] torneo, il Milan, per una concessione che [illegible] discute, abbia giocato al sabato la sua partita con la Roma, in vista della sfida con il Manchester; ed è lecito concludere che, nell'occasione, Fiorentina [illegible] Cagliari [illegible] stati in grado di conoscere [illegible] risultato dei rivali [illegible] neri [illegible] mentre l'incontro si stava disputando, ma addirittura con ventiquattr'ore d'anticipo. Il [illegible] logicamente non aveva protestato.

La Lega protesta

Milano, 28 aprile.

La Lega calcio professionisti ha inviato un telegramma [illegible] protesta [illegible] direzione della Rai-Tv [illegible] aver radiotrasmesso ieri, quart'ultima giornata di campionato [illegible] serie A 1968-69, la cronaca [illegible] diretta dal secondo tempo della partita Torino-Milan.

Per sfuggire alla B

Vicenza (p. 20)
SAMPDORIA; PISA; Ve[illegible]

Varese (p. 20)
MILAN; Torino; FIORENTINA.

Sampdoria (p. 19)
Vicenza; CAGLIARI; Juventus.

[illegible] (p. 19)
FIORENTINA; Vicenza; NAPOLI.

Atalanta (p. 18)
VERONA; ROMA; Cagliari.

(In maiuscolo le partite in trasferta).

Quest'anno, [illegible] è noto, [illegible] retrocessione, nel caso più squadre terminassero a pari punti, verrà decisa dalla differenza-reti. Sotto quel [illegible] profilo, la situazione [illegible] è aggravata per il Pisa, [illegible] è scesa [illegible] a [illegible] 15 ». Ecco [illegible] classifica [illegible] cinque pericolanti, tenendo conto della [illegible] differenza-reti [illegible] non dei punti della graduatoria:

Sampdoria: reti all'attivo 19, [illegible] al passivo [illegible]6, differenza — 7.

Lanerossi: reti all'attivo 22, reti al passivo 35, differenza — 13.

Pisa: reti all'attivo 22, reti al passivo 37, differenza — 15.

Atalanta: reti all'attivo 22, reti [illegible] passivo 38, differenza — 16.

Varese: [illegible] all'attivo 18, reti [illegible] passivo 38, differenza — [illegible]

Risultati e classifiche

Riva: ha sbagliato [illegible] rigore, ma ha segnato 2 goals

Nella serie A

Risultati — Atal[illegible]a - Napoli 0-0; Cagliari-Varese 2-0; Inter-Sampdoria 1-1; Lanerossi-Juventus 0-0; Palermo-Fiorentina 0-0; Roma-Varese 0-0; Torino-[illegible] 1-0; Pisa-Bologna 0-1.

[illegible] — Fiorentina p. [illegible]; Cagliari 38; Milan 37; Inter [illegible] [illegible] 32; Torino 31; Napoli 27; Roma 26; Verona e Bologna [illegible] [illegible] 24; Lanerossi e Varese 20; Sampdoria e Pisa 18; Atalanta [illegible].

Prossimo turno — Bologna-Torino; [illegible]-Pisa; Juventus-Inter; Milan-Varese; Napoli-Cagliari; Palermo-Roma; Sampdoria-Lanerossi; Verona-Atalanta.

Il torneo di B

Risultati — Bari-Spal 2-1; Brescia-Modena 3-0; Catanzaro-Reggiana 1-0; Cesena-Monza 0-0; Genoa-Como 1-1; Lecco-Foggia 1-1; Livorno-Catania 0-0; Padova-Ternana 3-3; Perugia-Lazio 1-1; Reggina-Mantova 3-1.

Classifica — Lazio e Brescia p. 38; Reggiana e Bari 35; [illegible]gina 33; Genoa 32; Foggia e Ternana 31; Perugia, Como, Livorno e Catania 29; Catanzaro 27; Mantova e Cesena 26; Monza 25; Lecco 24; Spal 23; Modena e Padova 22.

Prossimo turno — Catanzaro-Reggiana; Como-Brescia; Foggia-Bari; Lazio - Cesena; Mantova-Lecco; Modena-Perugia; Monza-Padova; Reggina-Catanzaro; Spal-Genoa; Ternana-Livorno.

[illegible] serie C (Girone A)

Prossimo turno — Alessandria-Pro Patria; Biellese - Monfalcone; Cr[illegible]nese-Treviso; Legnano-Verbania; [illegible]tazzi-Solbiatese; Mantova-Trentino; Novara-Sottomarina; Rapallo - Savona; Trestina-Piacenza; Venezia-Udi[illegible]

[illegible] scorsa la [illegible] C ha riposato.

Per sfuggire alla B

Vicenza (p. 20)
SAMPDORIA; PISA; Ve[illegible]

Varese (p. 20)
MILAN; Torino; FIORENTINA.

Sampdoria (p. 19)
Vicenza; CAGLIARI; Juventus.

[illegible] (p. 19)
FIORENTINA; Vicenza; NAPOLI.

Atalanta (p. 18)
VERONA; ROMA; Cagliari.

(In maiuscolo le partite in trasferta).

Quest'anno, [illegible] è noto, [illegible] retrocessione, nel caso più squadre terminassero a pari punti, verrà decisa dalla differenza-reti. Sotto quel [illegible] profilo, la situazione [illegible] è aggravata per il Pisa, [illegible] è scesa [illegible] a [illegible] 15 ». Ecco [illegible] classifica [illegible] cinque pericolanti, tenendo conto della [illegible] differenza-reti [illegible] non dei punti della graduatoria:

Sampdoria: reti all'attivo 19, [illegible] al passivo [illegible]6, differenza — 7.

Lanerossi: reti all'attivo 22, reti al passivo 35, differenza — 13.

Pisa: reti all'attivo 22, reti al passivo 37, differenza — 15.

Atalanta: reti all'attivo 22, reti [illegible] passivo 38, differenza — 16.

Varese: [illegible] all'attivo 18, reti [illegible] passivo 38, differenza — [illegible]

Concorsi pronostici

Totocalcio — Colonna vincente: x, 1, 1; x, x, 2; x, 1, 1; x, x, x, 2. Quote: ai tre « tredici » lire 115 milioni 54.400 (passano in Piemonte); ai 158 « dodici » lire 2.184.500 (8 in Piemonte).

Totip — Colonna vincente: 1-2; 2-0; 1-X; 1-X; 2-1; 1-2. Quote: ai [illegible] « dodici » lire [illegible] (4 in Piemonte); ai 1163 « undici» lire 7796 (64 in Piemonte); ai [illegible] « dieci » lire [illegible] (534 in Piemonte).

I campioni d'Italia contro gli assi stranieri

I cestisti dell'Ignis Varese festeggiano domani [illegible] il loro scudetto

Dopo cinque anni, l'Ignis Va[illegible] è tornata a conquistare [illegible] scudetto [illegible] basket. [illegible] successo importante per una [illegible] che ha sempre dedicato molte attenzioni a questo sport (e stanca[illegible] è stata ripagata con tre titoli italiani ed uno mondiale) e per una città nella quale i cestisti sono più popolari dei calciatori. I tifosi di Varese sono in festa, esaltati [illegible] una vittoria entusiasmante colta a spese dei rivali più accaniti, i milanesi dell'[illegible] menthasi.

Per celebrare [illegible] l'Ignis Varese [illegible] organizzato per [illegible]sei [illegible] una partita amichevole di gran livello. I neo-campioni d'Italia affronteranno [illegible] [illegible] composta da tutti i cestisti stranieri che hanno disputato il nostro campionato. Naturalmente l'Ignis schiererà il suo [illegible] il fuoriclasse messicano Raga, sul quale punta per ottenere [illegible] successo prestigioso che [illegible]rebbe nei migliori dei modi il titolo italiano.

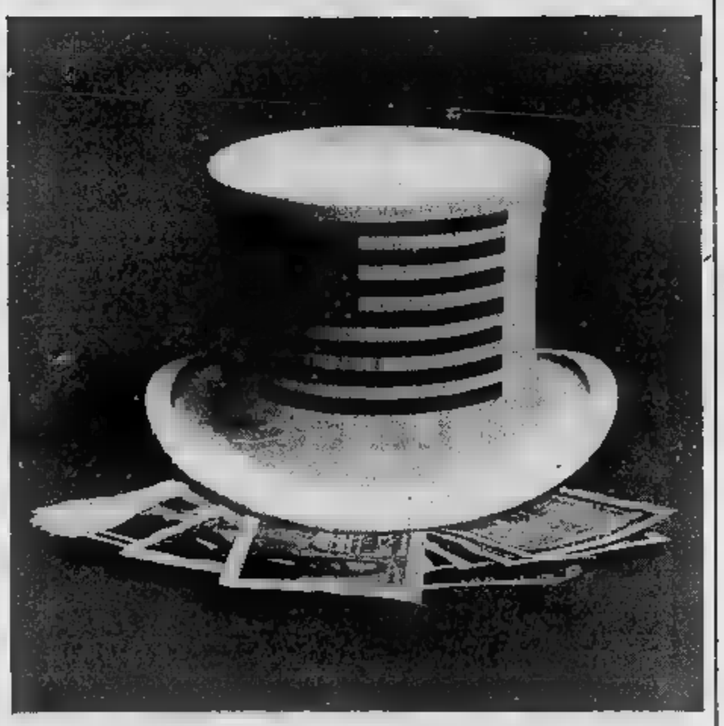
Partite di questo tipo [illegible] fatte apposta per offrire un grande spettacolo [illegible] tifosi. La gara [illegible] domani sera [illegible] Palazzo dello Sport [illegible] Varese [illegible] 21,15) [illegible] tuirà una « parata » di campioni, una dimostrazione di basket [illegible] stato ad altissimo livello [illegible] [illegible]. L'iniziativa ha [illegible] l'avvio [illegible] [illegible], quando [illegible] selezione degli stranieri, denominata « All Stars » [illegible] stelle) [illegible] lo stile americano, [illegible] di [illegible] sura l'Oransoda Cantù, allora campione d'Italia, per 80 a 76.

L'incasso [illegible] della partita [illegible] [illegible] voluto in beneficenza. Un [illegible] colare che rende ancora più simpatica questa autentica « festa [illegible] [illegible] » offerta dai neo-campioni d'Italia dell'Ignis Varese. Tutti i cestisti stranieri hanno risposto entusiasticamente all'invito e si vedrà così all'opera una formazione [illegible] eccezionale portata tecnica [illegible] atletica. [illegible] [illegible] campo gli assi americani Burgess, Isaac, Tiffman, [illegible] Pickens, Allen, Schull, Bogad e i jugoslavi Korac e Raikovic. [illegible] squadra [illegible] valore mondiale Anche [illegible] ovviamente eterogenea (man[illegible] [illegible] essa gli « esterni » [illegible] tre abbondano i giganti [illegible] [illegible] metri e [illegible] a non affiatata.

La partita è quanto di meglio possa offrire in questo momento il [illegible] italiano, con l'aiuto degli [illegible] venuti a [illegible] da protagonisti [illegible] nostro torneo: per qualcuno [illegible] questi (come Burgess, Pickens) la gara sarà forse un addio al pubblico italiano, l'ultima [illegible] [illegible] ritorno [illegible] patria. [illegible] panchina [illegible] selezione straniera fungerà da trainer Rubini, [illegible] del Simmenthal classificatosi [illegible] campionato.

a. tav.

Il vostro Zio d'America non ha ancora fatto testamento.



Già, ammesso che abbiate [illegible] Zio in America.

[illegible] ogni caso, quel progetto che accarezzate [illegible] tempo continua a bussare [illegible] porta.

Perché [illegible] chiedete un prestito a Compass?

Un breve, amichevole colloquio, e il [illegible] desiderio (la casa, l'automobile, [illegible] viaggio o qualunque altro programma) potrà realizzarsi.

Compass — affiliata di Mediobanca — opera con la serietà e la precisione di una banca, [illegible] complicate formalità burocratiche.

COMPASS

La Società Finanziaria della Famiglia

Prestiti pe[illegible] - immobiliari - automobilistici

Filiale di TORINO (10121) - Via S. Teresa 3 - Tel. 51.52.43

Rivolgetevi a [illegible] [illegible] Agenzie [illegible] ASSICURAZIONI GENERALI

Filiali e succursali COMPASS a Bari - Bologna - Brescia - Catania - Firenze - Genova - Livorno - Milano Napoli - Padova - Parma - Palermo - Roma - Teramo - Torino - Trieste - Verona. Agenzie COMPASS [illegible] Ancona - Bolzano - Cagliari - Pescara - Reggio Calabria - Trieste.

Sei goals in otto partite

Si segna poco C'è un rimedio?

Giocatori e tecnici di serie A esaminano la crisi degli attaccanti

Ieri in campionato si è raggiunto un record negativo, quello dei goals segnati: ne sono stati realizzati sei, il minimo assoluto nella storia della serie A, sia a sedici sia a diciotto squadre.

Il precedente primato negativo, verificatosi sempre nel corso del presente campionato, era di nove reti.

Cifre piuttosto sconfortanti. La spettacolarità del calcio è legata alla realizzazione dei goals, gli 1-0 e gli 0-0 possono arrivare ad annoiare il pubblico, con preoccupanti conseguenze per l'affluenza alle partite. Esistono dei rimedi alla crisi del «cannonieri»? Può avere essa pericolosi riflessi sulla popolarità del football? Perché nessuno cerca il bel gioco, nemmeno le squadre non assillate da problemi di classifica e libere quindi dalla schiavitù del risultato a tutti i costi?

Abbiamo rivolto queste tre domande ai tecnici e ad alcuni noti calciatori di serie A. Ed ecco le risposte.

Herrera (Roma):
«*Niente fuori gioco*»

1) «È vero, nel campionato italiano si segna troppo poco. Io penso che si potrebbe ovviare al problema eliminando il fuori gioco, almeno fino al limite dell'area di rigore».

2) «Non credo che il numero dei goals abbia un peso determinante sull'affluenza del pubblico».

3) «Nessuno vuole perdere e non bisogna dimenticare che gli atleti che militano nelle compagini ormai in salvo, si rilassano, non avendo più un traguardo da raggiungere».

Castano (Juventus):
«*Allargare il torneo*»

1) «Una delle ragioni per cui si segnano pochi goals in Italia è da ricercarsi nella brevità del campionato e nel numero rilevante di retrocessioni. Il problema della salvezza chiama in causa troppe squadre le quali spesso scendono in campo puntando allo 0-0. Penso pertanto che aumentando il gruppo delle società partecipanti alla serie A e riducendo a due o una le retrocedenti si giochi con meno affanno, gli atleti non si preoccupino troppo di far applicare una tattica difensiva che tende a salvaguardare se stessi e il risultato e che qualche goals in più si possa vedere».

2) «Senza dubbio. Il pubblico vuole vedere i goals. Più se ne segnano e più gente accorre agli stadi».

3) «Anche le formazioni tranquille, senza problemi di classifica, in questa situazione non possono sviluppare un gioco brillante poiché ogni domenica, a turno, incontrano avversari in pericolo o in lotta per il titolo».

Bernardini (Sampdoria):
«*Ci vogliono altri Riva*»

1) «Non c'è nessun rimedio. Dinanzi al gioco sempre più chiuso delle scuadre non c'è che da augurarsi che nascano presto altri Riva e altri Anastasi, oppure che le squadre, e dico questo per esempio, siano obbligate a giocare in difesa con tre uomini solo e con cinque o sei attaccanti».

2) «Non c'è nessun rifiuto. Quest'anno si segnano meno goals dell'anno scorso e il pubblico è in aumento. Tutto dipende dalla situazione di classifica delle squadre e dall'importanza delle partite».

3) «Che significa bel gioco? Bisogna mettersi d'accordo su queste parole. Il bel gioco è dinamismo e velocità. Le squadre che non hanno obiettivi di classifica potrebbero anche cercare di giocar meglio ma c'è il fatto che nessuno gioca mai per perdere perché la vittoria frutta quattrini e per non perdere bisogna prima di tutto giocare chiusi. Mi pare che nessuna squadra sia disposta a giocare solo a titolo accademico».

De Sisti (Fiorentina):
«*Meno retrocessioni*»

1) «Anche noi da due domeniche non riusciamo a segnare. Fortunatamente non siamo i soli. Penso che molto dipenda dal logorio psico-fisico, abituale nel finale di campionato. Visto Riva? non aveva mai sbagliato un rigore: ora ne ha sciupati due di seguito. A questo si aggiunga che nelle ultime giornate il risultato di ogni partita può essere decisivo e c'è tendenza a infoltire le difese. Difficile trovare rimedi. Quest'anno, in caso di arrivo alla pari, nella lotta per la salvezza vale la differenza reti. Questo fatto avrebbe dovuto spronare al gioco offensivo invece nulla è cambiato. Forse bisognerebbe diminuire il numero delle squadre da retrocedere. A qualcuno potrebbe servire».

2) «Non mi risulta che il numero degli spettatori sia diminuito. A Firenze, anzi, è notevolmente aumentato».

3) «Personalmente giustifico anche le squadre che lottano col massimo impegno benché non abbiano grossi interessi di classifica. Ne guadagna la regolarità del campionato. L'esempio del Torino è significativo».

Fabbri (Torino):
«*Il problema non esiste*»

1) «Il fatto che si siano segnati solo sei goals non può passare inosservato, ma non è allarmante. E' un episodio isolato che riflette la situazione contingente. In un campionato a sedici squadre si verificano spesso molti incontri con interessi di classifica ma in testa ma in coda. Nella 27ª giornata nessuna gara in programma sfuggiva a questa regola. Tuttavia nell'arco del campionato i goals sono stati, nel complesso, parecchi. Anche all'estero, dove giocano più aperti, certi incontri finiscono con il punteggio minimo. Il problema della crisi di goals per me non esiste».

2) «Assolutamente no. Allo stadio Comunale per la gara con il Milan ci aspettavamo un pubblico superiore ma non bisogna dimenticare che la pioggia caduta prima dell'incontro ha trattenuto lontano parecchia gente».

3) «Sono poche le squadre che non hanno problemi di classifica e raramente si trovano a contrasto diretto. In genere affrontano avversari che i problemi li hanno e sono interessati al risultato».

Scopigno (Cagliari):
«*Colpa degli allenatori*»

1) «Purtroppo la colpa lo credo sia più degli allenatori che non dei giocatori. Ci si preoccupa troppo dei risultati, si gioca pensando prima a non prenderle che a darle. Gli 0 a 0 fioriscono così uno dietro l'altro. Noi ne abbiamo fatto le spese molte volte perché da quando hanno cominciato a considerarci una "grande" le altre squadre hanno badato più che altro a strapparci un risultato di parità».

2) «Il pubblico non gradisce risultati in bianco, ma sopporta tutto per amore della sua squadra. Quest'anno si è stati molto fortunati perché il campionato a tre giornate dal termine è tutto ancora da decidere sia in testa che in coda. L'interesse è pertanto vivissimo e la gente che va al campo si accontenta che il risultato sia favorevole alla sua squadra. Ma certo, se la qualificazione dello scudetto si fosse risolta già da alcune settimane e se la situazione in coda fosse stata un pochino meno ingarbugliata, avremmo avuto stadi quasi deserti in queste ultime domeniche».

3) «Le squadre non direttamente interessate alla lotta per la promozione o per la salvezza non vedono il bel gioco perché anch'esse si preoccupano unicamente del risultato».

In guerra trotto e galoppo all'ippodromo di Vinovo

I proprietari dei trottatori non vogliono lasciare i boxes - Ne occupano 150 su 200 e devono arrivare altri 120 cavalli - Minaccia di scioperi e sospensione delle corse

Crisi degli alloggi anche per i cavalli da corsa. A Vinovo proprietari e *drivers* dei trottatori si rifiutano di lasciar liberi i boxes loro assegnati provvisoriamente dalla Società Torinese Corse Cavalli fino al 25 aprile. «*Non sappiamo dove portarli*» hanno risposto alle sollecitazioni loro rivolte perché rispettassero i patti a suo tempo firmati. E si sono irrigiditi sulle loro posizioni. «*Se un solo trottatore viene allontanato dall'ippodromo, subito faremo sciopero*», hanno aggiunto. Attualmente, Vinovo ha 200 boxes, di cui 150 occupati dai trottatori, mentre si attendono circa 120 provenienze.

L'incresciosa situazione si è verificata all'improvviso, a tre giorni dall'inaugurazione della stagione di galoppo, senza dubbio una delle più importanti in campo nazionale. Dopo questa giornata di gare ne è prevista un'altra per venerdì pomeriggio, con la disputa della Tris della settimana; sabato corse al trotto, domenica ancora galoppo. Sono queste quattro giornate che rischiano di dover essere annullate: quelle per i purosangue per l'impossibilità materiale di ospitare i cavalli che devono correre, quella di trotto in attesa di un chiarimento della situazione.

Domenica sera, dopo le corse, c'è stata una riunione, abbastanza vivace, fra i dirigenti della «Torinese» ed un gruppo di guidatori; non erano invece presenti i proprietari, che pure sono parte direttamente interessata. Non è stato possibile raggiungere un accordo. I guidatori hanno solo accettato che i cavalli che vengono per la giornata di corse da Milano e ripartono alla sera siano sistemati in boxes adiacenti alla pista del galoppo.

Della situazione, la «Torinese» ha informato ieri il Jockey Club, l'ente che governa le corse al galoppo in Italia. Il gen. Garofoli, segretario del Jockey Club, ha immediatamente avvertito della difficile situazione il presidente avv. Mezzanotte, l'Unione nazionale razze equine ed ha preso contatti con il segretario dell'Ente Corse al trotto, rag. Anthori per una rapida soluzione della vertenza.

Intanto due scuderie milanesi di galoppo, che avevano deciso di spostare a Torino una parte dei loro cavalli, sono state bloccate ieri pomeriggio a rinviare momentaneamente la spedizione. Sono la Scuderia Aurora, che aveva avanzato la richiesta di sei boxes per altrettanti cavalli, e l'allenatore Edmondo Botti, che doveva portare a Torino dieci cavalli di vari proprietari. Già ieri sera è stato assai difficile trovare una sistemazione per tredici cavalli in arrivo da Firenze.

Si spera ancora di non dover arrivare alla sospensione delle corse; ma è necessaria buona volontà e soprattutto che cessino gli inutili ripicchi fra trotto e galoppo. Ambedue sono necessari all'ippica italiana. Il trotto per la maggior presa spettacolare, il galoppo per l'importanza che ha assunto in campo mondiale grazie ai grandi campioni che sono stati allevati dalle nostre scuderie.

Elvio Rossi

Gimondi correrà in Romagna

San Pellegrino, 28 aprile.
(g. p. g.) Felice Gimondi sta meglio. Il dolore al ginocchio destro che ha provocato il suo ritiro ieri durante la Coppa Bernocchi non dovrebbe costringerlo a modificare i suoi programmi, che prevedono la partecipazione al Giro della Romagna giovedì.

Il ciclista bergamasco si sta sottoponendo ad applicazioni di ultrasuoni e di ionoforesi, sotto il controllo del dottor Quarenghi, la cui diagnosi parla di un disturbo di natura peri-artritica, non processo infiammatorio alla capsula dell'articolazione.

Nel Chio di Roma trionfo per Broome

Roma, 28 aprile.

Giornata trionfale per David Broome. Il cavaliere britannico, campione d'Europa del 1967 e medaglia di bronzo a Roma nel 1960, ha ottenuto uno splendido doppio successo nelle due gare in programma nel XXXVII Chio.

Broome, in sella a Ballywillwill, si è imposto, col connazionale Oliver, nel premio Aventino a staffetta. L'italiano Mancinelli, che era in coppia con il suo ex allievo Orlandi, è riuscito ad effettuare un percorso netto, ma con un tempo superiore a quello dei due cavalieri britannici.

Nel Premio Ranieri di Campiello a barrage, Broome otteneva un altro successo, davanti al francese Rozi.

Risultati: Premio Aventino (a staffetta): 1. Broome su Ballywillwill e Oliver su Bay Rum (Gran Bretagna) penalità 0, tempo 137"5; 2. Mancinelli su Donerail e Orlandi su Killane (Italia) pen. 0, tempo 140"2; 3. Lefrant su Ho-Ma Belle e Parot su Ratignac (Francia) penalità 0, tempo 154"4; 4. Riario Sforza su Ambler e P. D'Inzeo su Canio (Italia) penalità 4, tempo 135"6.

Premio di Campello (barrage): 1. Broome (Gran Bretagna) su Top Of The Morning pen. 0, tempo 53"7; 2. Gaud (Francia) su Omaha

★ Il ciclista Pifferi, della Ferretti, sospeso per tre mesi per essersi sottratto al controllo antidoping dopo il Giro di Toscana, avrebbe deciso di abbandonare il ciclismo.

★ L'Alalanta ha cambiato per la terza volta allenatore: da ieri Cereseli ha preso il posto del dimissionario Silvano Moro, che aveva sostituito due mesi fa Angeleri.

Esclusa ogni frattura per Franco Balmamion

Franco Balmamion, investito domenica da un'auto, durante lo svolgimento della Coppa Bernocchi, si è sottoposto ieri mattina a Torino ad un controllo radiografico. L'esito della lastra ha escluso ogni frattura alla gamba ferita. Il ciclista piemontese potrà quindi partecipare al Giro d'Italia anche se logicamente non potrà essere in perfette condizioni fisiche già alla partenza da Garda.

Balmamion dovrà rimanere a riposo assoluto per quarantotto ore, prima di sottoporsi ad una nuova medicazione.

NEL GIRO DEL PIEMONTE PER DILETTANTI

Morutto vince sul traguardo di Loano e balza al primo posto della classifica

Sulla salita del Melogno il ciclista veneto stacca i rivali e conquista due minuti di vantaggio

(Dal nostro inviato speciale)
Loano, 28 aprile.

Due trionfi contemporanei nella quarta tappa del Giro Ciclistico del Piemonte, l'Alessandria-Loano: quello di un ragazzo, Silvano Morutto, di 19 anni, di Portogruaro (Venezia) e quello della squadra della Fiat-Torino, che ha piazzato tre suoi corridori nei primi sette posti al termine di una prova tremenda che ha sconvolto la classifica.

Il Colle del Melogno, dove i ciclisti sono giunti dopo 150 chilometri di saliscendi, è stato un giudice inflessibile dei valori in campo: il caldo afoso e le continue fughe hanno operato nella parte iniziale una netta selezione, coinvolgendo anche il primatista del Giro, l'azzurro Rosolen, il quale, tagliato fuori dalla lotta, è anche caduto nella discesa finale, giungendo al traguardo distaccatissimo e provato. I tornanti del Melogno hanno poi annullato ogni previsione, portando alla ribalta nomi e volti nuovi.

Su questo tratto è balzata fuori la potenza irresistibile di Morutto, diciottenne da un anno, alla sua seconda vittoria stagionale. Morutto, poco prima del Colle Melogno, aveva tentato: smarcatosi, con la macchina della corsa lontana, sembrava sul punto di rinunciare alla gara. Finalmente Morutto riusciva a cambiare la ruota e ripartiva con la rabbia in corpo e tanta energia da spendere: infiava gli altri protagonisti della tappa, Locatelli (prima sul traguardo della montagna), Piccin della «Padovani», Sabbadin della «Conte Torri», Filippi della «Rigi Suzuki», quindi il russo Kutlbin e via via Baroni, Balduzzi, Tonoli, lasciandosi lungo la discesa una scia in un solo a Loano.

«Mi è andata bene — raccontava più tardi il vincitore —, ho rischiato almeno cinque volte di volare fuori strada o di cadere. Non sono mai andato così forte. Volevo vincere a tutti i costi: non gareggio per divertimento, ma perché voglio sfondare nel ciclismo per dare una mano alla mia famiglia. Sono il primo di sei fratelli che hanno bisogno del mio aiuto: in certi momenti penso a loro e vado più forte».

Indubbiamente la sorte ha aiutato Morutto in più di un'occasione. Eravamo dietro l'ultima del G.S. Scarpis quando egli ha superato lo sfortunato Cumino, del Fiat, a 40 all'ora. Il sorpasso è avvenuto in discesa, in una curva a gomito che si profilava improvvisa, nella quale i corridori rasentano da un lato la roccia e dall'altro il fossato. Morutto ha infilato Cumino, che ha abbandato ed è poi caduto a terra, producendosi lievi ferite. Una trentina di altri corridori sono giunti al traguardo sanguinanti per le ripetute cadute in cui sono stati coinvolti: quasi tutte le «ammiraglie» al seguito hanno caricato le gomme di scorta dei ciclisti. Anche un motociclista della Polizia stradale è finito fuori strada, riportando contusioni guaribili in pochi giorni.

Una tappa, quindi, veramente severa, come era d'altronde nei piani del commissario tecnico Rimedio: «Chi giungerà fra i primi in questo Giro del Piemonte — aveva previsto il tecnico azzurro al momento del rare del percorso — potrà fare un pensierino alla Nazionale, perché quest'anno la prova è davvero impegnativa».

I fatti, e soprattutto il trascorso, gli stanno dando ragione. In due giorni di corsa il Giro del Piemonte ha riservato mille sorprese e altrettante emozioni. Il meglio soltanto all'inizio. Domani si va sul Colle S. Bartolomeo, che offrirà certamente gli spunti per una nuova severa selezione. Da Loano, a mezzogiorno, lungo 181 chilometri, il Giro toccherà Certale, Campochiesa, Leca, Ortovero, bivio Calderara, Colle San Bartolomeo, Chiusavecchia, Pontedassio, Oneglia, Porto S. Maurizio, S. Lorenzo a Mare, Arma di Taggia, Sanremo Poggio, bivio Aurelia a tre Arma di Taggia, dove l'arrivo è previsto per le 14,30.

Giorgio Gandolfi

Ordine di arrivo: *1. Silvano Morutto (G.S. Scarpis Pordenone), km 178,500 alla Alessandria-Loano in 4 ore 36'41", alla media di km 38,771; 2. Baroni (Jap Gasolio) a 3'4"; 3. Piccin (S.C. Padovani) a 3'21"; 4. Balduzzi (Fiat) a 3'32"; 5. Sajdkgapin (Urss) a 3'43"; 6. Cumino (Fiat) a 3'; 7. Fumi (Fiat); 8. Rausni (Germanvoz) s.t.; 9. Topcic (Mobili Lissone) a 3'50"; 10. Kuharzt (Urss).*

Classifica generale: *1. Morutto in 4 ore 53'6"; 2. Baroni a 1'18"; 3. Cumino a 2'9"; 4. Fumi a 2'12"; 5. Balduzzi a 2'16"; 6. Fabbri a 2'59"; 8. Parisi a 3'10"; 9. Sajdkgapin a 3'10"; 10. Galluzzi a 3'11".*

Torino-Milano e ritorno (a piedi, per amore)

I due fidanzati-marciatori al termine della passeggiata: hanno percorso 328 chilometri in 43 ore (Molsio)

Anche nel 1969, a quanto pare, gli uomini devono compiere grandi imprese per conquistare il cuore delle donne. Una volta dovevano cimentarsi in epici tornei, adesso (non sempre per fortuna) sono chiamati a fornire dimostrazione delle proprie doti atletiche. Questa piacevole dimostrazione è capitata ad un giovane torinese, Alfredo Girardi, 21 anni, attualmente militare (ma in convalescenza). Per amore della quindicenne Michela Ferro, una studentessa appassionata di podismo, ha dovuto accompagnarla a piedi da Torino a Milano e ritorno.

La «camminata» (effettuata sulla provinciale per un totale di 328 chilometri) è durata in tutto 43 ore. Partiti sabato sera da piazza Castello, alle 21, gli innamorati-marciatori hanno fatto ritorno a Torino ieri pomeriggio verso le 16. Per tutto il viaggio sono stati seguiti in auto da alcuni amici in veste di assistenti e di giudici: i due giovani, a sono fermati a Milano, in Piazza del Duomo, solo per pochi minuti, giusto il tempo per fare uno spuntino.

L'impresa è riuscita. Michela e Alfredo hanno battuto il precedente primato appartenente a Scrimiaggi, un italiano che lavora in Francia, il quale aveva marciato per 240 chilometri in 40 ore. I due giovani si erano conosciuti il 19 aprile scorso, quando hanno partecipato alla maratona di 100 chilometri da Torino a Saint-Vincent, piazzandosi rispettivamente 11° (lei) e 17° (lui): dopo quella gara Michela, la più appassionata e resistente della singolare coppia, ha chiesto questa speciale prova d'amore ad Alfredo. Il giovane ha tenuto fede all'impegno, che gli è costato una poca fatica.

All'arrivo in piazza Castello infatti il Girardi appariva stanchissimo: si è seduto alla base del monumento al soldato sabdo e si è addormentato profondamente, in preda a incubi. Intanto la ragazza che sembrava non risentire minimamente della stanchezza, chiacchierava allegramente.

Tennis: Newcombe si afferma a Roma

Negli «internazionali» - Roche battuto in cinque sets - Un giudizio di Barnard

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 aprile.

L'australiano John Newcombe ha vinto il singolare maschile della prima edizione open degli «internazionali» d'Italia, battendo in finale il connazionale Tony Roche per 6-3, 4-6, 6-2, 5-7, 6-3. Roche, che era stato presceito quale prima testa di serie e che era il grande favorito della vigilia (a differenza di quanto gli era capitato in semifinale contro l'olandese Okker) non ha potuto affermarsi alla distanza dimostrandosi imbattuto in un rivale quanto lui fisicamente ben dotato e in possesso di un gioco potente.

Barnard, il «mago del cuore» che ha assistito all'ultima giornata degli «internazionali» ha avuto parole di elogio per ambedue i protagonisti della finale e, saputo che Roche è un cardiopatico, ha dichiarato che, così stando le cose, d'ora in poi i trapianti di cuore saranno inutili. Basterà che i cardiopatici si dedichino al tennis per guarire perfettamente.

La finale del singolare femminile ha fatto registrare una enorme sorpresa, l'ultima di una lunga serie. La statunitense Julie Heldman, che balzò alla ribalta a Torino quando face parte della squadra americana femminile di Coppa Davis, ha sconfitto in due sole partite (7-5; 6-3) la più quotata australiana Kerry Melville.

Il titolo del doppio maschile non è stato assegnato. Newcombe e Roche, dopo la fine del singolare, sono tornati in campo per condurre a termine la semifinale del doppio contro i connazionali Stone e Cresly vincendo per 6-1, 18-11, 6-2. Ma ormai il tramonto era vicino. Nella finale, i due australiani si sono assicurati la partita battendo per 6-4 mentre i loro avversari, l'olandese Okker e lo statunitense Riessen, hanno conquistato il secondo set per 8-1. Dopodiché il confronto è stato sospeso e non potrà essere ripreso domani quando Newcombe e Roche partiranno per Bournemouth mentre Okker e Riessen prenderanno l'aereo per Tokio. Per i globetrotters della racchetta non c'è mai tregua.

Giorgio Bellani

Ai bocciofili italiani il torneo di Casablanca

Ancora una bella affermazione dei bocciofili azzurri in campo internazionale: il III Critérium internazionale de boules», disputatosi da venerdì a domenica a Casablanca ha visto il quartetto di «Italia 2» (Bacavenne, Gremo, Selva e Salvi) meritatamente vincitore davanti alla formazione francese di Oliver, Rivière, Bouvet e Joblet.

V'erano poche speranze di una affermazione italiana, dopo l'eliminazione dell'«Italia 1» (Gaggero, Ghio, Sturla e Vay). Sovvertendo ogni pronostico, i quattro torinesi della «Italia 2» riuscivano a superare ogni ostacolo, battendo poi in finale la Francia per 18-15.

I nostri giocatori sono rientrati in aereo a Torino questa notte: in Marocco sono rimasti Benevento e Gremo che parteciperanno sino a venerdì prossimo ad un «tour» exibizionistico nelle varie città del regno africano.

Ogni 6 minuti sull'Italia c'é un volo Ati

Da Torino 3 voli al giorno:

ORE 8.00 Cagliari-Alghero, L. 2.800 / 8.00 Cagliari-Pisa, L. 16.300 / 8.00 Cagliari-Milano, L. 21.800 / 8.25 Comiso-Catania, L. 2.500 / 8.25 Comiso-Palermo, L. 5.800 / 8.25 Comiso-Cagliari, L. 18.100 / 8.30 Trapani-Palermo, L. 3.000 8.30 Genova-Venezia, L. 12.300 / 8.30 Genova-Trieste, L. 15.600 / 7.00 Brindisi-Roma, L. 16.000 / 7.00 Trieste-Roma, L. 16.200 / 7.00 Tarranto-Roma, L. 16.000 / 7.00 Verona-Pisa, L. 7.700 / 7.00 Verona-Roma, L. 16.600 / 7.00 Alghero-Pisa, L. 13.500 / 7.00 Alghero-Milano, L. 19.100 / 7.05 Catania-Palermo, L. 5.500 / 7.05 Catania-Cagliari, L. 18.000 7.20 Palermo-Catania, L. 5.500 / 7.25 Catania- Reggio C., L. 3.700 / 7.25 Catania-Roma, L. 17.400 / 7.30 Venezia-Trieste, L. 3.300 / 8.00 Reggio C.-Roma, L. 18.400 / 8.00 Palermo-Cagliari, L. 12.500 / 8.05 Pisa-Roma, L. 8.800 8.20 Catania-Palermo, L. 5.500 / 8.30 Trieste-Milano, L. 11.700 / 8.30 Trieste-Torino, L. 16.100 / 8.35 Pisa-Milano, L. 8.300 / 9.10 Roma-Napoli, L. 8.800 / 9.10 Roma-Reggio C., L. 18.400 / 9.10 Roma-Taranto, L. 18.000 / 9.20 Palermo-Napoli, L. 11.000 / 9.30 Cagliari-Napoli, L. 15.000 / 9.30 Cagliari-Bari, L. 21.400 / 9.45 Roma-Firenze, L. 8.800 10.10 Milano-Torino, L. 4.800 / 10.10 Roma-Napoli, L. 8.800 / 10.40 Napoli-Palermo, L. 11.000 / 10.40 Napoli-Trapani, L. 13.000 / 10.40 Napoli-Pantelleria, L. 18.700 / 10.40 Napoli-Lampedusa, L. 20.700 / 10.45 Milano-Firenze, L. 8.300 / 10.50 Reggio C. (Messina) - Roma, L. 18.400 / 11.00 Firenze-Milano, L. 8.300 / 11.10 Taranto-Bari, L. 3.000

11.10 Taranto-Ancona, L. 16.500 / 11.15 Taranto-Venezia L. 24.000 / 11.15 Torino-Genova, L. 3.900 / 11.15 Torino-Alghero, L. 19.000 / 11.15 Torino-Cagliari, L. 21.000 / 11.25 Napoli-Bari, L. 6.400 / 11.45 Napoli-Pisa, L. 18.400 / 11.45 Napoli-Torino, L. 23.100 / 12.00 Bari-Ancona, L. 13.500 / 12.00 Bari-Venezia, L. 21.000 / 12.00 Firenze-Roma, L. 8.800 / 12.10 Palermo-Trapani, L. 2.000 / 12.10 Palermo-Pantelleria, L. 5.700 / 12.10 Palermo-Lampedusa, L. 9.700 / 12.15 Genova-Alghero, L. 15.200 / 12.15 Genova-Cagliari, L. 18.000 / 12.20 Bari-Brindisi L. 3.300 / 12.40 Milano-Pisa, L. 8.300 / 12.40 Milano-Roma, L. 16.500 / 12.50 Trapani-Pantelleria, L. 3.700 / 12.50 Trapani-Lampedusa, L. 7.700 / 13.10 Brindisi-Catania, L. 14.300 / 13.25 Ancona-Venezia, L. 7.500 / 13.40 Pisa-Torino, L. 10.000 / 13.50 Alghero (Sassari) - Cagliari, L. 2.800 / 13.50 Pantelleria-Lampedusa, L. 4.000 / 14.00 Pisa-Roma, L. 8.800 / 14.10 Roma-Firenze, L. 8.800 / 14.10 Roma-Venezia, L. 14.900 / 14.35 Roma-Reggio C., L. 15.400 / 14.35 Roma-Catania, L. 17.400 / 14.45 Venezia-Ancona, L. 7.500 / 14.45 Venezia-Bari, L. 21.000 / 14.45 Venezia-Taranto, L. 24.000 / 14.55 Cagliari-Alghero, L. 2.800 / 14.55 Cagliari-Genova, L. 18.000 /14.55 Cagliari-Torino, L. 21.800 / 14.55 Lampedusa-Pantelleria, L. 4.000 / 14.55 Lampedusa-Trapani, L. 7.700 / 14.55 Lampedusa-Napoli, L. 20.700 / 15.00 Catania-Brindisi, L. 14.900 / 15.15 Torino-Pisa, L. 10.000 / 15.15 Torino-Napoli, L. 23.100 / 15.30 Firenze-Venezia, L. 7.700 15.35 Roma-Pisa, L. 8.800 / 16.35 Roma-Milano, L. 16.500 / 16.45 Ancona-Bari, L. 13.500 / 16.45 Ancona-Taranto, L. 16.500 / 16.55 Alghero-Genova, L. 15.200 / 16.55 Alghero-Torino, L. 19.100 / 16.55 Pantelleria-Trapani, L. 3.700

16.55 Pantelleria-Palermo, L. 5.700 / 16.55 Pantelleria-Napoli, L. 18.700 / 16.55 Reggio C. - Catania, L. 3.700 / 16.55 Brindisi-Bari, L. 3.300 / 16.40 Pisa-Napoli, L. 15.400 / 16.45 Venezia-Firenze, L. 7.700 / 16.45 Venezia-Roma, L. 14.900, 17.00 Trapani-Palermo, L. 2.000 / 17.00 Trapani-Napoli, L. 13.000 / 17.00 Pisa-Milano, L. 8.300 / 17.10 Catania-Napoli, L. 13.200 / 17.15 Bari-Taranto, L. 3.000 / 17.20 Bari-Napoli, L. 6.400 /17.20 Bari-Cagliari, L. 21.400 / 17.35 Genova-Torino, L. 3.900 / 17.40 Palermo-Napoli, L. 11.000 / 18.00 Firenze-Roma, L. 8.800 / 18.20 Taranto-Roma L. 18.000 / 18.30 Napoli-Roma L. 6.800 / 18.40 Napoli-Cagliari, L. 15.000 / 18.45 Torino-Milano, L. 4.400 / 18.45 Torino-Trieste L. 16.100 / 18.50 Napoli-Catania, L. 12.200 / 18.55 Napoli-Palermo, L. 11.000 / 19.30 Napoli-Roma, L. 6.800 / 20.05 Milano-Trieste, L. 11.700 / 20.05 Milano-Pisa, L. 8.300 / 20.30 Milano-Alghero, L. 19.100 / 20.30 Milano-Cagliari L. 21.800 / 20.10 Roma-Pisa L. 8.800 / 20.10 Roma-Verona, L. 18.500 / 20.30 Palermo-Catania, L. 5.500 / 20.30 Catania-Palermo, L. 5.500 / 20.30 Cagliari-Palermo, L. 12.500 / 20.30 Cagliari-Catania L. 18.000 / 20.30 Cagliari-Comiso (Ragusa), L. 18.100 / 20.45 Roma-Trieste (Udine-Gorizia), L. 18.700 / 20.55 Roma-Taranto L. 18.000 21.00 Roma-Brindisi, L. 18.000 / 21.20 Pisa-Alghero L. 13.500 / 21.20 Pisa-Cagliari, L. 16.300 / 21.20 Trieste-Venezia L. 3.300 / 21.20 Trieste-Genova, L. 15.800 / 21.20 Pisa-Verona, L. 7.700 / 21.55 Palermo-Catania L. 5.500 / 21.55 Palermo-Comiso, L. 5.800 / 22.10 Venezia-Genova, L. 12.300 / 22.20 Palermo-Trapani, L. 2.000 / 22.55 Alghero-Cagliari, L. 2.800 / 23.55 Catania-Comiso, L. 2.500 — ORARI E TARIFFE VALIDI FINO AL 31 OTTOBRE 1969.

Per 18 ore al giorno ininterrottamente, dalle 6 del mattino alle 23
Ati percorre l'Italia in lungo ed in largo.
Ati collega 30 città con oltre 100 voli giornalieri.
Volare Ati è facile. Con Ati si fa più presto:
la distanza con Ati si misura in minuti.

ati

Volare Ati costa poco: 30 lire a Km

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio
oppure all'ALITALIA Agenzia Generale

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.365
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini amministrativi
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni
Istituto Centrale di Statistica

Dal 1900 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.707 - 537.224
TORINO

La Legge Antismog è operativa! Migliaia di impianti di riscaldamento devono essere trasformati a gasolio!

FORTUNATI I CLIENTI DI ESSO CASA

Nessun pensiero: ci pensa la Esso.
Con una serie di facilitazioni per ogni vostra esigenza.
Qualunque sia il vostro problema, Esso Casa ha una soluzione!
Richiedete alla Filiale Esso o al più vicino Commissionario gli opuscoli Esso Casa.

Nessuna preoccupazione: si preoccupa la Esso.
I suoi tecnici vi assisteranno nella scelta, nell'installazione o nella trasformazione dell'impianto, sia che si tratti di un condominio che di una casa unifamiliare.

E' una grossa occasione: l'occasione ESSO RED!
Il nuovo gasolio della Esso per avere il riscaldamento più pulito, più sicuro e più confortevole che si possa sognare.

Basta una telefonata
50.04.40 - TORINO: Centro Assistenza Riscaldamento Corso F. Turati, 33
74.63.33 - TORINO: Centro Assistenza Riscaldamento Corso Francia, 21

ESSO CASA
IL SERVIZIO DI RISCALDAMENTO

È PIÙ COMODO ESSO CASA

Aperto ieri mattina da Paolo VI nel palazzo apostolico

Il solenne Concistoro in Vaticano per i trentatré nuovi cardinali

I presuli rappresentano tutti i continenti - «E' una nuova affermazione — ha detto il Papa — dell'universalità della Chiesa» - La Curia romana sarà riorganizzata - Nuovi testi liturgici verranno promulgati

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 28 apr.

Il Papa ha aperto stamane le cerimonie per la nomina dei 33 nuovi cardinali. Al termine dell'allocuzione rivolta ai presuli, riuniti in Concistoro, Paolo VI ha annunziato alcune importanti novità per l'organizzazione della Curia romana e la promulgazione di nuovi testi liturgici.

Paolo VI si è recato alle 10,15 nell'aula del Concistoro, nel Palazzo apostolico, dove ha dato inizio al «Concistoro segreto» per la nomina dei nuovi cardinali. Nell'aula erano i cardinali nominati nei precedenti Concistori, con i quali il Papa è rimasto solo. Poco dopo l'ingresso del Papa, il cerimoniere mons. Orazio Cocchetti ha intimato ad alta voce l'*extra omnes*.

Sono quindi state chiuse le porte dell'aula e il Papa ha recitato in latino, assieme ai cardinali, l'antica preghiera di invocazione allo Spirito Santo *adsumus*. Dopo di che, il card. Giuseppe Ferretto, camerlengo del Sacro Collegio, ha dato una piccola «borsa», detta *perula* (che simboleggia l'antica carica di camerlengo), al card. Gregorio Pietro Agagianian, il quale è divenuto nuovo camerlengo e resterà in carica fino al prossimo Concistoro.

Paolo VI ha poi rivolto al collegio dei cardinali l'allocuzione concistoriale in latino, spiegando le ragioni della sua decisione di convocare il Concistoro, ed ha chiesto infine ai porporati «*quid vobis videtur*», cioè il loro parere sulla creazione dei nuovi porporati. I cardinali hanno risposto «*placet*» alla domanda del Papa e Paolo VI ha quindi comunicato ufficialmente il suo proposito di fare cardinali i 33 prelati dei quali ha letto i nomi.

Alle 10,30 il «Concistoro segreto» si è concluso e, aperte le porte dell'aula, ne sono usciti i cardinali Cicognani, Ferretto, e Aloisi Masella, i quali hanno recato i biglietti di nomina ai nuovi porporati, riuniti in tre palazzi pontifici fuori del Vaticano. Il card. Cicognani ha portato i biglietti di nomina ai neo-cardinali riuniti nella sede della Congregazione orientale, in via della Conciliazione; il card. Ferretto ai neo-porporati riuniti nel collegio di «Propaganda Fide» sul Gianicolo; il card. Aloisi Masella ai neo-cardinali, tutti provenienti dall'America, riuniti nel Palazzo della Cancelleria.

I nuovi cardinali sono: Gray (Gr. Bretagna); Bertoli (ex nunzio apostolico a Parigi); Parecattil (India); Marty e Goujon (Francia); Enrique y Tarancón e Tabera y Araoz (Spagna); Poma (arcivescovo di Bologna); Willebrands (Olanda); presidente del Segretariato per l'Unione dei cristiani; Guerri (italiano), della Curia romana; Yu-Pin (Repubblica di Cina-Formosa); Rosales (Filippine); Oddi (ex nunzio apostolico in Belgio); Mc Keefry (Nuova Zelanda); Rakotomalala (Madagascar); Malula (Congo-Kinshasa); Violardo (italiano, della Curia romana); Kim Sou Kwan (Corea); Hoeffner (Germania); Nasalli-Rocca (italiano, della Curia romana); Daniélou (Francia, noto teologo gesuita); Schaper e De Araujo Sales (entrambi del Brasile); Baggio (ex nunzio apostolico in Brasile); Miranda (Messico); Paupini (ex nunzio apostolico in Colombia); Flahiff (Canada); Casariego (Guatemala); Muños Vega (Ecuador); e i quattro neo cardinali degli Stati Uniti: Dearden, Carberry, Cooke e Wright.

Al termine dell'allocuzione ai cardinali riuniti in Concistoro, il Papa ha dato alcune «*notizie di grande importanza*»: la divisione della Congregazione dei Riti in due distinti dicasteri, i quali si chiameranno uno «Congregazione per il culto divino» e l'altro «Congregazione per le cause dei santi»; la istituzione della «Commissione teologica», auspicata due anni fa dal Sinodo dei vescovi i componenti della quale saranno «*prossimamente nominati*»; la promulgazione del «*Novus ordo Missae*» (e cioè del nuovo testo «ordinario» della Messa) e del nuovo calendario romano, così come di altri testi liturgici. Il Papa ha commentato questi annunci dicendo che toccano «*punti di capitale interesse e di varia significazione*».

Dopo aver letto l'elenco dei 33 nuovi cardinali, il Papa ha detto di avere anche stabilito di chiamare nel Sacro collegio «due altre eminenti personalità, il cui nome tuttavia teniamo riservato "in pectore"».

Si parla molto oggi della nomina del nuovo cardinale segretario di Stato, di colui che dovrà dare il cambio all'ormai ottantaseienne cardinale Amleto Cicognani. Si dà per certo il nome del cardinale Jean Villot, attuale prefetto della Congregazione per il clero. **f. p.**

Paolo VI riceve U Thant e i dirigenti dell'Onu

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 28 apr.

(f. p.) Il Papa ha ricevuto in udienza alle 12,30 il segretario generale dell'Onu U Thant, con i capi delle agenzie specializzate della stessa organizzazione.

Il Segretario generale dell'Onu ha pronunciato un breve discorso in inglese, di omaggio al Pontefice e di riconoscimento per la sua opera di pace.

Le reazioni nel mondo alla caduta di De Gaulle

WASHINGTON: caldo messaggio di Nixon al Generale - LONDRA: compiacimento, ma con qualche inquietudine (timori per la sterlina) - BONN: speranze per il futuro dell'Europa

Washington, 28 aprile.

Il presidente degli Stati Uniti Nixon ha manifestato oggi il suo profondo rincrescimento per le dimissioni del presidente De Gaulle ed ha dichiarato che gli Stati Uniti non dimenticheranno quello che egli ha fatto per la Francia e per il mondo in pace e in guerra.

La Casa Bianca ha comunicato che oltre ad una lettera ufficiale Nixon ha inviato a De Gaulle una lettera personale nella quale lo invita a recarsi in visita privata negli S.U. *(A. P.)*

Londra, 28 aprile.

(c. c.) La sconfitta di De Gaulle ha suscitato in Inghilterra «*più soddisfazione di quanto si sia disposti ad ammettere*»: sono parole pronunciate oggi pomeriggio da un funzionario di Whitehall. Di commenti ufficiali finora non ne ne sono avuti.

Anche gli editoriali della stampa sono cauti, sebbene trapeli una vena lieve di compiacimento per l'uscita di scena d'un uomo che alle iniziative britanniche ha sempre frapposto ostacoli. Vi è la preoccupazione per le conseguenze sulla sterlina.

Bonn, 28 aprile.

(t. s.) *Con toni gravi gli uomini politici di Bonn hanno commentato la sconfitta di De Gaulle. Il cancelliere Kiesinger non si è pronunciato, ha fatto parlare per sé i due portavoce Diehl e Ahlers. Il primo ha detto che* «De Gaulle ha fatto molto per il nostro paese, non dobbiamo dimenticarlo», *il suo vice ha detto che il governo ha seguito* «con partecipazione» *gli avvenimenti di Parigi e ringrazia il generale* «per tutto ciò che ha fatto negli ultimi anni per l'amicizia franco-tedesca». *Ahlers ha detto che il governo tedesco continuerà* «con i nuovi uomini a Parigi» *la politica di alleanza tra i due Paesi.*

Le altre reazioni tengono conto della realtà e delle conseguenze che il ritiro di De Gaulle avrà per la Francia e per l'Europa. «La sconfitta del generale — *ha detto il Ministro degli Esteri Willy Brandt* — non è importante soltanto per la politica interna francese, ma anche per la politica europea».

I commenti a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 aprile.

L'on. Piccoli, segretario della democrazia cristiana, ha dichiarato che il ritiro di De Gaulle costituisce per la Francia ed anche per l'Europa «*un evento di incalcolabili sviluppi politici*». Dopo aver espresso il suo rispetto per il generale, che ha tuttavia definito «*statista profondamente contraddittorio*», Piccoli ha detto che la particolare vicenda del referendum «*dimostra ancora una volta l'impossibilità di affrontare i problemi politici in termini elementari, di potere o di prestigio personali, con il ricorso costante a plebisciti senza alternative o con la sola alternativa del salto nel buio*».

Il segretario del pri, La Malfa, ha detto che senza il generale a capo dello Stato francese l'Europa non avrebbe perduto dieci anni decisivi per la sua sorte. «*Mi auguro che con la scomparsa di De Gaulle dalla scena politica* — ha detto ancora La Malfa — *il tempo perduto possa essere rapidamente riguadagnato*».

Il segretario del psi, on. Ferri, ha dichiarato: «*La situazione che si apre con questo voto è quanto mai complessa. L'incognita più rilevante sta nel raggruppamento gollista che, tenuto unito fino ad oggi dalla presenza di De Gaulle, potrebbe ora vedere accentuate le profonde divisioni che esistono al suo interno*».

L'ufficio politico del psi, riunitosi d'urgenza, ha emesso un comunicato, nel quale si afferma tra l'altro che la sconfitta gollista «*segna non solo per la Francia, ma anche per tutti i paesi dell'Occidente europeo e per l'Italia, un duro colpo alle suggestioni e alle manovre per i cosiddetti governi forti e per soluzioni di tipo autoritario*». **g. fr.**

Messaggio di Saragat al generale De Gaulle

Roma, 28 aprile.

Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha inviato da Londra al generale Charles De Gaulle il seguente messaggio: «*Nel momento in cui ella lascia la presidenza dell'amica e alleata Repubblica francese, desidero inviare il mio cordiale saluto nel ricordo dei grandi servizi da lei resi alla causa del mondo libero e dell'emancipazione dei popoli e della fruttuosa collaborazione che in questi anni si è costantemente sviluppata nel clima della fratellanza fra i nostri due Paesi*». (Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Atmosfera d'euforia al Mec

Il vice-presidente della Comunità, Mansholt, dichiara: «Il ritiro del Generale favorirà il processo per l'integrazione europea»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 28 aprile.

Per dieci anni De Gaulle è stato il più irriducibile avversario degli uomini che a Bruxelles tentano di realizzare l'unificazione europea: non ha loro risparmiato umiliazioni. Per dieci anni il generale ha praticamente bloccato — con i suoi «veti» alla Gran Bretagna — l'ampliamento della comunità e ha impedito una maggiore integrazione economica dei sei paesi. Il suo ritiro dalla vita politica ha oggi riacceso speranze da tempo sepolte: nei corridoi e negli uffici dei palazzi comunitari si avverte un'atmosfera di euforia e di malcelata soddisfazione. Ma le fonti ufficiali tacciono: nessuna dichiarazione è stata fatta dalla Commissione esecutiva. Il portavoce Olivi ha anzi fatto sapere che «*non ci si deve attendere alcuna presa di posizione sulle dimissioni del generale De Gaulle*».

Il solo esponente del Mec a rompere la cortina del silenzio è stato il vice presidente Sicco Mansholt, irriducibile avversario del gollismo: «*Il ritiro del generale* — ha detto — *renderà più agevole il processo per l'integrazione europea*». L'olandese ha aggiunto però che — nell'attesa del nuovo presidente francese e data la stasi che le elezioni tedesche d'autunno imporranno — «*nessuna decisione di rilievo potrà aversi prima del novembre di quest'anno*».

Riserbo è parola d'ordine pure alla Nato, altra istituzione internazionale che De Gaulle ha apertamente boicottato durante i dieci anni in cui è stato al potere.

Sulla sconfitta e il ritiro del generale, il Primo ministro belga Gaston Eyskens ha dichiarato: «*Viene a mancare dalla scena un grande uomo politico, che pure ci aveva molto delusi per certi suoi atteggiamenti in campo europeo e internazionale. La Francia*, ha aggiunto, *avrà bisogno di un cambiamento, di una svolta decisiva nella sua politica. Ciò dovrebbe permettere tra l'altro l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec*».

Sandro Doglio

Stato Civile di Torino

28 aprile 1969

NATI — Bertone Roberta; Pena Giuliana; Bettolo Maurizio; Barilla Guido; Pavese Paola; Ayroldi Vincenzo; Trio Antonio.

MORTI — Matteoda Teresa, anni 95, Frassino, pensionata, abitante in via Madonna delle Rose 30; Chiarottino Felicita ved. Benissone, a. 75, Torino, pensionata, v. Marco Polo 7; Marcone Hilda in Picone, a. 63, Tunisi, casalinga, v. Giacomo Dina 87/8; Barale Carlo, a. 47, Pollein Tor.se, operaio, v. Villarbasse 33; Caffarena Giacomo, a. 65, Genova, pensionato, c. Regina Margherita 148; Patrizi Massimina ved. Fusaro, a. 79, Spoleto, pensionata, v. Vittoria 38; Pescarmona Angelina ved. Rossi, a. 87, Costigliole d'Asti, casalinga, v. Verolengo 103; Francinetti Ernando, a. 69, Cignete, commerciante, v. Pollenzo 2; Heffler Emilia Pierina, a. 80, Garessio, pensionata, v. Maria Bricca 19; Di Saint Pierre Alessandro, a. 77, Firenze, pensionato, v. Cassini 19; Celio Erminia in De Giuli, a. 83, Noventa, casalinga, p. Statuto 20; Prina Giovanni, a. 87, Castiglione, pensionato, strada San Mauro 227; Accastello Pietro, a. 88, Racconigi, pensionato, c. Racconigi 135; Costerni Maddalena ved. Romani, a. 79, Montemerano, pensionata, v. Carmagnola 6; Bertino Onorato, a. 86, Bussoleno, pensionato, v. A. Barbaro 17; Bertino Angela ved. Bertino, a. 82, Usseglio, pensionata, strada Cascinotto 23; Pinto Giovanni, a. 59, Pietra Montecorvino, v. Gaudenzio Ferrari 3.

Deceduti in ospedale: Larotonda Raffaele, a. 2, Torino; Viarisio Delfina ved. Nebbia, a. 84, Berzano S. Pietro, pensionata; Bartocco Rosa, a. 43, S. Vittore Olona, religiosa; Elsi Roberta, a. 2, Torino; Melle Giuseppe, a. 70, Monforte d'Alba, pensionato; De Stefanis Virginia ved. Berra, a. 84, Treviglio, pensionata; Casu Vincenzo, a. 64, Valenza, impiegato; Caggiano Dante, a. 27, Venosa, operaio; Verzeri Etwas, a. 65, Torino, pensionato; Gianazzi Giovanni, a. 83, Vigliano d'Asti, pensionato; Negriel Teresa in Triberti, a. 71, Alessandria, casalinga; Gamignato Romano, a. 47, Cavarzere, pensionato; Tomalino Giuseppina in Sticca, a. 69, Asti, pensionata; Burdese Caterina in Bassino, a. 68, Demonte, casalinga; Isoré Giovanni, a. 62, Bonseda, sarto; Barella Silvana in Mencuccini, a. 42, Panicali, casalinga; De Mee Antonio, a. 60, Candela, bidello; Facca Aurelio, a. 32, Rivoli, impiegato; Mastrangelo Marta, a. 84, Torino, pensionata; Bellatorre Enrichetta ved. Costamagna, a. 86, Camino Monf.to, pensionata.

Nati 7 - Morti 33

27 aprile 1969

NATI — Guarnaccia Caterina; Passerone Roberto; Urbani Stefania; Brasa Mauro; Maritano Silvia; Vigliano Vanessa; Navone Flavio; Sergne Vera; Verlucca Frisaglia Roberto; Galle Eliana; Commisso Alessandra; Quaglino Cristina; Rosa Nello; Scalfari Fabio; Ciceri Daniela; Sandilippo Giuseppina.

MORTI — Ciai Anna ved. Salvadorini, di anni 73, nata a Pergola, pensionata, abitante in v. Fanti 5; Caffarena Giacomo, a. 65, Genova, pensionato, c. Regina Margherita 148; Marelli Tomaso, a. 65, Genova, pensionato, v. Antonio Cecchi 55; Milano Prospero, a. 47, Castell'Alfero, commerciante, v. Fossata 17; Vacchio Emma, a. 53, Traversella, pensionata, v. Beaumont 43; Lobascio Serafina ved. Ferrara, a. 72, Corato, pensionata, v. Milano 13; Colucci Anna ved. Cassese, a. 74, Ortanova, pensionata, c. Grosseto 88; Oddone Luigi, a. 75, Casale Monf.to, pensionato, p. Vittorio Veneto 16; Chiolo Maria Alda in Girindatto, a. 71, Rocco Can.se, casalinga, v. Bidone 31; Pisano Giuseppina ved. Rosso, a. 90, Torino, pensionata, c. Galileo Ferraris 133 bis; Riccardi Angela ved. Amisano, a. 78, Asti, pensionata, v. Tripoli 30; Ponsetto Vittoria, a. 75, Torino, pensionata, v. Rossini 12; Settanni Francesco, a. 77, Cerignola, pensionato, v. Pinerolo 47; Baudissone Michele, a. 58, Carrù, commerciante, c. Regina Margherita 220; Vergano Silvia ved. Vergano, a. 83, Torino, pensionata, v. Filiberto di Savoia 8.

Deceduti in ospedale: Marchei Giacomo, a. 73, Castelnuovo Don Bosco; Mauti Carmelo, a. 1, Torino; Bernardi Giuseppa ved. Bertone, a. 86, Asti, casalinga; Saltalamacchia Anna Maria, a. 1, Torino; Rubino Lorenzo, a. 74, Torino, pensionato; Vellar Alessandrino, a. 54, Messina, operaio; Bernardi-Ghisla Isidoro, a. 73, Muriaglio, pensionato; Gregorio Angela ved. Drovetti, a. 85, Torino, casalinga; Alberti Maria, a. 74, Cerro Maggiore, religiosa; Siracusa Paolo, a. 49, Caltanissetta, operaio; Deria Vincenzo, a. 61, Manduria, venditore ambulante; Rosano Emilia, a. 88, S. Secondo di Pinerolo, casalinga; Graglia Giovan Battista, a. 43, Cherasco, vetraio; Trombetta Orsola in Saracano, a. 73, Como, casalinga; Visca Giuseppe, a. 79, Villadeati, pensionato; Cecchino Luca, giorni 13, Torino; Sandilippo Giuseppina, g. 3, Torino.

Nati 17 - Morti 32

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il
NOTAIO AVVOCATO
Salvatore Busacca
di anni 42
Costernati lo annunciano: la moglie Adelia, i figli Peppino, Guido e Paola e parenti tutti. Funerali in Saluzzo martedì ore 16.30 piazza Cavour 6.
— Saluzzo, 28 aprile 1969.

Giuseppe Giacomi
Giovanni Zali
Carlo Susanno
prendono parte al grande dolore della famiglia Busacca per la immatura scomparsa del caro collega
DOTT. AVV.
Salvatore Busacca
Notaio
— Saluzzo, 28 aprile 1969.

Prendono parte al dolore della famiglia Busacca gli amici:
Franca e Bruno Barbarello
Camilla e Giuseppe Bonamente
Amalia e Nino Boselli
Esa e Antonio Berretta
Gabriella e Ilario Bossa
Marialuisa e Giovanni Bruno
Adriana e Renzo Cambursi
Dolfinia e Giovanni Cumino
Paola e Achille De Caroli
Sandra e Renato De Feo
Vanna e Mario Del Ponte
Nini e Bartolo Depetris
Dora e Arcangelo De Vicariis
Rinuccia e Alberto Giraldi
Pina e Franco Granone
Maria e Aldo Ignesti
Ermenegilda e Riccardo Molino
Giuliana e Peppino Monge
Edoarda e Luigi Moschetti
Anna e Chiaffredo Neri
Lelia e Vincenzo Ozzelli
Clara e Mario Sesia
Anna e Manlio Vinetti
— Saluzzo, 28 aprile 1969.

L'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Barge ricorda il suo Presidente
NOT. DOTT.
Salvatore Busacca
e si unisce al dolore della famiglia.
— Barge, 28 aprile 1969.

Il Lions Club Saluzzo prende viva parte al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del suo Socio
DOTTOR NOTAIO
Salvatore Busacca
— Savigliano, 28 aprile 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Natalina Berruto
vedova Poesio
Addolorati l'annunciano i figli: Giuseppina con il marito Vittorio Zola, Oreste con la moglie Maddalena Grosso, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alle Reverende Suore dell'Ospedaletto Santa Filomena per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 29 aprile ore 14,30, via Rivarossa 28, indi la cara salma proseguirà per Arignano.
— Torino, 28 aprile 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Poesio le famiglie:
Piero Girodo
Angelo Tarizzo
Antonio Grosso
Giovanni Grosso
Piero Testiore
Teresio Testiore
Giovanna Grosso
Battista Grosso
Lino Grosso.

Mario Pozzo e famiglia partecipa al dolore di Padrino e Madrina.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina De Battisti
ved. Lancerotto
Dànno il doloroso annuncio figli, nipoti, parenti tutti. Un vivissimo ringraziamento al dottor Francesco Tola per l'encomiabile assistenza prestata. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corrente alle ore 10,30 partendo da via Vian 3/11. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1969.

Lunedì 28 corrente in Sanremo cristianamente è mancato il
COMM. TEN. COL.
Costanzo Delfino
Legionario Fiumano
Ne dànno il triste annuncio la moglie Lia, le figlie Bettina col marito dott. Luciano Stiglich, Renata col marito dott. Rino Cossard, Graziella; le nipoti Rita, Rossella, Giuliana, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ospedaletti nella mattinata di mercoledì 30 corr. Non fiori ma opere di bene.
— Sanremo, 28 aprile 1969.

Si è spenta oggi nel Signore
Francesca Pinna Caboni
Pascale
Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Mario, consorte e figlia; Gianni e consorte; Annamaria Redini Caboni, consorte, figli; il genero Enrico Ferraris di Celle, consorte, figli; nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella Parrocchia del SS. Sacramento, mercoledì 30 aprile, alle ore 10,15. Non fiori.
— Torino, 28 aprile 1969.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Attilio Beccuti
di anni 72
Ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie Sabina, le figlie Cesarina e Luigina, i generi, i nipoti e parenti tutti.
— Alfiano Natta, 28 aprile 1969.

I Colleghi della Consociati partecipano al dolore di Franca per la morte del suo caro papà
Ferruccio Allegri
Anziano F I A T
— Grugliasco, 27 aprile 1969.

Il Comitato Pensionati Scuola farà celebrare messe suffragio
Colleghi Defunti
periodo maggio-dicembre 1969. 1° del mese Chiesa S. Cristina ore 18.30; 15 del mese Chiesa Missioni Consolata (c. Ferrucci), ore 18.
— Torino, 29 aprile 1969.

Nel terzo anniversario della scomparsa del
PROF. ING.
Manlio Muzzoli
i suoi cari Lo ricordano con immutato amore e rimpianto.
— Torino, 29 aprile 1969.

E' mancato improvvisamente in Roma il 27 aprile 1969 il
Dr. Giorgio Colombo
Affranti da immenso dolore lo annunciano i figli Massimo e Paolo. Un particolare ringraziamento al Dr. Franco Paganelli per le cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 30 aprile alle ore 10,15 nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56, Torino.
— Torino, 29 aprile 1969.

Cesarina Masala Perrus partecipa affettuosamente al dolore di Massimo e Paolo.

Sergio e Giorgio Pininfarina, Renzo e Gianna Carli, Maria ed Elisabetta Trinchieri, unitamente alle loro famiglie sono affettuosamente vicini a Massimo e Paolo nell'immenso dolore che li ha colpiti per la perdita del Padre
Dott. Giorgio Colombo
— Torino, 29 aprile 1969.

La Presidenza e la Direzione Generale della Carrozzeria Pininfarina partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
Dott. Giorgio Colombo
che per molti anni ha validamente collaborato allo sviluppo della Società con intelligenza e profonda dedizione.
— Torino, 29 aprile 1969.

I Dirigenti della Carrozzeria Pininfarina si associano al dolore della Famiglia per la perdita dell'indimenticabile collega
Dott. Giorgio Colombo
— Torino, 29 aprile 1969.

Gli Impiegati e gli Operai della Carrozzeria Pininfarina partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Giorgio Colombo
— Torino, 29 aprile 1969.

Il «Gruppo Anziani» Pininfarina si associa al grave lutto della Famiglia per la perdita del
Dott. Giorgio Colombo
— Torino, 29 aprile 1969.

Maria Bianca Olivero Baroffio partecipa al grande dolore dei figli Massimo e Paolo.

La Famiglia Baroffio prende parte al dolore di Massimo e Paolo per la perdita del loro caro PAPA'.

Franco Martinengo si unisce affettuosamente al dolore di Massimo e Paolo per la scomparsa del caro GIORGIO.

La Redazione e l'Amministrazione di Tuttomotori partecipano affranti alla scomparsa del valoroso collaboratore
Dr. Giorgio Colombo
e si associano al dolore dei figli Massimo e Paolo.
— Roma, 29 aprile 1969.

Raffaello Gusman ricorda l'indimenticabile amico e collaboratore
Giorgio Colombo
e con fraterno affetto è vicino a Massimo e Paolo.
— Roma, 29 aprile 1969.

Elvira Cordier ved. Colombo e famiglia piangono addolorati la scomparsa del caro nipote e cugino
Giorgio Colombo
— Torino, 28 aprile 1969.

Ferruccio e Lia Bernabò Aiace e Marisa Evangelisti ricordano con commosso rimpianto l'amico GIORGIO.

Cesare Beltrami e la Società Editrice Darby partecipano commossi al profondo dolore della famiglia Colombo e della Società Pininfarina per l'improvvisa scomparsa del carissimo Amico
Dott. Giorgio Colombo
— Milano, 28 aprile 1969.

Rick e Valery Mc Bride piangono l'amico GIORGIO.

Nicoletta Cacciatore e Anna Clara Crivello si uniscono al grande dolore di Massimo e Paolo.

Ricordando sempre con affetto
Giorgio Colombo
lo piangono:
Rosanna Oddone
Gera Pomagalli
Mariella e Caterina Valle.
— Torino, 28 aprile 1969.

Giò e Mary si uniscono al dolore di Massimo e Paolo Colombo piangendo il caro, indimenticabile amico
Giorgio Colombo
— Torino, 28 aprile 1969.

La famiglia Bellia prende parte al lutto per la dolorosa scomparsa del
Dott. Giorgio Colombo
— Torino, 28 aprile 1969.

Giuliana e Cielle piangono l'indimenticabile Dott. COLOMBO.

Alberto, Marisina Pesce Sergio, Clelia Pogolotti ricordano con infinito rimpianto il Dott. COLOMBO.

Lili e Gianfranco Pagani Giulio Pattarino esprimono profondo cordoglio per la scomparsa di
Giorgio Colombo
— Torino, 28 aprile 1969.

Cristianamente è mancato
Giovanni Vescovo
Ex Brigadiere Vigili Urbani
Cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano la moglie Clelia Villa, la figlia Gina col marito; i nipoti Clelia, Ermanno, Giorgio e Giorgina. I funerali oggi ore 14,30 Osp. Mauriziano, corso Re Umberto 103, indi si proseguirà per Rivalba Torinese. Segue autopullman.
— Torino, 29 aprile 1969.

Le famiglie Caruso e Garella si uniscono al dolore dei familiari.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino, partecipa al lutto della Famiglia, per la scomparsa del Socio
Giovanni Vescovo
— Torino, 29 aprile 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Icilio Maioglio
Pensionato FF.SS.
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Mary Pesce, la figlia Franca con il marito Benaldi e nipoti Paolo, Marco, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Luigi Pesce per le cure prestategli. Funerali oggi 29 corr. ore 15,45, Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1969.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Piero Benedetto
Paolo Carrera
Giuliano Bosa
Gualtiero Sona
Carla Bazzi
Annapaola De Mauri
Giancarlo De Simine
Marilena Gorzegno
Tina Mininno
Roberto Masso
Teresa Robbio
Sandro e Tidi Sirassa
Franca Ugolini.

La famiglia Davico si unisce al dolore degli amici Maioglio e Benoldi.

I Medici e le Infermiere del Postsanatoriale Riv-Skf di Villar Perosa prendono viva parte al lutto del dott. Gallo e famiglia per la perdita del suocero
Luigi Baj
— Villar Perosa, 28 aprile 1969.

Le famiglie Zo, Ercole, Lasso ringraziano il Sindaco, le Autorità comunali e provinciali, i Dirigenti l'Ospedale civile, il Direttore, Collaboratori e Dipendenti dell'Automobile Club di Asti, il Presidente dell'Automobile Club d'Italia, i Presidenti e Dirigenti di tutti gli Automobile Club, il Presidente dell'Ente del turismo, il dott. Fennone e Collaboratori delle Officine Meccaniche Costa, i parenti, gli amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro caro
Francesco Zo
— Asti, 28 aprile 1969.

E' mancato improvvisamente ai Suoi cari
Gigi Oddone
Ne dànno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Carla Maganza, il figlio Ettore con la moglie Isabella Valle e piccolo Gigi; i nipoti Giuseppe Percival con la moglie Maria Teresa Scaivedi e figli; Ettore Percival Mazza con la moglie Maria Teresa Scozzesi e figlie, la suocera Maria Maganza Senzzweiser; i cognati Maganza, Caboni e famiglie; i cugini Oddone, Piuma, Bottasi, Rognoni, Balsari. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 25 aprile 1969.

Natale e Carlo Lastu e famiglie sono uniti nel dolore a Carla ed Ettore per la perdita dell'amico fraterno
Dott. Luigi Oddone
— Torino, 28 aprile 1969.

Teodoro Ronco prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del carissimo amico
Dott. Luigi Oddone
— Torino, 28 aprile 1969.

Amilcare Gouthier ed Agostino Lamelio e Famiglie
Vincenzo Bella di Ferrero
Antonio Pavan
si associano al dolore dei Famigliari per la scomparsa del carissimo amico
Dott. Luigi Oddone
— Torino, 28 aprile 1969.

Si associano al dolore del Dr. Ettore Oddone per la perdita del PADRE:
Roberto Morra di Lavriano
Giuseppe Calderoni
Luigi Rogerti
Giorgio Giustana
Carlo De Sanctis
Augusto Rivetti
Mario Moroni
Giulio Picalugo
Franco Negro
Emilio Baldi
Giangastone Torchio
Luisa Lupo
Patrizia Longhento
Celle Scanavino
Rita Scalzi.
— Torino, 28 aprile 1969.

Carlo ed Helene Radicati di Primeglio prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico
Gigi Oddone
— Torino, 28 aprile 1969.

I fraterni amici di sempre sono affettuosamente vicini a Ettore e ai suoi nel loro grande dolore:
Adriana e Daddo Astore
Elena e Edoardo Boggio
Paola e Pippo Candeli
Paola e Onorato Castellino
Maria Pia e Carlo Cornaglia
Mila e Carlo De Benedetti
Pupa e Pino Gerelli
Zinetta e Giorgio Giustana
Adriana e Giovanni Pedrini.

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia:
Piera Cialotto Bouino
Graziella e Romano Guarneri
Teresa e Cesare Mantelli.

Gino Sandra Aldo piangono il carissimo amico GIGI.

Maria Pia Valle
Gabriella e Piero Taverna
commossi per la scomparsa dell'avvocato
Gigi Oddone
sono affettuosamente vicini al caro Ettore e famigliari nel loro grande dolore.
— Torino, 28 aprile 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Flaminio Mostarda
Con tanto dolore ne dànno l'annuncio la moglie Giuseppina Lasco, la sorella Luisa ved. Mostarda coi figli e famiglie, cognati, nipoti e cugini. Funerali oggi 29 corr. alle ore 16 dalla Parrocchia della Crocetta. La presente è ringraziamento. Un grazie particolare al Dott. Libero Strocco per le affettuose cure prodigategli.
Torino, corso Re Umberto 86.
— 29 aprile 1969.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Cav. Flaminio Mostarda
gli amici dell'Armida:
Vincenzo Amerio
Raffaello Radicati
Aldo Boroli
Piero Biore
Pietro Birolo
Mario Borello
Piero Burzio
Bruno Chiarcossi
Andrea Dalpero
Franco Gavinelli
Costantino Gusia
Renato Guasco
Michele Leverone
Mario Mongiardi
Mario Olivero
Maggiorino Ferino
Paolo Scroscoppi
Riccardo Sciaieimer
Augusto Valle.
— Torino, 28 aprile 1969.

Il 25 aprile 1969 si è spento
Giacomo Caffarena
Ex Agente di Cambio
La famiglia angosciata ne annuncia il decesso a funerali avvenuti, secondo il Suo desiderio. Messa di Trigesima nella Chiesa di Maria Ausiliatrice, venerdì 23 maggio, ore 9.
— Torino, 29 aprile 1969.

Le famiglie Martignago, Lana, Andreinetti prendono parte al grande dolore di Uberto.

Enrico Biasci partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico GIACOMINO e ne ricorda le elette virtù di cuore e di mente.

Il Comitato Direttivo e gli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Giacomo Caffarena
Presidente per molti anni del Comitato stesso.
— Torino, 28 aprile 1969.

Prende viva parte al dolore della famiglia Caffarena l'amico Pinuccio Garelli.

Cristianamente è mancato il
Rag. Giovanni Doglioli
Ne dànno il triste annuncio: la figlia Silvia, i fratelli Giuseppe, Enrico, Oreste e parenti tutti. Funerali in Alessandria il 29 aprile alle 15,30 nella Parrocchia Madonna del Suffragio (Pista). La cara Salma proseguirà per Gamalero ove sarà tumulata. Si prega di non inviare fiori.
Alessandria, c. IV Novembre 2/b.
— 28 aprile 1969.

La moglie del compianto
Vittore Marello
nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia commossa tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore.
— Cuorgnè, 28 aprile 1969.

Direttore, Fratelli, Insegnanti ed alunni dell'Istituto La Salle di Parma prendono viva parte al dolore della famiglia e del Fratello Alberto per la scomparsa del Signor
Antonio Bosco
— Parma, 29 aprile 1969.

I Condomini e l'Amministratore di corso Re Umberto 118 prendono viva parte al dolore della signora Carla Poggi e del piccolo Massimo per la scomparsa di
Fortunato Assandri
— Torino, 28 aprile 1969.

Nel 1° anniversario della scomparsa del
Dott. Giorgio Boccardo
i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Una Messa sarà celebrata nella Parrocchia della Crocetta il 30 aprile alle ore 8.
— Torino, 29 aprile 1969.

1968 1969
Eugenio Codevilla
Sempre vivo nel cuore dei suoi cari. S. Messa 2 maggio ore 8 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 28 aprile 1969.

L'Arma dei Carabinieri partecipa al cordoglio della famiglia del
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Carlo Ciglieri
suo comandante generale dal 1966 al 1968.
— Torino, 28 aprile 1969.

Il generale di Corpo d'Armata Luigi Forlenza, comandante dell'Arma dei Carabinieri, partecipa al lutto che ha colpito la famiglia del
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Carlo Ciglieri
già comandante generale dell'Arma dei Carabinieri dal 1966 al 1968.
— Torino, 28 aprile 1969.

Partecipano al dolore la zia Maria con i figli Giuseppe e Paolo e famiglia.
— Roccomarengo, 28 aprile 1969.

Partecipano al dolore zia Gineta col figlio Bruno e famiglie.
— Roccomarengo, 28 aprile 1969.

Rita, Ugo, Maria Carpenedo piangono il Cugino
GEN. CORPO D'ARMATA
Carlo Ciglieri
— Casale Monferrato, 29 aprile 1969.

Maria Riccardo Alice e famiglie prendono viva ed affettuosa parte al grave lutto della famiglia per l'immatura tragica scomparsa di
Carlo Ciglieri
Comandante della 3ª Armata
— Forno Canavese, 28 aprile 1969.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale delle Fonderie F.O.M. si associano al dolore della famiglia del proprio amministratore Ing. Giandomenico Alice per la scomparsa di
Carlo Ciglieri
Comandante della 3ª Armata
— Favria Canavese, 28 aprile 1969.

Impiegati, Equiparati ed Operai delle Fonderie F.O.M. affettuosamente si uniscono al cordoglio della Famiglia del proprio amministratore Ing. Giandomenico Alice per la tragica fine di
Carlo Ciglieri
Comandante della 3ª Armata
— Favria Canavese, 28 aprile 1969.

Camillo Bocca e famiglia sono affettuosamente vicini alla Signora Annarosa Alice ed Ing. Giandomenico.

Partecipano affettuosamente al dolore di Annarosa e Giandomenico Alice gli amici:
Sergio e Alda Sertoi
Ugo e Marina Giordano
Gianni e Cinci Neddeo.
— Rivarolo, 28 aprile 1969.

Pierluigi e Elena Bongiovanni partecipano al dolore degli amici Annarosa e Giandomenico Alice.

Improvvisamente è mancato
Emilio Paradisi
anni 47
Addolorati lo annunciano: la moglie Elsa, la figlia Gabriella, sorella, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 16 nella Parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 29 aprile 1969.

L'adorata Nicoletta con mamma e papà piange la perdita dello ZIO.

La zia Giulia e cugini Corvetti partecipano costernati al grande dolore.

Giampiero Gamalero e mamma prendono viva parte al dolore di Gabriella per la perdita del caro PAPA'.

Partecipano al dolore Carla e Remo Bracalenti.

Fratelli Nallo e Marinetti si uniscono al dolore dei familiari.

Luigi e Ada D'Addà partecipano con dolore alla scomparsa del caro amico EMILIO.

Le sorelle Nervo partecipano al dolore della famiglia Paradisi.

Le famiglie Caffagni, Franchin e Grassi prendono vivissima parte al dolore che ha colpito i nipoti Gisella e Pupo per la morte del fratello
Emilio Paradisi
— Torino, 28 aprile 1969.

Prendono viva parte i dottori Luigi, Costantino, Ugo Mirulla con famiglie.

Barbara, Walter Bo sono vicini ad Elsa in questo momento di dolore per la scomparsa del caro NINI.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Enio Alberti
anni 34
Affranti lo partecipano la moglie Teresa, l'adorata figlia Elisabetta, mamma, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 29 corr. alle ore 16 da corso Regio Parco 26. La presente è ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1969.

Amministratore, Condomini, Inquilini di corso Regio Parco 26 partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del Signor
Enio Alberti
— Torino, 28 aprile 1969.

Franco e Renato Rostagno e famiglia Leone partecipano al dolore della famiglia Alberti per l'immatura perdita dell'amico ENIO.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Elisabetta Zanotto
ved. Negri
Madre Esemplare
Addolorati ne dànno l'annuncio i figli: Dori, Nella, Laura, Giuliana, Maria, Mimmo, Pia e Antonio, i nipoti Roberto, Aldina e Patrizia, i generi Zampollo, Caffaratti e Bestiamella, la sorella, cognata, parenti tutti. Funerali giovedì 30 ore 8,45 Parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1969.

Mario e Franca Lobasti partecipano al lutto della signora Laura Caffaratti per la perdita della MAMMA.
— Moretta, 29 aprile 1969.

A funerali avvenuti il figlio dott. Bruno Mazzullo partecipa la scomparsa della cara mamma
Giovanna Varalda
ved. Mazzullo
— Torino, 29 aprile 1969.

I Condomini di via San Secondo 101 partecipano al dolore del signor Mazzullo dott. Bruno per la perdita della MAMMA.

Medici, Infermiere, Ambulatorio I.N.A.M. partecipano al dolore del dr. Bruno Mazzullo per la perdita della MAMMA.

Dopo tante sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata
Mary Ruschetta
ved. Peyrolieri
L'annunciano addolorati la cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Rev.de Suore e personale dell'Istituto Crocetta che l'hanno amorevolmente assistita. La cara salma sarà tumulata a Intra nella tomba di famiglia, partendo da Torino, via Marco Polo 7, il 29 aprile alle ore 8.
— Torino, 28 aprile 1969.

Cristianamente è mancato
Giovanni Ferrero
Ne dànno dolorosa partecipazione il figlio Lorenzo con la consorte Marinella Gatti e nipote Gianni, fratelli, sorella, parenti tutti. Funerali oggi 29 corr. alle ore 16 dalla Parrocchia S.S. Sacramento (via Casalborgone), la cara Salma verrà tumulata in Gassino.
— Torino, 28 aprile 1969.

QUARTO ANNIVERSARIO
Italo Bertolotti
La famiglia con infinito rimpianto Lo ricorda a chi Lo ebbe caro.
— Torino, 29 aprile 1969.

1966 1969
Augusto Lena
I suoi cari ricordano.
— Torino, 29 aprile 1969.

Dopo lungo soffrire è mancato al grande affetto dei suoi cari il 27 aprile il
Dr. Giacomo Bianchietti
Ne dànno angosciati il mestissimo annunzio la figlia Franca col marito dr. Giorgio Ghigliarsa e il piccolo Angi, la mamma, i fratelli, le sorelle, il cognato Giuseppe Molla, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali saranno celebrati in Orio Canavese martedì 29 corr., ore 16.30.
— Orio, 29 aprile 1969.

Partecipano con profondo dolore la perdita del fraterno amico GIM
Caterina e Piero Berola
Lucia e Giovanni Berola
famiglia Alfonso Carotenuto
Tita e Salvatore Combe
cav. uff. Primo Donna
Berta e Emilio Germano
famiglia Mario Grassino
Mariangela e Antonio Ponzetti
Teresina e Michelina Ponzetti
Marcella e Gaudenzio Ponzetti
famiglia Pasquale Sossi
dr. Franco Tubini.

Maria Magnani Noya è affettuosamente vicina a Franca piange la morte dell'amico
Dott. Giacomo Bianchietti
— Torino, 29 aprile 1969.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Giacomo Bianchietti
Maria Maddalena Amadori
Luciano Gaspardo
Rag. Alberto Refrigeri
Enrico Nizzi
Rosanna Pizzio
Enrico Poleran
Dino Bianchietti.
— Torino, 28 aprile 1969.

E' serenamente mancata
Maria Buffa
di anni 89
Ne dànno il triste annuncio le sorelle: Lucia, Regina col marito Pietro Ferrua e figli Florenzo e Giancarlo con rispettive famiglie; la cognata Rina Buffa; i nipoti: Felice Vitno, Dario Vitno e consorte, Giuseppina Buffa e famiglia; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo martedì 29 corr., partendo dall'Ospedale Cottolengo alle ore 16.30.
— Pinerolo, 28 aprile 1969.

Prendono viva parte al dolore dei familiari le famiglie Bordino e Pasquini.

Partecipano sentitamente il Sacerdote Andrea Fossati e mamma.

Il Personale della Ditta Pietro Ferrua e Figli, partecipa al dolore della signora Regina per la perdita della cara sorella MARIA.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Seren Gay
anni 92
Lo piangono i figli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 29 alle ore 15 in Cascina Vica, via Caluso 32. La presente serve anche di ringraziamento.
— Cascina Vica, 28 aprile 1969.

I Dipendenti della Ditta Seren Gay e Dall'Amico partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro congiunto.

La famiglia Dall'Amico, partecipe, è affettuosamente vicina al Signor Seren Gay per la scomparsa del caro PAPA'.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Erminia Bernardi
ved. Bertone
Per espressa volontà dell'Estinta ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli: Antonio, Evelina, Egle, Silvio con Maria, Gigi, Piero, Cristina; nipoti e parenti tutti.
Torino, via Baime 47.
— 25 aprile 1969.

Rita Giardino e famiglia sono affettuosamente vicino a Egle nel suo grande dolore e ricordano con rimpianto l'indimenticabile cara Signora
Erminia Bertone Bernardi
— Torino, 28 aprile 1969.

E' mancata ai suoi cari
Matilde Teja
ved. Degiorgis
La piangono i figli: Oreste con la moglie Enrica Bertino, Enrico con la moglie Angela Quarati, la nuora Cecilia Gerardo ved. Degiorgis e figlio Gianfranco, cognati, parenti tutti. La famiglia porge un vivo ringraziamento al prof. Alessandro Levi e al dott. Antonio Musso per le amorevoli cure prestate alla Cara Estinta. Funerali oggi 29 ore 16 da via Piedicavallo 39.
— Torino, 28 aprile 1969.

Tildo Scaravone e Famiglia partecipano al dolore dei familiari per la perdita della cara MADRINA.

Cristianamente è mancata
Margherita Quaglia
Insegnante
La annunciano con dolore le sorelle, il fratello, la cognata e nipoti. I funerali avranno luogo in Carmagnola martedì 29 corrente mese partendo dalla via Fratelli Vercelli 42 alle ore 15.
— Carmagnola, 28 aprile 1969.

Direttore, Segretaria, Insegnanti, Personale Circolo Didattico «Rayneri» annunciano con dolore la perdita della cara collega
Margherita Quaglia
— Torino, 28 aprile 1969.

E' mancato ai suoi cari
Augusto Mossetti
Premio Fedeltà F I A T
Lo piangono la moglie Maria Pavesio, le figlie Ermida e Ileana col marito Sergio Casal, l'adorata nipote Ivana, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Piero Bracco per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione via Ceva 15.
— Torino, 29 aprile 1969.

Isabella Rolando Ved. Casal prende parte al dolore della famiglia per la perdita del caro
Augusto Mossetti
— Torino, 29 aprile 1969.

E' mancato ai suoi cari
Andrea Gino De Grandi
Premio Fedeltà F I A T
Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero, nipote Massimo, parenti tutti. Funerali oggi ore 15.
— Volpiano, 27 aprile 1969.

Partecipa al dolore la famiglia Stura.

La famiglia Malandra si unisce al cordoglio della famiglia De Grandi-Stura per la scomparsa del padre
Luigi De Grandi
— Volpiano, 28 aprile 1969.

E' mancata ai suoi cari
Olimpia Firato ved. Biletta
Ne dànno triste annuncio: i figli, Pietro, Emma, Olga, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 dall'Ospedale Astanteria Nuova.
— Torino, 29 aprile 1969.

Le famiglie: Cresetto, Gonella, Aldo e Giovanni Marchiaro, Lungo, Tarchio, Viziano sono vicine ad Olga e Mario per la perdita della MAMMA.

La famiglia Pelizzari si unisce al dolore di Olga e Mario.

E' mancata ai suoi cari
Celina Granati ved. Casetti
Addolorati lo annunciano: figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 29 corr. ore 14.15, Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 27 aprile 1969.

Sabato 3 maggio sarà celebrata nella Parr. S. Massimo alle ore 18.30 una S. Messa nell'anniversario della scomparsa del
GENERALE C.d.A. CONTE
Cesare Lomaglio
— Torino, 29 aprile 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

CAMERIERE alloggetto affittato corso Francia con altro Borgo Vanchiglietta. Tel. 129-168. 49896

GRAZIOSO appartamentino ammobiliato camera salotto servizi affittiamo pied-à-terre. Telef. 538-605.

LIBERO maggio, signorile centrale 4 camere, salone due ingressi garage. Telefonare 518-689.

LOCALE uso negozio magazzino via Assisi 36 affittasi. Tel. 766-678 ore ufficio. 1001

LOCALE industriale mq 400 fronte statale Trofarello affittasi. Telefonare 669-902. 49568

LOCALI mq. 500 luminoso piano primo portata kg. 1500. Entro dazio (piazza Bengasi) affittasi. Telefonare 353-975. 5/1224

LOCALI ufficio negozio zona Statuto liberi, signorili. Telefonare 514-936 pasti. 50532

LOCALI uso deposito zona Francia mq. 70-40. Telefonare 797-161.

MINIALLOGGIO cameretta servizi moderni affitto uso pied-à-terre. Telefonare 768-505. 49816

MOBILIFICIO affitta 11.000 1 camera cucina prossimi sposi. Telefonare 289-842. 2001

NEGOZI, boxes [illegible] via Cecchi affitta-vende impresa. Tel. 784-265

NEGOZI e magazzini v. Lodi 27 privato affitta. Telefonare 546-879 ore ufficio. 49460

NEGOZI nuovi, adiacenze corso Belgio (Pallanza 25), affittansi. Telefonare 530-161. 5/1118

NEGOZIO nuovo mq. 100 a Moncalieri zona radiale affittasi. Telefonare 545-846. 48280

OFFRESI alloggio camera tinello cucinino entrata servizio con riscaldamento energia elettrica contro impegno custodia giorni festivi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2230 — 10100 Torino ».

PALAZZINA 4 camere con laboratorio silenzioso mq. 72 con cortile S. Rita via Mombarcaro tel. 363-558.

PIED-à-terre ammobiliato libero subito, signorile. Esigo serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

SOTTERRANEO mq. 700 adatto ristorante, tavola calda, sala ballo, night, cinema; supermercato, affittasi, vendesi a 200 metri da Porta Nuova. Telefonare 675-444 escluso sabato domenica. 49622

ZONA Giardini Reali fittansi uso alloggio o ufficio 5 locali cucinotto tripli servizi balconata. Telefonare 877-054 ore ufficio ovvero 882-078.

ZONA Bernini affittasi due locali adatti laboratorio deposito, telefonare 766-609. 50487

⑦ Locali villeggiatura

A. FINALE Ligure vendesi appartamento con giardino, dilazionando. Telefonare 610-836.

A. MEZZA montagna vendo, alloggetti, villette, località diverse. Telefonare 610-836. 312722

A Loano Geom. Rubatti vende alloggi alloggi signorili. Telefono Loano 66-186, Torino 286-067.

AFFITTASI maggio alloggio Loano vicino mare tutte comodità, telefonare 379-232.

AFFITTASI maggio-giugno-settembre ammobiliato Pietra Ligure. Telefonare 353-835. 312700

AL mare impresa Mollar vende in Loano a Borghetto, alloggi signorili. Telef. 732-088 Torino. 5/1245

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sarà. Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 96-099, Torino telef. 875-852, Milano telefono 40-717-04.

ALBISOLA Capo affittasi ammobiliato maggio giugno. Telefonare 697-918 dopo ore 14. 49672

ANDORA affitto alloggio arredato 6 posti letto giardino. Tel. 287-326.

ANDORA Marina affittasi alloggio maggio giugno. Telefonare 662-819.

FINALE Ligure affittasi ammobiliato sei letti maggio-giugno-luglio-settembre. Telefonare 353-405.

LAIGUEGLIA affittasi alloggi veduta mare giugno - settembre. Telefonare 938-624 Avigliana. 1001

LAIGUEGLIA affittasi alloggio vicino mare: maggio-giugno. Tel. 763-851

LIMONE. Per agosto cerco due camere letto e [illegible]. Tel. 881-553.

MEZZA montagna affitto alloggi moderni, riposanti, giardini, indipendenti. Telefonare 490-143. 2001

OSPEDALETTI offresi alloggio panoramico stagione estiva. Telefonare 683-591 ore pasti. 49578

PENSIONE Muraccini Miramare Rimini, telef. 32-750, 50 metri mare, trattamento familiare.

PIETRALIGURE affittasi alloggio vicino mare, maggio settembre. Telefonare 833-218.

RIVIERA dei Fiori, vendiamo lotti per sei tipi di ville, 70% dilazionato, catalogo prezzi DATA, Cervo (Imperia). Tel. 44-685.

S. BARTOLOMEO Cervo affittasi ampio alloggio sul mare maggio-giugno-settembre. Telefon. 284-528.

S. BARTOLOMEO Mare affittasi due camere maggio ottobre. Tel. 678-122.

SAUZE Ulzio offresi alloggio panoramico stagione estiva. Tel. 683-591 ore pasti. 49578

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO, Orchidea Angela, telefonare 42-706. Centralissima vicinissima mare, prezzi eccezionali.

ALASSIO, pensioncina Paradisi, via Veneto 115, tel. 42-283, centrale, rivamare, conveniente. 50048

BELLARIA - Pensione Milleluci, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria, interpellateci.

FINALE LIGURE - Soggiorno Anna. Pensione casalinga. Primavera lire 2200. Telefonare 63-273.

HOTEL Reno Lido di Savio (1100 metri Milano Marittima). Modernissimo, sul mare, ottima cucina, interpellateci. 50946

LOANO - Pensione con giardino, trattamento familiare 2000. Telefonare Torino 721-295. 50526

PIETRALIGURE Pensione Damonte tel. 87-065, vicino mare, cucina casalinga, giardino, parcheggio. Maggio 2300 compreso cabina.

PIETRALIGURE, Pensione Eden, camere con servizi, giugno 2400 cabina compresa. 50738

RIMINI Pensione Dei Gelsomini telefono 27-940, Dama 3, vicino mare tranquilla ottimo trattamento prezzi convenienti. 50613

RIMINI - Pensione Villavera. Familiare, giardino, autoparco. Giugno settembre 2000 complessive.

VARAZZE, hotel Gran Colombo, telef. 97-062. Confortevole, giardino. Sconti famiglie maggio-giugno.

VARAZZE, Pensione Paola, nuova gestione. locale completamente rinnovato, riscaldamento centrale, ottimo trattamento. Telefono 97-313.

VARAZZE, Picnic, tel. 97-719, ambiente familiare, tranquillo. Maggio 1800. Prenotatevi.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 533-533 continuano iscrizioni corsi Diurni e Serali massaggi viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. 0485

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma [illegible]. Telefonare 488-565, piazza Statuto 24.

CONSULENTI lavoro prepariamo seriamente (allievi promossi ispettorato: cento su cento). Specializziamo impieghi. [illegible]. Nizza 27.

DATTILOGRAFI in un mese! Stenografia, paghe: [illegible]. Nizza 27. 48193

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. 26796

⑩ Lezioni - Traduzioni

IMPIEGATO ottimo inglese scritto parlato offresi per traduzioni [illegible]. Telefonare 481-922.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

GRANDE industria cerca per operaio referenziato camere o letto presso famiglia privata Torino o Settimo anticipo immediato. Telefonare ore ufficio sig. Gilio 280-222.

OFFRO a pensionato referenziato camera ammobiliata con uso cucina in cambio lavori casalinghi. Telefonare 82-747. 49679

PENSIONE completa [illegible] distinto, impiegati uomini, zona Statuto. Telefonare 489-642.

⑫ Domande impiego

A.A. GIOVANE scrupoloso, onesto, volenteroso offresi a tabaccheria come addetto vendita. Telefonare ore pasti 698-262. 315400

A. CAPO officina, perito industriale, costruzione stampi lavorazione lamiere, attrezzature, esperto lavorazioni meccaniche, tempi, metodi cicli, preventivi, organizzazione lavoro esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 421 — 10100 Torino ». 2001

A. VENTUNENNE militesente patente B mansioni ufficio [illegible]. Telefonare 356-158. 50527

ASSISTENTE edile esperienza ventennale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2337 — 10100 Torino ». 50270

CASSIERA pratica 29enne offresi anche commessa preferibilmente grandi magazzini, tel. 375-777 pomeriggio.

COMMERCIALISTA, trentennale esperienza professionale, desiderando ridimensionare sua attività, offresi seria azienda, mezza giornata. Assicurasi massima competenza, riservatezza et modico compenso. Telefonare 377-956. 50272

DATTILOGRAFA veloce diciannovenne esperta offresi impiego ufficio serio, telefonare 296-670.

DATTILOGRAFA ventenne pratica lavori ufficio offresi a seria ditta, telefonare 631-772. 50840

DICIANNOVENNE militesente 2º geometri cerca impiego. Telefonare 521-774. 50552

DICIANNOVENNE segretaria d'azienda impiegherebbesi. Telefonare 677-236. 315442

DICIANNOVENNE stenodattilografa, offresi impiegata libera subito. Telefonare 775-270.

DISEGNATORE 26enne 3º perito, esperienza quinquennale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2329 — 10100 Torino ». 50674

ESPERIENZA ultraventennale manodopera contributi contabilità espertissima tutti lavori ufficio provata capacità mansioni organizzative direttive offresi. Telefonare ore pasti 745-138. 50267

GEOMETRA venticinquenne, ottimo disegnatore, progettista, pratico contabilità lavori, rilievi topografici, offresi, telefonare 631-772. 50041

GEOMETRA ventisettenne libero subito offresi impresa industria. Telefono 214-850.

GEOMETRA 2º impiego, pratico visure catastali offresi a studio, impresa edile stradale. Telef. 268-341.

GEOMETRA 25enne, 2º impiego offresi, telefonare 615-632.

GEOMETRA 27enne offresi subito a seria ditta. Telef. 887-696.

GIOVANE 22enne pratico lavori ufficio dattilografo centralinista militesente offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2343 — 10100 Torino ». 50354

OFFRESI steno dattilo diplomata S. Teresa, 1º impiego, telef. 350-858.

RAGIONIERE 25enne primo impiego auto propria libero subito occuperebbesi, telefonare 542-234.

ELEMENTO prim'ordine laureato esistente direzione commerciale, pluriennale esperienza esaminerebbe proposte analoghe inserimento o responsabile ufficio vendite. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5106 — 10100 Torino ». 315458

ELEMENTO 39enne saluzzese capo squadra media azienda mobili esperto disegno offresi grande industria gomma, carta, vetro, metalmeccanica, altri. Possibilmente in provincia di Cuneo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2317 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO 2ª categoria 45enne già aggiustatore attrezzista serio dinamico capacità organizzative e conduzione personale, libero, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2320 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO 22enne frequenza 4ª geometri militesente offresi lavori ufficio o ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2340 — 10100 Torino ». 50315

MEZZA giornata offresi signora ventiseienne pratica lavori ufficio, anche commessa. Telef. 797-871.

PENSIONATA 42enne pratica ufficio offresi mezza giornata anche cassiera, studio medico, Telef. 254-177.

PERITO chimico cerca lavoro qualsiasi. Telefonare 213-331.

PERITO conoscenza inglese, libero sera, offresi. Telefonare 217-504.

PERITO elettronico buona esperienza campo elettromeccanico scopo miglioramento offresi. Telefonare ore pasti 691-810. 50035

PERITO meccanico milite assolto, patentato offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2338 — 10100 Torino ». 50377

PRATICA tutti lavori ufficio, conoscenza dattilografia e francese, occuperebbesi ore serali contabilità piccola azienda. Telef. 288-988.

PRECISO volenteroso III avviamento diplomato Audit dattilo, ottime referenze, impiegherebbesi. Telef. 729-478 mattino. 1001

RAGIONIERE 47enne esperienza amministrativa commerciale già procuratore società, disposto viaggiare, trasferirsi, occuperebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6309 — 10100 Torino ». 50497

SEGRETARIA diciannovenne, esperienza, offresi seria ditta. Telefonare 979-232 ore 15 in poi.

SEGRETARIA direzione, vasta cultura, distinta, contatti alto livello, ottimo francese, inglese, laureata giurisprudenza, esperienza ufficio internazionale Bruxelles, scopo rientro Italia, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 391-249.

SERIO neo architetto offresi studio architettura avviamento esercizio professionale, adeguata retribuzione, preferibilmente Diano, Imperia o Provincia. Telef. 011/500-249.

SIGNORA pensionata pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. 753-522.

SIGNORA pratica contabilità Oso Audit, offresi, telefonare 263-634.

SIGNORINA 21enne ragioniera offresi primo impiego. Tel. 345-388.

STATALE diplomato impiegherebbesi pomeriggio mansioni fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2333 — 10100 Torino ».

VETRINISTA offresi esperienza decennale ore libere. Tel. 545-101.

25ENNE diplomata ragioneria e magistrali offresi immediatamente. Telefonare ore pasti 787-709.

[illegible]ENNE ragioniere militesente libero subito offresi. Telefonare ore pasti 354-217. 2001

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante. 5/1008

A.A. POSSIBILITA' di qualificazione professionale specializzata, guadagno, carriera, primaria Società nazionale settore servizi, offre in Torino a giovani 25-35 anni bella presenza buona cultura particolari esperienze o attitudini vendita ad alto livello. Scrivere per selezione a: « Etas-Kompass Pubblicità 2241 — 10100 Torino ». 49654

A. RAPPRESENTANTE cerca giovanotto 17enne primo impiego, telefonare 877-845. 50700

A. SOCIETA' carattere nazionale esamina elementi cultura: lavoro organizzato con permesso speciale. Offronsi 80.000-100.000-130.000 più provvigioni. Presentarsi Dr. Di Martino, via Bertola 15. 2001

A dattilografa abilissima disponga ore libere diurne offresi lavoro continuativo (non domicilio). Telefonare 547-669.

AD ambosessi diplomati, residenti Torino liberi subito, importante complesso di Stato offre concrete possibilità di buon impiego e retribuzione. Inviare curriculum vitae. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 407 — 10100 Torino ». O620

AGENZIA settore radio cerca giovani muniti auto desiderosi intraprendere attività vendita articoli novità. Inizialmente sola provvigione. Telefonare 521-929. 49471

A giovane impiegata, scuole medie superiori, ordinata, precisa, volonterosa, pratica lavori ufficio, stenodattilo, almeno ottima conoscenza francese, offresi sicure, ottima sistemazione, stipendio, massimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6306 — 10100 Torino ». 50472

AMBIZIOSA signorina dinamica, solo se interessata ad una immediata carriera, per nuova piacevolissima attività interna. Telefono 655-937.

APPRENDISTA commessa bella presenza cercasi. Camiceria Genta, via Milano angolo Corte d'Appello, telefono 511-289. 49753

AZIENDA importanza nazionale in grande sviluppo cerca personale maschile referenziato, immediata disponibilità, inviare risposta corredata, curriculum e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 467 — 10100 Torino »

ASSUME impresa dattilografa 16-17enne. Telef. 531-885 ore 11-12.

ASSUMIAMO impiegato pratiche ramo immobiliare per ufficio vendite cantiere. Presentarsi dalle 16 alle 18. Com.Fal, via Guarini, 4 angolo piazza Lagrange. O638

CEAT assume abile ragioniera 22-27enne retribuzione adeguata, telefonare 830-151. 45617

CERCASI ragioniere pratica Audit stenodattilografo. Telefonare 543-970 ore ufficio. 50365

CERCASI 17-18 anni aiuto commessa pratica negozio abbigliamento. Rec. via Andrea Doria 8.

CERCO dattilografa 15-17enne ufficio pratiche automobilistiche. Telefonare 237-963 ore ufficio.

CHIMICA zona Aeronautica assume stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 123 — 10100 Torino ».

CINEMA cerca referenziatissima cassiera fuori senza borderò. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino 4. 49459

DATTILOGRAFA aiuto ufficio, massima 17enne, licenza media cerca industria, presentarsi via Cernaia 12.

DISEGNATORE meccanico particolarista cerca importante industria meccanica torinese. Età massima 25 anni, esperienza almeno biennale, militesente. Offresi 3ª categoria iniziale e retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2283 — 10100 Torino ».

DITTA commerciale corso Grosseto cerca volenterosa apprendista impiegata 16-18 anni, Telef. 293-738.

GIOVANE geometra minima pratica assistente cantiere cerca. Telefonare ore pasti 891-041. 49100

IMPORTANTE azienda torinese ricerca perito meccanico 20-25enne, neo-diplomato o preferibilmente con breve esperienza in progettazione di apparecchiature elettromeccaniche, telefonare 871-666 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6297 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA attitudine tutti lavori ufficio metalmeccanica cerca. Gino Capponi 20. 2001

INDUSTRIA confezioni pelle assume abile preciso magazziniere con esperienza acquisita presso industria confezioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2205 — 10100 Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica con sede in Torino assume: ragioniere anche primo impiego per ufficio contabilità, signorina steno-dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6275 — 10100 Torino ». 50063

INDUSTRIA metalmeccanica assume impiegato pratica paghe contributi. Scrivere indicando età, studi, referenze, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 6257 — 10100 Torino ».

OFFICINA Madonna di Campagna assume apprendista impiegata. Telefonare 889-557 dalle 16 alle 21.

SEGRETARIA steno-dattilo cercasi anche primo impiego presentarsi orario ufficio 36 via dei Mille soc. Apotema. 50672

SIGNORINA adatta ricerca domicilio abbonamenti pubblicità rivista giornalistica cercasi. Pagamento provvigione. Telefonare 513-568.

SIGNORINA assumesi esperta lavori ufficio conoscenza pratiche auto et assicurazioni, telefonare 655-[illegible].

SIGNORINA, istitutrice fissa, referenziatissima cercasi per tre bambini, telefonare 635-674.

SOCIETA' [illegible] ragioniere-ragioniera per tenuta magazzino anche primo impiego. Presentarsi 'Rotolgraf', via Gropello 6. 2001

STENODATTILOGRAFE primo impiego cerca industria zona Leumann. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6247 — 10100 Torino ». 49778

STUDIO Armando Testa cerca segretaria diplomata ragioniera abile steno-dattilo. Telefonare 879-393.

TELEFONISTA praticissima nubile ricerca primaria industria torinese zona Madonna Campagna, telefonare 683-710 ore 13,30-14,30, 20-21.

UFFICIO commerciale cerca signora distinta mezza giornata collaborazione visite negozi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6242 — 10100 Torino ». 49771

ASSUMIAMO impiegato venditore, auto propria, ottimo trattamento economico, vendita apparecchi antincendio. Stopfire, via Viterbo 63.

ASSUMIAMO signorina massimo 20enne per lavori ufficio pratica contabilità fatture. Miglietta, via Giulio 4, telefono 518-865.

CAPO officina lavorazioni meccaniche, attrezzature costruzioni macchine utensili con circuiti idraulici. Esperienza stampaggio e profilatura lamiere progettazioni stampi ed attrezzature. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 419 — 10100 Torino ».

CENTRO servizi elaborazione dati offre ottime [illegible] ad analisti problemi tecnici amministrativi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2179 — 10100 Torino ».

CERCASI da ente culturale impiegata a metà tempo, con mansioni di segreteria, dattilografia. Telefonare 878-950 tra le 10 e le 12 dei giorni feriali.

CERCASI impiegata pratica ufficio. Telefonare 660-624.

CERCASI primo impiego ragazza conoscenza dattilografia, zona Parella. Telefonare 723-073.

CERCASI ragazza dattilografa 15-17 anni bella presenza capace trattare clienti. Telefonare 238-478.

DITTA seria commercio assumerebbe fidata apprendista ufficio; manoscrivere indicando età studi effettuati a: « Etas-Kompass Pubblicità 6230 — 10100 Torino ». 49693

EDITORE cerca giovani ambosessi da avviare alle vendite, carriera, stipendio e provvigioni, tel. 547-017.

GIOVANE disegnatore progettista con esperienza nel campo della meccanica di media precisione cerca importante industria meccanica torinese in forte costante sviluppo. Nella posizione cui è destinato potrà acquisire tecniche molto specializzate e sviluppare le proprie conoscenze matematiche mediante la programmazione e l'impiego di calcolatori. Età massima 27 anni. Categoria 2ª impiegati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2283 — 10100 Torino ».

GIOVANE provetta stenodattilo cercasi subito stipendio massimo (sabato intero lavorativo). Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6243 — 10100 Torino ». 49772

GIOVANE segretaria d'azienda conoscenza inglese cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2214 — 10100 Torino ». 49353

IMPRESA edile cerca assistente cantiere esperienza 5-10 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 476 — 10100 Torino ». 1001

INDUSTRIA metalmeccanica cerca impiegato 25-30enne ufficio acquisti a manodopera, esperienza minima quinquennale. Dettagliare curriculum Fiamma, via Carrera 48.

NOVARA Cuneo importante organizzazione [illegible] cerca giovani desiderosi iniziare carriera produttiva in un complesso organizzato accettasi solo domanda di persona referenziata massimo 35enne libero militare test previsto 3 mesi alle provvigioni assistenza previdenziale e mutualistica automezzo società. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 437 — 10100 Torino ». O672

ORGANIZZAZIONE per visite clienti, cerca esperti paghe, contabilità generale, gestione magazzini, statistica, scopo divulgazione nuove tecniche gestionali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2179 — 10100 Torino ». 49139

PRIMARIA casa specializzata cioccolato e affini cerca esperto venditore idoneo organizzazione vendite Italia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6228 — 10100 Torino ».

PROFESSIONISTA cerca geometra disegnatore, anche primo impiego od altro libero mezza giornata, telefonare 212-124. 50490

90.000 mensili più provvigioni 10%. Guadagno minimo garantito 140.000 mensili mutua assicurazione a signore, signorine spigliate facile parola cultura desiderose guadagnare subito. Presentarsi corso Peschiera 198 Sponsilli.

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA torinese con Leoncino autorizzato trasporto infiammabili, e 1100 13 q. offresi ditta ore giornata fourfeit, pratico, referenze. Telefonare 375-248. 50481

ALBERGO Ristorante offresi maitre hotel grande esperienza. Tel. 674-840.

AUTISTA anni 22 patente B. offresi. Telef. 371-036. 50301

AUTISTA con camion 650 offresi a ditta seria città e dintorni. Telefonare 271-973 ore pasti.

AUTISTA offresi ditta o corriere autofurgone proprio. Telef. 685-850 mattino. 315455

AUTISTA patente B pratico Torino Piemonte disponibile auto giardiniera, offresi. Telefonare 258-518.

AUTISTA piemontese pratico 20enne patente D-E, offresi subito. Telefonare 532-881 pasti. 50289

AUTISTA generico B, pratico città libero subito, tel. 630-854.

AUTISTA, patente C, torinese, 32enne, offresi privato, [illegible], tel. 736-858.

AUTISTA pratico città e dintorni patente C, volenteroso, dinamico. Libero subito, offresi. Telef. 773-166.

BATTILASTRA specializzato campionature prototipi, conoscenza disegno, offresi, libero subito. Telef. 697-726.

COMMESSA pratica calzature o altro offresi solo pomeriggio, telefonare 690-854.

CURA custodisce notte giorno bambino oltre 4 anni infermiera con suo alloggio adatto, tel. 393-877.

DIPLOMATO pensionato referenziato offresi posto fiducia o ufficio. Telefonare 630-104. 50352

ELETTRICISTA ventitreenne offresi. Telef. 886-545. 50355

ESTETISTA massaggiatrice diplomata occuperebbesi solo mattino presso profumeria, farmacia, pettinatrice. Telef. 282-158. 50348

FATTORINO piemontese offresi per lavori di fiducia, libero subito, età 40enne con referenze. Telef. 261-106 ore pasti. 50709

GARAGISTA libero subito, anni 31 offresi. Telef. 769-482. 50529

GIOVANE volenteroso autista, cameriere primo servizio offresi presso famiglia signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2353 — 10100 Torino ».

GIOVANE volenteroso munito di patente B, esperto meccanico offresi ad importante azienda per lavoro adeguato, tel. 555-031 ore pasti.

INFERMIERA diplomata referenziata offresi mattino presso infermi aiuto casa. Telef. 351-001. 50768

MAESTRA vice madre occuperebbesi bambini, buone doti, ottime referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2345 — 10100 Torino ».

OFFRESI autista mezza giornata, patente E, anni 31, tel. 644-065.

OFFRESI custode per villa pratico di giardinaggio. Telef. 210-104 ore 7 in poi. 50519

OFFRESI infermiera giornata. Scaid 503-142. 50298

OFFRESI subito a ditta autista con autocarro 650 Fiat, telef. 329-523/329-104 Beinasco. 50258

OFFRESI tuttofare a giornata. Telefonare 501-431. 50335

OFFRESI tuttofare fissa per persona sola libera subito. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 6312 — 10100 Torino ». 50510

OFFRONSI coniugi camerieri albergo, disposti trasferirsi. Scaid 503-182.

OPERAIO con camioncino 1100 T3 offresi qualsiasi lavoro, massima serietà. Telef 338-150. 50297

OPERAIO generico 3ª addetto presse lamiere macchine a industria metalmeccanica, libero, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6317 — 10100 Torino ». 50546

PENSIONATO Arma Carabinieri piemontese, anni 54 cerca occupazione. Telef. 356-700.

PENSIONATO esperto autista privato, referenze, occupasi anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6811 — 10100 Torino ».

PENSIONATO referenziatissimo con motorino, offresi mansione di fiducia. Telef. 734-318. 50331

PENSIONATO 45enne autorimessa o fattorino, offresi: Telef. 877-986.

PROGETTISTA macchine speciali lavorazione piccole medie grandi produzioni, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 477 — 10100 Torino ».

PULMINO disponendo posti 10 autista offresi ditte trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.

QUARANTASETTENNE pensionato statale, offresi persona di fiducia, esattore, fattorino, con patente auto personale. Telefonare 661-489.

RETTIFICATORE esterno offresi mezza giornata. Telef. 237-373 mattino. 1001

SARTA da donne aggiusta rammoderna anche presso famiglia. Telefonare 583-760. 50302

SIGNORA anni 50 pratica stiro offresi a ore telefonare 539-188.

SIGNORA cerca pulizia scale, telefonare pomeriggio 283-835.

SIGNORA con bambina offrirebbesi fissa come bambinaia o cameriera. Telef. 887-758. 49784

SIGNORINA 40enne bella presenza offresi dama compagnia disposta viaggiare. Telef. 256-128.

TRENTASETTENNE abile autista patente C, esperienza quindicinnale, offresi lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2344 — 10100 Torino ». 50360

TURNISTA patente auto, offresi ore libere anche con auto propria. Telefonare 381-729. 50329

TURNISTA referenziato offresi ditta ore libere, patente. Telef. 280-545.

TUTTOFARE giornata offresi dalle 8,30 alle 16,30, referenze, tel. 274-018

VENTIDUENNE ex finanziere mezzo proprio offresi per lavoro sabato-domenica e ore serali altri giorni, telefonare 734-863. 50514

VENTOTTENNE cultura media superiore, parzialmente libero, auto propria, pratico Torino e provincia, accetterebbe anche commissioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5100 — 10100 Torino ».

VENTOTTENNE volenteroso offresi ditta qualsiasi lavoro serale festivo telefonare 271-102 ore pasti.

VENTUNENNE impiegata pratica lavori ufficio presenza offresi, telefonare 484-644. 315400

VERNICIATORE bagno e spruzzo, pratico lavoro catena offresi scopo miglioramento, tel. 272-292 ore pasti.

23ENNE praticissimo città, auto propria, offresi ditta commissioni e piccoli trasporti, dalle ore 17 in poi. Telef. 373-728. 50547

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ORGANIZZAZIONE americana assume personale femminile età 15-45 maschile 15-18 lancio prodotti 3000 giornaliere fisse assicurate più provvigione. NixonRega, Camerana 4-C, 50 metri Porta Nuova.

A.A. A 1000 l'ora organizzazione pubblicitaria assume ambosessi presentarsi via Gioberti 35, Bogy.

A.A. CERCASI saldatori elettrici e carpentieri in ferro. Telef. 737-023.

A. LIRE 90.000 mensili assumiamo personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Nuova Era, corso Vittorio 36. 5/1274

A. 80.000 o più secondo capacità, offresi a tuttofare fissa. Uscite serali. Telef. 545-094. 2001

A coniugi soli Torino occorre tuttofare fissa alto mensile, telef. 759-913.

ABILE rettificatore cercasi fisso o mezza giornata Beinasco, Tel. [illegible]

ABILISSIMA lavorante aiutante apprendista sarta cerca laboratorio confezioni. Telefonare 80-447.

ABBISOGNACI donna tuttofare 4-7 ore giorno, Crocetta. Telef. 502-312.

AGGIUSTATORE fresatore rettificatore radialista pratici attrezzature macchine cercasi. Telef. 793-194.

AGGIUSTATORE raschiettatore esperto macchine utensili, anche anziano, cercasi mezza giornata. Corso Novara 50. 49391

AGGIUSTATORI attrezzisti fresatori tornitori piallatori 1ª cercasi. Telefonare 721-264. 2001

AGGIUSTATORI fresatori conoscenza disegno apprendisti cerca officina stampi gomma. Tel. 297-049.

AGGIUSTATORI meccanici qualificati e specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Box - Compagnia Tubi Flessibili - corso Vercelli 301, ingresso fronte Sola oppure strada Settimo bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 50182

AIUTO barista cercasi. Torrefazione Rioncaro, via Carlo Alberto 27.

AIUTO commesso apprendista pratici vetrine assumesi negozio centrale abbigliamento [illegible]. Telef. 540-196, 540-080. 49442

ALBERGO alta montagna cerca cuoca cameriere e cameriera anche coppia. Telefonare 750-648 Torino.

ALBERGO ristorante cerca maitre d'hôtel de rang, chef de rang e commis posto annuo. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 6304 — 10100 Torino ». 50481

ALBERGO ristorante coniugi Vayr Moncenisio cerca cuoco stagione giugno - settembre. Scrivere. « Etas-Kompass Pubblicità 439 — 10100 Torino ». 1001

ALBERGO Varazze, tel. 87-706, via Gaggino 37, cerca subito cuoca, cuoco, cameriera camera, sala.

AMBOSESSI assume impresa pulizia. Telefonare 962-188 dalle 13 alle 18.

APPRENDISTA barista 15-17enne cercasi. Telef. 492-824. 1001

APPRENDISTA estetista assumesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6202 — 10100 Torino ». 49446

APPRENDISTA meccanico cercasi. Rivolgersi CMA, corso Brescia 89, Torino. 2001

APPRENDISTA tornitore a tornitore con pratica professionale cerca meccanica precisione. Borgomanero 12.

APPRENDISTI tornitori, fresatori, cercasi, paga massima. Tel. 372-849.

APPRENDISTE et confezioniste corsetteria et abiti [illegible] assumiamo ottime condizioni. Eva, Trecate 9, Torino.

ASSUMIAMO apprendisti, fabbri saldatori. Telefonare 322-220.

ASSUMIAMO: barista pratico tramezzini, ragazzo apprendista. Presentarsi Bar Stadium, corso Vittorio Emanuele 98, Torino.

ASSUMIAMO elemento pratico lavorazioni su macchine utensili per manutenzione officina. Telef. [illegible].

ASSUMIAMO operai mezza giornata per lavare bottiglie. Indicare età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6204 — 10100 Torino ».

ASSUMO cameriera fissa, ottimo stipendio. Telefonare 790-136.

ASSUMO donne trentenni pulizia uffici mattino sera. Ottimo trattamento. Telefonare 383-483.

ASSUMO ragazza 25-40enne fissa fidata casa disposta seria. Telefonare 879-327.

ASSUMONSI abile macchinista sellai-sellaio. Bardonecchia 178, Sam. Telefonare [illegible]. 2001

ASSUMONSI apprendisti tornitori 15-17enni per meccanica precisione. Telefonare [illegible]-262. 2001

ASSUMONSI operaie. Telef. 329-932.

AUTISTI autocarri disposti fare padroncini società operante Torino cerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6227 — 10100 Torino ».

AUTORIMESSA cerca lavaggista garagista diurno pratico, ottima retribuzione. Referenze. Presentarsi via Cremona 23.

AZIENDA impianti termosanitari assume idraulici et aiutanti, presentarsi via Tunisi 37. 49876

AZIENDA meccanica torinese assume operai 2ª categoria tornitori, fresatori, radialisti, aggiustatori montatori. Per colloquio presentarsi mercoledì 30 aprile in via Pier Carlo Boggio 26, dalle 18 alle 20.

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi per due bambini 3 e 6 anni in villa periferia Torino. Telef. 730-246.

BAMBINAIA pratica mezza età disposta trasferirsi Milano, frequenti soggiorni Torino, cercasi per bambini 4-2 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2204 — 10100 Torino ». 49314

BAR [illegible] ridotto cerca apprendista pratico. Via Alfieri 6. 49467

BERAUD assume verniciatori e decoratori. Presentarsi via Arona n. [illegible], dalle ore 17 alle ore 12.

CAMICERIA assume macchiniste e apprendiste. Telef. 515-209 ore pasti.

CARPENTIERE abilissimo pratico disegno cerca officina artigianale. Telefonare 781-650. 2001

CARPENTIERI metallici provetti cerca industria trasformazione autocarri, ottimo trattamento. Presentarsi Deleonardis dopo ore 18 [illegible] giovedì corso Lecce 56.

CARPENTIERI saldatori con conoscenza disegno assumonsi subito, paga massima inutile presentarsi senza suddetti requisiti. Ditta Vincenti, via De Amicis 73, telefono 723-241 Collegno.

CARROZZERIA cerca apprendista battilastra già esperto. Tel. 276-784.

CERCA elettromeccanico I-II categoria ed apprendista, seria ditta. Telefonare 726-920.

CERCANSI abili lavoranti esterne per confezione pantaloni e giacche vento. Telef. 854-913. Via [illegible] 12.

CERCANSI carpentieri ferro conoscenza disegno. Telefonare 660-624.

CERCANSI [illegible] pasticceria bar et apprendista commessa. Telefonare 540-468. 1001

CERCANSI giovani bella presenza per servizio festivo bar-ristorante. Telefonare 362-967.

CERCANSI elettricisti bobinatori. Telefonare Grugliasco 785-222.

CERCANSI operai addetti macchine utensili e donne. Presentarsi via Venezia 13, Beinasco.

CERCANSI posatori serramenti legno. Telef. 956-580. 2001

CERCANSI saldatore giovane elettroautogeno e giovani addetti macchine. Presentarsi via Renier 41 B, S. Paolo Torino. 1001

CERCANSI tornitori aggiustatori meccanici. Telefonare Grugliasco 785-222.

CERCASI [illegible] fresatore pratico tornio anche solo mezza giornata o pensionato. Tel. 902-072 ore ufficio.

CERCASI abile stiratrice. Presentarsi via XX Settembre 76. 49455

CERCASI aiutanti pettinatrice piazza Bengasi 24, telefono 660-689.

CERCASI aiuto commessa panetteria pratica anche vitto alloggio. Telefonare pomeriggio 290-206.

CERCASI aiuto commessa 16-18 anni. Presentarsi Molani Sport, via Cavour 6. 49591

CERCASI aiuto commessa mezza giornata [illegible] o [illegible]. Panetteria corso Dante 57.

CERCASI aiuto magazziniere volenteroso. Rivolgersi corso Raffaello 20.

CERCASI aiuto operatore presso milite assolto, aiuto magazziniere 15-18 anni con patente, ragazze ragazzi 15-18 anni facile lavoro montaggio. Telef. 874-174 Aric, via S. Santarosa 14. 49279

CERCASI apprendista sedicenne per bar gelateria. Telefonare 591-883.

CERCASI apprendista tubista possibilmente pratico anni 16-18. Telefonare 852-269. 1001

CERCASI apprendista 15enne per facili lavori strumenti musicali. Telefonare 81-309. 50359

CERCASI barista, aiuto barista, uomo-donna, capace bar Satti, via Fiocchetto 25. 50704

CERCASI barista. Bar Genio, corso Degasperi 31, Torino, tel. 580-961.

CERCASI bravo operaio tubista. Presentarsi Gastaudo, via Servais 79, Torino. 2001

CERCASI camiciaia, presentarsi negozio, via Massena 59. Tel. 260-442.

CERCASI commessa pratica salumi formaggi anche mezza giornata. Telefonare 851-665. 2001

CERCASI coppia tuttofare: servizio, giardino, custodia villa Pino Torinese. Massimo quarantacinquenni senza figli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6176 — 10100 Torino ».

CERCASI fissa cognizioni infermieristiche, piccoli lavori casalinghi. Telefonare 546-284. 50271

CERCASI giovane manicure. Telefonare 774-706. 2001

CERCASI idraulico, tel. 796-596.

CERCASI legatrice ed apprendista lavori cartotecnici. Telef. 319-081.

CERCASI macchinista per lavorazione camicie anche mezza giornata. Telefonare 293-749. 3334

CERCASI macchiniste per laboratorio veramente abili confezioni donna. Telef. 280-243. 1001

CERCASI manovale autista patente C. Telefonare 241-081 ore ufficio.

CERCASI rocciatore pulitore argentatore tagliatore cristalli. Presentarsi Vetro-Lux, via Salassa 5. 1001

CERCASI operaio pratico manutenzione macchine e attrezzature; falegname imballatore. Presentarsi Cebat, corso Telesio 15.

CERCASI operaie 2ª torni automatici et operai tornitori 2ª. Tel. 340-909

CERCASI per famiglia [illegible] residente zona collinare coniugi mezza età senza figli moglie cameriera cuoca e marito custode pratico giardinaggio. Telefonare 513-551.

CERCASI portinai preferibilmente coniugi mezza età senza figli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6226 — 10100 Torino ». 49684

CERCASI ragazza aiuto sorveglianza vivace bimbo otto mesi. Tel. 541-547.

CERCASI ragazza fissa tuttofare per pizzeria tavola calda. Tel. 786-390.

CERCASI ragazza 15-18 anni commessa bar. Telefonare 726-673.

CERCASI rettificatore 1ª cat., Valpa, via Fogazzaro 28, Grugliasco, Borgata Lesna, tel. 700-390.

CERCASI saldatori elettrici montatori carpentieri in ferro. Tel. 881-250.

CERCASI saldatori elettrici pratici carpenteria. Carrera, corso Roma 46, (Borgo S. Pietro, Moncalieri).

CERCASI tuttofare fissa stipendio ottimo. Tel. 540-468, 544-877.

CERCASI tuttofare fissa offresi ottimo stipendio et [illegible] lavori. Telefonare 383-941. 50544

CERCASI tuttofare a giornata completa amante bambini referenziata. Telefonare 293-470. 1001

CERCASI urgentemente [illegible] pettinatrice capace manicure zona stadio. Telef. 338-248 orario di lavoro.

CERCASI 2 giovani fattorini con ciclomotore. Nuova Era, corso Vittorio 36. 5/1274

CERCASI 16-17enne buona volontà piccole consegne, pulizie. 50.000 mensili. Telefonare 542-800.

CERCHIAMO signore signorine bella presenza per servizio sala birreria, anche straniere. Ottimo trattamento. Telef. 616-053, 675-441. 1001

CERCO donna governo bambino lavori domestici giovedì venerdì sabato. Telefonare 758-230.

CERCO giovane cameriere lavapiatti e donna piani. Telef. Rivoli 950-274.

COIFFEUR Albino cerca aiutante. Telefonare 530-135. 50364

CONDOMINIO via Roero di Cortanze 4 cerca portinaio. Dettagliare età luogo di nascita il numero e l'età delle persone componenti la famiglia, l'attuale posizione di lavoro scrivendo a « Etas-Kompass Pubblicità 420 — 10100 Torino ». 2001

DECORATORE abile cercasi. Telefonare 214-156 dopo ore 19.

DECORATORI provetti cercansi. Telefonare 669-325.

DITTA artigiana cerca operaio generico signora signorina facile lavoro. Altro operaio per piazzamento cornice in scagliola. Disponendo eventuale camera. Presentarsi via Pienezza 64 D, telefono 735-102, [illegible].

DITTA assume giovane abile tappezziere carta e tele plastiche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2200 — 10100 Torino ».

DITTA assume magazziniere anche pensionato. Telefonare 760-019.

DONINI assume giovani aggiustatori macchine utensili militesenti et altri esperti revisione macchine. Presentarsi via Desantis 34, Torino.

ELETTRICISTA 25enne cercasi mezza giornata. Tel. 279-819 ore 18-20.

ELETTRICISTI pratici impianti industriali assumonsi, ad elementi capaci offronsi trattamento e retribuzione superiori alla media. Telefonare 663-781. 315457

ELETTRICISTI pratici impianti industriali civili cercasi. Presentarsi Torchio, [illegible] 42/4.

ENTRO giugno settembre assumesi pialliatore prima categoria Madonna di Campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6266 — 10100 Torino»

FABBRICA [illegible] assume personale femminile massimo 19 anni. Presentarsi via Pologhera 36. Sermi.

FABBRO forgiatore carpenteria cercasi Grugliasco, via Don Caustico 133, tel. 782-848. 1001

FALEGNAMI pratici laminato plastico cercasi. Telefonare 663-818 ore ufficio. 2001

FAMIGLIA bimbi cerca tuttofare fissa-giornata, corso Orbassano. Telefonare 339-886. 1001

FAMIGLIA cerca tuttofare ad ore o fissa. Telefonare 369-100.

FIRMA Rivoli cercasi tuttofare comodità pullman ottimo stipendio. Telefonare 956-286. 49298

FONDERIA assume sbavatori, manovali, buona retribuzione. Presentarsi, via De Sanctis 47. 50241

FONDERIA cerca manovali fonditori e generici militesenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1678 — 10100 Torino ». 47370

FONDERIA moderna fusione con ambiente lavoro senza disagio e previsione di ulteriore ampliamento e miglioramento, assume operai anche generici da addestrare. Presentarsi: Eaton Livia, Rivarolo Canavese, giorni feriali. Servizio pullman da Torino Porta Susa ogni giorno ore 7,25.

FORNACE laterizi cerca carrellista per inforno materiale. Tel. 944-127.

FRESATORI stampi lamiera assumiamo. Via Sansovino 243/34, telefono 254-133. 2001

GRUISTA cerca seria impresa edile lavori provincia. Tel. [illegible] pasti.

IMPORTANTE ditta meccanica Rivoli cerca veramente pratica lavori ufficio. Telefono 531-132. 1001

INDUSTRIA assume operaie. Telefonare 329-932.

INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovani apprendisti ambosessi, telefonare 876-975.

INDUSTRIA italosvedese assume pressisti gomma ambosessi. Presentarsi: Stefa, via Sansovino 243-35/C.

INDUSTRIA lampadari importanza nazionale assume pulitori metalli e elettricisti. Soc Fiast Lampadari, Strada Milano 205, Settimo Torinese.

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori montatori addetti limatrice. Gino Capponi 20. 2001

INDUSTRIA serramenti legno cerca falegnami et manovali. Tel. 956-580.

INDUSTRIA zona Grugliasco, cercasi manovale, tel. 399-636. 50484

LABORATORIO confezioni zona Mercati Generali cerca abili macchiniste. Telefonare 346-541. 49516

LAMIERISTA acciaio inossidabile cercasi. Telef. 290-054 ore ufficio.

LATTONIERE cercasi. Tel. 287-304 dalle 8 alle 20. 1001

MANIFATTURA confezioni bagno assume ragazzi apprendisti magazzino. Tel. 585-446, 500-518.

MANIFATTURA confezioni bagno cerca abili macchiniste. Telefonare 500-518, 585-446. 50703

MANICURE pedicure abilissima referenziata cercasi. Carlo, telefono 545-588. 49740

MANICURISTA et apprendista cerca Renzo parrucchiere signore Francia 94, telef. 768-844. Presentarsi.

MANOVALI volonterosi impresa lavoro cercansi. Tauro, via Beinasco 34, Torino. 49457

MECCANICO autocomplessivista esperienza capacità assume Concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227. O569

MECCANICO, possibilmente esperto macchine cucire, cerca industria confezioni. Presentarsi via Invorio 27, borgata Parella. 2001

MEDICINALI cerca giovani 16-18 anni e signorine idem conoscenza dattilografia per aiuto magazzino. Livorno 23. 50346

METALARREDI Colongo, Zumaglia 37, telefono 760-914, cerca saldatori pratici saldatura a filo CO_2.

MODELLATORI cerca ditta Grugliasco. Tel. 787-082. 2001

MOTORISTA complessivista, elettrauto, buone esperienze, capacità, preferibilmente pratici Sun elettronico, assume Concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227.

NEGOZIO acconciatura cerca apprendista 15-18enne. Telef. 580-178.

OFFICINA assume raschiettatori montatori qualificati, apprendisti macchine utensili. Telef. 310-330.

OFFICINA meccanica Nichelino cerca tornitori, fresatori, carpentieri provetti. Presentarsi: via Galvani 29, dalle ore 17 alle 19.

OFFICINE elettromeccaniche cercano operaie addette presse. Tel. 369-387.

OFFRO lavoro a artigiani pratico riparazioni bambole. Telef. 383-4[illegible].

OPERAI ambosessi per magazzino arrivi e spedizioni cercansi da azienda commerciale torinese massima serietà. Telefonare 795-304 dalle ore 9 alle 18.

OPERAI generici buona retribuzione, disposti effettuare tre turni assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 1551 — 10100 Torino ». 45907

OPERAI generici gommisti et patentauto cerca seria ditta. Telefoni 503-078, [illegible]. 49430

OPERAI militesenti massimo 30enni assume Castor Elettrodomestici per potenziamento reparti produttivi. Presentarsi ufficio mano d'opera, via Asti, Cascine Vica (Rivoli - Torino) dalle ore 16 alle 16,30 tutti i giorni, sabato escluso. 50005

OPERAI per lavorazioni meccaniche cercansi. Presentarsi Ormas, corso Casale 130. 312725

OPERAIA 20enne cerca industria elettromeccanica. Presentarsi Feli, via Monginevro 226. O662

OPERAIE assumonsi. Telef. 329-932

OPERAIE per lavori leggeri assume moderna officina meccanica precisione zona centrale. Giuria 44, telefono 652-294.

OPERAIO per laboratorio chimico assume subito industria pitture e vernici. Telef. 254-034 oppure scrivere Cassetta Ferrovia 92 Torino.

PANIFICIO cerca operai pane torinese pugliese. 758-341. 50305

PARRUCCHIERE signore contalissimo cerca esperta manicure. Telefonare 542-369.

PARRUCCHIERE signore cerca aiuto lavorante, manicure, apprendisti, Ezio, corso Vittorio 25, telefono 653-4[illegible].

PENSIONATO giovanile cercasi per ore serali distributore benzina. Telefonare 728-371.

PENSIONATO 57enne cerca occupazione anche mezza giornata, telefonare 701.198. 2001

PETTINATRICE cerca giovane lavorante. Borgo S. Paolo. Tel. 338-418.

PRIMARIA casa confezioni cerca abile sarta modellista provata esperienza, presenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2327 — 10100 Torino ». 50661

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita, telefoni 538-839/539-230.

PROPAGANDISTE per campagna vendita prodotto alimentare Torino cercasi per mesi maggio giugno. Telefonare 721-876.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

RAGAZZA 15enne torrefazione cerca via Genova 114, telef. 670-387.
RAGAZZE sedici-diciottenni assume fabbrica cosmetici Castagnoli, San Maurizio 5. 50535
REFERENZIATA tuttofare fissa cerca famiglia signorile. Tel. 694-847.
RISTORANTE cerca cameriere dai 18 ai 30 anni. Telefonare 372-058.
RISTORANTE cerca ragazza, subito, aiuto cucina, servizio tavolo. Telefonare 512-696. 50722
RISTORANTE cerca tuttofare dalle 9-17 compresi festivi. Tel. 772-125.
RISTORANTE vicinanze Torino cerca pratica cucina. Telef. 665-[illegible].
SALDATORE elettrico autogeno e addetti macchine cercansi. Presentarsi Castello, strada S. Mauro 189 Torino.
SALDATORI elettrici autogeni esperienza capacità lavoro offre ottime [illegible] medioazienda. Presentarsi ore lavoro corso Trapani 167, Torino. 49698
SARTORIA assume apprendista. Presentarsi corso Grosseto 231.
SARTORIA Patrizi cerca abile lavorante. Telefonare 553-496.
SARTORIA signora cerca aiutante e apprendiste. Telef. 652-785.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquirino 4 (cortile). 2001
SIGNORE e signorine 25-40 anni, presenza, libere subito offresi previa selezione assunzione regolata contratto di lavoro. Presentarsi S[illegible] Rossi, via Lagrange 7, II piano, dalle ore 16,30 alle ore 18,30.
SIGNORINA bella presenza Bar Birreria Tavola Calda, cerca. Telefonare 372-271. 49021
SOCIETA' Lincarauto [illegible] operaio [illegible]. Presentarsi c.so Principe Oddone 68. O678
STABILIMENTO Beinasco macchine utensili cerca fresatori, tornitori, aggiustatori. Telef. 329-404 ore ufficio.
STIRATRICE due giorni settimanali cerca famiglia zona Crimea. Telefonare mattino 650-267.
TIPOLITOGRAFIA assume [illegible] tagliente [illegible] o 2ª categoria e linotipista. Telef. 789-075.
TORNITORE giovane esperto [illegible] officina costruzione stampi zona Vanchiglia ottime condizioni. Telefonare 871-101. 42399
TORNITORI prima e seconda categoria assume ditta meccanica alta precisione. Telef. [illegible].
TORNITORI qualificati e specializzati cercansi. Presentarsi [illegible] lavorativi ore 18-19 presso Soc. Compagnia Tubi Flessibili - corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada S[illegible] bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 50182
TORNITORI radialisti apprendisti assume ditta artigiana Grugliasco, via Fogazzaro 17. 49550
TORREFAZIONE cerca apprendista pratico, buon lavoro. Telef. 773-901.
TUTTOFARE fissa o giornata, cercasi. Telef. [illegible]. 2001
TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cercasi. Telef. 683-309.
TUTTOFARE [illegible] referenziata cerca famiglia 3 persone. Tel. 471-226.
TUTTOFARE giornata, lunga esperienza, abile cucina, referenziata. Presentarsi corso Sebastopoli 235.

⑯ Piazzisti - Rappres.

ASSUMIAMO rappresentanti articoli pubblicitari per tutto il Piemonte, 200.000 mensili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2247 — 10100 Torino». 49824
CASA dolciaria prodotti specializzati cioccolato cerca introdotti venditori per Torino e provincia. Telefonare 796-403. 49690
CAUZIONANDO macchina propria disposto viaggiare 45enne serietà offronsi rappresentanze. Telef. [illegible]-184.
CERCASI per Torino-Piemonte volenteroso, buon venditore interessante articolo ad ambientatori, elettricisti, mobilieri, articoli regalo ecc., preferibilmente introdotto. Telefonare 539-665 ore ufficio.
CERCASI rappresentante zona Piemonte Liguria. Telefonare 851-949.
CERCO rappresentante introdotto comunità eventuale socio prodotto largo consumo. Tel. 673-534.
DIMISSIONARIO da incarico direzione azienda esaminerebbe serie proposte da importante ditta. Scrivere: Pubblicità Musumeci (540), Aosta.
DITTA ingrosso cerca rappresentante introdotto zona Liguria esclusa città Genova, per articoli biancheria maglieria intima. Offresi provvigioni. Esigonsi referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2261 — 10100 Torino».
FABBRICA ornamenti elettrici natalizi cerca introdotto rappresentante elettricista dettaglio e ingrosso. Referenziare Aerrebi, Sesto Rastignano (Bologna). 50057
IMPORTANTE Casa cucine elettrodomestici cerca rappresentanti introdotti province Piemonte. Scrivere referenziando a: «Elas-Kompass Pubblicità 2208 — 10100 Torino».
INDUSTRIA stampaggio termoplastici cerca agente procacciatore affari introdotto industrie. Scrivere, dettagliando attività svolta, a: «Elas-Kompass Pubblicità 2180 — 10100 Torino». 49149
INTRODOTTO ramo industriale collaborerebbe con seria ditta per potenziamento vendite. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2229 — 10100 Torino». 49587
RAPPRESENTANTE introdotto esaminerebbe serie proposte rappresentanze italiane ed estere. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2218 — 10100 Torino». 49525
RAPPRESENTANTE produttore cercasi con auto propria. Tel. 353-081.
SMALTI vernici importante industria produzione completa cerca agenti province Aosta, Vercelli, Novara introdotti clientela pratici articolo. Dettagliare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5089 — 10100 Torino».
RAPPRESENTANTI fabbrica aste per cornici zona Piemonte Liguria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1598 — 10100 Torino».
TRENTENNE cerca rappresentanza pratico alimentari formaggi. Telefonare 727-284. 49322

⑱ Smarrimenti

ALTEZZA corso Trieste 55, Moncalieri, smarrito rotolo stampe e ricami, souvenir Lisbona destinati in Messico, buona ricompensa. Magnani, telef. 661-667. 50295
SMARRITO braccialetto oro bianco e zaffiri. Mancia competente. Telefonare 948-039. [illegible]

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, [illegible] soci-dipendenti, pressuasioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. O755
A.A. MAURIZIO Emma controllo infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-876, via Pio V 20.
A. AIRIT Detectives controllo infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 82, tel. 599-034, 589-510. O444
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O129
FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01205
INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511-024, 538-682. 21580
MAJORPOL Garibaldi 5, tel. 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, [illegible] infedeltà Italia-estero.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni, S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. O30

⑳ Igiene e terapia

A.A. MASSAGGI terapeutici rassodamento seno viso corpo. Tel. 512-344.
A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, trattamenti anticellulite. Telefonare 877-576.
ESTETISTA abbellimento viso [illegible] massovibratore solo clientela femminile. Telef. 652-358.

NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, [illegible], attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, tel. 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo, nulla cambiali, zero privilegi, lunghe rateazioni, spese minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite, dopo aver visitato tutti passate da noi, via Monfalcone 141, telefono 393-127.
A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 65, telefono 745-213 consegne nuove Mini Citroën. Prinz. Usato: GT1. 1500 C, 1300, 1100 R, Cooper, Mini, Prinz, IM 3, 850 familiare multipla, Leoncino furgoni 600-1100 (aperto festivi). O563
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A.A. DS 21 Citroën, Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo corso Agnelli 22. Telefono 365-393.
A.A.A. ARCIOCCASIONI. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500-600 da L. 100 mila in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefonare 353-632.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvia ogni tipo coupé Flavia Appia III serie. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487
A.A.A. AUTOBENGASI assortimento Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi.
A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazione 18 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA. Corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantito [illegible] tutti i tipi (aperto festivi). O515
A.A.A. MINI Minor Innocenti promotale ultime novità [illegible] nuova agenzia vendita corso [illegible] 33 permute massima valutazione vendite senza anticipo senza cambiali senza privilegi assortimento usato.
A.A.A. OCCASIONI come nuova Fulvia coupé rally, Mini Cooper. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento [illegible] berline e coupé, 1100.
A.A. AUTONOLEGGI [illegible] anzianità patente, Torricelli 4, telefono 501-051. 5/01030
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) [illegible] 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-.2 quintali. O146
A.A. NIENTE anticipo 30.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno. Corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modelli anticipi Autodestefani da [illegible]. Corso G[illegible] 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). O678
A.A. SENZA anticipo senza privilegio [illegible] con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia e Fulvia coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. APPUNTAMENTO, via Monfalcone 141, angolo Siracusa, troverete ogni tipo di autovettura garantite vendite senza anticipo senza cambiali. Aperto interi festivi.
A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.
ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata, Automarkets, corso P.pe Eugenio 11.
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204
ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar, Daimler, vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate e seminuove. Jaguar MK 2 3-8, Daimler 2-5 automatica, Cooper '66, Minor '67. Opel Record coupé impianto gas, Fiat 500 '67. Via Rosmini 5, telefono 655-191.
ALL'AUTO mercato dell'usato Sale [illegible] assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat: 600, 850, 1100 D, 1500 familiare. Innocenti: Mini Minor, IM 3, Austin A 40. Volkswagen: 1200, 1500. Alfaromeo: Giulietta. Opel: Kadett berlina, coupé, Caravan, Record berlina, coupé, Caravan, Commodore. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi, Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.
ANASTASIO Lancia nuovo [illegible] Fulvia 2 C. GT. coupé, garanzia, assistenza massima. C. Duca Abruzzi 10.
ARCIOCCASIONISSIME. Familiari, giardiniere panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.
ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo [illegible] anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487
ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI 1600 Super Sprint Spyder ogni tipo. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.
ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, NSU, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone, angolo Siracusa.

AUTOBIANCHI nuova commissionaria Franscar, corso Vittorio Emanuele 208, presenta la gamma 1969 dalla piccola giardiniera 500 alla Primula coupé, prove, rateazioni Sava, permute. Telefonare 738-282, 753-428, 759-818. 51018

AUTOCARRO [illegible] Esatau B ribaltabile come nuovo vendesi. Telefonare 485-242. 49183
AUTONOLEGGI AutoGiacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefonare 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-985. O529
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, [illegible]-544. O332

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW All'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose, corso Turati 63, telefono 500-835. O665
BMW All'Italcar vendite, assistenza, ricambi originali, Corso Turati 63, telefono 500-835. O665
BMW All'Italcar 1800, 2000 le berline più, consegne sollecite. Telefonare 500-835. O665
BMW all'Italcar autovetture nuove, formidabili occasioni, prezzi speciali su riparazioni. O665
BMW concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza: Car, via Pinelli 14, telefono 488-277.
BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina, 66, telefono 659-819.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente, visibili corso P.pe Oddone 68.
CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.
CEDESI 500 avorio immatricolata pronta ritiro filiale Fiat. Telefonare 540-190 Cappelleria pellicceria Regge, corso Vittorio Emanuele 70, Torino.
COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Grosseto 225, Ferrero.
COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O342
CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
DAF, vendita rateazioni corso Belgio 146. Telefono 892-804.
FERRARI 330 GT 2+2 1967, aria condizionata, [illegible] idraulica, come nuova vendo. Telefonare 500-835.
FULVIA GT [illegible] cioche privato vende cambia. Rivolgersi c.so Principe Oddone 68. O678

AGIP HA INIZIATO LA RIVOLUZIONE

nel campo dei lubrificanti

Per prima l'Agip offre agli automobilisti un lubrificante rivoluzionario: **Agip SINT 2000** con olio di sintesi, che si affianca alla famosa serie Agip F.1.

CHE COSA E' L'OLIO DI SINTESI? E' un olio pregiatissimo, che, per il suo alto costo, finora era usato soltanto per lubrificare i motori degli aerei a reazione, nei quali è insostituibile perché è l'unico in grado di garantirne una assoluta sicurezza di funzionamento. Ma era tempo che, ad una nuova generazione di autoveicoli, rispondesse una generazione di nuovi lubrificanti, non più basata sugli oli minerali additivati, ma su un'idea rivoluzionaria: l'impiego di un olio sintetico con elevato indice di viscosità naturale, che permette di ridurre il contenuto in additivi, eliminando quelle sostanze non lubrificanti che si degradano più facilmente con l'uso.

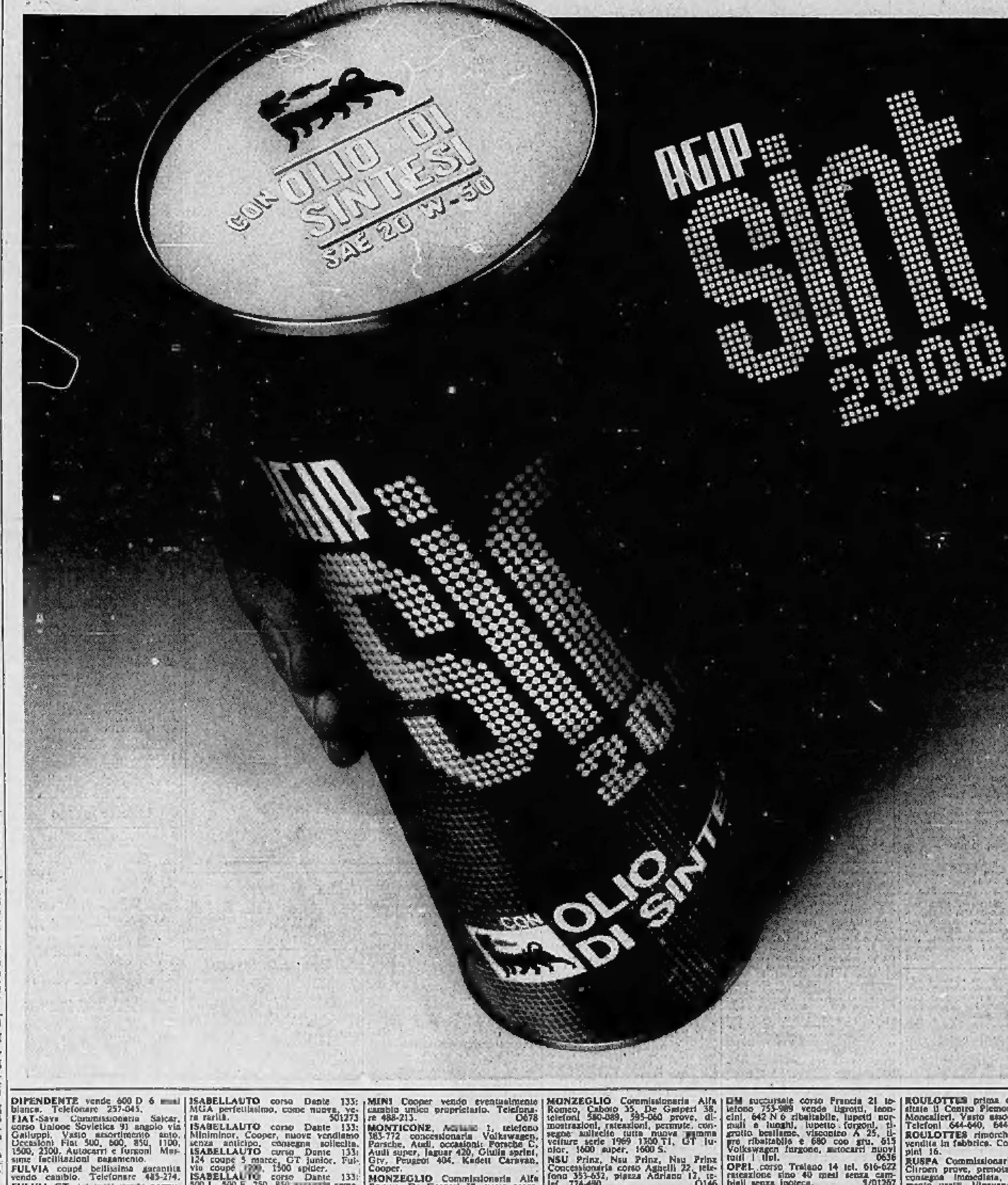
AGIP SINT 2000 E' RIVOLUZIONARIO: perché è altamente untuoso e quindi, aderendo saldamente alle superfici in movimento, garantisce una immediata lubrificazione di sicurezza nell'attimo critico dell'avviamento del motore che precede la circolazione dell'olio;

perché la sua particolare formulazione ne amplia il campo di viscosità, che raggiunge il massimo limite previsto per gli oli motore, pur consentendo eccezionali doti di scorrevolezza alle basse temperature;

perché mantiene stabile nel tempo la sua viscosità, garantendo così una drastica riduzione dei consumi d'olio ed un'assoluta protezione del motore.

Inoltre, tutte le altre proprietà dei migliori oli tradizionali (super, multigradi e stagionali), risultano esaltate in **Agip SINT 2000.**

combatte per il vostro motore e vince sempre



VOLVO la prestigiosa vettura svedese Concessionaria Torauto, corso Belgio 108, telefono 895-771. Prove, permute, rateazioni, senza anticipo.

124 coupé 5 marce molto bello vendo cambio privato, rivolgersi corso Grosseto 55. O678
124 special 6 mesi km 4800 reali, vendo in garanzia, privatamente. Corso Grosseto 55. O678
125 6 mesi privato vende cambia, rivolgersi corso Principe Oddone 68.
500 Fiat anno '67 unico proprietario vendo facilitando. Telef. 851-841.
850 perfetta con motore da rodare vendo. Telef. 591-901.

㉒ Cicli - Moto - Sport

AERMACCHI Aleverde 5 marce come nuova vendo. Tel. 553-346 ore 20-21. 49567
APE 50 novità Piaggio si guida senza patente, prove dimostrazioni. Commissionaria Moroni, corso Unione Sovietica 169. 5/1113
CANOTTI pneumatici nuovi modelli. Vasta esposizione usato. Garrus, Aosta 3. 46163
CAUSA trasferimento [illegible] motoscafo seminuovo 1,90x4,30, 42 cavalli, più carrello attrezzature sci nautico 700.000 trattabili. Telefonare 253-142. 49727
MOTO Morini, velomotori a benzina di alta qualità. Rateazioni. Borgarello, Camerana 2. 501237
MOTOCARRINO Piaggio senza patente Vespa, ciclomotore Ciao. Tosa, Regina Margherita 61. 2001
VESPA Ape nuovi modelli cambiali senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5/01034

㉓ Prestazioni diverse

A domicilio impiegati sbrigherebbero pratiche ufficio extra lavoro. Telefonare 490-749. 49558
PERITO meccanico esegue lavoro a domicilio come disegnatore od altro lavoro. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2210 — 10100 Torino».

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz, via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.
A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi oggetti vari. Tel. 484-275.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.
A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001
A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 465-440. 5/1032
A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, [illegible].
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.
ABBIGLIAMENTO arredamento corredi, anche ratealmente. Fart, piazza Adriano 15. O559
AFFARONE - Artigiano svende bellissima camera letto 185.000. Telefonare 882-396, 878-753.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664
ANTIQUARIATO libri preziosi figurati edizioni cinquecentine stampe antiche vendonsi esclusivamente a privati. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2242 — 10100 Torino».
ARCIOCCASIONISSIMA liquidazione totale sgombero locali: camere letto, soggiorni, cucine, salotti, armadioni. Telefonare 693-985.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531-918. 51021
ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O067
ASTROLOGIA chiromanzia potente fluido magnetico possono sicuramente aiutarvi. Consulti anche per corrispondenza. Delsignore, via Cibrario 44, Torino, telefono 486-421.
ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.
ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000; Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.
BOX metallici per auto e depositi 21 misure da 65.000. Telef. 492-712 pomeriggio Venaria. 2001
CAMERA letto bellissima 6 ante completa nuova cedo urgentemente contanti 198.000 valore doppio, stupendo soggiorno 600 valore [illegible] contanti 299.000. Telefoni 251-110, 210-310. 5/1316
CAMERE, soggiorni 80.000 adatti mare montagna. Telef. 876-397, Castelnuovo 10. 49487
CASA confezioni alta moda signora liquida modelli collezione. Telefonare 486-356. 49048
CAUSA partenza svendo televisore, lavatrice nuovi, metà prezzo. Telefonare ore pasti 874-283.
COMPRO riviste fotografiche anche [illegible]. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6238 — 10100 Torino».
ESPATRIANDO svendo sala pranzo come nuova, frigorifero, televisore. Telef. 728-337. 49956
FORNO girarrosto moderno, bilancia automatica vendo complessivamente centoquarantamila. Telefonare 233-465
GATTINI persiani maschio e femmina vendo eventualmente spedisco, tel. 545-962. 50491
MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, noleggi. Augusta, Cavour 6. 5/01180
MANCATO matrimonio vendo camera e soggiorno noce. Filay, telefono 215-432. 49539
MEDIUM veggente aiutavi risolvere vostri problemi serietà riservatezza. Telefonare 652-384. 50013
MOBILI per ufficio: legno, metallo. Studi completi: artistici, moderni. Schedari, tecnigrafi, accessori. Richiedete cataloghi, Alasia, Vinzaglio 5.
MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni prezzi imbattibili ritiro mobili usati. Via S. Donato 74 telefono 480-810.
MOBILIFICIO Orsp 20 rate, guardarobe quattro porte rialzo 98.000; camere cinque porte speciali 268.000, soggiorni, salotti, assortimento prezzi di fabbrica. Visitateci. Garibaldi 9, cortile. 5/01014
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Vendita eccezionale, vasto assortimento, lunghe rateazioni. 5/1309
NEGOZIO tessuti per cessazione cede banchi, scaffalature, scrivanie, mobili ufficio, specchi cristallo, lampadari, seggiole. Rivolgersi: Pellone, via S. Teresa 6. 49508
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghia, carrozzelle malati, aerosol, stampelle, ultravioletti. Rota 341-256. 5/01222
OCCASIONE televisore 25.000 frigo macchina cucire materassi guardaroba. Telefonare 297-114.
OCCASIONE vendo dipinti contemporanei settecento - vari, stufette, comò impero noce vecchio, diversi. Telefonare 767-153 ora pasti.
PELLICCE svendonsi. Anche ratealmente. Piazza Adriano 15, Fart.
PIANOFORTI di classe, clavicembali, sconti massimi, rateazioni. Copilani, Po 25. 1001
PRESTITO economico. Impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente piazza Adriano 15, [illegible] 755-652.
PRIVATO acquista dipinto 800 soggetto sacro per camera letto. Telefonare 760-036. 1001
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza. Telefonare [illegible].
RIVESTIMENTI murali legno per pareti androni alloggi uffici spendete poco con lambripan rivolgendovi Panelac, Ormea 13, telefono 657-756.
SCAFFALI metallici liquidansi. Telefonare 485-242. 49183
SCUOLA addestramento vende pastori tedeschi addestrati schnautzer [illegible] alani. Telefonare 981-947.
SPERANZA cartomante medianica serissima consulti [illegible] interventi potenti. Telefon. pomeriggio 652-331.
SVENDO stupendi modelli alta moda francesi, italiani, prezzi modicissimi. Telef. 631-521 pomeriggio.
VENDESI materiale scolastico: banchi, tavolini, [illegible], lavagne, cancelleria. Telefonare 518-284.
VENDESI pastore tedesco 4 mesi pedigree. Telef. 393-492 ore pasti.
VENDITA eccezionale, sconto 50 %, di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto, angolo via Cavour. 5/01230
VENDO pelliccia visone nuova anche rateando altra persiano. Telefonare 287-326. 49806

DIPENDENTE vende 600 D 6 mesi bianca. Telefonare 257-045.
FIAT-Sava Commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni Massime facilitazioni pagamento.
FULVIA coupé bellissima garantita vendo cambio. Telefonare 485-274.
FULVIA GT, [illegible] vendo permuto, km. [illegible] originali, in garanzia. Rivolgersi corso Principe Oddone 68.
FULVIA sport semestrale come nuova. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. O166
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678
GIULIA GT pochi km, vendo-cambio, rivolgersi corso Grosseto 55.
GIULIA GTV, Giulia TI, 500, 600, 850, 1100, 1200, Appia III, Flavia, Rekord 1500, Rekord 1700, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Consul, Anglia familiare. Via Cigna 3.
GIULIA 1750 due mesi privato vende-cambio causa trasferimento. Rivolgersi corso Principe Oddone 68.
GRANDE complesso acquista solo da privati autovetture recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
GRAZZI Concessionaria Volkswagen Saluzzo 29 troverete: nuovo tutti tipi occasioni varie ottimo [illegible]
INDIRIZZO [illegible] per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 295-992. O678
ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Fulvia HF, GT junior, GT 1600, 124 coupé, spider. Vendiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali. 501273
ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Cooper, Mini, Mini T, garanzia semestrale. 501273
ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Mercedes 190 D, Jaguar 3.4, Corvair, 1750 berlina. 501273
ISABELLAUTO corso Siracusa 158: vendiamo senza anticipo 125, 124, 1500 C, Fulvia, Giulie, Simca 1300 familiare, 124 familiare, Simca 1000, Aperto festivi. 501273

ISABELLAUTO corso Dante 133: MGA perfettissimo, come nuova, vera rarità. 501273
ISABELLAUTO corso Dante 133: Miniminor, Cooper, nuove vendiamo senza anticipo, consegna sollecita.
ISABELLAUTO corso Dante 133: 124 coupé 5 marce, GT junior, Fulvia coupé 1300, 1500 spider.
ISABELLAUTO corso Dante 133: 500 L, 500 F, 750, 850 [illegible] semestrale. Aperto festivi. 501273
MASERATI Mistral coupé come nuovo km 2000. [illegible], corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

MINI Cooper vendo eventualmente cambio unico proprietario. Telefonare 488-213. O678
MONTICONE, Ac[illegible] 1, telefono 383-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, occasioni: Porsche C, Audi super, Jaguar 420, Giulia sprint, Gtv, Peugeot 404, Kadett Caravan, Cooper.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, tel. 580-089. [illegible]

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 17, telef. 774-490. O146
OCCASIONISSIME Jaguar, Porsche, Flaminia coupé, 2300 familiare, BMW 1500, 1100 L, Opel 1700 coupé, garantite [illegible]. Telefono 327-414.

AUTO D'OCCASIONE

PER INDEROGABILI NECESSITA' DI SPAZIO E SOLO SINO AL 30 APRILE

SVENDIAMO ORA A QUESTI PREZZI

CONFRONTATE BENE PREZZI E CONDIZIONI PRIMA DI DECIDERE

500	da L. 40 a 470.000	Giulia 1300	da L. 500 a 870.000	Opel Kadett	da L. 330 a 590.000
600	» » 40 a 370.000	NSU Prinz	» » 220 a 510.000	Mini Minor	» » 450 a 670.000
850	» » 370 a 580.000	Anglia	» » 150 a 400.000	Cortina	» » 210 a 580.000
1100 R	» » 150 a 380.000	Fulvia 2 C	» » 470 a 815.000	124 spider/coupé	» » 790 a 870.000
Fulvia	» » 320 a 780.000	850 spider/coupé	» » 440 a 720.000	1300/1500	» » 230 a 410.000
1100 D	» » 460 a 690.000	Simca 1000	» » 240 a 530.000	12/M	» » 210 a 380.000

Assicurazione compresa. Rateazioni sino a 30 mesi senza le solite cambiali (IN CASO DI IMPEDIMENTO POSSIBILITA' DI SOSPENDERE I VERSAMENTI). Le nostre automobili sono assistite da certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi gratuiti.
IMPORTANTE! DISPONIAMO DEL NOTAIO NELLA NOSTRA SEDE.
Tutte le pratiche si svolgono quindi nei nostri uffici.
RISPARMIERETE TEMPO! Possederete così subito la vostra automobile.

AUTOmarkets

IN TORINO CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 - TELEFONO 51.05.69.
Ora anche in CORSO RAFFAELLO 7
TELEFONO 65.19.68. (Aperti mattinate festive).

DM succursale corso Francia 21 telefono 755-989 vende tigrotti, leoncini, 642 N 6 ribaltabile, lupetti normali e lunghi, lupetto furgoni, tigrotto benzina, visconteo A 25, tigre ribaltabile e 680 con gru. 615 Volkswagen furgone, autocarri nuovi tutti i tipi. O636
OPEL corso Traiano 14 tel. 616-622 rateazione sino 40 mesi senza cambiali senza ipoteca. 5/01257
OPEL Kadett coupé L. 380.000 vendo. Tel. 584-691. 5-1327
PRIMA di [illegible] vendere confrontate prezzo qualità, Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487
PORSCHE, Ferrari, Jaguar, Mercedes acquisto privatamente, pagando contanti. Telefonare 488-213.
PORSCHE 911 S e S.C. perfetti Simoni vende corso Turati 53, telefono 591-901. 5-1327
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274. O571
PRIVATO vende a privato Appia III serie perfetta. Telef. 591-901.
PRIVATO vende Fiat 124 Km. 21.000 come nuova. Telefonare 276-784.
PRIVATO vende 124 gas '67 accessoriata. Telef. 374-982 ore pasti.
PRIVATO vende 500 F beige come nuova Km. 23.000. Telef. 351-513.
PRIVATO vende 600 D anno 1966 perfette condizioni. Telef. 742-565.
PRIVATO vendo 1100 R 22 mesi bianca. Telefonare 967-857.
RISERVATO a chi vuole risparmiare comprando un'auto! Per inderogabili necessità spazio, svendiamo sino 27 aprile: esempi Fiat 500 da 80.000 a 380.000, Fiat 850 [illegible] a 580.000, Fulvia 320.000 a [illegible], Miniminor 450.000 a 670.000, Simca 1000 230.000 a 540.000, altre centinaia di occasioni. Versamenti senza solite cambiali. In caso impedimento possibilità sospendere versamenti. C[illegible] prezzi e condizioni prima di decidere. Le auto sono munite certificato garanzia per mano d'opera ricambi gratuiti, polizza R.C. Incendio Furto. Automarket, corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11. Anche mattinate festive. 51005

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.
ROULOTTES rimorchietti appendice vendita in fabbrica. Coerva, via Stampini 16. 49311
RUSPA Commissionaria Autobianchi Citroen prove, prenotazioni, permute consegna immediata, vasto assortimento usati. Vigevano 62, Stazione Dora. O182
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava, [illegible] veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berline, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berline, tutti i modelli, corso Racconigi 141, tel. 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 501102
SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 187.
SIMCA Rubeo nuova concessionaria, corso Palermo 21, tel. 274-478, eccellenti condizioni vendite cambi rateazioni. 51215
SPYDER 500 Gamine, [illegible] mesi, Km 4200 vendo cambio. Corso Principe Oddone 68. O678
SPYDER 850 ultimo tipo unico proprietario vendo eventualmente cambio, corso Principe Oddone 68.
SVENDO 600, 15.000; 1100, 90.000; Cortina 1963, 210.000. Tel. 760-592, 653-856. 50539
TRIUMPH GT6 privato vende, causa trasferimento, ancora da rodare. Tel. 293-992. O678
TRIUMPH ultimo tipo GT 6 unico proprietario vende cambio in garanzia, corso Grosseto 55.
VENDO R 4 meccanicamente a posto L. 100.000. Telefonare 511-313 orario negozio. 1001